Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia

IL PICCOLO

Giovedì, 18 luglio 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 145 Fondazione 1881

BIBLIOTECA CIVICA „A. HORTIS" TRIESTE

DA CRAXI I SEGRETARI DEI PARTITI DELLA MAGGIORANZA

Oggi è vertice

Anche se su molti punti in discussione l'accordo sembra possibile c'è chi parla di una probabile crisi governativa - Distensive parole di De Mita e di Spadolini

Una battaglia molto dura

Le polemiche fra democristiani e socialisti sul tema delle giunte ricordano in qualche modo le discussioni sull'uovo e la gallina. Chi è nato prima?

I democristiani hanno ragione nel reclamare, a più di due mesi dalle elezioni amministrative del 12 maggio, una formazione delle nuove giunte regionali, provinciali e comunali più sollecita e conforme alle indicazioni delle urne, che sono state favorevoli alla collaborazione fra i partiti che compongono a livello nazionale la maggioranza di governo.

Quanto più rapidamente e chiaramente si estende questa collaborazione in periferia, tanto più il governo Craxi si consolida ed è in grado di arrivare alla scadenza della legislatura, cioè al 1988, quando finirà il mandato delle Camere elette nel 1983.

Hanno ragione tuttavia anche i socialisti quando ricordano che, sia pure tra alti e bassi, l'estensione della collaborazione di governo nelle amministrazioni locali è avvenuta già prima delle elezioni del 12 maggio con la liquidazione o la denuncia dello stato di crisi di numerose e significative giunte di sinistra. Non vi sarebbero pertanto ragioni per temere adesso anacronistiche inversioni di marcia, a meno che la Dc non rimetta in discussione la presidenza socialista del Consiglio durante o dopo la «verifica» in corso per l'aggiornamento del programma di governo.

La prudenza consiglia peraltro di evitare un collegamento troppo esplicito, troppo evidente tra la «verifica» della maggioranza nazionale e le trattative per la formazione delle giunte perché in questo caso si lascerebbe troppo spazio in periferia a chi rivendica, non importa se in buona o cattiva fede, la difesa delle autonomie locali.

D'altronde gli stessi dirigenti democristiani che sollecitano la formazione di nuove giunte in linea con la formula del governo nazionale, e mostrano di voler condizionare a questa operazione l'esito positivo della «verifica», riconoscono che non è né giusto né opportuno pensare a una «meccanica» trasposizione della maggioranza dal centro alla periferia. Basta affermare e dimostrare una tendenza in questa direzione.

Che questa tendenza già esista è dimostrato, fra l'altro, dai sempre più frequenti e duri attacchi del Pci al Psi. «Il diniego dei compagni socialisti di confermare giunte di sinistra che hanno fatto buona prova e che hanno tuttora i numeri a proprio favore, come è avvenuto a Venezia, a Cremona e altrove, è privo di ogni giustificazione», ha dichiarato recentemente l'ex sindaco di Bologna Renato Zangheri, autorevole esponente della segreteria comunista.

Non meno forti sono le attenzioni e le proteste riservate dal Pci ad altri partiti dai quali può dipendere la conferma o la liquidazione delle giunte di sinistra. Sull'«Unità» di lunedì scorso, per esempio, Enzo Roggi scrivendo di giunte, oltre che di nomine negli enti pubblici e di economia, ha invitato i repubblicani a «mordere», oltre che ad abbaiare.

«Mordere» a livello locale significa — non c'è dubbio — impedire alla Dc di rientrare in molte delle amministrazioni perdute dopo l'avanzata comunista del 1975-76. Significa procrastinare anche contro le indicazioni elettorali del 12 maggio la tendenza all'emarginazione del maggiore partito nazionale: una tendenza che alcuni esponenti della sinistra democristiana stranamente contestano solo ai socialisti e ai laici, dimenticando o minimizzando le responsabilità del partito comunista.

Quest'ultimo aveva mostrato nei mesi scorsi, in nome addirittura di una «rivoluzione copernicana», di volere aprire alla Dc in sede locale con accordi di natura programmatica. Ma dopo le elezioni del 12 maggio, a dispetto di Copernico e della precedenza reclamata per i programmi, i comunisti sono arrivati ad offrire ai socialisti la guida della giunta comunale di Bologna in cambio della rinuncia del Psi ad allearsi con i democristiani in altri comuni dell'Emilia-Romagna dove è numericamente possibile una maggioranza analoga a quella del governo nazionale.

Di questa operazione tentata nella sua regione presso i socialisti, e da questi rifiutata, Zangheri si è forse dimenticato nei giorni scorsi, quando ha protestato contro lo scarso «ritegno» con il quale i partiti di governo con una mano fanno la «verifica» e con l'altra cercano di fare le giunte. E' un ritegno pari a quello con il quale il partito comunista tenta di restare in sella anche là dove l'elettorato ha creato il 12 maggio le condizioni politiche e numeriche per giunte diverse da quelle di sinistra.

E' in corso per la difesa o il recupero del potere locale una battaglia molto dura. E' giusto che lo sia perché la posta è grandissima. Nessuno può però pretendere di imporre agli altri le regole del gioco ad esso più convenienti. E' una battaglia per vincere la quale servono forse, più l'astuzia e la prudenza che i muscoli e le grida.

Francesco Damato

A PAGINA 2:

Per la benzina non ci sarà l'aumento Contrasti sul piano economico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — I segretari della maggioranza si incontrano oggi a palazzo Chigi con il presidente del consiglio Craxi. Il secondo incontro della verifica programmatica difficilmente, però, risulterà quello conclusivo. Anzi, nelle ultime ore, c'è chi parla di crisi anche se in realtà, su molti dei temi in discussione le distanze tra i partiti non sembrano così inconciliabili.

Il vero tema del vertice sembra essere non tanto l'intesa sui singoli aspetti del programma, ma un accordo di legislatura che dia stabilità all'esecutivo per i prossimi tre anni. L'incontro di oggi a palazzo Chigi servirà a meglio comprendere le reali intenzioni dei cinque partiti. È convinzione diffusa che aprire una crisi di governo il 18 luglio sarebbe un fatto molto grave, un errore che l'elettorato, che ha premiato il pentapartito non capirebbe e non giustificherebbe.

Però i problemi restano numerosi e per di più tra le maggiori forze della coalizione c'è una notevole diffidenza.

Il segretario della Dc De Mita ha fatto sapere, per evitare possibili malintesi, di essere decisamente contrario alla crisi di governo, ma ritiene che la verifica si debba chiudere quando saranno chiariti tutti i problemi sul tappeto comprese le giunte e la Rai. Ma, questo, può voler dire anche tempi lunghi. Un rinvio a settembre difficilmente rafforzerebbe l'esecutivo.

Il vicepresidente del consiglio Forlani è al lavoro per garantire il migliore svolgimento possibile dell'appuntamento di oggi. Ha avuto contatti con alcuni segretari della maggioranza. Il presidente Craxi, invece, rimanda alla riunione di oggi una sua valutazione.

Contro la crisi si è espresso anche il segretario del Pri Spadolini, secondo il quale «una crisi di governo sul doppio e ormai intrecciato nodo giunte Rai-Tv sarebbe non solo una crisi al buio, ma una crisi di natura spartitoria». Il Pri, comunque, nell'esaminare le schede inviate da Craxi, ha avanzato non poche perplessità e quindi, è stato fatto sapere, questo documento del presidente del consiglio non può essere che una base per l'avvio della discussione.

Contro la crisi anche i socialdemocratici. «Si ha l'impressione — scrive Puletti sull'«Umanità» — che le forze del pentapartito non si rendano pienamente conto che continuando nei contrasti rischiano di bruciare in un falò la credibilità conquistata in quasi due anni di governo a presidenza socialista».

Almeno ufficialmente i partiti della coalizione lavorano per evitare rischi. Socialisti e repubblicani, nel corso di un incontro, hanno cercato di chiarire, prima del vertice, alcuni punti di contrasto.

«E' stato un incontro molto utile, soprattutto per il clima di collaborazione che lo ha caratterizzato», ha affermato il presidente dei senatori socialisti Fabbri. L'esponente socialista ha sintetizzato i motivi di questo incontro: «Era indispensabile superare la freddezza, ma anche la diffidenza tra i due partiti e riproporre insieme il ruolo autonomo ed essenziale non solo di socialisti e repubblicani, ma di tutta l'area laica e socialista, anche per contrastare, se qualcuno si fosse montato la testa, ogni velleità di primato e ogni tentativo di ridurre il gioco politico a due tinte: cioè a una mezzadria Dc-Pci».

Come detto, oltre ai temi trattati da Craxi nelle sue schede, il confronto di oggi verterà anche sulle giunte locali. Il segretario democristiano De Mita riproporrà la questione, anche se le accese polemiche dei giorni scorsi si sono notevolmente stemperate. Per quanto riguarda, invece, la Rai-Tv, il ministro Gava sta mettendo a punto la sua proposta di mediazione sul problema del tetto della pubblicità radiotelevisiva, che è stato oggetto di discussione in occasione della prima riunione della maggioranza.

Continua, intanto, la polemica sul deficit Inps. Il ministro del lavoro De Michelis, che nei giorni scorsi ha parlato apertamente della possibilità di commissariamento dell'ente, ieri si è incontrato con i sindacati, che hanno ribadito la propria contrarietà a questa soluzione.

Il ministro riferirà mercoledì prossimo alla camera sulla situazione, e in quella occasione potrebbe presentare un rapporto completo suggerendo le misure necessarie nell'immediato, per mettere ordine nei conti dell'Inps.

Il vicepresidente dell'Inps, Truffi è intervenuto nella polemica, avvertendo che il governo non è stato tenuto all'oscuro della situazione anzi, «è opportuno precisare — ha detto Truffi — che, a partire dal mese di luglio, il tesoro era, mese per mese, a conoscenza delle maggiori occorrenze di cassa dell'Inps. Altrettanto dicasi del lavoro, che ha i suoi rappresentanti nel consiglio di amministrazione e nel collegio dei sindaci».

Il problema dell'Inps, che il governo in qualche modo è chiamato a risolvere è parallelo a quello della verifica.

Giuseppe Sanzotta

LA FIRST LADY ALL'OSPEDALE DI BETHESDA

Auguri con palloncini

La «first lady» entra nell'ospedale di Bethesda, accompagnata da un agente del servizio segreto della Casa Bianca, portando alcuni palloncini augurali per il Presidente. Nancy Reagan appare ancora visibilmente provata da questi giorni di drammatica tensione *(Telefoto Ap)*

SI È PARLATO DI PACE E DI ECONOMIA

Colloqui segreti Peres-palestinesi

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Shimon Peres si è incontrato con due esponenti palestinesi di tendenza moderata quasi a sottolineare l'intenzione israeliana di avviare dialoghi diretti, sia pure di un particolare tipo. Peres ha infatti ricevuto il sindaco di Betlemme Elias Freij e l'uomo di affari Hikmet al Masri di Nablus, due esponenti palestinesi di tendenza moderata che potrebbero far parte della delegazione mista giordano-palestinese alle trattative di pace. Al Masri, che è lo zio del ministro degli esteri giordano, e Freij non sono stati mai teneri con l'organizzazione per la liberazione della Palestina.

Dopo il colloquio, svoltosi in segreto nella residenza del premier israeliano, Freij ha detto che si «è parlato di tutto: economia, politica, trattative di pace e situazione della Cisgiordania».

Lo stesso esponente palestinese ha aggiunto che si è anche parlato delle prospettive di avviare un dialogo politico tale da risolvere la tragica situazione palestinese e di portare pace a tutti i popoli in questo paese, e di aver avuto l'impressione che «il premier israeliano, abbia un sincero interesse a giungere a un'intesa di pace».

Fonti informate di Gerusalemme hanno detto che nella conversazione i due notabili palestinesi hanno riferito le impressioni riportate nel corso di colloqui da loro avuti ad Amman con personalità palestinesi e dell'Olp. Essi avrebbero confermato la serietà delle intenzioni di re Hussein di Giordania di aprire una trattativa di pace con Israele. A loro avviso Hussein potrebbe convincere il capo dell'Olp, Arafat, a compiere i passi necessari per permettere l'inserimento di palestinesi nel negoziato di pace.

Shimon Peres

Altro argomento è stato quello sulla situazione in Cisgiordania e Gaza e sulle condizioni di vita in questi territori, che il premier già in passato ha detto di voler migliorare.

L'incontro di Peres con i notabili palestinesi non avrebbe sollevato nessuna obiezione da parte del ministro degli esteri Shamir, capo del blocco di centrodestra Likud, preventivamente informato dal primo ministro.

Intanto si registra una recrudescenza degli attentati terroristici: a Nicosia una bomba ha danneggiato l'abitazione del rappresentante dell'Olp Malath Abdo, per fortuna provocando solo danni materiali. Nessuna rivendicazione è stata ancora fatta: nell'isola negli ultimi anni si sono verificate una dozzina di aggressioni nei confronti di palestinesi.

Due palestinesi di «Al Fatah», invece, sono stati arrestati a Madrid: erano in possesso di esplosivi e passaporti falsi e stavano preparando due attentati: uno con un'autobomba contro un'ambasciata araba a Madrid e l'altro contro l'ambasciatore dello stesso paese. Fonti informate parlano della Siria.

Al momento dell'arresto i due avevano passaporti falsi del Marocco. Secondo la polizia apparterrebbero alla «forza 17» di Al Fatah, alloggiavano in un appartamento dove sono stati scoperti dodici chili di esplosivo, numerosi passaporti falsi, l'equivalente di quattro milioni in varie valute e una «Beretta» munita di silenziatore. Nell'appartamento sono stati anche trovati disegni e piante dell'ambasciata araba.

È IMPAZIENTE DI TORNARE ALLA CASA BIANCA

Reagan di ottimo umore vuol lasciare l'ospedale

WASHINGTON — Reagan ha già mandato a Ginevra la squadra avanzata incaricata di organizzare sul piano logistico il summit con Gorbacev, in programma per il 19-20 novembre. Il Presidente conta di essere presente all'appello in questa e in tutte le altre importanti occasioni ufficiali.

Da martedì prossimo parteciperà a colloqui politici col presidente cinese Li Xiannian. Tutti gli incontri di Stato — informa la Casa Bianca — saranno mantenuti e per i primi giorni dopo la sua uscita dall'ospedale, che avverrà non prima di domenica o lunedì, solo le cene ufficiali e altre «occasioni minori» saranno cancellate dall'agenda. La squadra logistica per Ginevra è partita ieri pomeriggio.

«Il Presidente è impaziente di tornare alla Casa Bianca», ha detto ieri il suo portavoce Larry Speakes. Ieri Reagan, oltre alla consueta passeggiata, ha anche ricevuto qualche amico. Le sue condizioni sono migliorate anche psicologicamente perché gli sono stati tolti i tubi dal naso per la respirazione. Il sollievo è stato tale da far esclamare al Presidente: «È come una festa di Natale in luglio».

Il Presidente continua a migliorare in maniera che viene ora definita «miracolosa», e questo sembra essere l'ultimo dei superlativi che già sconfinano nell'innaturale. Il suo morale è eccellente, ha preso delle dichiarazioni dei medici solo la parte positiva, e questo è caratteristico del suo temperamento ottimistico. Ora riesce a camminare nel corridoio, aiutato dalla moglie che ieri si è presentata a Bethesda con un mazzo di palloncini in mano che auguravano «Rimettiti presto». Altri palloncini sono arrivati da vari amici e sconosciuti insieme a una valanga di telegrammi, lettere e telefonate di auguri, e di fiori. «Questa — ha osservato l'infermo — è la miglior medicina che possa avere. L'amicizia di tutta questa gente riscalda il cuore». Tra gli auguri un cordiale telegramma di Gorbacev.

Il vicepresidente Bush ha avuto ieri un colloquio col Presidente. È il primo in una settimana, ed è durato mezz'ora. Bush, dopo le otto ore di «potere» passatogli da Reagan, e durante le quali non ha dovuto prendere nessuna decisione, è rientrato immediatamente e quasi totalmente all'ombra cercando di evitare in ogni modo l'attenzione che necessariamente ha cominciato a concentrarsi sulla sua persona.

«La vita continua, il Presidente è, se Dio vuole, in comando, tutto funziona come sempre» ha dichiarato. In ogni caso i suoi incarichi sono aumentati in questi ultimi due giorni e Bush «sostituisce» ora il Presidente in una serie di occasioni e riunioni di normale routine, dove non sono richieste decisioni di particolare rilievo, che vengono passate a Reagan. Altre decisioni presidenziali a livello più modesto vengono prese dal segretario generale della Casa Bianca, il «chief of staff» Donald Regan che gode della totale fiducia del Presidente e di Nancy Reagan.

Il colloquio di Bush con Reagan ha posto fine a una serie di illazioni di cui si erano fatti portavoce alcuni giornali dell'opposizione di sinistra.

La prima decisione della Casa Bianca, così, dopo la scoperta del cancro, appare chiara: andare avanti come sempre, quasi come se nulla fosse accaduto. A cambiare idea saremo sempre in tempo, sperando che questo non sia necessario e che la fortuna, ancora un volta aiuti questo Presidente senza dubbio fortunato.

Girolamo Modesti

Il dollaro a 1847 (e scende ancora)

ROMA — Il dollaro continua a perdere e ormai fino a stasera quando non sapremo con esattezza le cifre sull'economia americana non resta che registrare l'ampiezza del ribasso. A Milano ha quotato 1847,60 contro 1868,25 di ieri e poi ha continuato a scendere tanto che nelle quotazioni del pomeriggio era addirittura a 1832 lire. A New York si è fermato a 1840 contro 1865 di martedì.

La ripresa del flusso di vendite è il motivo tecnico indicato dagli esperti che sarebbe alla base della sensibile flessione del dollaro mentre il motivo psicologico sarebbe la preoccupazione nutrita per la salute del Presidente americano. Ma la stessa motivazione è invece alla base del rialzo in borsa che ha fatto registrare all'indice Dow Jones un nuovo record: si è parlato della tranquillità economica dovuta alle buone notizie sulla salute di Reagan. L'indice è salito a 1347.89 punti, con un aumento di 12,43 punti rispetto al precedente record che fu registrato giovedì della scorsa settimana. È l'undicesimo record dal maggio scorso.

In realtà la situazione economica degli Stati Uniti è in questo momento particolarmente delicata e la mancanza di stimoli è aggravata dall'attesa per la pubblicazione dei dati economici che daranno indicazioni sullo stato di salute dell'economia federale.

In Italia il ribasso del dollaro ha spinto al rialzo le divise dello Sme: il marco è salito a 648,22, nuovo record, contro le 648 di martedì, il fiorino a 577,05 (contro 576,55), il franco francese a 213,90 (contro 213,46). La lira ha perso terreno anche nei confronti del franco svizzero (782,85 contro 780,16) e della sterlina (2605,15 contro 2600).

USCITO IN GRAN BRETAGNA UN LIBRO CHE FARA' MOLTO DISCUTERE

Tito? Una studiosa dice che non fu un grande

LONDRA — È uscito a Londra un libro destinato a far scalpore per le tesi che sostiene e che vanno contro tutta una pubblicistica che sembrava ormai consolidata. È in pericolo, con questo libro di Nora Beloff, studiosa britannica autrice di molti libri di storia, la reputazione di Tito. Esaltato in Occidente come eroe della guerra e statista di livello mondiale, il defunto leader jugoslavo è attaccato dalla scrittrice britannica secondo cui quel mito si fondò molto su menzogne e distorsioni.

Quando morì, nel 1980, Tito fu compianto in molti paesi occidentali come se fosse scomparso un fedele alleato, fu elogiato per i suoi exploit durante la seconda guerra mondiale e per aver unificato il suo paese. Per aver dato una voce al movimento dei non allineati fu definito architetto di un ponte senza precedenti tra capitalismo e comunismo, tra Est e Ovest. Ora Nora Beloff contesta tutte queste interpretazioni nella sua biografia «Tito's flawed legacy» (l'eredità guasta di Tito). Ampia documentazione alla mano, la scrittrice afferma che fu un despota senza scrupoli, il quale sfruttò gli sconvolgimenti bellici per distruggere i propri rivali di potere, e poi usò i non allineati per favorire gli interessi del comunismo e dell'Urss.

Nora Beloff, autrice di molti libri sull'Est europeo e già corrispondente del giornale «Observer» (di tendenza «liberal», il centrosinistra inglese), fu espulsa l'anno scorso dalla Jugoslavia mentre faceva ricerche per questo libro.

Vari recensori hanno accolto il volume con molta soddisfazione: «una precisazione attesa da tempo». Ma un altro biografo di Tito lo definisce fazioso mentre l'ambasciata jugoslava a Londra afferma: «Si basa solo su documenti ostili a Tito».

Nora Beloff risponde: «Si basa su tante fonti: dissidenti, esuli, archivi tedeschi e britannici, e su memorie già pubblicate». E insiste: «Lungi dall'unire il suo multiforme paese, Tito ne sfruttò le divisioni per mantenersi al potere. Lungi dal fondare un sistema economico che unisse il meglio del comunismo e del capitalismo, Josip Broz Tito ha spinto il suo paese nei debiti e nel disastro economico».

La scrittrice, come si vede, va giù pesante e continua sullo stesso ritmo anche per quanto riguarda il comportamento di Tito in guerra. Molti affermano che i partigiani di Tito lottarono eroicamente contro i nazisti, unica forza di resistenza che li sconfisse senza aiuti degli eserciti alleati. Ma la Beloff, pur non negando il valore dei partigiani, scrive che «Tito per prima cosa volle sconfiggere i concorrenti, non i nazisti. Volle soprattutto distruggere le forze non comuniste dei cetnici, e così preparò la presa comunista del potere.

«Alla fine del 1942 tentò perfino un accordo con i tedeschi perché liberassero tutte le sue forze, decise a combattere i cetnici: Hitler rifiutò. Con l'inganno — scrive la Beloff — indusse Londra ad appoggiarlo. Ma bloccò i piani di sbarchi alleati in Jugoslavia temendo che riducessero i suoi poteri».

Con la fine della guerra, Tito impose il comunismo alla Jugoslavia; ma nel 1948 ruppe con Mosca. Riuscì a guadagnarsi l'ammirazione occidentale: «Statista di mentalità indipendente, fondatore del movimento dei non allineati». La Beloff commenta: «La rottura con Mosca fu breve. Tito non rinunciò mai al linguaggio antioccidentale, appoggiò le rivolte marxiste in Occidente e nei paesi in via di sviluppo, fece usare all'Urss le basi aeree jugoslave per le operazioni militari internazionali. E il movimento non allineato appoggiò sempre alle Nazioni Unite l'Urss, ed è tuttora il pilastro degli attacchi contro l'Occidente».

Phyllis Auty, che tenne contatti segreti fra Tito e Londra durante la guerra, commenta: «Nora Beloff è faziosa, si basa troppo sui documenti ricevuti dagli jugoslavi emigrati per delusione». Invece il «Daily Telegraph» definisce il libro un'ottima smascheratura «del mito Tito».

A Londra l'ambasciata di Belgrado afferma che il metodo della Beloff non è obiettivo: «È ridicolo, usa fonti di una sola parte. Ma naturalmente ha il diritto di pensare e scrivere come le piace» ha detto un portavoce della missione diplomatica in Gran Bretagna.

Per singolare coincidenza proprio in questi giorni è nelle librerie un altro volume sul maresciallo jugoslavo, quello di cui è autore Joze Pirjevec, docente di storia dei paesi slavi persso la facoltà di lettere dell'università di Trieste, dal significativo titolo «Tito, Stalin e l'Occidente» (Editoriale Editoriale Stampa Triestina, pagine 362). La figura di Tito, ovviamente, esce tutta diversa da questo studio sul quale avremo occasione di tornare.

Scioperi portuali a Capodistria

CAPODISTRIA — Da una riunione delle autorità comunali e dei sindacati è emersa la conferma ufficiale di conflitti nel campo del lavoro che si sono avuti nei giorni scorsi a Capodistria.

I portuali del settore «carichi generali»: hanno scioperato in 200 dalle 9 di venerdì fino alle 8.30 di lunedì. All'origine della protesta sono rivendicazioni salariali che la direzione e le organizzazioni politiche dell'impresa hanno giudicato inaccetabili vista la flessione del 20 per cento dei carichi movimentati nel mese di giugno. Gli scioperanti, nonostante le spiegazioni ottenute, non avevano ripreso immediatamente il lavoro, perciò ventitré portuali sono stati sospesi ed è probabile che il provvedimento sarà preso anche nei confronti di altri.

Contro i bassi salari hanno protestato, venerdì scorso, anche un'ottantina di operai della fabbrica «Tomos», attuando uno sciopero di due ore.

I sindacati, nel caso dei portuali, hanno definito le retribuzioni sufficienti «per garantire la loro sicurezza sociale» e in quello dei dipendenti della «Tomos» si sono espressi, sia pur proponendo qualche aumento salariale, contro l'agitazione.

NELLE PAGINE INTERNE

Dal 1.o agosto aumenta l'equo canone Ma di quanto?

* * *

In camera di consiglio per i brigatisti a Venezia

* * *

Si fanno più acuti i contrasti sul Kosovo

* * *

Medaglia svanita nel fioretto femminile

DALL'INTERNO

DOPO LA PRIMA RIUNIONE DEI MINISTRI FINANZIARI

Tariffe: slitta tutto Contrasti sul piano

Sulla patrimoniale polemica risposta del sottosegretario Amato a Visentini

ROMA — Di tariffe si parlerà, ma solo in un secondo momento, dopo le ferie estive? È ancora presto per affermarlo ma le premesse ci sono tutte. Martedì sera, dopo due ore di discussione, i ministri finanziari, infatti, hanno convenuto che per ora non c'è molto spazio per la manovra tariffaria, almeno nelle ipotesi che erano state formulate.

Il ministro dell'industria, Altissimo, è il più convinto sostenitore di questa tesi. Ieri mattina, appena arrivato a Montecitorio, ha detto ai giornalisti: «Non ci sòno spazi di manovra per aumenti tariffari», confermando così le impressioni che si erano avute l'altra sera e aggiungendo un'altra voce autorevole a quella del sottosegretario alla presidenza che aveva già parlato di rinvio per questa parte della manovra economica.

Se tale prospettiva sul piano popolare può trovare un certo consenso, sotto il profilo della politica economica di governo lascia invece irrisolto il problema delle maggiori entrate necessarie nel contesto del fabbisogno previsto dalla legge finanziaria. «Resta tutto da valutare», ha prospettato Altissimo.

Il ministro del lavoro e quello dell'industria dovranno dire qualcosa di più rispondendo all'interrogazione di un gruppo di parlamentari dc proprio in materie di prezzi. I deputati chiedono di sapere qual è stato, nel primo semestre di quest'anno, l'andamento dei prezzi dei servizi amministrati e delle tariffe pubbliche (telefoniche, elettriche, postali, ferroviarie) e se dai risultati finora conseguiti si configuri una dinamica coerente con l'obiettivo per l'anno in corso di inflazione programmata del 7 per cento.

Se i ministri sono alle prese con queste delicate alchimie una mano d'aiuto potrebbe finire per darla il dollaro. Com'è noto, il rialzo eccezionale della moneta americana ha portato alle stelle la nostra spesa petrolifera. Ora il dollaro sta scendendo abbastanza in picchiata e le previsioni degli operatori continuano a essere improntate al pessimismo. Un consistente risparmio nella bilancia petrolifera, pertanto, potrebbe ridurre il fabbisogno urgente di denaro: quindi non ci sarebbe bisogno del famoso aumento di cento lire (che avrebbe inciso pesantemente sull'indice dell'inflazione) e la situazione potrebbe favorire aumenti più contenuti delle altre tariffe pubbliche, ferme da tempo.

Ma c'è un altro punto sul quale la polemica sta nascendo ed è destinata a inasprirsi dividendo le forze politiche che sostengono la maggioranza: l'ipotizzata istituzione di una patrimoniale. L'imposta dovrebbe colpire le cosiddette grandi fortune o i maggiori patrimoni che dir si voglia superiori ai trecento milioni. Appena conosciuta questa parte della bozza programmatica del presidente del consiglio Craxi, il ministro delle finanze Visentini si è detto nettamente contrario. «Si tratta di un'imposizione che non sarebbe praticamente applicabile, che creerebbe gravi difficoltà amministrative e di accertamento, che determinerebbe nella pratica gravissime sperequazioni, anche in relazione al problema dell'esecuzione dei titoli già emessi dallo Stato».

Quando un giornalista del «Corriere» ha fatto osservare al ministro che in Francia la strada è già stata percorsa, Visentini ha risposto: «Proprio l'esperienza francese conferma in modo preciso i punti che ho appena ricordato e indica, come risultato, l'assoluta irrilevanza del gettito. Occorre invece continuare a muoversi in direzione del recupero delle aree di evasione e in direzione del riordinamento legislativo e del progressivo rinnovo dell'amministrazione e dei suoi modi di operare con un'azione che ha già trovato tanti rabbiosi ostacoli anche nella maggioranza. E occorre evitare — ha concluso il ministro — la pretesa o l'espediente politico e demagogico di innovazioni apparentemente clamorose che distolgono dai veri obiettivi e che impedirebbero risultati effettivi».

Un altro che non ci sta è il segretario del Pli Zanone. Criticando il sistema fiscale ha osservato, a proposito della patrimoniale, che questa è come il serpente di Lockness che riappare periodicamente ed è sconsigliata dagli stessi deludenti risultati ottenuti in altri paesi. Secondo Zanone, nelle schede di Craxi, c'è «un singolare cambiamento di linguaggio perché vi era l'impegno a non aumentare la pressione fiscale.

Nella tarda mattinata, infine, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Amato, che aveva anticipato il rinvio della manovra tariffaria, è tornato sull'argomento con alcune precisazioni che sono apparse polemiche nei confronti dei critici. Nelle schede consegnate ai cinque partiti, ha detto, è sottolineata l'esigenza del riequilibrio del carico fiscale spostandolo dal reddito, eccessivamente gravato, verso i consumi e la ricchezza.

«È bastato questo concetto per enfatizzare l'ipotesi di un'imposta sui grandi patrimoni. Del resto la formula contenuta nella scheda — ha aggiunto — è la stessa che un tempo fu usata da Visentini».

R. R.

DAL PRIMO AGOSTO ENTRA IN VIGORE LO SCATTO

Aumenta l'equo canone ma è guerra delle cifre

Per il Sunia lievita del 105, per i proprietari del 127 per cento

ROMA — L'Istat ha reso noto il valore della variazione dei prezzi al consumo per operai e impiegati di giugno, che è stata dell'8,7 per cento. Su questa base, lo scatto dell'equo canone sarà del 6,52 per cento, pari cioè al 75 per cento della variazione. Lo scatto sarà applicabile dal prossimo primo agosto.

La fissazione dell'indice ha però subito riaperto la questione tra inquilini e proprietari sull'ammontare complessivo dello scatto. Infatti il decreto sul costo del lavoro (divenuto poi legge 377/1984) aveva bloccato lo scatto di equo canone dell'agosto del 1984. Ora, mentre per il Sunia (inquilini) il dettato della legge (che dice «non si applica») annulla l'aumento dell'anno scorso, per l'Uppi (proprietari) lo sospendeva soltanto, per cui ad agosto si dovrebbe sommare l'aumento del 1985 a quello del 1984.

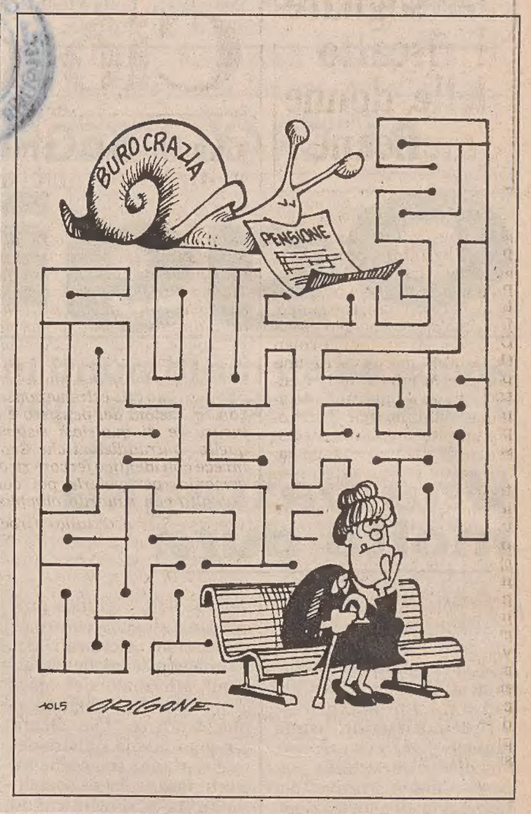
Tradotta in termini pratici questa controversia si configura, ovviamente, in un diverso canone d'affitto. Per fare un esempio; un appartamento che nel 1978 (anno di entrata in vigore dell'equo canone) costava 100 mila lire, per il Sunia arriverà con lo scatto di agosto a 205 mila lire circa, mentre per l'Uppi a 227 mila circa.

La differenza è dovuta appunto al conteggio dell'aumento registrato nello scorso agosto (8,4 per cento) e bloccato dalla legge. Ora si discute sul valore del provvedimento: di «annullamento» per gli inquilini, di «sospensione» per i proprietari.

La Confedilizia, nel frattempo, ha diramato ai propri associati le direttive da seguire nella controversia. «Crediamo che l'interpretazione giusta della legge — ha sostenuto il presidente della Confedilizia Viziano — sia quella di non applicare l'aumento nel 1984 e di riapplicarlo a partire dall'agosto 1985. La ragione di calcolo che noi indichiamo è una rivalutazione del 127 per cento circa, rispetto al 1978».

Secondo questa indicazione, quindi — fatto sempre cento il costo di un appartamento all'entrata in vigore dell'equo canone — anche per la Confedilizia l'affitto a partire da agosto dovrebbe essere di circa 227 mila lire.

«Ma si tratta sempre di un piatto di lenticchie», dicono i piccoli proprietari. «Il problema vero è che è venuto meno ogni punto di riferimento per noi e per gli inquilini. La legge dell'equo canone in pratica non esiste più. Mancano punti di riferimento certi, manca una politica della casa, che di fatto viene ormai fatta dalle sentenze della cassazione».



SI PROFILANO INIZIATIVE DI ITALIA E GIAPPONE IN CAMPO ECONOMICO

Con visite a Cossiga e al Papa il congedo di Nakasone da Roma

ROMA — Seconda intensa giornata ieri a Roma del premier giapponese, che si è recato in visita dal Presidente Cossiga e da Giovanni Paolo II.

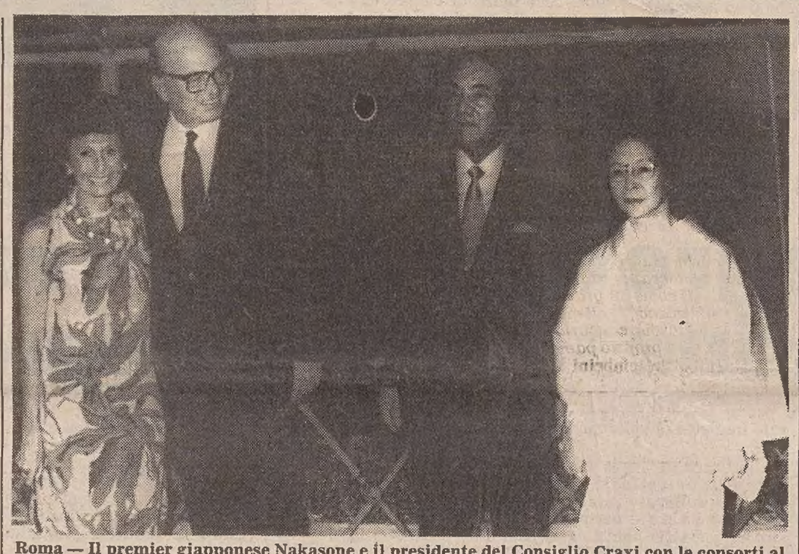
Dopo gli incontri protocollari con i presidenti delle due Camere e l'omaggio all'Altare della Patria, Nakasone è stato ricevuto da Cossiga in forma amichevole e calorosa. Il Capo dello Stato ha messo in risalto gli eccellenti rapporti in atto sul piano politico tra i due paesi, anche se sul versante economico entrambe le parti non negano che si potrebbero fare sforzi maggiori.

Sono proprio lo sviluppo dei rapporti commerciali e uno stabile collegamento nel campo della ricerca, i punti salienti dei colloqui italo/giapponesi. I due statisti si sono poi complimentati a vicenda: Cossiga si è felicitato con l'ospite per il suo lungo impegno alla guida del Giappone al quale egli assicura stabilità ormai da due legislature.

Nakasone si è complimentato per aver trovato un'Italia cambiata, con una maggiore stabilità e soprattutto un'Italia che ha sconfitto il terrorismo.

L'iniziativa del premier per una più ampia apertura del mercato giapponese ai prodotti stranieri ha suscitato il sincero apprezzamento di Cossiga.

Nakasone ha poi ricordato con espressioni di viva ammirazione la visita nel suo Paese di Pertini e il suo discorso al Parlamento nipponico. Cossiga lo ha ringraziato per le sue parole dicendo di ravvisare nell'omaggio a Pertini un omaggio all'Italia tutta.



Roma — Il premier giapponese Nakasone e il presidente del Consiglio Craxi con le consorti al termine del pranzo alla Casina Valadier *(Ansa Foto)*

Intanto una nota di Palazzo Chigi veniva diramata a riconferma della soddisfazione del governo per il colloquio italo-nipponico che ha portato, come primo passo concreto, alla decisione giapponese di inviare in Italia delegazioni di esperti ad alto livello nei diversi settori per avviare una approfondita esplorazione delle iniziative che dovrebbero costituire il motore trainante di nuovi più intensi rapporti.

Peraltro, fonti ufficiali giapponesi hanno commentato l'incontro di ieri tra l'on. Craxi e il premier Nakasone, rendendo noto che Tokio ha chiesto all'Italia di eliminare «come questione di principio» le restrizioni che ancora sussistono nei confronti dei suoi prodotti, senza che questo significhi automaticamente un aumento delle esportazioni nipponiche nel nostro paese. «Non è nell'interesse dell'economia — è stato aggiunto — mantenere tante restrizioni su importazioni provenienti da uno Stato amico».

I colloqui strettamente politici di Nakasone si erano conclusi nella prima mattinata, prima delle visite di cortesia, con una colazione di lavoro assieme al ministro degli Esteri Andreotti. Per quarantacinque minuti i due statisti hanno discusso le questioni legate al negoziato «Gatt» sul commercio mondiale, hanno esaminato i problemi dei rapporti nel settore della scienza e della tecnologia, e hanno passato in rassegna gli sviluppi della situazione in Medio Oriente.

La giornata romana del premier giapponese si è conclusa con la visita al Pontefice. Nakasone, con la consorte, il figlio e il suo seguito, sono stati ricevuti nel cortile di San Damaso da dignitari del Vaticano che prima di accompagnarlo dal Papa gli hanno fatto visitare la Cappella Sistina dove un religioso salesiano giapponese ha illustrato i lavori di restauro attualmente in corso grazie al patrocinio di un ente televisivo nipponico.

Il premier è stato poi accolto da Giovanni Paolo II sulla soglia della sua biblioteca privata.

Non ci sono stati comunicati sul colloquio, ma sembra che i temi trattati siano stati soprattutto quelli connessi con la pace nel mondo, il disarmo, la scienza e la morale.

Del seguito di Nakasone faceva parte anche una senatrice cattolica, Akiko Santo, l'unica del gruppo che per salutare il Pontefice si è inginocchiata facendosi il segno della croce, anziché inchinarsi profondamente come hanno fatto gli altri.

UNA LETTERA AL MINISTRO SPADOLINI

Cossiga per la libertà ai militari «obiettori»

ROMA — Il Presidente della repubblica, Francesco Cossiga, nel sottoscrivere provvedimenti di grazia a militari di leva condannati per «obiezione di coscienza», ha indirizzato al ministro della difesa, Giovanni Spadolini, una lettera in cui sottolinea il disposto della legge 28 aprile 1983 n. 167, che contempla, in alternativa alla espiazione della condanna in detenzione nel carcere militare, l'istituto dell'«affidamento in prova» al servizio sociale presso un ufficio o ente pubblico non militare.

Né dà notizia il servizio stampa del Quirinale con un comunicato nel quale si aggiunge che il ministro della difesa ha assicurato il Presidente della repubblica che l'amministrazione militare continuerà nei suoi sforzi per superare con ogni possibile sollecitudine gli ostacoli, incontrati presso enti e uffici civili, che si sono finora frapposti all'attuazione di questa importante alternativa all'espiazione detentiva introdotta dalla legge del 1983.

Il Presidente della repubblica — prosegue il comunicato — ha prospettato che per l'intanto la giustizia militare meglio provveda, anziché con generalizzate proposte di grazia, con il più congruo e pertinente rimedio della libertà condizionale, applicabile in tali casi sulla base di quanto consentito dal decreto legislativo 11 dicembre 1946 n. 653, previa domanda, ad avvenuta espiazione della metà della pena.

Il ministro della difesa, concordando perfettamente con l'indicazione prospettata, ha assicurato che la rimetterà, per la loro autonoma valutazione, ai competenti organi della giustizia militare.

Intanto un gruppo di venti deputati democristiani, primo firmatario l'on. Gianni Bianchini, ha rivolto un'interpellanza al ministro della difesa per conoscere «le ragioni dei ritardi nel riconoscimento e nella precettazione degli obiettori di coscienza».

A giudizio degli interpellanti, infatti, il ministero delle difesa «continua a disattendere i propri obblighi costringendo gli obiettori ad aspettare mediamente dodici mesi (ma in certi casi ne passano anche 19) per sapere se la loro domanda è stata accolta», invece dei sei previsti dalla legge. Secondo i parlamentari dc, quindi, «sembrerebbe evidenziarsi un atteggiamento di aprioristica diffidenza, per non dire ostilità, dello Stato nei confronti degli obiettori.

Muore a Roma agli arresti il colonnello Giovannone

ROMA — Il col. Stefano Giovannone, già responsabile dei nostri servizi segreti nel Libano e implicato in alcune clamorose vicende giudiziarie, è morto l'altra notte per malattia nella sua abitazione romana, dove si trovava da alcuni giorni agli arresti domiciliari.

Il col. Giovannone fu coinvolto nell'inchiesta fatta dal consigliere istruttore Renato Squillante in merito alla scomparsa in Libano, avvenuta quattro anni fa, dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo: l'alto ufficiale fu accusato di favoreggiamento e rivelazione di segreto di Stato.

L'ex responsabile del Sismi a Beirut fu anche inquisito nell'inchiesta Br-Olp e raggiunto da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni per favoreggiamento aggravato nel traffico d'armi e corruzione. Tre giorni dopo il mandato di cattura, il 7 febbraio scorso, il col. Giovannone beneficiò della libertà provvisoria.

Il nome del col. Giovannone era stato fatto inoltre dall'on. Moro durante il suo rapimento a opera delle Br. Giovannone era indicato come una «personalità» in grado di intervenire in merito alla liberazione dello statista democristiano assassinato.

FERMI I TRAGHETTI DEL GRUPPO FINMARE, POI AEREI E TRENI

Altri disagi per chi viaggia con una raffica di scioperi

ROMA — Nuovi disagi per chi è costretto a viaggiare con i traghetti delle società del gruppo Finmare a causa di una serie di scioperi articolati degli equipaggi indetti dal sindacato autonomo Federmar-Cisal, che cominceranno nella giornata di oggi. Già ieri, comunque, la Federmar ha annunciato il blocco di alcune motonavi del Lloyd Triestino. A Genova è stata bloccata per 144 ore la motonave «Apulia» del Lloyd Triestino, mentre ieri sera resterà agli ormeggi per 72 ore la motonave «Trieste» della stessa società.

La proclamazione di sciopero è stata fatta a 24 ore dall'incontro con il ministro della Marina mercantile Carta senza rispettare il cosiddetto preavviso di otto giorni previsto dal protocollo «Signorile» sulla regolamentazione degli scioperi firmato l'anno scorso anche dalla Federmar-Cisal. All'origine degli scioperi il mancato accordo sui regolamenti organici.

Le azioni di sciopero — annuncia un comunicato della Federmar — sono state decise in seguito all'andamento, giudicato negativamente dal sindacato, del confronto con il ministro della Marina Mercantile Carta e con la Finmare ripreso l'altra sera al ministero.

La Federmar critica nella nota l'«intransigenza assoluta» della Fedarlinea (l'associazione sindacale delle aziende di Finmare) «per ottenere il blocco dei regolamenti organici vigenti da oltre cinquant'anni nelle compagnie del gruppo Finmare, adducendo pretestuosamente maggiori oneri a carico del ministero del tesoro, artatamente gonfiati».

Se vi sono state «aperture», secondo la Federmar, sui ruoli organici degli ufficiali e sulle promozioni, il contrasto è stato confermato sul disegno di legge relativo alla ristrutturazione delle compagnie.

Inoltre la direzione nazionale del sindacato autonomo del personale di stazione delle ferrovie dello Stato Saps-Fisafs, convocata per il 24 luglio, deciderà se attuare lo sciopero di 48 ore della categoria proclamato dalle 21 del 27 alla stessa ora del 29 luglio prossimi. Frattanto, però, il sindacato ha fatto sapere che lo sciopero resta confermato.

Infatti — è detto in una nota — «pur prendendo atto delle disponibilità aziendali riguardanti alcuni aspetti normativi e economici del settore, non ancora quantificati nel dettaglio, il Saps ha constatato non altrettanta disponibilità per quanto attiene importanti problematiche quali: piante organiche, assunzione di personale e riconoscimenti richiesti per l'individuazione di mansioni particolari».

Infine i sindacati dei controllori del traffico aereo Cgil, Cisl, Uil e Anpcat hanno confermato lo sciopero di 24 ore per il 25 luglio prossimo. Lo sciopero potrebbe però essere sospeso se le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria avranno sviluppi positivi. Il negoziato, ripreso l'altra sera, è proseguito tutta la notte e poi nel tardo pomeriggio di ieri.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342; ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 17 luglio 1985 è stata di 72.600 copie

Certificato n. 726 del 6.12.1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

RIVOLUZIONARIA DECISIONE SUGLI SCATTI DI CONTINGENZA

I decimali devono essere pagati secondo un pretore di Bologna

BOLOGNA — I decimali di contingenza devono essere pagati. Così ha deciso il pretore di Bologna Governatori accogliendo il ricorso presentato da due lavoratori della «Bundstrand», una fabbrica metalmeccanica del Bolognese, contro la direzione aziendale per il mancato pagamento del punto di contingenza derivante dal calcolo dei decimali.

Il pretore Governatori ha condannato l'azienda a pagare ai ricorrenti le 6800 lire (più gli interessi) del punto maturato nel novembre scorso e a pagare le spese processuali (per un importo di oltre sei milioni di lire).

La sentenza è stata emessa dopo un processo durato quasi sei mesi. Nel corso di varie udienze a Bologna e a Roma davanti al magistrato e ai collegi di difesa delle parti sono sfilati tutti i protagonisti dell'accordo del 22 gennaio 1983 che contiene la contestata clausola dei decimali.

Le deposizioni dei testi, i ministri Scotti, Goria, Bodrato, Altissimo, i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, Lama, Carniti, Benvenuto, gli ex dirigenti della Confindustria Merloni e Mandelli, i segretari aggiunti della Uil e della Cisl, Sambucini e Marini, il prof. Domenico Valcavi e il prof. François D' Harmant (che facevano parte dello staff tecnico del ministro Scotti), il sen. Gino Giugni erano state decise dal pretore Governatori per accertare l'effettiva volontà delle parti al momento dell'accordo.

Dalle deposizioni emerse una sostanziale diversità di posizioni. Il ministro Goria ha avvalorato la tesi di Merloni e Mandelli, contrari al recupero dei decimali, affermando che in una riunione avvenuta prima dell'accordo, presenti Scotti e Bodrato (allora ministro del bilancio) egli prospettò alla confindustria una soluzione senza il recupero. In questo modo il taglio nel grado di copertura della scala mobile sarebbe stato di circa il 30 per cento.

L'ex ministro del lavoro Scotti, che ha deposto due volte, ha invece affermato che obiettivo del governo era un taglio del 18 per cento che rappresentava una via di mezzo fra le proposte dei sindacati e quelle della confindustria. La versione di Scotti è stata confermata in sostanza da Lama, Carniti, Benvenuto e dallo stesso Bodrato. Anche il senatore Gino Giugni, che all'epoca dell'accordo faceva parte dello staff tecnico del ministro Scotti che redasse il testo dell'intesa poi presentata alle parti per la firma, ha sostenuto che il taglio di scala mobile si aggirava intorno al 20 per cento, e che mai si parlò di non conteggiare le frazioni di punto.

Il significato della sentenza va ben oltre il dato puramente economico. Democrazia proletaria, che aveva sostenuto politicamente questa causa, ha annunciato «ricorsi di massa» ai pretori di tutta Italia. Oggi a Roma, presso la direzione nazionale di Dp, è stata annunciata una conferenza stampa con Mario Capanna che darà comunicazione di questa sentenza.

■ INDESIT — E' sempre più probabile, secondo fonti sindacali, il ritorno di Campioni alla guida dell'Indesit, l'azienda di elettrodomestici «bianchi» oberata da un forte indebitamento.

Iva sullo champagne

MILANO — La corte di giustizia del Lussemburgo, deliberando sul ricorso presentato a suo tempo dalla Francia, ha riconosciuto che l'Iva del 38 per cento applicata in Italia sullo champagne è discriminatoria. Lo rende noto, in un comunicato, il «Comitè Interprofessionnel du Vin de Champagne».

Clamorosa espulsione dal Pci di un ex dirigente Iacp torinese

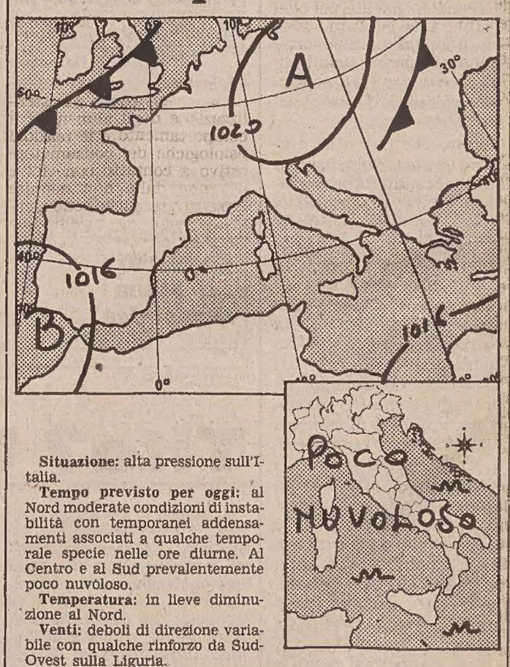
TORINO — L'ingegner Carlo Costanzo, 37 anni, ex vicepresidente dello Iacp di Torino, è stato espulso dal Pci. Lo ha reso noto un breve comunicato della federazione del partito.

«La commissione federale di controllo — si legge — ha proseguito e concluso l'esame del comportamento politico-amministrativo tenuto da Carlo Costanzo nell'importante incarico di vicepresidente dello Iacp di Torino. Si ritiene che l'operato di Carlo Costanzo abbia evidenziato elementi di negligenza e scorrettezza politica tali da arrecare grave pregiudizio e danno all'immagine del partito e alla sua credibilità nell'opinione pubblica e, in primo luogo, tra gli abitanti dei quartieri ad edilizia economico-popolare. Tali fatti hanno determinato il venir meno nei confronti di Carlo Costanzo di quel rapporto di fiducia che è condizione prima ed essenziale dell'appartenenza al partito».

La decisione è stata presa all'unanimità ed è da ricollegare alla difficile situazione amministrativa, politica e finanziaria dello Iacp. Il 15 aprile scorso, l'istituto era stato commissariato, dopo le dimissioni del presidente Carlo Bosco (socialista) e appunto di Costanzo. Lo Iacp torinese, che gestisce 50 mila alloggi con 200 mila abitanti, presentava un deficit di 238 miliardi. Si parlò allora di pressioni di Pci e Psi sui due amministratori per ottenerne le dimissioni, anche per le continue voci su inchieste giudiziarie riguardanti gli appalti dell'istituto.

In realtà, la procura della repubblica di Torino non ha mai aperto un fascicolo sullo Iacp, ma un anno e mezzo fa la Guardia di Finanza ha compiuto dei controlli contabili.

Il tempo che farà



Situazione: alta pressione sull'Italia.

Tempo previsto per oggi: al Nord moderate condizioni di instabilità con temporanei addensamenti associati a qualche temporale specie nelle ore diurne. Al Centro e al Sud prevalentemente poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord.

Venti: deboli di direzione variabile con qualche rinforzo da Sud-Ovest sulla Liguria.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 23, 29; Bolzano 17, 31; Verona 19, 31; Venezia 20, 30; Milano 16, 30; Torino 14, 31; Mondovì 17, 28; Cuneo 16, 27; Genova 21, 28; Bologna 20, 31; Firenze 18, 35; Pisa 19, 31; Falconara 22, 27; Perugia 21, N.P.; Pescara 19, 30; L'Aquila 20, N.P.; Roma Urbe 18, 34; Roma Fiumicino 19, 31; Campobasso 22, 31; Bari 21, 32; Napoli 20, 30; Potenza 18, 31; Leuca 22, 28; Reggio Calabria 21, 33; Messina 23, 30; Palermo 24, 29; Catania 19, 34; Alghero 18, 34; Cagliari 18, 31.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 13, 21; Atene s. 19, 33; Berlino n. 13, 23; Bermuda p. 24, 26; Bogotà n. 7, 17; Bruxelles s. 15, 24; Buenos Aires n. 11, 17; Dublino p. 7, 16; Francoforte s. 12, 25; Ginevra n. 17, 28; Gerusalemme n. 16, 26; Johannesburg s. 5, 17; Kiev s. 16, 28; Lima n. 15, 19; Lisbona s. 17, 26; Londra n. 15, 20; Los Angeles n. 21, 32; Madrid s. 17, 35; Manila s. 23, 30; Città del Messico p. 11, 21; Miami p. 25, 32; Montevideo n. 12, 19; Parigi s. 14, 24; Pechino s. 20, 34; Perth n. 11, 16; Rio De Janeiro s. 14, 26; Stoccolma s. 13, 22; Sydney s. 8, 15; Taipei n. 27, 34; Tel Aviv n. 21, 28; Tokyo s. 23, 29; Toronto s. 16, 24; Vancouver s. 12, 23; Vienna n. 18, 31; Varsavia s. 18, 25.

Per sognare il riscatto delle donne americane

Gli storici della letteratura sono concordi nel definirlo il primo narratore professionista americano, e gli riconoscono il merito di avere introdotto negli Usa il romanzo gotico. L'elenco delle benemerenze di Charles Brockden Brown (1771/1810) merita però una postilla: fu infatti lui l'inventore di un'utopia autenticamente statunitense, un'utopia (questo è il punto interessante) di stampo femminista.

Il libro in questione si intitola «Alcuin o il paradiso delle donne», e appare ora in versione italiana (Guida, pagg. 97, lire diecimila). Rispetto alla tradizione del genere utopico, da Moro a Bacone, non ci sono sostanziali novità, almeno sotto il profilo strutturale. Al solito, c'è un viaggiatore che narra la vita sociale di un lontano e misterioso paese. Ma il dato significativo è il principio ispiratore di tali leggi: le donne, meraviglia inaudita, godono gli stessi diritti degli uomini.

***

Dati i tempi, l'idea di Brockden Brown era rivoluzionaria. Il cardine della sua utopia è costituito dalla convinzione che si devono offrire a tutti eguali possibilità di istruzione. Uomini e donne sono considerati «esseri razionali e passibili di felicità», e hanno quindi pieno diritto di sviluppare le potenzialità della mente.

C'è poi un dato ancora più curioso. Oltre al diritto/dovere dell'istruzione, la donna ha l'obbligo di sviluppare le proprie capacità fisiche. Il suo corpo deve essere «vigoroso, agile, attivo», è necessario che «rinvigorisca la propria struttura» frequentando «i ruscelli più cristallini e i campi più deliziosi».

Dietro questa immagine della donna padrona del proprio corpo, sottolinea la curatrice Rosella Mamoli Zorzi, c'è senza dubbio la lezione dell'inglese Mary Wollstonecraft, che in Europa spezzò più di una lancia contro l'educazione «costrittiva» delle ragazze, a cui «sono insegnate arti legate ad apparenze di debolezza, utili forse in un serraglio ma non certo in società».

In questa battaglia per l'emancipazione femminile, ancora combattuta da un'avanguardia, i pionieri americani ebbero un ruolo importante. Una delle ragioni, forse la più importante fu di natura eminentemente pratica: a causa dell'esiguità della forza lavoro, le donne vennero impiegate spesso in lavori che la tradizione voleva maschili. Finì così per svilupparsi in loro una prima ancora sommaria, coscienza politica.

Già nel 1797 Eliza, la protagonista di «The Coquette», un romanzo di Hannah Forster, si interessa alla prosperità del paese, dichiarandosi anche contraria al vecchio matrimonio. «Mi ripugna il pensiero di dare immediatamente inizio ad un rapporto che mi dovrà confinare ai doveri della vita domestica — afferma — rendendomi dipendente, per ogni felicità e forse per la mia stessa sussistenza, da una classe di persone che reclama il diritto di scrutare ogni momento della mia condotta».

***

Charles Brockden Brown che alle idee radicali si avvicinò intorno alla fine del Settecento, diede una sistemazione organica al nuovo punto di vista proprio in «Alcuin», pubblicato a puntate a partire dal 1798. Il carattere di novità del romanzo risiede nella sua completezza. Se in precedenza le rivendicazioni femminili erano state parziali, ora si disegna il ritratto di una società fondata su basi paritarie, senza discriminazioni codificate, o comunque accettate in silenzio.

Se la proposta non ebbe il successo sperato da Brockden Brown, la responsabilità va imputata al suo eccessivo carattere utopico. Per quanto ipotesi difficile, era forse pensabile introdurre nella legislazione americana alcune significative modifiche di tipo teorico, puntando magari sul principio della parità di diritti e doveri. Ma per una rivoluzione complessiva i tempi non erano ancora maturi. E l'insistenza del narratore sulla nedessità di abolire il matrimonio non favorì certo la diffusione delle sue idee.

Ha però ragione Rosella Mamoli Zorzi quando ricorda che, oltre al posto che si è conquistato per i suoi romanzi nella «casa della fama» della letteratura americana, Brockden Brown continuerà a essere apprezzato dai movimenti femministi. A lui va infatti riconosciuto il merito di essere stato il primo oltre oceano, a mettere in evidenza il fatto che la realtà può (anzi, deve) essere modificata.

Roberto Francesconi

L'ATTIVISMO E IL VOLONTARISMO DI ADRIANO TILGHER

Ciò che conta: agire

Ripubblicata «Storia e Antistoria», la raccolta di saggi del '28 in cui lo studioso criticò lo storicismo crociano (e fu ingiustamente accusato di filofascismo)

Quando sul finire del 1927 uscì la «Storia d'Italia dal 1870 al 1915» di Benedetto Croce, il recensore più polemico e penetrante dell'opera fu Adriano Tilgher. Era il Tilgher uno studioso famoso anche come pubblicista, che dal contatto diretto col filosofo napoletano aveva saputo pur trarre utili insegnamenti, ma che era portato dal temperamento irrequieto del suo ingegno a svolgere una per una, fino alle estreme conseguenze, le contraddizioni del pensiero e della vita, incurante di qualsiasi sistematicità — quelle contraddizioni che Croce amava invece con identico fervore ricomporre in armonia, per poterle poi contemplare dall'alto con sguardo olimpico.

Nella «Storia d'Italia» Croce avrebbe appunto il torto — secondo Tilgher — di ispirarsi a quell'«inalterabile ottimismo», tipico dei «teologi della Storia», «che spiega tutto, concilia tutto e tutti, e tutti unge santifica benedice». Di modo che, girata l'ultima pagina del volume, riesce del tutto impossibile capire come mai, dall'idillio del sessantennio precedente, insorga nel 1915 la tragedia dell'interventismo che, «violentando la volontà della maggioranza legale della rappresentanza nazionale», trascina l'Italia nell'avventura della guerra, da cui dovranno poi scaturire il fascismo e il crollo della civiltà liberale.

Alla Storia giustificatrice, razionalizzatrice e adoratrice del «Fatto Compiuto», che giudica una rinuncia intellettualistica all'azione, Tilgher contrappone l'Antistoria volontaristica di coloro che — come gli interventisti e i fascisti — preferiscono gettarsi a capofitto nell'azione, mossi dalla convinzione «che ciò che importa nell'azione non è tanto il suo fine e la sua meta quanto l'atto stesso del muoversi, dell'agire, del tendere verso qualcosa» e «l'esaltazione vitale» delle energie che scaturisce da questa tensione. Di qui il titolo: «Storia e Antistoria», che Tilgher scelse per la raccolta di saggi in cui inserì, nel 1928, la recensione del libro di Croce: raccolta che l'editore Ciarrapico ha ora ristampato con una prefazione di Francesco Perfetti.

In «Cronache di filosofia italiana», del 1955, Eugenio Gorin scambiava l'ambiguità, che avrebbe certamente potuto sviare un lettore della sola recensione tilgheriana della «Storia» di Croce, per una deliberata volontà dell'autore «di fare in sordina la sua brava apologia del fascismo». La critica è ingiusta. Contrasta con solo con l'atteggiamento di Tilgher — fu collaboratore del «Mondo» di Giovanni Amendola e firmò il Manifesto antifascista di Croce — e con l'adesione esplicita ai principi del liberalismo e della democrazia, di cui sono piene le pagine del «Diario politico», uscito postumo nel 1946; ma non si accorda neppure con una lettura attenta di «Storia e Antistoria».

La polemica contro lo storicismo, che sembra spingere Tilgher all'esaltazione indiscriminata dell'attivismo, ha come radice la rivalutazione (criticamente ineccepibile) del ruolo del caso nelle vicende umane. In questo senso, attivistico e volontaristico deve essere — secondo Tilgher — qualsiasi approccio umano nel campo della pratica, quello fascista come quello liberale.

Una volta restituito al caso, al contingente, all'imprevedibile il ruolo che gli spetta — che è grandissimo — non ha più senso attendersi dalla Provvidenza, trascendente o immanente, divina o razionale, l'affermazione e la difesa del proprio ideale di civiltà, cullandosi nell'illusione che «la storia umana è "perpetuo progresso", "progresso infinito dello spirito umano"» (Croce).

Quanto all'attivismo per l'attivismo a Tilgher non sfugge affatto che si tratta di un atteggiamento spirituale estremamente pericoloso, ma esso gli appare una conseguenza inevitabile del crollo di tutte le fedi, crollo che ha «aperto un vuoto in cui le più folli aberrazioni possono fiorire»: «Un'azione intensa stordisce l'anima come l'oppio e addormenta per lo più il senso del nulla irrimediabile che chi si guarda dentro trova al fondo di sé».

Lungo questa linea di ragionamento, Tilgher arriva anzi a lodare «gli uomini come Comte che, pur dichiarando superato il Cattolicesimo, si sforzavano in ogni modo di salvare i sentimenti omanitari di cui esso era depositario, ben comprendendo che senza spirito di amore il corso della nostra civiltà sarebbe andato a finir male».

Quei tentativi, però, non erano andati a buon fine. Tra '800 e '900 gli sviluppi del relativismo travolgevano infatti in un unico tramonto il Cristianesimo e quel «Cristianesimo imbastardito» che in fondo era la positivistica «Religione della Scienza», lasciando un vuoto in cui si sono insinuate «le grandi ideologie che ora combattono, armata mano, per il dominio del mondo: Nazionalismo e Socialismo in tutte le loro innumerevoli sfumature».

Il problema per Tilgher è insomma un problema di fede. Per uscire dalla crisi che l'attanaglia, il mondo occidentale dovrebbe suscitare una fede che, pur adeguandosi alla modernità, sappia far rivivere «lo spirito di amore» del Cristianesimo. Qualsiasi fede tuttavia — a giudizio di Tilgher — deve saper unire in un nesso inestricabile determinismo e volontarismo, perché «non più sostenersi se non proiettando nell'assoluto, come già esistente indipendentemente da lei, quell'oggetto che essa fede è chiamata a creare». Avere una fede significa, in altre parole, credere nel trionfo del bene, qualunque cosa accada, agendo tuttavia «come se» il corso delle cose dipendesse unicamente dal nostro agire.

Ma non era proprio a questo che mirava Croce con «la religione della libertà»? La certezza, di cui era pervasa anche la «Storia d'Italia», che la libertà più soffrire delle eclissi, ma mai dei tramonti definitivi, non doveva certamente servire — e di fatto non servì — a indurre gli animi alla rassegnazione di fronte al «fatto compiuto» del fascismo al potere. Al contrario, essa veniva da Croce insistentemente ribadita, proprio per dare conforto all'unico tipo di azione che in quelle circostanze fosse praticabile dall'antifascismo liberale: il rifiuto intellettuale e morale di quella realtà, per sottrarre al regime le forze migliori.

Un intervento «antistorico», vale a dire rivoluzionario, sul tipo di quello che aveva dato al fascismo la vittoria, non era nell'ordine delle cose possibili. Se lo fosse stato, sarebbe appartenuto ai comunisti di praticarlo e di confiscarne gli esiti, senza vantaggio alcuno per la libertà.

Si può perciò dire che la critica di Tilgher alla «Storia» di Croce, ricca sul piano conoscitivo di spunti che la storiografia posteriore sul fascismo ha ampiamente ripreso e convalidato, si dimostrava paradossalmente carente proprio sul piano pratico, lasciandosi essa completamente sfuggire il significato che quel libro aveva nella lotta per tener desta la fiamma della libertà.

La ragione di questa incomprensione di Tilgher è da ricercare nel suo disinteresse per la coerenza sistematica, spinto a volte fino al gusto della contraddizione, cui si univa ormai un sentimento di fastidio — del resto ricambiato — verso la mentalità e la persona stessa dell'ex maestro.

Ciò non toglie tuttavia che, nell'essenziale, i due fossero assai più vicini (o meno lontani) di quanto potesse allora sembrare. Si è già detto che, nel «Diario politico», Tilgher tesse una splendida apologia del liberalismo. Quanto a Croce, coll'approssimarsi del crollo del fascismo avverte l'insufficienza della religione della libertà a riempire da sola il vuoto della coscienza contemporanea e a far fronte alla nuova minaccia totalitaria che il comunismo fa pesare sulle sorti dell'Italia.

Nel 1942 scrive perciò il famoso «Perché non possiamo non dirci cristiani», ponendo così le premesse di quell'accordo tra cattolici e laici su cui De Gasperi edificherà la nuova democrazia italiana. Un ulteriore esempio di come un grande intellettuale possa, utilizzando i soli mezzi consoni al suo stato, lasciare un'orma benefica nella politica del proprio paese.

Domenico Settembrini

AL RECENTE «MYSTFEST» LA «SCOPERTA» DI UN GRANDE REGISTA

Toh, Monsieur Chenal...

A colloquio con uno dei pochi testimoni superstiti della più importante stagione del cinema francese: quella degli anni '30 - Un modello contro i «telefoni bianchi»

La maggiore attrattiva del Mystfest '85, conclusosi da poco, è stata offerta da Pierre Chenal e dai suoi film: scoperta del personaggio; riscoperta (o, per la maggioranza dei presenti, scoperta anch'essa) dei suoi film. Un regista dal doppio volto: quello dell'anteguerra (molto stabile, dedito in prevalenza alle «pratiche alte», alla traduzione sullo schermo di opere quasi sempre famose della letteratura mondiale); quello della guerra e del dopoguerra (molto più accidentato, paragonabile a un «pendolare» costretto a fare la spola tra l'America latina e Parigi, ridotto all'umiltà, passato dalle vette di Dostoevskji e di Pirandello alle valli della «sèrie noire»).

Visti i suoi film a distanza di tempo e in maniera orizzontale (cioè alla rinfusa, senza preoccupazioni cronologiche, come si è fatto al Mystfest), ci si rende conto, tuttavia, che sul piano qualitativo la differenza tra i due periodi (tra il signor Chenal uno e due) è minima, anzi nulla.

È comunque innegabile che l'interesse maggiore è stato destato dai suoi film d'anteguerra. Per due motivi: perché appartengono al periodo forse più felice dell'intera storia del cinema francese e perché erano, per così dire, accompagnati da Chenal stesso, testimone vivente di quell'ormai lontano periodo, uno dei tre soli protagonisti rimasti in vita (gli altri sono Marcel Carné e Jean-Louis Barrault).

Poterlo incontrare è stata quindi un'occasione preziosa, specie per chi, come chi scrive, prese ad amare il cinema nella seconda metà degli anni '30 e individuò proprio nel cinema francese il modello da contrapporre all'anemico, frivolo, quasi sempre squallido cinema italiano del tardo fascismo.

Ci sembra importante precisare questo particolare, perché in tempi più recenti si è diffusa la credenza, forse determinata da un'erronea interpretazione della famosa frase di Cesare Pavese («noi scoprimmo l'Italia... cercando gli uomini e le parole in America, in Russia, in Francia, nella Spagna»), secondo cui saremmo stati «orfani» del cinema americano, che dal '38 in poi prese, prima ad affievolirsi, poi a scomparire del tutto dai nostri schermi.

Ebbene, ciò non è vero. Al contrario, il cinema americano piaceva soprattutto ai fascisti; piaceva a Vittorio Mussolini, il quale, dalle colonne di «Cinema», esortava i nostri registi ad abbandonare l'Europa «stravecchia» e a seguire l'esempio della «giovane» America («è forse eresia affermare che spirito, mentalità e temperamento della giovinezza italiana, pur con le logiche naturali differenze imprescindibili di un'altra razza, siano molto più vicine a quelle della gioventù d'oltre oceano che non a quella russa, tedesca, francese, spagnola?»: da «Emancipazione del cinema italiano», in «Cinema» del 25 settembre del 1936).

Il cinema con il quale, specie negli ultimi anni del fascismo, ci si confrontava quotidianamente, era invece quello francese, che contrapponeva alle nostre «signorinette» le sue «putes», ai nostri «telefoni bianchi» i suoi bordelli, ai nostri «ritratti della salute» le sue «épaves», ai nostri «eroi positivi» i suoi romantici «perdenti».

I cinéphiles di allora, per naturale, spontanea ribellione al padre, cioè al fascismo, erano per le «putes» contro le «signorinette», per i bordelli contro i «telefoni bianchi», per le atmosfere «decadenti» contro quelle asettiche dei nostri altrettanto irrealistici collegi femminili, per i «banditi della Casbah» — di cui non ci si augura la punizione — contro i legionari dalla mandibola forte e serrata.

Qual era la posizione di Chenal in tale contesto? Se ci concedete una similitudine calcistica, «stava in panchina» assieme ad altre riserve di lusso che si chiamavano Marc Allégret, Léonide Moguy, Jean Grémillon, Georges Lacombe, Jeff Musso. I titolari erano René Clair, Jean Renoir, Marcel Carné e Julien Duvivier, il più popolare anche se il meno genuino.

Tale suddivisione (che non teneva conto, per esempio, di quella folgorante meteora che fu Jean Vigo, allora del tutto sconosciuto nel nostro paese), la ritroviamo ancora nel 1949 nei due volumi che al cinema francese degli anni '30 dedicò Osvaldo Campessi, sindaco di San Damiano d'Asti, dove Chenal era compreso tra gli «artigiani» e i «mestieranti». Una classificazione poco tenera, e tuttavia «rose e fiori» a confronto della stima in cui egli era (ed è) tenuto dai propri compatrioti, che in pratica lo hanno sempre ignorato se si eccettua una difesa d'ufficio di «Delitto e castigo» apparsa sulle colonne di «Commune», e spiegabile solo col fatto che il regista militava allora nel Pcf.

Del resto, siamo stati solo noi, italiani, a mitizzare il cinema francese di quei tempi. La storiografia cinematografica francese, invece, lo ha sempre guardato con un certo distacco, se non proprio con sospetto, negandogli, per esempio, ogni reale passione politica. Lo si evince anche dalla diversa definizione che gli si è data: cinema populista in Italia, più semplicemente «cinema del realismo poetico» in Francia.

Eppure, osservando quei film, anche quelli di Chenal, si ha viva la sensazione della presenza di un gioco di squadra, della generale appartenenza a una «grande famiglia», come poche volte è stato dato a vedere nella storia del cinema. Il che farebbe supporre la partecipazione a un comune progetto, almeno da parte dei cineasti maggiori, una continua consultazione reciproca, un'azione solidale anche sul piano politico e sindacale.

Ecco quello che pensavamo ci raccontasse Chenal. Come il cinema francese visse collettivamente le esperienze traumatiche di quegli anni: dallo scandalo Stavisky all'affacciarsi aggressivo delle «leghe» di destra, culminato il 6 febbraio del '34 nel sanguinoso scontro con le forze dell'ordine in Place de la Concorde; dal fronte popolare alla politica del «non intervento» in Spagna; dal fatto di Monaco allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Chenal, invece, ha provveduto, con una lucidità per nulla erosa dai suoi 81 anni suonati, a toglierci ogni illusione in proposito. «Cher ami, non ci frequentavamo affatto; ciascuno coltivava il proprio orticello. Quanto allo spirito sindacale, meglio lasciar perdere. Il sindacato registi serviva soltanto a impedire che un giovane talento sbocciasse spontaneamente.

«Prima di debuttare nel lungometraggio, si pretendeva che un aspirante regista facesse per due volte l'assistente, poi per tre volte il secondo aiuto, infine per altre tre volte il primo aiuto. Una trafila che poteva durare anche otto anni e che non serviva a nulla. Puro corporativismo!

«Il governo del fronte popolare, dal canto suo, mi mise i bastoni tra le ruote quando progettai un film su Jaurès: un film che doveva essere diverso dalle solite biografie filmate che andavano di moda allora, poiché Jaurès trascorreva la maggior parte della propria vita in pantofole, conduceva un'esistenza apparentemente grigia, non aveva amanti».

E, allora, da cosa dipendeva l'aria di famiglia che circolava nei film francesi dell'epoca e li rendeva immediatamente riconoscibili? «Un fatto di stile, penso — è la risposta del vecchio regista —; l'importanza che davamo alla scelta del tono fotografico, fatto di sottrazioni, operazione cui il bianco e nero si è sempre prestato meglio del colore; l'importanza data al «décor», che diveniva un ulteriore personaggio».

Il cinema francese era essenzialmente un «cinema di studio», inconcepibile fuori del teatro di posa? «Non necessariamente» secondo Chenal: «certo, gli interni li giravamo in studio, se non altro per comodità di spazio, per poter spostare la cinepresa come volevamo. Ma gli esterni potevano non essere ricostruiti. Ci pensava il direttore delle luci a rendere il paesaggio urbano irreale o iperrealista, o surrealista, o semplicemente poetico, come meglio lo si vuol chiamare. Io stesso sono stato il primo, nel 1934, a girare per le strade vere».

Altro carattere distintivo, privilegiato, del cinema francese di allora: il magnifico parco attori di cui poteva disporre e di cui Chenal ha sempre fatto buon uso; anzi addirittura spreco, quando si pensa che un grande attore come Roger Blain, che ha introdotto Beckett in Francia nel film «L'affaire Lafarge» del 1937 (apparso fugacemente sui nostri schermi nel 1952 col titolo «L'avvelenatrice») si limita a fare da comparsa.

«Era mio buon amico» spiega Chenal, giustificandosi. Ma ammette che la situazione con gli attori era invidiabile: «Ecco perché non riconosco come mia la versione italiana del «Fu Mattia Pascal», dove tutti gli attori di carattere che avevo portato dalla Francia — splendidi, a cominciare da Robert Le Vigan — furono sostituiti, per esigenze della coproduzione, da attori italiani, assolutamente incapaci di reggere il confronto con i nostri...».

Callisto Cosulich

Sopra, una scena da «Crime et Châtiment» di Chenal, con Pierre Blanchar e Madeleine Ozeray.

Sfogliando le riviste

IL RAGGUAGLIO LIBRARIO

Nel n. 5 del mensile bibliografico/culturale milanese Bruno Maier tesse l'elogio del volume di Giorgio Baroni «Saba e dintorni. Appunti per una storia della letteratura giuliana» (Milano, Istituto propaganda libraria), mentre lo stesso Baroni, triestino che insegna da anni all'Università Cattolica di Milano, recensisce «La vose de la sera» di Biagio Marin.

STUDI GORIZIANI

Nel LXI volume di «Studi goriziani», rivista della Biblioteca statale isontina di Gorizia, Silvano Cavazza delinea il livello di penetrazione del protestantesimo nella nostra regione, Fulvio Salimbeni rende omaggio dell'obiettività esemplare dell'Ascoli, Valerio Staccioli conclude la disamina sulla produzione cantieristica monfalconese.

LA GOLA

La conservazione e la sterilizzazione degli alimenti e il comportamento e le reazioni fisiologiche del consumatore estivo a contatto con cibi e bevande dalle non definite proprietà termiche sono alcuni dei temi che assieme alle vacanze, ai narcisismi e alla «tiepidità intellettuale» costituiscono il nucleo centrale del numero di luglio/agosto del mensile del cibo e delle tecniche di vita naturale edito a Milano.

RAGIONAMENTI

Sotto il ponderoso titolo «Ragionamenti» si cela, per chi non lo sapesse, la rivista mensile del partito socialista democratico italiano, il cui n. 136 (maggio '85) è aperto da un articolo di Giuseppe Averardi intitolato «Dopo le elezioni del 12 maggio lo stato del Partito si aggrava».

SELEZIONANDO

Nel fascicolo di maggio/giugno la rivista aziendale della Sip svela i suoi piani per la telematica, offrendo l'esempio di Venezia, dove investirà 30 miliardi per cambiare gli attuali apparati di centrale con altri di tecnologia avanzata. Un progetto, questo, al quale sono interessati per 40 mila numeri.

SILARUS

Il numero doppio di maggio/agosto della rassegna bimestrale di cultura «Silarus» è parzialmente dedicato al XVII Premio letterario Silarus 1985, con la pubblicazione dei lavori dei vincitori. Nei prossimi numeri la rivista proporrà i «segnalati», tra cui Roberto Tirelli di Mortegliano (Udine), Luigi Baldassarre di Udine, Paola Loi di Pordenone.

R. S.

Taccuino

La musica è un libro stampato

ROMA — Quando è nato il «libro di musica» e come si sono modificate nel corso del tempo le partiture e l'iconografia musicale? Il primo editore a ottenere il permesso di stampare le note, fu, sul finire del Quattrocento, Ottaviano Petrucci, le cui preziose edizioni restano ancor oggi modelli insuperati per chiarezza, precisione ed eleganza.

Ma, con il successo, non tardò a farsi sentire la concorrenza: Andrea Antico, per esempio, attivo a Roma e a Venezia nel primo Cinquecento, gli contrappose il metodo xilografico, ossia l'incisione su legno. A Parigi, intanto Pierre Attaignant perfezionava un sistema tipografico poù economico, che avrebbe portato la Francia, sino alla fine del '600, al primo posto in Europa nel campo dell'editoria musicale. Nel frattempo in Italia si affermavano numerose altre case editrici come i Vincenti a Venezia, i Marescotti in Toscana e i Lomazzi a Milano.

Il successo dell'editoria musicale sollecitò anche nuove soluzioni tecniche. Alla fine del '500 il fiammingo Simone Verovio applicò alla scrittura musicale una tecnica propria dell'illustrazione, l'incisione su rame; con il passare degli anni la calcografia sarebbe prevalsa, fino a diventare, nel '700, di uso comune.

Dal XVII al XVIII secolo fiorilegi e scene di genere, capricci e trionfi di frutta, e sovente l'immagine del principe cui è dedicata l'edizione illustrano e impreziosiscono sempre di più partiture e testi musicali. Così, Luca Marenzio dona i propri madrigali alla Duchessa di Ferrara, e Claudio Manteverdi, maestro di cappella della Serenissima, dedica una «Selva morale e spirituale» alla Sacra Cesarea Maestà dell'imperatrice Eleonora Gonzaga.

Sono, queste, alcune tra le numerose edizioni musicali visibili fino al 30 luglio nella rassegna ordinata da un gruppo di studiosi dell'Accademia di Santa Cecilia nelle sale di Palazzo Venezia, a Roma. E a chi affidare il «debutto» della manifestazione se non a Uto Ughi, legato da anni alla romana «congregazione de' Musici»? Sulle magiche note del suo violino, durante il concerto inaugurale (riservato a pochi eletti), sono stati esposti per la prima volta al pubblico i più preziosi documenti della Biblioteca di Santa Cecilia assieme ad altri esemplari, provenienti da collezioni italiane e straniere.

Dagli incunaboli del '400 ai tipi recenti della Ricordi, dalle composizioni di Palestrina e di Gabrieli ai classici viennesi e ai romantici tedeschi dell'Ottocento, fino alle più recenti avanguardie, l'evoluzione dell'arte musicale è stata svelata in tutti i suoi aspetti (strumentale, vocale e teatrale) attraverso la storia della stampa musicale.

Compare in mostra una copia dell'«Arianna Nasso» di Haydn con firma autografa dell'autore, ma ci sono anche i pentagrammi incrociati di Bussotti, le geometrie musicali di Stockhausen e le «fasce sonore» di Franco Evangelisti: una rara occasione per musicologi e amanti di preziosità antiquariali.

La rassegna, solo apparentemente dedicata agli addetti ai lavori, fornisce comunque ogni genere di curiosità: dagli utensili ai punzoni e ai caratteri mobili per la stampa, fino agli avvisi e ai cataloghi per la pubblicità editoriale antica e moderna. E poiché anche l'occhio vuole la sua parte, non mancano quadri, stampe e incisioni dedicati al tema musicale: la famosa Santa Cecilia di Guido Reni campeggia accanto agli autori fiamminghi, a Gherardo delle Notti e alle interpretazioni più recenti di Casorati e Severini.

Non sfuggirà certo al visitatore la coerente presenza nell'allestimento di bianche strutture che interpretano visivamente il segno musicale. Sono state progettate da Paolo Portoghesi, architetto alla moda e a volte, come in questa occasione, anche bravo.

Marianna Accerboni

Nelle illustrazioni: a sinistra, Katarina Cavalieri e Mozart in un'incisione di F. Randel; a destra, «El Maestro» di Luis Milan (1535).

Bronzo: pezzi antichi in mostra a Ravenna

La Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Ravenna ha previsto per il mese di settembre l'apertura della mostra «Bronzi e placchette del Museo nazionale di Ravenna», per proporre al pubblico una delle collezioni meno conosciute del museo ravennate: 169 pezzi di epoca medievale, rinascimentale e moderna. Gli oggetti, che trovano nel materiale, il bronzo, il proprio comune denominatore, provengono per la massima parte dal Museo municipale classense, a sua volta costituito nel suo nucleo fondamentale dalle raccolte dei frati camaldolesi di Classe, che si formarono a partire dal sec. XVIII.

Il gruppo dei bronzetti, non vasto ma rappresentativo, offre alcuni pezzi importanti, attribuibili al Riccio, a Girolamo Campagna, alla bottega dei Lombardo, a Severo da Ravenna, ecc. Numerosi gli oggetti d'uso, le suppellettili più modeste che pure rappresentano un momento fondamentale nella storia del bronzo.

La mostra, che sarà corredata da un ampio catalogo, verrà allestita nella sala del refettorio dell'ex convento benedettino di San Vitale, dove ha sede il Museo nazionale di Ravenna.

La rassegna dei libri

Teatro o rivoluzione?

Giovanna Trisolini: «Il teatro della rivoluzione. Considerazioni e testi» - Longo editore, pagg. 202, lire 24 mila.

Se uno degli antenati nobili del giallo, di cui s'è tanto parlato in questi ultimi tempi, è il genere «noir» di moda durante il romanticismo, questo trova a propria volta origine nel teatro anticlericale, «monacale», in auge nel decennio della rivoluzione francese (1789/1799). Lo aveva già rilevato Edmond Estève in un saggio del 1923, dedicato a problemi di storia del teatro rivoluzionario.

Sotto la spinta delle invettive anticattoliche e antiecclesiastiche, che infiammavano le discussioni politiche e sociali nella Francia dell'avventura rivoluzionaria (risoluta a rompere drasticamente con il passato dell'antico regime, simbolo del quale pareva la Chiesa con le sue enormi ricchezze, con il fanatismo monastico, le superstizioni popolari e i giovani e le giovani chiusi a forza nei conventi), numerosi autori di testi teatrali si dedicarono alla composizione di opere di violenta critica contro il Secondo Stato. Il loro scopo era quello di veicolare tra un vasto pubblico le ragioni e gli obiettivi che informavano la radicale contestazione del vecchio ordine religioso.

In tali lavori, spesso di scarso valore formale, ma ricchi di umori polemici, non si mancava di calcare la mano sulle tinte forti, insistendo sulla violenza, sulla lussuria, sulla corruzione, per mostrare i mali della religione tradizionale, che doveva essere sostituita da una razionale e laica, improntata ai valori civici e patriottici. In questo modo, però, si preparava il terreno anche a una nuova sensibilità estetica, al gusto per l'orroroso e per le trame forti, che avrebbe caratterizzato tanta letteratura romantica.

Ma, di là da questi indiretti meriti nei riguardi del romanzo nero, il teatro francese del periodo rivoluzionario ha altri rilevanti motivi d'interesse per lo storico odierno. Fu infatti il più potente ed efficace strumento d'informazione di massa, raggiungendo facilmente non più solo un ristretto pubblico aristocratico e alto-borghese, ma anche il popolino dei quartieri poveri della capitale e della provincia.

La nuova classe dirigente rivoluzionaria — che ne aveva ben compreso le potenzialità — liquidò la vecchia legislazione censoria, realizzò a favore del teatro una politica di prezzi bassi che consentissero a tutti di frequentarlo, di incentivi alle compagnie nuove per rompere il monopolio delle vecchie sovvenzionate dalla corte e legate alla tradizione, non mancò neppure di dare direttive sulle finalità pedagogiche e civili che dovevano nutrire la produzione rivoluzionaria.

Queste indicazioni, che si saldavano ai progetti di riforma teatrale del maturo Settecento — si pensi solo a Diderot, Goldoni, Lessing, Beaumarchais —, furono all'origine di una quantità sterminata di «pièces» d'impronta politica e patriottica; di molte oggi non si ricorda quasi più neppure il titolo o il nome dell'autore, ma allora influenzarono e infiammarono potentemente gli spettatori, che in esse vedevano riflesse e agitate le questioni più incalzanti del momento: dalla lotta contro il nemico esterno a quella contro i cospiratori interni, dalla battaglia anticlericale a quella per il trionfo della virtù e della ragione, dalle critiche contro i residui dell'antico regime alle discussioni in atto tra girondini e giacobini sul nuovo assetto da conferire alla società.

Il pubblico, insomma, vedeva in scena gli eventi del giorno, la rivoluzione «teatralizzata». Era scomparso ormai il vecchio teatro classico, fatto di eroi antichi, di mitologia, di intrighi di corte e di vicende bibliche, che non diceva più nulla ai ceti emergenti, desiderosi di veder rappresentati la propria vita e i problemi quotidiani che li angustiavano e appassionavano.

Dei responsabili di quei lavori pochi emersero per doti artistiche — tra questi, Marie Joseph Chénier, fratello del più noto Andrea, e Fabre d'Églantine —, ma tutti ebbero una notevole influenza ideologica sul pubblico del tempo, che attraverso le loro opere fu coinvolto anche emotivamente e culturalmente nella vicenda rivoluzionaria e venne mobilitato attorno ai suoi ideali di trasformazione sociale.

Questo aspetto solo in apparenza minore della storia francese di fine Settecento, anche oltralpe sovente studiato con criteri inadeguati e moralistici, è ora affrontato con larga documentazione e ricchezza d'informazione da Giovanna Trisolini, francesista all'ateneo triestino. Dopo aver esaminato il problema del punto di vista storico e averne ripercorso la critica, pubblica nella seconda parte del volume una nutrita scelta di testi programmatici e di «manifesti» teatrali del tempo. Un secondo volume, in preparazione, conterrà i lavori più significativi di quel teatro militante.

Fulvio Salimbeni

DALL'INTERNO

ULTIME BATTUTE DEL PROCESSO A MESTRE

In camera di consiglio per giudicare i brigatisti

La sentenza dovrebbe essere emessa non prima di sabato

VENEZIA — Ultime battute per il processo, in corso nell'aula bunker di Mestre, alle Brigate rosse venete e friulane. La corte, infatti, ha cominciato una riunione in camera di consiglio, che sembra sia destinata a concludersi soltanto sabato prossimo, con l'emissione della sentenza.

Sono passati più o meno cinque mesi, da quel 6 marzo in cui si è cominciato a parlare davanti ai giudici della corte d'assise delle colonne brigatiste che hanno operato nel Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia tra il 1970 e l'82, e in particolare del rapimento e uccisione del direttore del Petrolchimico Giuseppe Taliercio, avvenuti nel 1981.

Al termine della requisitoria, il pubblico ministero, Gabriele Ferrari, aveva chiesto la non punibilità di 30 imputati, otto ergastoli e complessivi 504 anni e dieci mesi di reclusione per gli altri 76.

Prima di ritirarsi in camera di consiglio, il presidente Candiani ha ringraziato le parti per il corretto svolgimento del processo e, azzardando una previsione, ha detto che la sentenza potrebbe forse essere letta nel corso della mattinata di sabato prossimo.

Ieri ha parlato nuovamente la difesa, oltre allo stesso pubblico ministero, il quale si è occupato in particolare della posizione di alcuni degli imputati.

Per quanto riguarda Manlio Calderini, il dott. Ferrari ha ribadito che non si è avuta una «dissociazione chiara dalla logica della lotta armata e terroristica», il che giustifica la richiesta della pena dell'ergastolo in relazione all'omicidio Taliercio.

Dopo gli interventi di alcuni avvocati della difesa, hanno preso la parola gli imputati.

L'irriducibile Pietro Vanzi ha letto un documento di 11 pagine manoscritte, nel quale i «militanti delle Brigate rosse per la costruzione del partito comunista combattente» (la nota porta la firma tra gli altri di Barbara Balzerani, Cesare Di Lenardo, Luigi Novelli e Francesco Lo Bianco) affermano che si è sviluppata una «nuova e più decisa stagione di iniziative e attività rivoluzionarie in tutta l'Europa occidentale», e che in Italia le Brigate rosse «hanno attaccato uno dei cardini della coalizione anti proletaria Craxi-Carniti-Confindustria» (il prof. Ezio Tarantelli, ucciso a Roma - ndr).

Nel documento si parla anche dell'uccisione di Taliercio, che viene definito «uno dei massimi responsabili dell'attuazione e gestione dei processi di trasformazione». Il comunicato, letto da Vanzi, conclude con la sconfessione della «seconda posizione», che critica la validità della lotta armata.

L'inchiesta sull'attività delle Br in Veneto e in Friuli aveva preso nuovo avvio dopo la liberazione del generale americano James Lee Dozier, avvenuta a Padova nel gennaio 1982.

PROPOSTA IN UN CONVEGNO

Obbligatorie le cinture?

Si potrebbe ricorrere a un decreto legge

ROMA — La normativa per rendere obbligatoria l'installazione delle cinture di sicurezza a bordo di tutti gli autoveicoli in circolazione potrebbe essere prontamente introdotta ricorrendo a un decreto legge.

Questa una delle proposte emerse nel corso di un convegno sui problemi della sicurezza stradale svoltosi ieri a Roma, nella sede del Centro superiore ricerche e prove autoveicoli.

Al convegno hanno preso parte, tra gli altri, il sottosegretario ai trasporti, Savino Melillo, il primo firmatario della proposta di legge per l'adozione delle cinture di sicurezza sugli autoveicoli, il liberale Beppe Facchetti, e il presidente dell'Associazione italiana per la sicurezza della circolazione (Asico), Guido Bernardi.

Stando ai dati forniti dai numerosi esperti intervenuti al convegno, basterebbe infatti un incremento del 10 per cento dell'uso delle cinture di sicurezza per evitare ogni anno a circa 200 italiani di trovare la morte in incidenti stradali.

Inoltre, secondo uno studio effettuato dal dipartimento trasporti dell'Università di Birmingham, in Gran Bretagna, durante il primo anno di applicazione della normativa sulle cinture di sicurezza, il numero dei morti e dei feriti in incidenti stradali è diminuito rispettivamente del 23 e del 26 per cento.

«L'introduzione dell'uso obbligatorio delle cinture di sicurezza non presenta rilevanti difficoltà di applicazione — ha detto il sottosegretario Melillo — ed è in grado di garantire risultati in termini di vite umane».

Processo al padrone del cane «assassino»

TORINO — Sarà processato per omicidio colposo Lucio Covarelli, il proprietario dei cani che il 4 agosto scorso, a San Mauro Torinese, sbranarono Veronica Fischietti, di otto anni. Insieme con l'amica Antonella Silvestri, di nove anni, la bambina passeggiava lungo una stradina non lontana dalla sua abitazione, quando passando attraverso un varco nella rete di recinzione del deposito di una ditta di autotrasporti, tre cani lupo si avventarono su di lei.

Mentre l'amica riusciva a mettersi in salvo, Veronica Fischietti non fu in grado di fuggire e venne uccisa. Quando i genitori e alcuni amici, avvertiti da Antonella Silvestri, arrivarono sul posto, Veronica era ormai priva di vita.

Al termine di un'inchiesta durata quasi un anno, la magistratura di Torino ha ritenuto che esistano sufficienti elementi (cani lasciati senza controllo, rete di recinzione in precarie condizioni, ecc.) per rinviare a giudizio Lucio Covarelli, titolare della ditta di autotrasporti e proprietario dei cani.

SECONDO IL PM D'AMBROSIO

«Il Supersismi era una realtà»

ROMA — Il Supersismi non è un'invenzione di Francesco Pazienza, ma una realtà. Nella seconda metà del 1980 un gruppo di ufficiali, manovrati dal faccendiere, che lavorava per il servizio segreto, cercò di dare la scalata al vertice del Sismi, in vista dell'uscita di scena del generale Giuseppe Santovito. Per raggiugnere lo scopo, nulla fu tralasciato.

Vennero compiute spericolate operazioni, si deviò dai compiti istituzionali, si utilizzò denaro pubblico per scopi che esulavano dalle attività affidate al servizio, si tentò di screditare alcuni ufficiali del Sismi che non avrebbero mai accettato di far parte della struttura parallela.

Sono queste alcune delle considerazioni fatte ieri dal pubblico ministero Loreto D'Ambrosio, al processo per le presunte deviazioni del magistrato ha praticamente anticipato che per tutti gli imputati chiederà la condanna, ritenendo dimostrata dalle indagini istruttorie e dall'esito del dibattimento la loro responsabilità.

Nella prima parte del suo intervento; il dottor D'Ambrosio ha fatto un'ampia promessa per ricordare le innovazioni che la legge 801 del 1977 ha apportato all'attività dei servizi segreti, suddivisi in Sismi e Sisde, proprio per evitare che ci fossero reciproche interferenze, ed ha sottolineato la singolarità del fatto che l'attività del Sismi sia avvenuta proprio nel periodo in cui esplodeva in tutta la sua gravità la vicenda della loggia P 2.

Il dottor D'Ambrosio, ricordando le conclusioni alle quali è giunta alcuni mesi fa la sezione istruttoria di Roma, che ha rivisto l'intera attività della loggia di Licio Gelli, sollecitando nuovi accertamenti sulla «confraternita» del venerabile maestro, ha chiesto ieri che una parte degli atti del processo contro gli ufficiali del Sismi sia inviata al suo ufficio.

S.G.

AL PROCESSO PER L'ATTENTATO AL PAPA

Il teste Ozbey va ascoltato prima che diventi irreperibile

ROMA — C'è il pericolo che uno dei più importanti testimoni del processo per l'attentato al Papa possa prendere il largo e rendersi irreperibile. Si tratta di Yalcin Ozbey, un «lupo grigio» da qualche tempo detenuto nella Germania, dove ha fatto clamorose rivelazioni sul progetto per eliminare Giovanni Paolo II.

Il turco tornerà in libertà il prossimo 23 settembre, come le autorità tedesche hanno fatto sapere alla Corte d'Assise; ma non è escluso che Ozbey possa lasciare il carcere molto prima, addirittura alla fine di luglio, se gli venisse concessa la liberazione condizionale.

C'è dunque il rischio, per i giudici romani, che il teste si dilegui e non possa essere interrogato. Per questo la Corte, facendo saltare il piano di lavoro che credeva la sospensione del dibattimento sabato prossimo o tutt'al più lunedì, ha deciso di prolungare le udienze fino alla prima decade di agosto, nella speranza di avere «in prestito» Ozbey dalla Germania Federale o quanto meno di poterlo sentire per rogatoria, nel carcere di Bochum, presso Colonia, dove il turco è detenuto.

Assente sempre Mehmet Ali Agca, la seduta di ieri è stata dedicata interamente al «problema Ozbey». A mettere in agitazione i giudici è stato un fonogramma inviato dalle autorità tedesche in risposta a una richiesta con la quale nei giorni scorsi la Corte aveva sollecitato informazioni sulla posizione del turco.

Esiste la possibilità che da un momento all'altro Ozbey possa tornare in libertà, cosa che creerebbe complicazioni per il suo interrogatorio. Ecco perché i giudici hanno deciso di accelerare al massimo i tempi per raccogliere in un modo o nell'altro le dichiarazioni del testimone.

La cosa migliore sarebbe quella di poterlo far venire nell'aula del Foro Italico, il che consentirebbe un confronto diretto con Agca, visto che le loro affermazioni sono contrastanti. Ma una eventualità del genere sembra da escludere. Nel fonogramma si spiega infatti che Ozbey è caduto in un grave stato di depressione psichica e non sembra in condizioni di affrontare la trasferta a Roma.

Come ripiego la Corte si accontenterebbe di ascoltarlo per rogatoria e ha dato incarico al presidente Severino Santiapichi e al giudice a latere Fernando Attolico di seguire la deposizione. Per l'incombenza istruttoria sono stati fissati i giorni 5, 6 e 7 agosto.

Perché tanto interesse per Ozbey da parte dei giudici del Foro Italico? Il turco è stato arrestato nei primi giorni del maggio di quest'anno, mentre cercava di varcare il confine tra la Germania Federale e l'Olanda; in tasca gli furono trovati alcuni grammi di stupefacente e per questo è finito nel carcere di Bochum.

C'è da aggiungere che qualche giorno più tardi, il 14 maggio, mentre Giovanni Paolo II si apprestava a compiere la sua visita nei Paesi Bassi, fu arrestato in Olanda un altro turco, quel damet Aslan trovato in possesso di una «Browning» che proveniva dalla partita di armi acquistata da Mehmet Ali Agca presso un armiere di Vienna. Che si volesse compiere un nuovo attentato contro il Papa? si è chiesto qualcuno.

A parte queste coincidenze, la figura di Yalcin Ozbey ha assunto una importanza notevole quando dalla Germania sono giunti i verbali dei suoi interrogatori. Il turco ha sostenuto che Agca, oltre a Oral Celik, ebbe un altro complice. Si tratterebbe di Sedat Sirri Kadem, il quale gli avrebbe confidato di aver partecipato all'attentato al Papa. Ha aggiunto che in precedenza era stato studiato un progetto per uccidere il capo della chiesa ortodossa armena.

Sergio Geraldini

Pertini a Nizza

Nizza — È in vacanza, ma il suo primo pensiero è sempre rivolto alle vicende di casa nostra. E così Sandro Pertini, turista a Nizza, dove possiede un monolocale, appena entrato in una libreria, viene attirato dai titoli dei giornali italiani

LA DIFESA DELL'EX CAPITANO DEL SID

«Maletti? È un fedele servitore dello Stato»

BARI — «Maletti non ebbe alcun interesse personale nell'autorizzare la fuga di Pozzan perché, tra l'altro, assunse la responsabilità dell'ufficio "D" del Sid, dopo che i fatti del 12 dicembre erano accaduti. Si trovò nella necessità e nel dovere di adoperarsi per evitare che venissero alla luce determinate notizie». Questa una delle argomentazioni a difesa di Gianadelio Maletti, sostenute ieri dall'avv. Aurelio Gironda al processo per la strage di Piazza Fontana.

Altra ipotesi valutata dal difensore — ma, si presume, con scarse possibilità che venga esaminata con attenzione dalla Corte — è che Maletti non è responsabile del falso ideologico attribuitogli, perché, quando autorizzò o dispose che Marco Pozzan fosse aiutato a espatriare, in realtà non indicò esattamente in che termini l'aiuto dovesse essere dato dal Sid.

«In ogni caso — ha aggiunto Gironda — Maletti fu fedele servitore dell'istituzione e tutti sanno che il servizio segreto, per le superiori finalità alle quali è preposto, può commettere illegalità o reati. Così come chi vi opera mette in conto che in questi casi rischia la galera».

A fronte dei due anni di reclusione richiesti dal dott. Toscani, Gironda ha quindi chiesto l'assoluzione (o con formula piena o con formula dubitativa) e, in subordine, la concessione delle attenuanti generiche e dei benefici di legge.

Analoga l'ipotesi del difensore dell'ex capitano del Sid Antonio Labruna, avv. Michele De Pascale, che ha chiesto l'assoluzione del suo assistito dal reato di falso ideologico in atto pubblico (tutto verte sempre sul passaporto falso che il Sid fece avere all'estremista di destra Pozzan per la fuga in Spagna), ai sensi dell'articolo 51 del codice penale («esercizio di un diritto o adempimento di un dovere»): essendo Labruna un esecutore di un ordine ricevuto da un suo diretto superiore, e non conoscendo peraltro Pozzan personalmente, né sapendo che fosse ricercato — ha detto l'avvocato — non si rese conto di eseguire un ordine illegittimo.

«Una mano, una zampa»: concorso zoofilo

L'Italia si sta sensibilizzando sull'incivile fenomeno degli animali buttati come robe vecchie durante le ferie. Il club Konrad Lorenz e la Lega nazionale per la difesa del cane di Bologna in collaborazione coll'Automobile club italiano dell'Emilia-Romagna hanno promosso il concorso «L'estate dell'automobilista buono», riservato agli utenti che, sulle strade e sulle autostrade, soccorreranno animali e, se feriti, li cureranno.

La civile manifestazione ha per motto «Una mano, una zampa». Le segnalazioni di questi gesti di bontà vanno indirizzate al club Konrad Lorenz, via dell'Angelo Custode 57 (40141) Bologna, oppure alla Lega nazionale per la difesa del cane, via Bacialli 20, Treppo di Reno, Bologna.

LE FERROVIE DELLO STATO PER LE FERIE ESTIVE

Oltre 300 convogli straordinari

ROMA — Trecentododici convogli straordinari a lungo percorso saranno a disposizione, nel periodo più caldo dell'anno, dei «vacanzieri» che alle incertezze del viaggio individuale, con possibili «code», preferiscono la regolarità di marcia in genere assicurata dal treno.

Si tratta di centinaia di migliaia di persone, che, nel bimestre luglio-agosto 1984, fecero registrare sei miliardi e 943 milioni di viaggiatori-chilometro, cifra superiore a quella dello stesso periodo dell'anno precedente.

Fra essi numerosi i lavoratori italiani che rientrano dall'estero per trascorrere le ferie nelle città e paesi di origine, fra parenti e amici.

Gli straordinari a lungo percorso, la cui intensificazione coincide con il periodo 26 luglio-8 settembre, assommano a 205 in servizio interno e 107 in servizio internazionale, di cui 34 speciali per trasporto lavoratori.

Il quadro è completato da 19 convogli interni sul medio percorso. Per quanto concerne la circolazione in servizio nazionale, si tratta per lo più di straordinari che da Torino, Milano e Roma si dirigeranno verso la Calabria, la Puglia e la Sicilia (e viceversa per il «controesodo»). Centosessantuno sono a circolazione periodica già prevista nell'orario ufficiale.

Quanto agli internazionali, le direttrici sono quelle che dal Belgio, dalla Francia, dalla Germania e dalla Svizzera vanno verso le regioni meridionali. Certamente intenso sarà il movimento viaggiatori in transito da Domodossola, Brennero, Luino e Chiasso, diretti verso la capitale, Napoli, Reggio Calabria, Bari, Lecce, Catanzaro, Palermo e Siracusa.

Il programma elaborato dall'azienda delle Ferrovie dello Stato comporterà un maggiore impegno di 350 carrozze ordinarie e 11 carrozze-cuccetta per i servizi aggiuntivi nazionali e di 95 e 50 per gli internazionali.

Nel frattempo, il ministero dell'interno ha fornito i seguenti dati sul recente «esodo» di metà luglio. Oltre 23 milioni di auto hanno circolato sulle strade italiane nell'ultimo ponte, da sabato 13 a martedì 16. Gli automobilisti e soprattutto i conducenti di veicoli pesanti sono stati molto spericolati, causando quasi tremila incidenti, con cento morti e oltre 2500 feriti.

I dati sono stati forniti dal ministero sulla base delle rilevazioni fatte dagli agenti della polizia, dai carabinieri e dalle guardie di finanza.

In particolare, i veicoli circolanti sono stati 23 milioni 473 mila, contro i 21 milioni del periodo omogeneo del 1984, con un aumento dell'11%. Gli incidenti rilevati 2915, contro i 2344 dell'anno scorso (più 24%); le persone morte cento (erano state 92, con un aumento dell'otto per cento), quelle ferite 2542 (contro 2220, con un 14% in più).

Gli incidenti in cui risultano coinvolti mezzi pesanti sono stati 294, cioè il dieci per cento del totale: nel 1984 erano stati 192. Sono quindi aumentati del 53%.

È un udinese il vincitore dei 500 milioni di Monza?

Forse è un udinese il vincitore del mezzo miliardo messo in palio dall'ultima edizione della lotteria di Monza. Si è infatti appreso ieri che un istituto di credito udinese, la Banca popolare, ha presentato al competente ufficio del ministero delle finanze, a Roma, il biglietto serie T/25608, che ha vinto i 500 milioni.

Il biglietto era stato venduto a Venezia e naturalmente l'identità del vincitore era e resta del tutto ignota. Il fatto però che sia stato incaricato un istituto bancario friulano della riscossione del premio potrebbe comunque costituire un'indicazione che il fortunato vincitore risiede in Friuli.

†

È mancato dopo dolorosa malattia l'

AVV.

Carlo Antonio Pedroni

Ne danno il triste annuncio, affranti dal dolore, la moglie GIANCARLA CASTELLAN, i figli PIERO, MARIA, ELENA ed EMANUELA, la nipote CRISTINA, la suocera, il cognato e i parenti tutti e gli affezionati collaboratori dello studio avv. LIVIO LIPPI e signora LILIANA MARZILLO.

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 12 dalla Chiesa di Sant'Ignazio per il cimitero centrale ove sarà tumulato nella tomba di famiglia.

Gorizia, 18 luglio 1985

Partecipano con viva commozione al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Carlo A. Pedroni

gli amici degli anni di studi e di gioventù FRANCO GALLAROTTI, MARINO TREMONTI, ANTONIO TRIPANI.

Gorizia, 18 luglio 1985

Partecipano al lutto il Presidente e il Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti di Gorizia.

Gorizia, 18 luglio 1985

Il Lions Club di Gorizia partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

AVV.

Carlo Antonio Pedroni

Gorizia, 18 luglio 1985

I Fondatori, dirigenti e amici dell'A.G.I. Associazione Giovanile Italiana ricordano commossi il caro socio fondatore e presidente

Carlo Pedroni

con cui hanno condiviso ansie e speranze nella lunga battaglia per il ritorno di Gorizia alla madre patria.

Gorizia, 18 luglio 1985

I consiglieri di amministrazione, i sindaci e i dipendenti della AGUZZONI S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la perdita del loro legale e presidente del Collegio sindacale

AVV.

Carlo Antonio Pedroni

a memoria di un uomo coraggiosamente impegnato per l'affermazione della giustizia.

Gorizia, 18 luglio 1985

NELLA e LUIGI ZUMIN si associano al dolore dei familiari per la dipartita del caro nipote

Carlo

Gradisca d'Isonzo, 18 luglio 1985

CHIARA e LAMBERTO FAVELLA si associano al lutto dei familiari per la scomparsa del caro

Carlo

Udine, 18 luglio 1985

La famiglia BENITO GANDOLFI con immenso dolore partecipa al lutto della famiglia per la perdita del carissimo amico

AVV.

Carlo Pedroni

Gorizia, 18 luglio 1985

Partecipano al lutto il Collegio sindacale e il personale della BENITO GANDOLFI S.r.l.

Gorizia, 18 luglio 1985

VITTORIO e il personale tutto del ristorante «AL FOGOLAR» si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

AVVOCATO

Pedroni

Gorizia, 18 luglio 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Siega

Lo annunciano con dolore i figli LIVIO e TINA con il marito VASCO, i nipoti OLI, GLORIA, TOMASO, la sua LIBERA e i parenti tutti.

Un sentito grazie alla cara e premurosa AGNESE.

I funerali seguiranno oggi alle 11 da via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 luglio 1985

Si associano al lutto:
— ANITA COLOMBI
— MIRIAM BUTTOLO
— famiglia GUIDO PATERNITI

Trieste, 18 luglio 1985

La Direzione Sanitaria dell'Istituto per l'Infanzia partecipa al lutto del Direttore dott. VASCO NEMEC e famiglia.

Trieste, 18 luglio 1985

Partecipano al lutto famiglie JAZBAR - BORTUZZO.

Trieste, 18 luglio 1985

†

Il giorno 14 luglio è mancato dopo lunga infermità

Ostilio Grego

A tumulazione avvenuta lo annuncia la sorella LENI unitamente ai cugini.

Un riconoscente pensiero al prof. PREMUDA, al dott. MANTOAN e a tutto il personale paramedico del Sanatorio Triestino.

La più sincera gratitudine vada infine al dott. FESTA e alle signore CARMEN e LICIA che assistettero il caro Estinto con tanto affetto e sollecitudine.

Trieste, 18 luglio 1985

†

Il giorno 16 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Malik ved. Benevoli

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia NINETTA, il genero SERGIO, le adorate nipoti RENATA e CRISTINA, il suo RUDY e famiglia, la cara nipote DANIELA.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 luglio 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lah in Lisco

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio ROBY con MARISA ed ERIKA, le sorelle ALBA, DORA, MILA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 luglio 1985

†

Il 6 luglio 1985 a Saint Jean Geest in Belgio è mancato all'affetto dei suoi cari

CAV. UFF.

Ervino Aurelio Procacci

Lo annunciano con dolore le sorelle MARIA e ALMA, le figlie MIKY, CARLA, DANNY e parenti tutti.

Trieste, 18 luglio 1985

†

Il 16 luglio si è spento

Rodolfo Milloch

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e LUCILLA, il nipote LIVIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 19 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 luglio 1985

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro caro

Turio De Barba

i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Trieste, 18 luglio 1985

VIII ANNIVERSARIO

Le famiglie RIOSA e GUINA con tanto dolore e rimpianto ricordano i loro amati figli

Fabio e Donatella

Trieste, 18 luglio 1985

†

Il giorno 16 è spirata serenamente la nostra cara mamma

Gisella Rando nata Furlan

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente alla sorella, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di Ronchi.

Trieste, 18 luglio 1985

Prende viva parte al lutto la famiglia PERNA MURDOCCA.

Trieste-Ronchi, 18 luglio 1985

L'ALFA SPEDIZIONI partecipa al lutto per la scomparsa del comandante

Mario Mari

Trieste, 18 luglio 1985

V ANNIVERSARIO

Umberto Ermacora

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 18 luglio 1985

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato il nostro caro

Augusto Sterle

di anni 52

Lo piangono con immenso dolore la moglie ADA, i figli ANTONELLA e DANIELE con la fidanzata LUISA, i suoceri, la nonna, il fratello, la sorella, cognati, cognate e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Cardiochirurgia per le amorevoli cure prestateGli.

I funerali seguiranno venerdì 19 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 luglio 1985

Ti ricorderemo sempre.
Gli adorati nipotini ELENA e LORENZO.

Trieste, 18 luglio 1985

Addolorati:
— i compari ZORA e PIERO
— i cugini ANDA e TINO

Trieste, 18 luglio 1985

Vi siamo sentitamente vicini:
— zia ERMINIA
— ELVIO e DAVIDE
— MIRELLA, GIANCARLO e VALENTINO

Trieste, 18 luglio 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Sibelja ved. Lorenzi

La piangono addolorati il marito STANISLAO, figli GIACOMO e MARIUCCIA con i figli, la nuora, la sorella ALBINA, cognata IVANKA e nipoti tutti.

Un grazie particolare al dott. LO YACONO.

Si ringraziano quanti interverranno alla mesta cerimonia.

I funerali seguiranno domani alle 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 luglio 1985

Partecipano al dolore di MARIUCCIA le amiche LINA e SILVANA.

Trieste, 18 luglio 1985

Partecipano al lutto: BRUNO e LIVIO TOSCAN e famiglie.

Trieste, 18 luglio 1985

†

Pasqua De Vecchi in Delich

si è spenta.

La piangono il marito e i figli assieme a tutti coloro che le hanno voluto bene.

I funerali venerdì alle 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 luglio 1985

Si associano al dolore i nipoti LUCIANO, BIANCA, LINO e IOLANDA DE VECCHI.

Trieste, 18 luglio 1985

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Aurelia Valdemarin

ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Giacomo l'8 agosto alle ore 19.

ERMINIO VALDEMARIN

Trieste, 18 luglio 1985

Nel XVIII anniversario della scomparsa del nostro caro

Pietro Lonza

i suoi cari Lo ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 18 luglio 1985

Nella partecipazione alla necrologia

Mario Mari

apparsa ieri dovevasi leggere TROMBA e non TOMBA.

Trieste, 18 luglio 1985

Giovedì, 18 luglio 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

FORMALIZZATA L'ISTRUTTORIA DOPO GLI ULTIMI ARRESTI OPERATI L'ALTRA NOTTE A MILANO

Ben 29 i triestini arrestati per il traffico della droga

Mario Bortone avrebbe scelto la strada del pentitismo - Pezzi grossi i milanesi catturati

L'istruttoria per la maxi operazione contro i trafficanti di eroina, cocaina, hashish e allucinogeni è stata formalizzata. Nella tarda mattinata di ieri, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa, che ha coordinato le indagini dei carabinieri a Trieste, Padova, Udine, Milano, Palermo e Niscemi, ha trasmesso i ponderosi atti raccolti al competente giudice. Attualmente gli imputati sono 51, una quarantina dei quali in stato di detenzione mentre gli altri hanno beneficiato della libertà provvisoria.

L'inchiesta continua: la scorsa notte, i carabinieri hanno fatto irruzione in un determinato posto di Milano ed hanno catturato due pezzi da novanta. Risulta che costoro riuscivano a fare forniture anche di venti chili di erba per volta. Non si conoscono i dettagli della sorpresa in quanto Roberto Staffa si è trincerato dietro un fermo «no comment». Degli arrestati 29 sono triestini, tre risiedono a Udine, uno a Gorizia, due a Padova, altrettanti in Sicilia, nove a Milano e uno a Bergamo. Altri inquisiti hanno ottenuto la libertà provvisoria e uno è stato deferito all'autorità giudiziarja a piede libero. A Milano una terza persona è stata colpita da ordine di cattura, ma è già detenuta a San Vittore per un affare di stupefacenti. Secondo gli inquirenti i milanesi sarebbero dei pesci piuttosto grossi in questo terrificante smercio; in oltre due anni di indagini i carabinieri hanno sequestrato all'incirca 100 chili di hashish e diversi etti di eroina e di cocaina.

Si è saputo frattanto che il principale accusato, Mario Bortone, nella sua attività di spaccio in Trieste si avvaleva di vari aiutanti quali: i triestini Adolfo Pinto e Giordano Bertossa, rispettivamente di 29 e 23 anni, nonché del palermitano Antonio Nicosia di 27 anni. Costoro, a loro volta, utilizzavano altri personaggi per lo smercio al minuto e cioè: Alessandra Turco di 24 anni, Pietro Isoni di 22, Silvano Antoniutti di 28, Giorgio Andriolo di 24, Giulio Somadossi di 26, Luciano Vesnaver di 20, Ciro Ianiro di 36, Cristina Skarlevaj di 19, Claudio Casalanguida di 29, i fratelli Stefano e Moreno Ponti rispettivamente di 22 e 25 anni, già gestori di una sala giochi in Largo Barriera nella quale agevolavano l'attività di spaccio di alcuni piccoli spacciatori, Vinicio Candias di 27 anni, i fratelli Walter e Giovanni Parovel rispettivamente di 29 e 34 anni, Silvano Mermolja di 21, Fabio Bonazza di 22, Vittorio Petrucci di 22, Daniele Stefanic di 24, Giuseppe Marilli di 26, Clara Larniani di 20. Tutti questi sono triestini. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno altresì arrestato Pierluigi Chiriatti e Mario Destro rispettivamente di 25 e 26 anni, entrambi di Padova.

È certo che la bonifica effettuata in queste settimane ha inferto un duro colpo al rifornimento cittadino di droga: coloro che tenevano le redini di questo mercato di morte sono in carcere e in carcere si trovano anche i loro agenti di commercio. Almeno per il momento la città è stata ripulita a fondo e identico risanamento è stato effettuato anche a Padova e a Udine, dove risiedevano i grossisti di questo esecrabile traffico, che sinora ha danneggiato legioni di giovani.

Con l'uso, l'esigenza degli stupefacenti diventa sempre più pressante e sino a quando ci sono i quattrini si rimedia sia pure con qualche rischio. Ma poi? Sono cronaca quotidiana i furti e le rapine commessi da individui in crisi di astinenza, e tra costoro ci sono alcuni che non avevano mai debordato dai confini del Codice penale. Non hanno denaro per acquistare una dose e pur di trovarlo non esitano a compiere un delitto. Figli di grandi attori, schiavizzati dalla droga, hanno riempito anni fa le pagine dei giornali con le loro folli imprese.

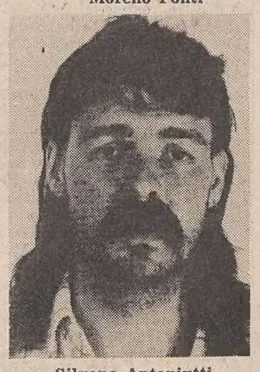
La droga è un folle labirinto dal quale si può uscire soltanto con un'eccezionale volontà o per necessità contingenti: ripulito il mercato dall'eroina e dalla cocaina, i drogati dovranno guarire per forza di cose, dovranno risalire a costo di sacrifici la china della morte sulla quale si erano incamminati. Tra gli arrestati dell'attuale retata c'è un ragazzo di 25 anni che aveva lavorato come un negro per ottenere il necessario per un buco. Sarebbe stato assoldato da Mario Bortone, al quale ha rimesso in sesto un appartamento per il compenso di una dose di eroina al giorno. Il ragazzo è ammalato e moralmente distrutto. Il suo nome sarebbe stato fatto agli inquirenti da Bortone che, a quanto si dice, avrebbe scelto la strada del pentitismo.

Miranda Rotteri

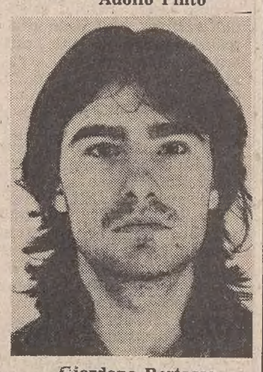
Droga, bilancini, qualche coltello e una pistola, il materiale sequestrato ai trafficanti *(Italfoto)*

Moreno Ponti

Adolfo Pinto



Silvano Antoniutti



Giordano Bertossa

È APPRODATA FRA POLEMICHE IN COMUNE L'INCHIESTA SULLE BOLLETTE DIFFICILI '80-'81

Ci furono errori nella gestione Acega ma non c'è bisogno della magistratura

È finita in una bolla di sapone l'indagine tecnico-amministrativa che un anno e mezzo fa il consiglio comunale aveva affidato a un'apposita commissione sulla gestione dell'Acega a cavallo del 1980-81, periodo nel quale era stato faticosamente attivato un nuovo sistema informatico — preso da Verona dov'era stato uniformato alle esigenze di altro ente — con conseguenti grossi disguidi nell'emissione delle bollette.

L'indagine si è conclusa con tre distinte relazioni, una di maggioranza e due di minoranza, e la giunta comunale ha proposto per l'approvazione una delibera che prende semplicemente atto dell'«ampia ed esauriente disamina dei fatti» e si limita a invitare l'azienda ad «assicurare per il futuro la continua evoluzione del sistema informativo, sì da evitare processi di obsolescenza e traumi bruscamente innovativi». Dalle opposizioni è stato sollecitato l'invio dei risultati dell'inchiesta alla magistratura o quanto meno alla Corte dei conti: ma la delibera giuntale «non ravvisa la necessità di ulteriori adempimenti».

A introdurre il dibattito in aula sulla spinosa questione è stato l'assessore Rocco D'Alessandro, il quale ha così sintetizzato le tre relazioni della commissione d'indagine. I gravi inconvenienti derivarono dal continuo aggravarsi della crisi del vecchio centro elaborazione dati e dalla lentezza delle decisioni per il suo rinnovo, per cui i responsabili del passaggio dall'uno all'altro sistema informatico si trovarono a varare un programma, sotto la pressione dell'urgenza, quanto meno ottimistico, specie per quanto riguarda le risorse disponibili. L'aggiudicazione dell'appalto avvenne «in piena e assoluta regolarità», ma la commissione aggiudicatrice «non evidenziò i rischi insiti nell'adozione di un piano di attività formulato in termini di estrema criticità».

Ed ecco in corso d'opera intervennero «fatti non previsti» come la decisione di adottare un diverso sistema di fatturazione a fronte dell'impegno di assicurare al nuovo sistema solo le funzioni del sistema precedente, sia pure con apparecchiature più veloci e più affidabili. Gli effetti del cambiamento d'obiettivo furono «tanto più deleteri su un progetto la cui attuazione era già pianificata in termini ottimistici». A gestire il progetto in modo difforme rispetto ai programmi indusse poi il ritardo con cui si provvide da parte dell'Acega a costituire l'archivio dei dati: rivendicazioni sindacali, assenze e aspettative misero in crisi l'attività di perforazione delle schede.

Le vertenze sindacali e il blocco degli straordinari portarono al completo arresto delle fatturazioni, data la fragilità del sistema appena avviato che, essendo stato realizzato in condizioni d'emergenza, risultava di funzionamento assolutamente precario. Sicché fu necessario dare mano a un recupero delle fatturazioni arrestate e al rifacimento di molti programmi elaborativi. E la normalizzazione fu ottenuta appena alla fine del 1982.

La ritardata fatturazione obbligò l'Acega a ricorrere ad anticipazioni bancarie per coprire il buco delle entrate, ma «né l'azienda né le relazioni sono state in grado di determinare l'entità del danno conseguente al dissesto operato». Di qui il giudizio dell'assessore che «risultano fortemente ridimensionate alcune valutazioni allarmistiche avanzate in maniera troppo affrettata».

Acceso e polemico il dibattito che n'è seguito. Ugo Poli (Pci) ha tratto delle conclusioni della commissione d'indagine ben altri giudizi: «difformità strutturale tra il centro dati aziendale e la realtà dell'utenza cittadina e provinciale, ben diversa da quella veronese su cui era stato inizialmente impostato»; una serie di «singolarità» amministrative; un'operazione «tecnicamente scorretta» nella sua impostazione, sì da dover essere rivoluzionata, con conseguente «tilt», a pochi mesi dall'avvio.

Paolo Parovel (MT) ha individuato nella delibera giuntale «il tentativo di quietare le acque sulla disastrosa gestione 1980-81 e sulle pesanti conseguenze socio-economiche con il semplice augurio che cose del genere non succedano più.

Eduardo D'Amore (Psi) ha protestato anche per «un imperdonabile tentativo di colpevolizzare i lavoratori, mentre vi sono ragionevoli dubbi che vi siano state irregolarità, per cui la giunta ha il dovere di trasmettere tutti gli atti quanto meno alla Corte dei conti».

Innocente Maccan (Msi) ha rilevato le «preoccupazioni politiche, piuttosto che giuridiche e morali, che ora portano a coprire ogni responsabilità; c'è tutta una serie di episodi di incompetenza, eppure per la giunta non è successo niente». E Fausto Monfalcon (Pci): «Tre conclusioni diverse sono in effetti imbarazzanti, ma la giunta deve trarre una conclusione propria». Giorgio Salvagno (LpT): «La giunta ha avuto il coraggio di promuovere l'inchiesta, ma non si è avuto alcun riscontro di comportamenti disonesti; un'operazione partita con il piede sbagliato, tutto qui, ma anche gli scioperi hanno influito negativamente».

Dopo le repliche dell'assessore e del sindaco — e dopo la conferma che la giunta non inoltrerà gli atti né alla magistratura né alla Corte dei conti — Arturo Calabria (Pci) ha parlato, nell'esprimere voto contrario alla delibera giuntale, di «omissione d'atti d'ufficio». Infine la delibera giuntale è passata col voto dei partiti della maggioranza (Dc, LpT, Psdi, Pri, Pli e Us), contrari tutti gli altri (Psi, Pci, MT e Msi). Una controdelibera proposta dal Pci — che concludeva con la remissione degli atti alle competenti autorità giudiziarie per l'accertamento di eventuali responsabilità od omissioni — è stata respinta dai partiti di giunta (favorevoli Pci, Psi e MT, astenuti prima del voto i missini).

Ecco lo «zio d'America»

(Ansa Foto)

Quel signore tranquillo è Ernesto Savron che, grazie al lotto americano, ha vinto tre miliardi di lire. Savron, nato ottant'anni fa a Portorose, emigrò mezzo secolo fa negli Stati Uniti. Ora s'appresta a venire a Trieste per rivedere i parenti ancora viventi. Accanto a lui nella foto è la napoletana Billotti, che nello stesso gioco ha vinto la bellezza di sette miliardi

LEGGE DI TUTELA SENZA PRIVILEGI

Pri: no al bilinguismo

Si è tenuta l'assemblea delle sezioni di Trieste e di Muggia degli iscritti al Pri per continuare la discussione sulle proposte di legge giacenti in Parlamento sulla tutela delle minoranze. Il segretario politico provinciale avv. Pacor ha introdotto la discussione con una sintesi delle proposte di legge sull'argomento enucleando i temi di discussione sulla scorta dei dati di un gruppo di lavoro coordinato dalla segreteria. Intervenendo nel corso del dibattito l'on. Carlo Di Re, capo della segreteria politica del Pri, si è soffermato sui problemi delle norme di tutela in particolare per i cittadini di lingua slovena. Dopo aver sottolineato che l'Italia ha ampiamente adempiuto agli impegni internazionali assunti con gli atti conseguenti al trattato di pace, Di Re ha rilevato che ogni ulteriore normativa si dovrà considerare emanata con atti autonomi del governo e del Parlamento della Repubblica e non dovrà, quindi, essere oggetto di alcuna specifica verifica in sede di rapporti bilaterali fra Italia e Jugoslavia, anche se tutto ciò si inquadrerà nei buoni rapporti tra le due nazioni confinanti.

Entrando nel merito della questione Di Re ha affermato che il Pri è favorevole a una legge che più organicamente disciplini quanto già è stato attuato con un'organizzazione sistematica degli istituti senza peraltro accedere a quelle richieste che aprirebbero la strada tra l'altro a un inaccettabile bilinguismo, contrario alla tradizione, alla storia, alla cultura e alla volontà delle popolazioni giuliane. Pertanto i repubblicani, favorevoli da sempre a norme di tutela individuale, si esprimeranno in sede di governo e di parlamento contro quelle proposte che possono creare condizioni di privilegio per alcuni gruppi di cittadini, nel campo del pubblico impiego e dei rapporti economici e sociali. Infine il Pri ritiene che le norme dovranno riguardare zone chiaramente delimitate delle province di Trieste e Gorizia con esclusione della provincia di Udine. Concludendo il suo intervento l'on. Di Re ha sottolineato che, a differenza di altre forze politiche, presentatrici a livello nazionale di proposte di leggi contrastanti con gli impegni assunti a Trieste e Gorizia, il Pri manterrà eguali atteggiamenti a tutti i livelli: nazionale, regionale e degli enti locali.

Gas metano nelle aziende: agevolazioni d'avviamento

Le aziende che si allacceranno alla rete di distribuzione del gas metano e le utenze che sosterranno degli oneri per incrementare il ricorso al metano potranno fruire di sensibili agevolazioni sul prezzo di acquisto. Le «Agevolazioni d'avviamento», così sono denominate, sono state di recente concordate tra Snam, la società dell'Eni che cura approvvigionamento, distribuzione e vendita del metano in Italia, e la Confindustria.

L'accordo, che si stima possa raggiungere un valore complessivo sul piano nazionale dell'ordine di 100 miliardi di lire nell'arco di tre anni, sarà presentato agli operatori economici di Trieste e di Gorizia oggi alle 16.30 dai dirigenti di Snam, nella sede dell'Associazione industriali di Trieste.

Le «Agevolazioni d'avviamento», che prevedono sconti triennali varianti tra il 7% e il 4% sul prezzo del metano, consentiranno alle aziende che si trasformeranno a metano di recuperare l'investimento sostenuto.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Calogero — Il sole sorge alle 5.33 e tramonta alle 20.49; la luna si leva alle 5.27 e cala alle 21.43.

Maree: oggi, alta alle 11.33 con cm 35 e alle 22.22 con cm 47 sopra il livello medio; bassa alle 4.46 con cm 67 e alle 16.45 con cm 11 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30

STATO CIVILE

NATI: Russignan Martina, Russignan Erica, Ivancich Katia.

MORTI: Apollinari Antonio, di anni 80; Pillin Margherita ved. Umani, 84; Sibella Ida ved. Lorenzi, 80; Sterle Augusto, 52; Milloch Rodolfo, 81; Malik Giovanna Ved. Benevoli, 73; Susmelj Ljudmila, 77; Siega Guglielmo detto Ducaton, 94; Frisenda Assunta in Bencivenghi, 50; Radoslovich Srečka ved. Busanić, 76.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Roma, 15; via Ginnastica, 44; via Fabio Severo, 112; via Baiamonti, 50; Sgonico; Muggia viale Mazzini, 1.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma, 15, Tel. 690424 via Ginnastica, 44, tel. 795417; via Fabio Severo, 112, tel. 571088; via Baiamonti, 50, tel. 812325; via Oriani, 2, tel. 727055; piazza Venezia, 2, tel. 767466; Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini, 1, tel. 271124.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Oriani, 2, piazza Venezia, 2 Sgonico, solo chiamata; Muggia viale Mazzini, 1, solo a chiamata.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Distributori di benzina automatici: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; piazzale Valmaura; statale 202 km 18,750.

COMUNICATO
la ditta FILIPPONI mobili
UDINE - via Poscolle, 67 - Tel. 23080
in attuazione del totale rinnovamento mostra
OFFRE
tutti i mobili in stile, di marca, esposti ai piani superiori, con
SCONTI
DAL 30 AL 40%
FILIPPONI
mobilieri dal 1886
Udine, via Poscolle, 67 - Tel. 23080
R.R. al Sindaco

TENDE
TENDA CASETTA, 4 POSTI, VERANDA, GRILL CON RUOTE, TAVOLO CON 4 SEDIE, 4 MATERASSI
L. 751.000
tommasini sport
VIA MAZZINI 37-39

LA PROMOSHOW RINGRAZIA L'ISTITUTO FORNITORE DEI SERVIZI DI SORVEGLIANZA DELLO SPETTACOLO promo 85
UNITA FORTIOR srl
LA NUOVA VIGILANZA
TRIESTE - V.LE XX SETTEMBRE 86 - TEL. 040/569900

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

per la pubblicità su IL PICCOLO rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefoni (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, telefono (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, telefono (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

GIORNALE DI TRIESTE

IL PROVVEDIMENTO IMPOSTO DA UNA NUOVA LEGGE REGIONALE VALE PER I PROSSIMI TRE ANNI

Passa il piano di riordino degli ospedali Ma non piace nemmeno a chi lo ha fatto

Varato con 15 voti contro 12 - Riserve nella stessa maggioranza, la LpT che ne fa parte, si è astenuta

Cari triestini, abbiamo dovuto in fretta e furia riorganizzare gli ospedali. Non eravamo preparati e sappiamo di non aver fatto un buon lavoro. Però noi ci diamo la sufficienza lo stesso. E... voi?

Dovrebbe cominciare così, con una lettera aperta alla città, la delibera votata l'altra sera dall'Unità sanitaria locale sul riassetto degli ospedali, in ottemperanza al dettato di una nuova legge regionale.

La legge, del 15 maggio scorso, stabilisce delle norme di salvaguardia al piano sanitario regionale in attesa dell'approvazione dello stesso. Senza aspettare i termini e le scadenze fissate dal piano (nel frattempo varato) la legge 21 serve a mettere le mani avanti con la programmazione sanitaria: ordina una serie di provvedimenti che anticipano il piano stesso, e costringe le Usl ad attuarli entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore.

Martedì scorso scadeva perciò il termine in cui le Usl regionali dovevano mettersi al passo con le nuove disposizioni. Quella triestina è arrivata con l'acqua alla gola (non lo ha negato nessuno in assemblea) a tale appuntamento, facendo passare la relativa delibera per il rotto della cuffia.

Quindici voti a favore, dodici contrari e sette astenuti, il rischio di una spaccatura in seno alla maggioranza e un rosario di recriminazioni sul provvedimento che si era predisposto hanno dato un quadro poco edificante di come sta andando l'Usl. Nell'aria un clima di smobilitazione. Palpabile, anche se inespressa, una confessione di impotenza.

Anziani al Lungodegenti del Gregoretti. È sul loro futuro che si è discusso soprattutto l'altra sera all'Usl *(Italfoto)*

La prova del nove di quanto asserito viene dall'atteggiamento tenuto dalla Lista per Trieste. La LpT, che dell'Usl detiene la vicepresidenza, si è astenuta sul provvedimento. Tre dei suoi consiglieri hanno addirittura votato contro e per ammissione del suo stesso capogruppo avrebbero dovuto votare contro tutti «se non avessero temuto — come ha detto Gambassini — di recare troppo danno alla sanità triestina». O anche — com'è intuibile — se non avessero temuto di aprire una crisi nel comitato di gestione, proprio alla vigilia dello scioglimento dello stesso già previsto per ottobre. Senza contare poi, che se il piano attuativo della legge regionale non fosse passato nei tempi d'obbligo, per l'Usl ci sarebbe stato il commissariamento, preannunciato in più occasioni dall'assessore alla sanità per le unità sanitarie inadempienti.

Contro la delibera si sono pronunciati anche i consiglieri del Pci e del Msi. Si erano espressi negli stessi termini tutti i sindacati degli ospedalieri (dalla Cgil, Cisl, Uil all'Anaao, Anpo, Cimo che raccolgono i medici), che sono arrivati in forze all'assemblea distribuendo un documento di critiche serrate.

Hanno sostenuto con i voti più che con le parole il provvedimento solo la Dc, il Pri, il Psdi e l'Unione slovena. L'unico consigliere socialista presente è uscito dall'aula al momento dell'alzata di mano.

Il programma che è così passato deve valere per i prossimi tre anni. A ispirarlo, secondo i dettami regionali, dovevano essere criteri di razionalizzazione e di economia, realizzabili con tagli di posti letto, aggiustamenti di organici, eliminazioni di doppioni e sprechi tali da portare a un riaggiustamento complessivo dei servizi sanitari. Il piano presentato dall'Usl ha invece risentito — come ha detto nella relazione che lo accompagna lo stesso presidente, Giovanni Scarpa — di «una diffusa difficoltà di adeguamento a metodologie programmatiche di nuovo tipo», addebitabili in ugual misura ad amministratori e tecnici. Perciò si è arrivati al punto che «una delibera così decisamente importante, è stata affrontata in maniera molto approssimativa» (parole del vicepresidente De Rota, che ha così spiegato l'astensione della LpT).

«Delibera amara e insoddisfacente» anche per Opelli dell'Unione slovena. «Innegabili delle deficienze da parte dell'Unità sanitaria locale», ha riconosciuto De Pulciani del Psdi. «Un documento da rimandare a ottobre per imparare meglio la materia», lo ha definito Fulvio Sossi del Pri, ricordando però che molti ritardi dell'Usl sono dovuti anche all'ingovernabilità politica vissuta dalla città negli ultimi sette anni.

Battendosi il petto la maggioranza ha comunque fatto passare la delibera predisposta dal comitato di gestione. Al comitato tutto, compresa l'opposizione Psi e Pci, il democristiano Blasina ha attribuito le responsabilità del risultato insoddisfacente, anche se poi è stato quello che più ha difeso in assemblea il «lodevole tentativo» del comitato stesso di dare indicazioni

Blasina ha messo in rilievo le acquisizioni, non solo le penalizzazioni, ottenute con il provvedimento. Ha citato soprattutto la novità dei 15 posti letto messi a disposizione degli emodializzati.

Hanno caricato senza riserve le opposizioni. Pessato (Pci): «Questa era l'occasione per dare il via a una stagione programmatoria uscendo dalla gestione del giorno dopo giorno. E la si è sprecata». Monfalcon (Pci), puntando alla Lista: «La LpT rifiuta di appoggiare un intervento che peraltro ha pesantemente condizionato». Pacor (Pci): «Si tagliano i letti al lungodegenti e non si costruiscono in alternativa servizi per gli anziani».

Marcon (Msi): «Dobbiamo insorgere contro le imposizioni regionali, a Trieste si rinuncia sempre a tutto». Finché De Polo (Msi), rilevando le spaccature nella maggioranza, ha concluso con un lapidario «inutile piangere sul latte versato».

Itti Drioli

Ecco i cambiamenti decisi per i prossimi tre anni

Ecco come saranno sistemati gli ospedali nei prossimi tre anni, dopo il provvedimento varato l'altra sera dall'Usl.

Per cominciare, i presidi sanitari resteranno cinque e non si riduranno a tre, come imporrebbe per motivi di economicità l'apertura dell'ospedale di Cattinara, e come si prevede di fare, ma non si sa quando.

La Maddalena e il Gregoretti (i due che dovrebbero chiudere) saranno però ridimensionati. Nel primo resterà solo il reparto infettivi (che passa da 58 a 50 posti letto). La clinica geriatrica è già stata trasferita al Santorio, le altre due geriatrie andranno al Maggiore. Nel secondo rimane un reparto di Lungodegenti (da 187 a 180 letti) mentre i 170 letti dell'altro reparto dovrebbero venire soppressi e assorbiti — secondo la proposta originale — in una non meglio identificata «istituzione socio-assistenziale». Un emendamento apportato da Ester Pacor del Pci e accolto dalla presidenza, ha imposto che ciò avvenga solo a condizione della creazione di nuove strutture assistenziali (Casa Bartoli), a ristrutturazione avviata del Maggiore con funzionamento di un day hospital e dopo il miglioramento del servizio di assistenza domiciliare che va integrato con prestazioni infermieristiche.

Accolto dalla presidenza, sullo stesso problema, anche un ordine del giorno della Lista che impegna l'Usl a promuovere un piano per la costruzione di strutture specializzate e la ristrutturazione di edifici esistenti, insieme a Comune, Provincia e Regione. Un altro ordine del giorno LpT che proponeva il trasferimento delle due geriatrie al Santorio anziché al Maggiore è stato invece respinto, così come quello tendente a ridurre il numero dei distretti di prossima attuazione.

Per tornare al Gregoretti, qui resterà anche il servizio di emodialisi e quello per la cura degli alcolisti. Di questo si volevano sopprimere i quindici posti letto, ma sono stati salvati in extremis da un emendamento proposto da Opelli (Unione slovena) e accolto dalla presidenza. La clinica psichiatrica, secondo le ipotesi del presidente Scarpa, dovrebbe in un futuro essere spostata in via Pietà.

Al Santorio resteranno tre reparti di pneumologia, la tisiologia e la terapia intensiva dell'insufficienza respiratoria ridimensionati però nel numero di letti. L'ospedale ospiterà anche la riabilitazione che avrà di nuovo il reparto di degenza (25 letti).

Questi i cambiamenti più rilevanti.

Rilievi durissimi, parzialmente recepiti dalla maggioranza all'ultimo momento, sono anche venuti dai sindacati dei dipendenti ospedalieri. Questi avevano tra l'altro criticato il fatto che si siano ridimensionati i settori di lungodegenza e di pneumologia senza intaccare i posti letto convenzionati con le cliniche pr. ate. A tale proposito il Pci ha proposto un emendamento, accolto, in cui s'impegna l'Usl a una revisione alla scadenza delle convenzioni, il 31 ottobre dell'86.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Bordon nell'8.o anniversario (18-7) dalla figlia Silvana 20.000 pro Uildm.

In memoria di Renata Crosara (18-7) dai suoi cari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elvina Facchinetti nel VI anniversario (18-7) da Ernestina 30.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giordano Giovannini nel V anniversario (18-7) dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Astad.

In memoria di Luciano Komel nel II anniversario (18-7) dal fratello Rodolfo e dalla cognata Angela 10.000 pro Istituto Burlo Garofalo (reparto cebropatici).

In memoria di Romano Kosovev nel XII anniversario (18-7) dalla moglie, figlia e genero 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco.

In memoria di Aurelia Kraker per il compleanno (15-7) dalla figlia Laura 50.000 pro Chiesa S. Luigi, 50.000 pro Liceo Oberdan (Cassa scolastica).

In memoria di Silvio Mauro nel V ann. (Roma 18-7) dalla sorella Fedora e Mauro Pagan 10.000 pro Itis.

In memoria di Pietro Milanese nel VII anniversario (17-7) dalla nipote Paola 20.000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi (restauri).

In memoria di Vinicio Molinari per il compleanno dalla mamma e moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Dina Muiesan per il compleanno (18-7) da zia Gina 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo (lungodegenti).

In memoria di Mario Pernar nel XVII anniversario (18-7) dalla moglie 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Piscanc ved. Lozei nel XIV anniversario dal figlio Velimiro 50.000 pro Opera Mariana Regina del sacrissimo Rosario.

In memoria di Giorgio Saxida per il V ann. (18-7) dalla mamma e dal fratello Roberto 150.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Chiesa S. Rita; dai zii Edda e Pino e cugini Dora e Livio 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dai zii Norina e Aldo 10.000 pro Astad.

In memoria di Luigi Schromek (18-7) dai figli Nora 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. F. Camerini).

In memoria dell'ing. Giovanni Stanich (14-7) da Bruno Tommasini 10.000 pro Div. Cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Silvano Valente (18-7) da Vera Valentin e figlio Ennio 10.000 pro Anfass, 5000 pro Ist. Rittmeyer, 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giorgio Vardabasso a tre mesi dalla scomparsa (18-7) dalla nuora Rita e nipoti 10.000 pro «La sveglia».

In memoria del cap. Pietro Zanier nel 13 anniversario (18-7) da Aurelia Gris Zanier 10.000 pro Telefono amico, 10.000 pro Astad.

In memoria di Alessandra Zacchigna da Giorgina Diviacco 25.000 pro Lega nazionale.

Da N.N. 20.000 pro Cri (pozzi Makallè).

In memoria di Dario Furlan da Marco e Valentina Riboli 100.000 pro Associazione Amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria di Renata Franza da Galliano ed Elsa Dolci 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 10.000 pro Società Cai XXX Ottobre (Rifugio «Flaiban»). In memoria di Francesco Gerbi dalle famiglie Bellofatto-Lovisato 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie e 15.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Maria Giurgevich Manzutto da Mara Loss Urizio 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Lino e famiglia Kolaric dalla moglie e cognata Gina 50.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Giorgio Küchler da Mario e Silva Meucci 20.000 pro Comunità elvetica-valdese (fondo beneficenza); da Marcello e Maurizio Sinigaglia 30.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio Padovan; da Erberto e Vanna Rode 50.000 pro Enpa; da Milli Udina 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Noliani 10.000 pro Astad.

In memoria di Vittoria Lisiak ved. Lampe dai nipoti Liliana, Giorgio e famiglia 40.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalla famiglia Arcangeli 50.000 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Mario Mamilli da Nerina e Mario Verh 20.000 pro Associazione Amici del Cuore (Starcam 300 A).

In memoria di Anita Misculin dal fratello Ferruccio Misculin 200.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Etty Omero da Maria Vianello 15.000 pro Associazione amici del cuore; da R. Mazzon 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Pellegrini da Eleonora Pellegrini 30.000 pro Astad.

In memoria di Amelia Perazzo ved. Tomasi da Tatyana Tomasi 100.000, da Walter e Liz Cosolo 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Gianna e Nedda Giassi 25.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Anna Piuk ved. Devescovi da Remo e Nerina Venturini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Claudio Podgornik da Laura Corazza 50.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù.

In memoria di Ezio Tandoi da nonno Luigi 30.000, da Jolanda, Giustina, Silvia, Stana e Gilda 25.000 pro Pro Senectute; dalle famiglie Mario e Nevio Mosetti 100.000 pro Società ginnastica triestina e 50.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Brodnik 30.000 pro Società ginnastica triestina; da Vito e Valnea Arcangeli 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonia Rigutti dalla famiglia Sferzi 10.000, dalla famiglia Rossi 10.000, dalla famiglia Gaspard 10.000 e dalla famiglia Macor 10.000 pro Lega contro i tumori «Manni».

I memoria di Maria Rosaria Salotto da Silvana Pini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Irene Skerl da Luciano e Maria Borsi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Raffaele Silbermann dalla famiglia Parrello 25.000 pro Centro tumori Lovenati e 25.000 pro istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Urbica da Maria Cesaratto e Mary Saba 20.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Bruna Vidoli Visintini da Silvana e Lucio Frezza 20.000, da Carmen Crepaz 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gisella Widmar ved. Devetta da Irene Savi e famiglia Colonna 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri cari da Maria Luisa 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Da parte di un gruppo di amici di Opicina 500.000 pro Uildm (per aiutare Roberto a vivere).

Da parte di P.E. 50.000 pro Cri (pozzi Makallè).

In memoria di Vincenzo Arena da Maria Carmela e Loredana Catalfano 50.000 pro Associazione italiana ricerca cancro (Milano); da Elide Catalfano Favet 50.000 pro Associazione Amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria di Lazzaro Belleli dalla fam. Sergio Palombitta 10.000 pro Div. cardiologica.

In memoria di Antonia Benussi ved. Mereu dai dipendenti della ditta Bonazza 100.000 pro I geriatria prof. Curri.

In memoria di Luigi Bernardini da Stellio, Nella, Erika, Gemma e Weigl Sorlando 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nino Bozic da Alcide e Mariucci 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luciano Capurso da Fanny e Nucci 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. ing. Guido Ceritali da Ferruccio Misculin 200.000, dall'ing. Francesco Rigo 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Tuzzi 30.000 pro Lega nazionale; da S. Candusio 25.000, dalla famiglia Grisovelli 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Elio Cogoi da Severino e Laura Piazza 20.000 pro Uildm; dalla fam. Nereo Franchi 50.000 pro Alyat-ha-noar (centro Luigi Einaudi); da Alice Psacaropulo Casaccia 20.000 pro Liceo Petrarca (fondo Casaccia); da Luciano e Maria Borsi 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lidia e Luciano Paiero 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo (fondaz. Claudia Wagner Cogoi); da Sonia de Polo-Saibanti e Nora e Pino Ferranti 30.000 pro Fondo Duilio de Polo-Saibanti.

L'ECCEZIONALE RISPOSTA DELLA CITTA' ALL'APPELLO DEGLI AMICI DEL CUORE

«Starcam» è già sbarcata a Trieste Ancora qualche milione ed è pagata

Sistemazione provvisoria al Maggiore: a settembre una dignitosa collocazione

La «Starcam 300 A», la supermacchina per il cuore che andrà ad aiutare il lavoro di altissima specializzazione del reparto di cardiologia del prof. Camerini è arrivata a Trieste. Da tre giorni il costosissimo apparecchio è installato in una saletta della divisione di cardiologia dell'ospedale Maggiore. È una sistemazione provvisoria poiché per sfruttarla efficacemente sono necessari altri spazi e alcuni adattamenti, ma per settembre l'Usl si è impegnata a darle la collocazione definitiva.

Diamo tempo all'Usl di mantenere gli impegni presi, ma certo non si può fare a meno di osservare che all'arrivo di questa macchina si parlava ormai da un anno e si potevano dunque avviare i lavori di riadattamento degli ambienti senza attendere che la stessa fosse sul posto per decidere appena quando cominciarli.

Con ben altra solerzia hanno invece agito i triestini rispondendo all'invito fatto dall'associazione Amici del cuore di contribuire all'acquisto della «Starcam». L'attrezzatura di altissima tecnologia costa 300 milioni e ad acquistarla ci hanno pensato fin dall'inizio gli Amici del cuore versando subito una quota di 180 milioni. Hanno poi chiesto la partecipazione della città, cui ha risposto per primo lo stesso «Piccolo» che ha poi continuato a fare da tramite con i sottoscrittori.

Nelle ultime tornate di sottoscrizioni vanno ricordati innanzitutto gli importi modesti ma significativi delle molte persone che hanno fatto anche qualche sacrificio pur di contribuire con le dieci o le ventimila lire. Sono poi da sottolineare le adesioni più cospicue, come quella della direzione del Lloyd Adriatico Assicurazioni che ha versato 1 milione e 500 mila lire. Dalla stessa azienda arrivano 865 mila lire raccolte dal personale e 635 mila devolute dall'avv. Giorgio Irneri che portano così a un totale di un altro milione e mezzo. Dal solo Lloyd Adriatico Assicurazioni dunque, giungono in tutto 3 milioni. Un'altra azienda, di dimensioni minori, ha dato un contributo di un milione: è quella dei Grandi magazzini Giovanni di Giorgio Del Sabato. Schivi ma generosi infine due sottoscrittori, che si firmano con il solo nome, Carlo e Mario e che hanno versato 1 milione.

Da segnalare poi l'adesione degli associati al Consorzio tassisti Julia — in tutto 21 persone — che hanno destinato al fondo per l'acquisto della «Starcam 300 A» lire duecentodiecimila, e la Società triestina tiro a volo di Muggia che ha offerto 500.000 lire.

Continua inoltre, anche se la ricorrenza è già stata festeggiata, l'adesione di certe ditte per celebrare il trentennale della fondazione della Torrefazione Cremcaffè di Primo Rovis, presidente degli Amici del cuore che aveva aperto le sottoscrizioni con 10 milioni. Questa volta è stato il turno della Anselmi di Padova che ha fatto giungere all'associazione un assegno di lire duecentomila.

Un altro elenco della generosità

Come fatto anche per le precedenti, diamo ora l'elenco completo delle ultime sottoscrizioni:

Consorzio taxisti Julia lire 210.000; Ditta Anselmi di Padova per trentennale Cremcaffè 200.000; Cucchiani Giovanni 50.000; famiglia Ambrosetti 50.000; Bonassin Laura 50.000; Seren Italo 50.000; Gambino Francesco 50.000; Grandi Magazzini Giovanni di Giorgio Del Sabato 1.000.000; Carmen e Rodolfo Molinari 10.000; Aldo Patriarca 50.000; L. T. 50.000; Salvatore Leonori 40.000; Ferdinando Croci Ive 10.000; da Mina e Anita in memoria di Sofia Furlan 20.000; Simone De Bellina 20.000; Luciana, Giorgio, Nidia e Alfredo in memoria di Marialuisa Rosani 25.000; Jesurum Carlotta 10.000; in memoria di Tullio Bernardini dai colleghi Officine Ente porto 250.000; N. N. 20.000; France-Lait Italiana di Settala 250.000; Ercolessi Giuliano 20.000; Messinoglu Ahmet 25.000; Barini Fabio 50.000; R. L. 50.000; Ilda Gesilli in memoria dei suoi cari 30.000; Meloni Giovanna 30.000; in memoria di Maria e Vittoria da Valnea e M. Luisa Hlaca 35.000; E. L. 50.000; Eugna Liviana 30.000; in memoria di Mario Cicutto dai colleghi del figlio Claudio 276.000; De Filippi Giuseppe 30.000; avv. Giorgio Irneri 635.000; personale del Lloyd Adriatico Assicurazioni 865.000; direzione Lloyd Adriatico Assicurazioni 1.500.000; Roberto Di Piazza 40.000; Giancarlo Pelloni 500.000; da Carlo e Mario 1.000.000; Michela e Furio 50.000; in memoria di Luigia Angelini dai colleghi del figlio delle Officine Ente porto 240.000; Sergio Ursich 30.000; in memoria di Gino Marangoni da Walter e Fulvio 200.000; Mario Pradel 100.000; M. S. C. 30.000; Marinella e Luigi Biz 50.000; Genny Corvo Tolly 100.000; Società triestina Tiro a volo Muggia 500.000.

In totale sono 8 milioni e 881 mila lire.

Il raggiungimento della somma finale necessaria per il saldo della macchina s'avvicina così sempre di più. L'associazione comunque s'attende ancora un'ulteriore prova di buona volontà e generosità da parte di chi sino a oggi non ha dato il suo contributo. Se soltanto una parte di questi... ritardatari risponderà è possibile che la quota finale venga raggiunta entro pochi giorni.

Si rammenta che i versamenti possono essere effettuati presso l'agenzia 1 della Cassa di Risparmio di corso Italia, presso gli sportelli della Banca Antoniana di Padova e Trieste e presso la sede dell'associazione Amici del cuore di via Valdirivo 31.

nella giungla dei computers

GELLETTI ADVERTISING

scegli una guida professionale

PROGEST

una consulenza seria
perché deve essere il sistema
che si adatta a te, non il contrario.

PROGEST s. r. l. Società di progettazione, gestione e consulenza
di sistemi d'informatica 34100 TRIESTE via Coroneo 17 tel. (040) 775577

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Perché non apriamo un dibattito sul terminal fognario di Sistiana?

Le critiche al progetto - sostiene l'autore - sono tecnicamente poco difendibili

Sull'impianto di depurazione per acque fognarie progettato per la Baia di Sistiana interviene l'autore stesso del progetto.

«Il Piccolo» del 21 giugno scorso dava notizia, con ampio risalto («Maxi terminal fognario in costruzione nel bel mezzo della Baia di Sistiana»), di alcune critiche attinenti l'impianto di pretrattamento delle acque residue da me progettato; correttamente si accennava anche alla mia replica.

Considerata l'importanza dell'argomento, vorrei fornire qualche ulteriore elemento affinché si possa meglio giudicare circa la fondatezza di tali critiche.

Per quanto attiene alle dimensioni del «maxi terminal fognario» in costruzione e alla sua «incompatibilità col turismo» si deve sapere che l'impianto di pretrattamento propriamente detto (già dimensionato ora per il carico finale e cioè per 15.000 abitanti, con portata massima di 120 l/s) ha le dimensioni di m 5x16. A pochi metri dall'impianto di pretrattamento sono poi previsti: un locale chiuso (m 5x5, in pianta, alto circa 3 m) con i servizi igienici (doccia, lavabo), i quadri elettrici, un deposito di attrezzi e un vanomagazzino per il deposito di materiali di consumo (m 5x3). L'impianto di pretrattamento viene alimentato da un impianto di sollevamento, già esistente, delle dimensioni di m 4x3,5, completamente sistemato sotto terra.

Non è un maxi impianto

Si tratta, in tutto, di meno di 150 mq, dei non oltre 100 inerenti all'impianto di sollevamento (preesistente) e all'impianto di pretrattamento vero e proprio. A titolo di confronto si rileva che un impianto di depurazione classico per 15.000 abitanti richiede una superficie di circa 10.000 mq (compresi i piazzali, i letti di essicamento fanghi, ecc. — si consulti il classico «Imhoff», — Manuale del trattamento delle acque di scarico, 24.a edizione, 1980). Sempre parlando dei classici trattamenti biologici, attraverso particolari accorgimenti tale estensione di terreno può essere ridotta, tuttavia non al di sotto di qualche migliaio di metri quadrati.

Nel caso che si considera, anche aggiungendo ai 150 mq menzionati le superfici relative alla strada di accesso, si è ben lontani dalle dimensioni di un consueto impianto di depurazione; si tratta perciò di un trattamento di dimendioni estremamente ridotte e non certo di un «maxi impianto di fognatura».

Il criterio seguito nella progettazione, tenuto conto della località, è stato proprio quello di ridurre, per quanto possibile, le dimensioni e le molestie dell'impianto a terra; tale criterio è stato adottato con ottimi risultati in un analogo impianto a Barcola (portata massima smaltita: circa 100 l/s) oltre 10 anni fa; non risulta che tra i numerosi frequentatori di Barcola qualcuno abbia mai sollevato lagnanze a proposito di molestie e compromissioni connettibili a tale impianto. Probabilmente, molti non si sono nemmeno accorti della sua esistenza.

Chi andasse a ispezionare il cantiere, a Sistiana, può tuttavia essere tratto in inganno dalla presenza di grandi manufatti (largamente deteriorati) per il trattamento di acque residue. Si tratta però di vecchie opere ritenute, per vari versi (tra i quali, appunto, quelli citati), non più idonee e destinate, nell'ottica del presente progetto, a rimanere «fuori servizio» (ed, eventualmente, in futuro, demolite).

Nessuna esalazione molesta

Secondo le critiche, l'impianto «ammorberebbe l'aria» a motivo delle esalazioni provenienti dalle acque luride trattate. Viceversa, un altro criterio seguito nella scelta della progettazione dell'impianto riguarda proprio l'assoluta tutela contro le esalazioni moleste: il pretrattamento si effettua, infatti, in condizioni di aerobiosi, il che esclude (in particolare nel caso considerato) tali esalazioni. Può risultare convincente una visita all'analogo impianto esistente a Barcola. I materiali trattenuti dallo staccio (una specie di filtro) vengono, (per evitare possibili manifestazioni olfattive), «ossigenati» in una piccola vasca, compresa nell'impianto di pretrattamento.

Anche a questo proposito può trarre in inganno la presenza di ampi letti di essiccamento fanghi destinati ad accogliere, appunto, fanghi di risulta dei processi di depurazione. Tali letti sono sede, effettivamente, di odori molesti qualora la digestione dei fanghi medesimi sia stata incompleta o difettosa. Ma si tratta, anche qui, di opere preesistenti, delle quali il presente progetto non prevede l'utilizzazione (tali letti andranno, probabilmente, demoliti).

L'impianto sorgerebbe nel bel mezzo della Baia di Sistiana, secondo le critiche. Per la verità l'impianto sorge a circa 50 m dalla pendice rocciosa sita a ponente della baia, che ha una estensione di circa 750 metri.

Effetti tossici da escludere

La condotta verserebbe liquami clorati. La soluzione scelta consente di escludere assolutamente, l'uso della clorazione, ritenuta nociva in relazione alla tossicità così indotta nell'affluente e ai danni arrecati all'ambiente marino. L'impianto di clorazione è stato offerto in opzione dalla ditta appaltatrice in vista di situazioni si assoluta emergenza (vedi danneggiamento della condotta di scarico a mare); tale impianto, se realizzato, dovrà essere quindi opportunamente sigillato. L'impianto di pretrattamento e l'emissario sono progettati per rispettare, con un buon margine di sicurezza, senza clorazione, la normativa emanata nel 1981 dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia a tutela delle acque marine. Normativa, quest'ultima, più restrittiva della direttiva Cee 76/160 la quale, a sua volta, è più restrittiva della normativa italiana Dpr 470 dell'8 giugno 1982.

Circa la plausibilità di tali risultati, peraltro non contestata, si fa riferimento, ancora una volta, all'impianto di pretrattamento e smaltimento a mare di Barcola e alle migliaia di determinazioni analitiche e biologiche effettuate, nel decennio passato, in quelle acque. E' il caso di rammentare, infine, che i criteri di progettazione adottati per il risanamento della Baia di Sistiana hanno trovato conferma anche nelle conclusioni di un recente convegno (21 giugno) tenuto a Trieste, con la partecipazione dei maggiori esperti del settore.

L'argomento potrebbe essere ulteriormente discusso in occasione di un dibattito pubblico, al quale lo sconosciuto critico dovrebbe partecipare assumendosi, in tal caso, la responsabilità di affermazioni tecniche poco difendibili. Affermazioni che potrebbero però dar luogo a transitori malintesi e ritardare la realizzazione di opere igienico-sanitarie di grande urgenza.

Non si dimentichi che, non appena le fognature della zona saranno ultimate, il relativo carico batterico e virale sarà sì sottratto alle acque sotterranee, ma giungerebbe — in assenza delle opere di disinquinamento considerate — a compromettere le acque costiere adibite a bagni e a molluschicoltura, con le conseguenze sin d'ora prevedibili e previste.

ing. Claudio Capobianco

MOBILI ALABARDA
SCONTI DAL 40 ALL'80%
OLTRE 200.000 DI SPESA UN SIMPATICO OMAGGIO
VIA ROSSETTI 4 TEL. 795783
COM. EFF.

SEGNALAZIONI

Il distretto a Cologna

Dal presidente della Pro Senectute riceviamo:

Fra alcuni mesi avremo a Trieste i distretti sanitari, che finalmente porteranno la sanità sul territorio e cioè — per usare il linguaggio comune — consentiranno ai cittadini di poter fruire, anche restando a casa propria, di prestazioni sanitarie che oggi sono date soltanto a livello ospedaliero, costringendo quindi i cittadini a subire ricoveri non assolutamente necessari.

Alla realizzazione, tanto sospirata, di tale servizio indispensabile, sono interessati in particolare gli anziani, soggetti molto di frequente a ricoveri ospedalieri impropri che arrecano gravi turbamenti al normale ritmo di vita, di difficile ricupero. Sarà così possibile affiancare all'assistenza domiciliare del Comune, modestissimo tampone all'avulsione dell'anziano dal suo ambiente, un'assistenza sanitaria capillare ed efficace.

Con queste premesse, è facile comprendere l'interesse e l'apprensione con cui gli anziani del rione di Cologna-Scorcola seguono i progetti di ubicazione del loro distretto sanitario.

Essi costituiscono oltre il 30% della popolazione di Cologna-Scorcola, rione molto vasto e disperso che è rimasto finora privo di servizi rivolti alla Terza età.

Il Comune di Trieste e l'Unità sanitaria locale sono orientati a inserire il distretto nell'edificio della scuola Suvich, con ingresso indipendente. Ma gli organi scolastici sarebbero contrari, anche in relazione alla progettata smobilitazione della scuola Rismondo, sicché il distretto dovrebbe andare a finire o alla rotonda del Boschetto (addirittura in coabitazione con il distretto di San Giovanni) o nel nuovo complesso della ex fabbrica Dreher, con aumento delle difficoltà, per gli anziani, di raggiungere i servizi sanitari.

È da tenere presente che il rione di Cologna-Scorcola non difetta certo di strutture scolastiche, mentre una nuova area di servizi sarà creata fra alcuni anni in via Cologna, dove verrà ubicato definitivamente il distretto sanitario, pertanto la sistemazione nella scuola Suvich avrebbe carattere provvisorio.

La Pro Senectute, investita del problema dai propri soci e assistiti abitanti in Cologna-Scorcola, ritiene doveroso chiedere un pubblico dibattito sull'argomento, per valutare la soluzione più opportuna anche nell'interesse degli anziani. L'iniziativa potrebbe essere assunta dal «Piccolo» che, affiancando un'obiettiva inchiesta giornalistica alla pubblicazione delle lettere delle varie parti in causa, sarebbe in grado di fornire agli organi interessati tutti gli elementi di giudizio necessari.

Com.te Mario Crepaz

Caos per i trasporti a San Dorligo

Dal consigliere dell'Unione slovena, Boris Gombač del Comune di San Dorligo riceviamo:

Da pochi giorni è entrato in vigore per il comune di San Dorligo della Valle il nuovo orario estivo dovuto alla ristrutturazione dei trasporti urbani nell'ambito del territorio comunale. Una ristrutturazione resa necessaria per migliorare e potenziare i collegamenti carenti esistenti tra le varie frazioni comunali ed il comune di Trieste.

In questo senso l'amministrazione comunale aveva già da mesi — prima delle elezioni — propagandato, portandosi appresso i responsabili dell'Act, i «vantaggi» di questa ristrutturazione. Le assemblee, molto affollate, a dimostrazione dell'interesse dei nostri concittadini per il problema dei trasporti urbani, indicarono ai responsabili dell'amministrazione comunale e dell'Act la necessità di modificare il piano di ristrutturazione presentato tenendo conto delle esigenze delle singole comunità e delle diverse categorie di cittadini, dai lavoratori-lavoratrici, agli studenti e alle casalinghe. Naturalmente, secondo una prassi ormai ben instaurata, le promesse di recepire le modifiche richieste e di programmare gli orari in sintonia con le esigenze degli abitanti delle singole frazioni, una volta passate le elezioni, sono cadute nell'oblio.

Quale amministratore comunale ed incorreggibile utente del mezzo di trasporto è mio dovere denunciare apertamente il disservizio introdotto dall'Act sulle strade del nostro comune con il piano di ristrutturazione dei trasporti interni che aveva l'unico scopo di migliorare i collegamenti con il centro di Trieste, tenendo conto del contenimento della spesa pubblica, e che si è dimostrato invece, per la superficialità dei suoi programmatori ed esecutori, un vero e proprio strumento di caos e di smarrimento per la gran parte degli utenti locali.

Nell'esigere a nome degli abitanti delle frazioni di San Giuseppe - Log, in qualità di unico rappresentante eletto al consiglio comunale di San Dorligo della Valle, l'introduzione immediata delle modifiche richieste in assemblea e promesse dai responsabili, è doveroso richiamare l'attenzione di tutta l'opinione pubblica su quanto sta accadendo in questo settore dei servizi pubblici dove spesa pubblica ed esigenze della collettività sono il metro per una sensata politica di sviluppo dei trasporti nelle aree urbane.

Il piano di ristrutturazione dei trasporti urbani, favorendo a dismisura alcune direttrici di traffico, vedi linea 40, non tiene conto delle esigenze della più grande realtà produttiva della nostra provincia, la Gmt; decapitando la linea 23, inserisce a dismisura la 41 su un percorso viziato dimenticandosi del tutto di inserire nella ristrutturazione le frazioni carsiche del comune Grozzana e Draga Sant'Elia. Il disservizio assume con la ristrutturazione in oggetto una forma programmata. A fronte di una manciata di chilometri il viaggiatore è costretto a prendere due o tre coincidenze e se ha fortuna il tutto dura un'ora.

Coincidenze non coincidenti, mezzi scalcinati, personale viaggiante continuamente diverso, elevazione dell'ospedale di Cattinara a polo di irradiazione delle direttrici di traffico per tutto il comune sono elementi eloquenti che indicano chiaramente la necessità di una radicale e immediata revisione della ristrutturazione imposta.

Senza voler fare dei paragoni, ma allo scopo di rendere le cose semplici e capibili agli utenti degli altri comuni, dobbiamo dire che domani, per recarci a Prosecco o a Santa Croce, ci dovremo recare a Opicina e attendere mezz'ora la coincidenza per Santa Croce.

Dott. Boris Gombač

Il Wwf si è già mosso

Dal responsabile del Wwf di Trieste riceviamo:

Nell'ultimo capoverso dell'articolo del 14 luglio «Nel mirino del Comune gli abusivi sul Carso» si dice che «il Wwf... si prepara a segnalare numerose violazioni dell'ambiente naturale rilevate in altri Comuni della provincia e in particolare Duino-Aurisina, Monrupino e Trieste».

A tale proposito, ricordo che la Sezione Wwf di Trieste ha già da tempo inviato ai suddetti Comuni (nonché alla Regione, alla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, e alla Pretura di Trieste) i dossier completi sugli abusi edilizi riscontrati negli ambiti di tutela carsici. In particolare, il dossier sugli abusi nel Comune di Trieste è stato inviato il 13 novembre 1984, quello sugli abusi a Duino-Aurisina il 29 marzo 1985 e quello relativo a Monrupino il 3 maggio 1985.

È anche il caso di rilevare che, a differenza del Comune di Sgonico, (dossier Wwf inviato il 3 maggio scorso, ordinanze di demolizione degli abusi emesse il 2 luglio), gli altri Comuni non hanno ancora provveduto — a quanto risulta — ad avviare l'iter amministrativo per la demolizione delle opere abusive esistenti sui rispettivi territori.

Dario Predonzan

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Il prof. Paolo Fusaroli intratterrà questa sera i soci del Rotary club Trieste parlando dell'Università di Trieste. L'odierna riunione conviviale è ordinaria (senza signore) e avrà inizio alle 20.30.

L'essere e il sapere

Oggi nel centro di Gnosi e Antropologia, in via S. Lazzaro n. 7, si terrà alle 20.30, una conversazione pubblica sul tema: I sogni e le esperienze astrali.

La pelliccia... d'estate

In anteprima sono disponibili da Beltrame in corso Italia 25, i nuovi modelli di pellicceria della stagione 85-86 a quotazione estiva. Tutti i capi sono confezionati con pelli di prima qualità, e garantiti dalla competenza e serietà di Beltrame.

Laurea

Si sono laureati con ottimi punteggi all'Università degli studi di Trieste i fratelli Sergio e Fabrizio Ongaro rispettivamente nella Facoltà di economia e commercio ed in farmacia. Ai neo Dottori vivissimi rallegramenti ed auguri da parte di parenti ed amici.

Boutique Vog 2

Via delle Torri 2 comunica alla Gentile Clientela che è iniziata la vendita promozionale con sconti dal 20% al 50%. Com. eff.

Astrologia

L'Aitl, Association internationale du temps libre, di via Trento 1, informa che domani dalle 18 alle 19, si terrà la consultazione astrologica.

Laurea

Il 4 luglio Enrico Zibardi ha conseguito, a pieni voti, la laurea in Farmacia discutendo con il prof. Traversa — correlatore il prof. Vertua — una tesi sperimentale in farmacologia dal titolo: «Effetti di un barbiturico atipico: il 2 allofanil - 2 allil - 4 valerolattone sul comportamento esploratorio del topo e sulle concentrazioni di serotonina cerebrale». Al neo dottore congratulazioni vivissime con gli auguri migliori.

Da Guina e G. Baby

è iniziato l'attesissimo promozionale all'insegna del risparmio: tutta la moda estate '85 scontata del 20%, 60%. Potrete acquistare maglie, gonne, abiti, pantaloni nei colori e nelle linee più nuove, a prezzi incredibili da Guina e G. Baby. Via Genova 12 e 23.

Boutique Gerard

Via S. Spiridione 6. Sconti dal 20 al 40%. Unicaro e altre prestigiose firme. (Com. eff.).

Boutique Mode Bianca

di Corso Italia 17, tel. 631620 continua la vendita promozionale con sconti fino al 50%. Esclusi gli abiti da sposa. Com. eff.

Concorso statali

La Cisl Statali informa che sulle Gazzette ufficiali n. 154 del 2 luglio e 155 del 3 luglio sono pubblicati i seguenti bandi di concorso: Concorso per esami a 378 posti di segretario amministrativo dell'amministrazione civile del ministero dell'Interno; titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado. Concorso pubblico a 174 posti (8 per Trieste) di cancelliere in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie; titolo di studio richiesto: laurea in giurisprudenza, economia e commercio o in scienze politiche. Concorso pubblico a complessivi 1283 posti (40 nel distretto della Corte d'appello di Trieste) di segretario nel ruolo della carriera di concetto del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie; titolo di studio richiesto: diploma d'istruzione secondaria di secondo grado. Ai concorsi di 174 posti di cancelliere e 1283 posti di segretario indetti dal ministero di Grazia e Giustizia, sono ammessi a partecipare, a domanda, i cittadini italiani risultati idonei in concorsi pubblici, per esami, indetti su base nazionale o locale dalle amministrazioni dello Stato, in data non anteriore al 1.o gennaio 1981 e le cui graduatorie sono state approvate e non oltre la data del 17 febbraio 1985. Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Cisl Statali, piazza Libertà n. 6, tel. 410909 dalle 9 alle 12.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Un richiamo ai genitori

Mi richiamo e associo alla lettera, pubblicata il 9 luglio.

Non solo quella parte del rione è pericolosa, ma lo è anche la parte che si estende fra il crocevia con via Aldegardi, Chiadino, Mauroner e le adiacenze della chiesa parrocchiale.

Anche qui gruppi di giovani di ambo i sessi si scatenano in caroselli selvaggi e pericolosi, i loro assembramenti sono sempre rumorosamente espressi, la via Aldegardi per loro non ha — come segnalato — un «senso unico», i gradini della chiesa, a scapito delle persone anziane che frequentano le funzioni, per loro sono una specie di divano-letto. Costringono i fedeli a fare virtuosismi di equilibrio, in quanto sotto i passamano i posti sono tutti occupati. Senza dire che per i piccoli bisogni corporali la facciata principale della chiesa sembra essere ottima.

Stessa situazione sulla zona (privata) e sul marciapiede prospiciente il bar, il negozio di alimentari ecc.

Anche qui gradini, passamano di protezione e suolo privato sono regolarmente occupati a scapito e detrimento degli stessi commercianti. La clientela ben pensante preferisce fare acquisti altrove e i negozianti hanno anche subito qualche piccolo furto organizzato da tre o quattro ragazzi unitisi in cooperazione. Qualche tempo fa, parecchie vetture durante la notte sono state vuotate del carburante.

Le riunioni dei ragazzi iniziano mediamente alle 9.30 per finire alle 23-24.

Con questa segnalazione speriamo di rendere edotte le stesse autorità nominate nella precedente dal titolo «Rione molto pericoloso» e speriamo soprattutto di informare i genitori di questi ragazzi.

Seguono 45 firme

Mostre d'arte

Etta Balbi al Bastione

Sabato, alle 18, sarà inaugurata nella galleria d'arte «Al bastione» di via F. Venezian, la mostra della pittrice Etta Balbi dal titolo: «15 anni, un ciclo».

Sala Comunale d'Arte

Espone

NATALIA ZILLI POSTOGNA

ad/italia 75 c

COSTINE DI MAIALE PER GRIGLIA 2980 al kg
COSCIA DI POLLO GRILL 2780 al kg
YOGURT NATURALE S. GIUSTO (vetro) 780 2 pezzi
LATTE PARZIALMENTE SCREMATO 640 bott. 1 litro
CARNE TULIP YAMONILLA 1090 g 340
RISO GALLO SCONTO 10% su tutti i tipi
ARANCIATISSIMA E CHINOTTO RECOARO 1190 litri 1,5
CRISTALLINA FERRERO 1380 24 buste
SCIROPPI FABBRI 3480 g 750
VINO BARBERA PAVONE 1680 litri 1,5
WHISKY CRAWFORD'S 5980 cl 75
SÃO CAFÈ 3190 g 250

FRESCHEZZA
LA FRESCHEZZA IN GRANDE

Supermercati Bosco: conosci un posto più simpatico dove fare la spesa?
Buone le marche, buonissimi i prezzi, assolutamente freschi i prodotti;
e il personale è sempre a tua disposizione con cordialità e competenza.
Bosco, la convenienza in grande.

SUPERMERCATI IN PIAZZA GOLDONI, VIA CORONEO, VIA GIULIA, POGGI PAESE

BOSCO

GIORNALE DI TRIESTE

I risultati della maturità scuola per scuola

Liceo scientifico Galileo Galilei

Liceo scientifico «Galileo Galilei». Classe V A: Bevilacqua Andrea 38/60, Cargnello Giuliano 58, Chetta Claudia 48, Colombo Marco 42, Fonda Manuela 52, Moscheni Stefano 38, Perentin Elvio 40, Pignat Davide 56, Pontini Chiama Barbara 36, Poretti Barbara 36, Rutteri Alberto 50, Samaritan Alessandra 54, Storici Paola 48, Venier Iacopo 45.

Classe V B: Baiocchi Giampaolo 40, Cesca Paolo 36, Cimenti Massimiliano 36, Coppa Roberto 60, D'Agnolo Michele 43, Fini Franca 45, Gasparini Rudes Marco 40, Gentilli Vanna 43, Gregori Erica 43, Meng Caterina 45, Möller Luca 43, Nodari Antonio 60, Obersnel Roberta 43, Patti Marina 42, Petroccia Laura 44, Pollastri Marco 36, Riosa Francesco 50, Sturari Alberto 36, Zurlo Michela 36.

Classe V C: Balsini Paolo 43, Briganti Pierpaolo 48, Colocci Gianluca 51, Grego Paola 44, Luciani Roberto 50, Maiaroli Stefano 44, Mrau Sara 42, Paoletti Roberto 40, Pieri Alessandro 38, Rocco Cristina 36, Roncelli Anna 56, Silvera Raffaella 40, Soli Gianluca 56, Ventura Anita 45, Vesnaver Alessandra 42, Vezzani Gabriella 36, Vitiello Ilaria 46, Zanchetti Mauro 56.

Classe V D: Barbiani Marinella 45, Basile Tiziana 52, Bonetti Marina 48, Condò Valentina 44, De Petris Michele 50, Dorligo Doriana 43, Ghersin Ondina 42, Giannotta Roberto 40, Nighetto Paola 50, Orecchini Laura 58, Rizzardi Clara 50, Serpo Manuela 40, Simoncelli Pierluigi 40, Venier Rossana 40, Visintini Fabio 38, Conte Stefano (priv.) 36.

Scuola magistrale Aporti

Questo l'elenco degli abilitati della scuola statale «F. Aporti» magistrale (prima commissione):

Amati Betty, Ambrosino Elena, Bandel Cristina, Benci Roberta, Cattarin Roberta, Celli Antonella, Cocever Rita, Flego Anna, Giorgini Monica, Morpurgo Valentina, Porcella Valentina, Verginella Fabiana, Vitalone Rosanna, Battiston Barbara, Bensi Nebriana, Bitetto Francesca, Castellani Sarah.

Cerna Morena, Degrassi Gabriella, Mosetti Giuliana, Spapperi Loredana, Vanchieri Alexis, Vassallo Concetta, Campagner Alessandra, Frisario Cristina, Galante Iris, Lederer Barbara, Mordenti Leda, Ruzzier Daniela, Torossi Angela, Vatta Sara.

Candidati privatisti: Accettulli Francesca, D'Ambrosio Michela, Pagliari Manuela.

Seconda commissione: Carlin Margaret, Bormann Deborah, Burzachechi Chiara, Degrassi Natascia, Dominici Cinzia, Flego Alida, Lepore Cristina, Ruzzier Nicoletta, Sardo Elena, Sibelia Sara, Fort Elisa, Furian Monica, Maicus M. Maddalena, Me-

nozzi Elena, Rainis Barbara, Sepich Raffaella, Tence Lorella, Tomasoni Cristiana, Belancich Fulvia, Gallo Rossella, Morrone Emanuela, Palotta Claudia, Pockar Serena, Rodolfi Nicoletta, Suban Gabriella, Umech Sabrina.

Candidati privatisti: Ingrao Alessandra.

Liceo scientifico Guglielmo Oberdan

Liceo scientifico Guglielmo Oberdan, prima commissione.

Sezione I: Beduschi Luisella 44/60, Beduschi Simona 46, Crepaz Sabina 37, De Carlo Roberto 36, Filippo Alessandra 48, Florean Antonio 44, Fonzari Silvia 50, Franchin Massimo 44, Gasparini Massimo 40, Gerbino Davide 36, Girardini Stefano 38, Glavina Massimiliano 45, Goina Maurizio 52, Gorza Mauro 40, Grio Paolo 44, La Macchia Claudia 50, Lazzarich Lorena 44, Liberati Alberto 36, Maiaroli Martina 37, Vagliasindi Roberta 36, Weiss Stefano 55.

Sezione D: Armenti Matteo 36, Balzia Aldo 46, Brena Barbara 54, Caffau Elisabetta 44, Centuori Gianpaolo 40, Cozzolino Andrea 46, D'Ambrosio Andrea 60, Favento Marco 52, Gherlani Fabrizio 42, Grassi Fabio 56, Levi David 46, Mayer Cristiana 60, Niccoli Rita 42, Pini Andrea Gregorio 44, Rinaldi Miriam 45, Russo Paolo 50, Visintini Alessandro 58, Zaniboni Francesca 48.

Sezione F: Antole Elisabetta 44, Babbini Lorenza 44, Calci Mario 55, Dell'Aquila Giovanna 40, Gerini Ugo 37, Giovè Elisabetta 50, Mervar

Tiziana 39, Novato Elena 56, Padovan Alessandro 42, Paniccià Rossella 38, Paoli Andrea 46, Parentin Giuliano 39, Pavan Marco 42, Piccoli Marco 56, Pittani Francesca 50, Poletti Paola 60, Polito Roberta 38, Polotti Pietro 60, Presotto Ilaria 55, Ruaro Giulia Paola 42, Serraino Andrea 37, Sidari Laura 54, Struggia Sonia 40, Stuparich Anna 45, Ternau Luisa 42, Toffoletto Roberto 36, Tommasi Adriano 54.

«Guglielmo Oberdan», seconda Commissione.

Sezione B: Alberti Andrea 56/60, Benussi Edoardo 52, Bruno Filippo 44, Carlovich Elena 50, Conti Giovanni 48, Fachin Massimo 48, Fenu Gianfranco 60, Frausin Fabiana 45, Furlani Alessandra 55, Gagliardo Roberto 54, Giurco Elena 50, Lazzar Elisabetta 54, Legovini Andrea 36, Lockmer Riccardo 36, Makovec Erica 48, Medeot Massimo 38, Meng Marcella 48, Milani Marcello 37, Modugno Enrico 48, Montenesi Larsen 36, Parisse Massimo 42, Rimari Paola 44, Sfrecola Alessandro 42, Vellussi Igor 42, Zupin Andrea 48.

Sezione E: Armani Elena 52, Bigi Enrico 46, Bonin Alessio 38, Casaretto Marina 58, Conte Roberto 60, Cvitan Tiziana 46, Del Monaco Patrizia 46, Dreossi Alessandra 46, Fabian Massimiliano 44, Ferluga Franco 45, Hamende Jean Louis 36, Israel Ruben 44, Levi Paolo 50, Perucchini Massimo 46, Pesavento Valentina 44, Petroselli Fulvio 50, Ramovecchi Cristina 54, Rocchini Eliana 44, Zalateo Michele 36.

Sezione I: Baumacher Ester 40, Bedalo Cristina 42, Bertocchi Andrea 42, Böhm Andrea 36, Bollis Isabella 38, Borri Paolo 50, Bottaro Francesco 42, Buda Elisabetta 58, Calin Rossana 60, Carboni Elisabetta 50, Carola Gabriella 38, Cester Daniela 52, Chermaz Stefano 42, Di Leo Mauro 42, Dilica Daniela 36, Seganti Federica 48, Semec Sabrina 50, Tutta Paolo 38.

Terza commissione, sezione C: Volpe Daniela 48/60, Gulli Stefano 45, Lonza Alberto 44, Millo Paola 42, Scuderi Bruno 42, Liveris Alessandro 40, Longo Ezio 40, Gombani Fabiana 39, Moratto Davide 38, Kucic Andrea 36, Luci Alessandro 36, Melon Claudia 36, Messere Mariagrazia 36, Milic Adriana 36, Moncher Scilla 36, Taverna Daniela 36, Trebez Fabio 36.

Oezione G: Cossutti Fabio 60/60, Coluccia Antonio 58, Di Biagio Massimiliano 50, Contento Cinzia 48, Di Lorenzo Antonella 42, Diviacco Giuliana 42, Ermacora Gabriella 42, Dudine Maurizio 40, Rodio Antonello 40, Saccavino Elena 40, Protti Daniele 39, Starace Lorenzo 38, Dreossi Valentina 38, Busdon Andrea 36, Civilia Margherita 36, Deltreppo Alessandro 36, Dragogna Roberta 36, Politi Bruno 36, Scalabrin Roberto 36.

Sezione H: Castello Miris 60/60, Vatta Francesca 60, Cavalieri Lorenza 58, Ravasi Stefano 60, Canziani Roberta 48, Sicora Alessandro 48, Zecchin Massimo 48, Tosi Andrea 45, Valle Mauro 44, Basiaco Maria 42, Faidutti Elisabetta 40, Tarantino Annalisa 40, Buda Andrea 39, Chiudina Piaceri Manuela 39, Brandolin Paolo 38, Alberti Marco 37, Barbo Massimo 37, Bassani Anna 36, Benedetti Michela 36, Stoini Marco 36, Vatta Matteo 36.

Magistrale Carducci

Istituto magistrale Giosuè Carducci, prima commissione: Agosta Cristina 40/60, Alberti Gabrio 46, Altin Walter 36, Biagini Erika 40, Busetti Giulia 36, Campagna Donatella 58, Cita Gianna 60, Ciuoffo Adriana 36, Dellore Mauro 54, Di Felice Stefano 48, Ferlan Novella 52, Lonzar Fanny 36, Marchesan Valentina 48, Palumbo Luisella 54, Primosi Emanuela 42, Riosa Maria Grazia 42.

Rozzini Paola 47, Tamaro Astrid 42, Tonetto Luisa 43, della Torre di Valsassina Febo 39, Trippar Antonella 42, Umer Monica 40, Verdi Paola 45, Volpe Irene 36, Zupancich Francesca 36, Bergamini Carlotta 50, Bossi Elena 42, Covaz Monica 42, Fabris Chiara 36, Favento Elisabetta 38, Fenu Anna Maria 52, Gandin Donatella 56, La Bella Patrizia 51, Pamfili Fulvia 38, Pansa Michela 43, Patuanelli Alessandra 56, Ranchi Cristiana 46, Rivolt Mara 36, Tassoni Erika 43, Ulcigrai Roberta 42.

Vigini Claudia 45, Zerjal Tatiana 46, Alzetta Luca (priv.) 36, Cataneo Carlo 42, Chicco Gianclaudio 36, Di Marco Giuseppe 60.

Seconda commissione: Aguccioni Elena 38, Armanna Marzia 36, Bossi Doriana 45, Bradamante Teresa 50, Braicovich Elisabetta 38, Cerviatti Antonella 45, Deluca Adriano 42, Frattini Loriana 41, Kleva Elena 47, Lucchina Adriana 42, Martino Angela 37, Nigris Claudia 42, Parovel Roberta 42, Posar Cristina 40, Sain Fabia 37, Sandre Cristina 44, Semerani Eliana 41, Serini Sabrina 42.

Tavcar Patrizia 41, Topazi Alessandra Maria 41, Vegliani Elena 41, Venza Lisa 40, Zampieri Tamara 46, Cescutti Gabriella 41, Cleva Anna 38, Cossutta Francesca 38, Franceschin Andrea 36, Gorlato Francesca 47, Grego Elisabetta 50, Isidoro Erica 40, Lamacchia Elena 52, Mainenti Cristina 50, Mazzaroli Martina 39, Persico Marianna 48, Redavid Elena 36, Rossi Giovanna 42, Visintini Zadeu Doriana 38.

Privatisti: Nardini Lorenza 36, Pasqualini Enrico 40, Pellegrini Irene 48, Turinetti di Priero Maria Pia 52, Volpi Alberto 39.

Infermieri professionali

Questi i risultati degli esami di stato.

I neo diplomati sono: Ban Barbara, Brecelj Maria, Callea Raffaele, Calligari Franco, Capriati Annamaria, Carofiglio Giuseppe, Carozzi Sandra, Ceppi Paola, Casagrande Annalisa, Castellani Lorena, Cendak Alessandra, Cociani Annamaria, Colarich Adriana, Confortin Cristina, Cortese Dario, Crevatin Daria, Crevatin Franca, Cristan Nadia, Cubej Sabrina, Daneu Darinka, Davanzo Carla, De Matteis Daniela, Devescovi Graziella, Di Pasquale Carmen Luisa, Donat Laura, Dose Gisella, Fiorillo Annalisa, Flego Edoardo, Fortuna Paolo, Furlani Cristina, Giandon Wanda, Giuliani Linda, Goffredo Mario, Gotti Marina, Grdina Alessandra, Hrovatin Walter, Iez Grazia, Iovele Roberta, Lagoi Lorena, Leonardi Giuliana, Livic Ornella, Lonzarich Lorena, Lucchetti M. Cristina, Marzari Annamaria, Marzilli Angelica, Michelazzi Cristina, Milano Franco, Moro Sabrina, Moruzzi Antonella.

Motta Pierangelo, Nadaia Ileana, Notarfranco Viviana, Occoni Manuela, Orzan Paolo, Paoletti Flavio, Pasqualini Rossana, Perini Adriana, Perosa Paola, Petretich Emanuela, Petri Sara, Piccioni Daniela, Pinto Paola, Possa Franca, Prelazzi Gianpiero, Saitta Monica, Savi Annamaria, Skamperle Aurora, Simonovic Silvana, Solazzi Claudia, Starc Elena, Sterzai Paola, Stulle Deanna, Toskan Tullio, Vattovaz Nebriana, Vidoli Elena, Visintini Enrica, Vrc Daniela, Zaccaria Maria Grazia, Zaller Walter, Zanetta Annamaria, Zambon Ester.

Ginnasio Dante Alighieri

Liceo ginnasio Dante Alighieri. Prima commissione, classe terza A: Alessio Roberto 40/60, Biloslavo Paola 48, Del Prete Luca 42, Fugali Edoardo Augusto 48, Gomezel Cristina 50, Kostoris Gianluca 48, Laudato Matteo 38, Magarelli Cristina 36, Marangi Eleonora 36, Martinolli Chiara 56, Miceli Gianni 38, de Mircovich Elisabetta 58, Morena Sabrina 42, Prioglio Elena 40, Riccio Fabrizio 36, Romanò Decio 45, Smeraldi Alessandra 54, Vattovani Odilla 54, Zuccolin Martina 37.

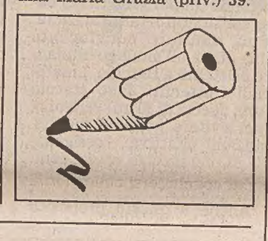
Terza D: Babarovich Luciana 39, Babarovich Valentina 42, Bortolotti Paola 46, Cantori Elena 37, Cesari Andrea 38, Cocevar Francesca 46, Coslovich Gianluca 45, Covelli Stefano 46, Crevatin Barbara 42, Dandri Maura 45, Della Valle Giuliana 52, Donaggio Teresa 43, Erraco Roberto 43, Fraulini Daniele 42, Gobbo Marco 43, Herlinger Isabella 54, Krasna Tiziana 55, Leonardi Pietro Antonio 37, Morgillo Marina 37, Pallotta Claudia 42, Pellegrino Gioacchino 42, Pelloni Michela 58, Romeri Piergiorgio 40, Russo Anna 45, Svara Alberto 42, Taccione Francesca 46, Varini Alessandro 50, Visintini Barbara 36, Vitiello Carmine Marco 40, Comotti Francesco (priv.) 38.

Seconda commissione, classe terza B: Blancato Elena 39/60, Bradaschia Bruno 50, Cerva Massimiliano 45, D'Andri Michela 47, De Forville Paolo 39, Fragiacomo Fulvia 43, Luser Federica 46, Maffioli Roberto 46, Marega Fulvio 37, Merlini Fabio 37, Moderc Massimo 36, Orlando Roberto 40, Percuzzi Chiara 46, Pincetti Alessandra 40, Raffaeli Paola 44, Reina Maria Rosaria 48, Romano Maurizio 46, Sacco Vincenzo 45, Sanna Paola 45, Santi Piero 48, Tabouret Stefano 42, Verdelli Giuliana 50.

Terza C: Amodeo Maria Luisa 48/60, Ausilio Adriano 40, Battista Maria Elena 43, Botteri Elena 52, Cuffaro Giuliana 46, Doratti Alessandra 42, Galletto Antonio 45, Gorgatto Marinella 40, Guarini Beniamino 40, Magris Francesco 48, Marzini Massimo 36, Milo Marco 40, Pagnanelli Dario 38, Pesel Paolo 50, Pola Francesca 40, Rigutti Susanna 37, Ronfani Luca 50, Tagliapietra Marco 36, Tonioli Barbara 52, Turco Patrizia 48, Vatta Paolo 40, Visintin Monica 58, Vitrani Barbara 42, Zadnik Ornella 42, Zorzet Tullio 42.

Tecnico Deledda

Istituto tecnico femminile Grazia Deledda: Bearzi Roberta 44/60, Cafagna Agnese 50, Ceppa Degrassi Ester 46, Cerne Marina 42, Floriddia Rita 42, Mariano Cesira 46, Nicolini Aura 48, Pecile Irene 48, Ramilli Silvia 45, Siderini Olivia 40, Tagliaferro Cristiana 43, Tiacci Isabella 48. Baldini Maria Grazia (priv.) 39.



Linguistico Fermi

Liceo linguistico parificato Enrico Fermi: Addis Riccardo 36/60, Battista Margherita 41, Benetti Emanuela 60, Boriani Silvia 50, Burri Marzia 37, Celent Gemma 39, Cesa Barbara 48, Ciccolo Maria Cristina 41, Delfabbro Rosaria 58, Di Taranto Cristina 39, Luttini Roberta 48.

Manzari Roberta 52, Muratti Bonaldo 36, Nozohour Parinaz 60, Orlando Giovanni 51, Petelin Maria Teresa 38, Speh Daniela 42, Vio Nicoletta 45, Vitali Michela 40.

Istituto statale d'arte

Istituto statale d'arte: Baldissera Guido 50, Bertoni Alessandra 42, Bianchi Paola 44, Bilucaglia Fabio 37, Bonsignore Raffaella 42, Cantarella Tania 50, Faccini Franca 36, Fachin Elisabetta 38, Furlan Carlo 44, Garau Simonetta 46, Gasparini Tiziana 46, Gombac Valentina 52, Gosdan Erica 38, Grizonic Bruna 44, Valente Gabriella 44, Valentinis Elena 37, Borroni Stefano 60, Braicovich Andrea 42, Bussani Sabrina 38, Cermeli Marisa 52, De Giorgi Elena 44, Dobetti Ornella 36, Fortuna Daniela 36, Kriscak Valentina 40, Masserano Silvia 54, Mattiassi Sabrina 44, Minca Massimo 36, Mizzan Rossella 38, Monticone Sara 48, Moratto Irene 48, Olivo Elena 36, Pecar Roberto 38, Perper Roberta 38, Rizzardi Corrado 42, Settimo Vanna 38, Sturari Stella 36, Tateo Loredana 36, Tegon Paola 38, Tomasuolo Elena 42, Torcello Paola 44, Vengust Andrea 36, Pallini Roberto (privatista) 36.

Istituto tecnico per geometri

Istituto tecnico per geometri.

Annibal Fabio 50/60, Balzo Luciano 54, Barducci Alessandro 44, Blasco Eddy Ivan 53, Brazzatti Ivo 47, Caputi Giuliano 37, Carneri Paolo 39, Chetta Roberto 44, Codiglia Paolo 51, Cotterle Maurizio 43, De Vuono Carmelo 49, Gallo Paolo 42, Lomuscio Aldo 42, Pagan Luca 38, Pines Mauro 39, Urizio Alessandro 47, Vatta Marina 45.

Vellani Giancarlo 47, Visentin Fabio 54, de Walderstein Stefano 42, Zacchigna Roberto 42, Ansevini Silvia 50, Canzi Livio 42, Chiussi Ezio 42, Fabro Chiara 53, Gant Roberto 44, Giachin Claudio 55, Giurgevich Andrea 48, Millini Dario 49, Montisci Antonello 48, Moseni Roberto 47, Padovan Roberto 37, Pascale Viviana 50, Rebelli Maurizio 40, Sabbadin Maurizio 48, Schiavon Gianfranco 44.

Starc Alessandro 48, Tabouret Andrea 42, Talpo Carlo 53, Veronese Gabriella 45, Visintin Patrizia 38, Colognatti Gianluigi 43, Consolari Fulvio 44, Correale Giancarlo 42, Ferrara Giuseppe 39, Franchini Roberto 40, Locorotondo Pio Vittorio 39, Paris Alessandro 37, Pausin Fulvio 37, Pinelli Giorgio 44, Reggente Edgardo 45, Rocktäschel Ralph 42, Spacone Vincenzo 40, Svara Sergio 48, Vascotto Roberto 41, Bertocchi Gianfranco 38, Garzonio Sergio 50.

Magistrale Amedeo di Savoia

Istituto magistrale Amedeo di Savoia duca d'Aosta: Bossi Laura 48/60, Codaglio Cristina 50, D'Aprile Grazia 42, Dubricich Elena 45, Festuccia Antonia 36, Fontanot Luisa 48, Germani Alessandra 36, Giacomini Maria Cristina 45, Lemma Roberta 42, Lubini Maddalena 36, Marsilli Annamaria 48, Martin Paola 44, Monteduro Anna 42, Sergas Annamaria 40, Stefani Massimo 44, Toncich Cristina 37, Valente Alessandra 36, Vuch Gianfranco 36, Arzon Alessandra 38, Bertino Silvia 50, Carini Antonella 40, Crivellaro Roberta 38.

Degrassi Luca 38, Desanti Luisa 42, Farina Michela 37, Framarin Donata 48, Koszler Elisabetta 39, Montanari Anna 36, Moretti Barbara 37, Perossa Elisabetta 37, Polinari Anna 40, Redivo Sara 37, Tedeschi Sabrina 36, Borella Manuela 48, Bottali Cristina 42, Cardillo Gabriella 36, Cigui Maria Luisa 48, Coassin Marco 37.

Coppola Antonella 38, Corazza Flavio 36, Crismani Cristiana 36, Flego Lucia 36, Marchio Anna 36, Paolini Patrizia 50, Pesaro Ornella 36, Quarantotto Emanuela 38, Scabar Lucia 39, Sepich Tiziana 36, Trovarelli Nadia 36.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla Società Pubblicità Editoriale

Istituto Nautico

Istituto tecnico nautico statale «Tomaso di Savoia Duca di Genova».

Specializzazione capitani: Bagolin Marta 60/60, Barbera Angelo 51, Chiarvesio Vittorio 55, Comar Valentina 39, Crocetti Fabrizio 60, Degano Andrea 56, De Marchi Flavio 52, de Pol Leonardo 50, Felli Fabio 58, Maizan Alessandro 36, Marchesan Fabrizio 40, Moresan Fabrizio 38, Polito Sabrina 55, Signor Lorenzo 50, Sivec Fabrizio 55, Tomasi Giulio 48, Tomaz Andrea 45, Zarotti Marino 38, Zebochin Paolo 46, Zugan Antonio 58.

Specializzazione macchinisti: Canciani Paolo 37/60, Franceschini Marco 58, Frandoli Nicola 50, Quaiat Marino 50, Radollovich Renzo 48, Scopaz Marco 60.

Specializzazione costruttori: Berger Paolo 43/60, Cianel Andrea 56, Gomiselli Cristiano 56, Moro Michele 44, Prasel Corrado 52, Signorino Marco 38, Sussa Guido 42, Zanucco Adriano 38.

Commerciale Leonardo da Vinci

All'istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» la prima commissione ha ritenuto maturi 63 candidati sui 74 che si erano presentati. La seconda commissione ha giudicato maturi 65 candidati su 79 iscritti all'esame. Nessuno studente ha ottenuto il punteggio massimo di 60/60. Ci scusiamo con i promossi del da Vinci, ma non ci è possibile pubblicare i nominativi e i risultati: il professor Herlinger, collaboratore della presidenza dell'Istituto, si è infatti rifiutato di farci avere una fotocopia delle tabelle, a causa della mancanza di un'autorizzazione ministeriale che, a quanto pare, è necessaria soltanto all'Istituto «da Vinci» e non alle altre scuole cittadine

Tecnico industriale Volta

Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta».

Quinta A (metalmeccanica serale): Antoni Roberto 52/60, Bortuzzo Giuseppe 50, Coloni Bogdan 52, Derin Fulvio 44, Dicech Vincenzo 50, Dovier Giuseppe 44, Guiotto Giorgio 36, Iellini Franco 36, Legovich Adriano 36, Leo Tiberio 36, Lo Nigro Leonardo 36, Minca Oriano 46, Morsut Daniele 48, Pezzetta Ivo 42, Rusich Alessandro 60, Tringale Andrea 36

Quinta B (elettrotecnica): Bracco Roberto 50, Brumat Gabriele 58, Colucci Aldo 60, Cresevich Roberto 44, Ferri Alfredo 52, Galante Cristiano 40, Ghiotto Paolo 42, Grassi Paolo 44, Gubertini Alessandro 42, Lonza Diego 37, Menneri Stefano 39, Quargnali Andrea 60, Rudes Massimo 45, Sabadin Paolo 52, Serafin Tullio 52, Tagliapietra Giorgio 50, Tiepolo Marco 37, Tomasi Luca 60.

Quinta A (elettrotecnica): Barbo Fabio 40, Bisso Alessandro 60, Cavalieri Maurizio 38, Delben Fabio 40, Emili Stefano 56, Felice Fabio 36, Galli Mauro 42, Lampis Raimondo 37, Marchesi Alessandro 52, Picech Paolo 58, Piuca Fabrizio 36, Radin Diego 60, Ritossa Franco 36, Russo Guido 39, Sellitri Diego 46, Stocco Fabio 40, Suzzi Nereo 39, Tornelli Stefano 50, Venier Paolo 40, Vergine Roberto 50, Zaccaria Maurizio 42, Zanini Paolo 38, Zorzin Roberto 60.

Quinta B (termotecnica): Abrami Sergio 48, Bacer Giorgio 36, Bertocchi Diego 40, Canciani Massimo 36, Celant Alessandro 40, Cristiano Rossi Attilio 42, Dalla Riva Paolo 36, Divo Davide 44, Franca Massimo 44, Furlan Mauro 42, Hengl Fabio 38, La Gioia Fabio 54, Lugnani Gabriele 38, Macuz Maurizio 40, Pergolis Pierpaolo 42, Pignalosa Iva Daniele 38, Pistrin Federico 36, Plossi Stefano 36, Redavid Domenico 36, Sedmach Carlo 38, Semec Stefano 40, Sillani Massimo 45, Sitar Corrado 36, Stok Fabrizio 44, Strain Fulvio 38, Zagar Marco 36, Zucca Gianfranco 40.

Quinta A (termotecnica): Abbrescia Paolo 44, Altadonna Fabio 40, Balos Gianni 42, Bolle Walter 42, Busdon Raniero 38, Buzzai Sergio 38, Calcich Stefano 46, Carli Franco 44, Davide Leandro 40, Dazzi Massimiliano 54, Del Principe Alessandro 42, Drole Alessandro 46, Fanin Claudio 36, Grassi Mauro 42, Krosel Helios 46, Marzetti Alessandro 44, Palermo Gianfranco 42, Papaleo Alessandro 42, Prandi Federico 50, Zochil Roberto 42, Zullich Diego 42.

Quinta A (metalmeccanica): Bacchia Gianni 38, Ceccolini Marino 44, Cei Fulvio 48, Gandini Davide 60, Grizonic Maurizio 42, Maltese Paolo 52, Scrigner Dario 40, Tentor Claudio 52, Vatovec Alessandro 40.

Quinta B (edilizia): Benci Furio 54, Bilardo Giosué 40, Cecchetti Paolo 46, Danieli Alessandro 40, Loy Corrado 42, Romano Renato 46, Stasi Gianfranco 37, Suard Massimo 53, Tanghetti Marco 50, Vegliach Paolo 44, Zanellato Fabio 42.

Quinta A (edilizia): Bellen Tullio 45, Buttazzoni Silvio 40, Canetti Flavio 36, Cosoli Alessandro 47, D'Ambrogio Lars Oliver 42, De Mottoni Y Palacios Giovanni 46, Mozenich Fabio 37, Pizzignacco Paolo 47, Scrigner Fabiano 36, Senica Roberto 44, Todaro Graziano 42, Toscan Stefano 42, Turina Alessandro 56, Volpe Antonio 36.

Istituto tecnico statale Gian Rinaldo Carli

Istituto tecnico statale «Gian Rinaldo Carli». Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere (commissione numero 1).

Quinta D: Andrejasic Cristina 46/60, Baragona Cristina 42, Belloli Silvia 42, Busetti Eliana 42, Crisafulli Linda Cinzia 53, Dobrigna Alessandra 49, Fabris Claudia 51, Fabris Fabio 48, Godina Daniela 53, Gregoricchio Monica 58, Pachor Cristina 36, Samsa Anna 50, Scalchi Natalia 36, Sinigoi Davide 49, Tonelli Erica 42, Verbana Antonella 51, Vivian Mauro 60.

Quinta E: Aresta Angela 49, Baici Maria Cristina 43, Bembi Elena 36, Chelleri Laura 51, Coassin Daniela 50, Fortunati Daniela 43, Franzi Erica 36, Furlan Anita 36, Giurco Alessandra 54, Glessi Cristina 53, Gombas Daria 37, Magris Cristina 46, Maineri Paola 40, Matic Lorena 38, Michelini Laura 42, Muran Alessandra 60, Pieroni Marella 42, Ruzzier Maura 36, Tomasi Daniela 46, Vlahov Arianna 52, Zampa Susi Paola 38.

Quinta G: Blason Gianna 44, Boato Donatella 36, Bosdachin Roberta 36, Calenti Tiziana 50, Crevatin Patrizia 42, Dau Laura 57, Dodini Eliana 55, D'Odorico Marzia 42, Garoni Donatella 40, Gasparini Juliette 36, Geromella Alessandro 43, Gioffrè Gianluca 48, Grassi Andreina 42, Grego Igor 36, Guadagno Loredana 43, Kojnc Luisa 36, Manzin Franco 60, Milos Paolo 44, Pandelli Donatella 49, Pecchiar Mafalda 47, Schirò Cristiana 38, Sutz Cristina 47, Trampus Graziella 40, Tull Barbara 51, Visintin Yasmine 44, Vlacich Barbara 36.

Commissione numero 2 (programmatori).

Quinta B: Benedetti Cristina 44, Benoli Paolo 60, Calvani Andrea 38, Crevatin Mauro 38, Giacometti Daniela 46, Leon Roberta 48, Michelon Patrizia 42, Olenich Irene 42, Sergas Cinzia 40, Sergas Cristina 52, Sorangelo Anna Rita 50, Spoto Fulvia 45.

Quinta F: Brezovec Paolo 52, Cimolino Giorgio 54, Colia Renzo 42, Corvi Erica 42, Delbello Roberto 60, Dell'Aquila Valentina 50, Krecic Paola 36, Manca Cristiana 39, Martinelli Enrico 36, Michelini Mario 60, Opara Valentina 40, Pellarini Gianpaolo 40, Pieroni Paola 54, Pizziga Alessandro 50, Scommegna Alessandro 48, Sellan Michele 40, Sema Alma 37, Sgubin Stefano 39, Terracciano Roberto 45, Vilevich Fausto 39.

Quinta H: Achille Andrea 38, Bonifacio Gianni 36, Brunetti Andrea 40, Burla Monica 48, Cacciapaglia Marco 54, Capilli Dario 42, Corsi Alberto 40, Danek Maria Luisa 43, Gerin Nicoletta 44, Gregori Sonia 58, Kravos Elena 50, Lazzerini Elena 48, Milazzi Donata 48, Simonetto Orazio 42, Sinopoli Cinzia 38, Spadaro Sabrina 45, Sterni Marco 43, Tizianel Antonella 42, Vattovani Cristina 36, Viscovich Fabrizio 42.

Quinta A: Blasovich Cristina 56, Cossovel Roberta 42, Dapelo Davide 40, Donnarumma Raffaele 37, Giampieri Laura 36, Hauser Enrico 39, Medrano Julio Cesar 48, Palumbo Cristina 40, Pieri Lucia 45, Reganzin Roberto 37, Rodinis Federico 36, Zacchigna Patrizia 45.

Quinta C (commercio estero): Davi Cristina 50, Della Valle Pier Paolo 52, Di Nuzzo Daria 44, Ianniello Graziano 42, Kriscjak Roberto 60, Ladini Elisabetta 50, Novacco Claudio 54, Penco Tiziana 42, Perna Antonio 46, Pettorosso Walter 36, Ramani Alessandra 56.

Commissione numero 3 (amministrativo-corsi serali).

Quinta A: Cettina Alfredo 52, De Cesaro Donatella 50, Dendi Gabriella 52, De Vecchis Donatella 48, Evangelisti Fulvio 40, Fabbri Franco 36, Giurco Alessandra 37, Giurgevich Paolo 37, Novel Guido 40, Peloso Nicoletta 42, Puntar Fabrizio 36, Rocco Alessandro 38, Rosa Uliana Moreno 48, Scheriani Alessandro 50, Sferch Edda Carmen 60, Sibelia Susanna 60, Vascotto Alessandro 48, Vignetti Luciano 48, Vogrig Roberto 36, Zarli Mario 60.

Quinta B: Asero Alfio 36, Baruffo Guido 42, Bergamo Bruno 58, Briscech Branko 40, Crozzoli Claudia 54, Crevati Erika 40, Dapretto Alessandro 48, De Luca Immacolata 40, Fisicaro Donatella 42, Franz Tiziana 48, Lange Valnea 54, Lorenzi Arianna 44, Lorenzi Morena 48, Nascig Rossana 39, Pettorosso Lorena 48, Pizzi Marco 37, Rinaldi Marcello 56, Spadea Daniela 56, Tositti Dario 54, Troi Marina 36, Vattovaz Nivea 48, Zamboni Argeo 60, Zanetti Giuliana 50.

Professionale Galvani

Tecnico delle industrie chimiche: Burzachechi Tullio 37/60, Corbatti Vesna 52, Cozzi Stefano 60, Furlan Noella 52, Gherbaz Sandro 39, Lupetin Furio 43, Matejcic Elvis 45, Pavanello Cinzia 37, Pichierri Fabio 52, Rubessa Paola 38, Rubessa Roberto 36, Saxida Maurizio 42, Semenic Mauro 46, Stiastny Manuela 36.

Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche: Agnolin Claudio 45, Bloise Alessandro 36, Bramati Paolo 50, Capitanio Massimiliano 36, Caruso Oliviero 52, Diviacco Alessandro 36, Flego Roberto 36, Fornasaro Claudio 38, Gobbo Paolo 48, Limoncin Roberto 46, Lizio Matteo 46, Milocchi Walter 44, Perini Francesco 37, Pignatelli Paolo 36, Prelaz Davide 36, Ribolli Paolo 40, Rudes Davide 37, Skerlj Paolo 38, Visentini Marco 36.

Odontotecnici: Arangio Diego 39, Faraguna Alessandro 42, Flego Loredana 42, Gallo Laura 48, Hussu Loredana 45, Leghissa Daniele 39, Majcan Cinzia 37, Piva Stefano 36, Pussini Elisabetta 48, Sclaunich Sofia 50, Viezzoli Fabrizio 41.

Odontotecnici: Avvisati Valerio Stefano 37, Carrano Massimo 40, Clapiz Marco 38, Godina Roberto 50, Lobianco Michele 38, Lorenzon Luciano 42, Manzin Franco 36, Moratti Luca 36, Pecorella Tiziano 38, Santorelli Virgilio 37, Solaro Riccardo 36, Varacalli Damiano Felice 48.

DALLA REGIONE

LA SECESSIONE DAL PSDI INVESTE IL PENTAPARTITO IN REGIONE

Vespasiano-Rosenwirth «caso politico» di luglio

Il ministro Nicolazzi oggi a Udine per una possibile ricucitura

L'annunciata secessione dal Psdi verso il Psi dell'assessore regionale al turismo, Carlo Vespasiano, e del consigliere provinciale di Udine, Rosenwirth, hanno soprattutto provocato silenzi imbarazzati nella compagine dei cinque partiti di governo alla Regione alla vigilia delle ferie estive. Un focolaio di luglio nel panorama politico che in tanti vorrebbero spegnere per non guastarsi le feste.

Certo è che in vari ambienti si attende innanzitutto una comunicazione ufficiale degli interessati, che formalmente non hanno ancora precisato la loro posizione, anche se la fuga di notizie non è di sicuro frutto di un sogno di mezza estate. Vespasiano e Rosenwirth terranno sabato una conferenza stampa.

Stamane intanto giungerà in Friuli il ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi, che all'interno del Psdi è a capo di una corrente, che da lui prende nome, minoritaria nel suo partito, ma forte nella nostra regione e soprattutto a Trieste, nella quale si riconoscono anche i due presunti transfughi. Ed è a Udine che Nicolazzi avrà incontri con i dirigenti locali socialdemocratici, presumibilmente per ricucire la secessione, che egli stesso ha già affermato, in una dichiarazione da Roma, che «non ci sarà».

Il caso politico da dipanare è comunque piuttosto delicato, se ci sarà la conferma del passaggio dei due esponenti socialdemocratici friulani al Psi. Vespasiano è infatti l'unico assessore del Psdi in seno alla giunta regionale e una sua rottura con il partito di provenienza sarebbe destinato inevitabilmente a provocare un rimpasto giuntale per non escludere il Psdi dalla coalizione pentapartitica (Dc, Psi, Psdi, Pri e Pli) che regge la Regione.

Per Rosenwirth non c'è solo la questione del suo seggio alla Provincia di Udine, ma anche il problema connesso alla sua recente nomina (nemmeno un semestre) alla presidenza dell'importante Azienda regionale delle foreste.

Ed ecco che il segretario regionale del Psdi, Bernardo Dal Mas, e il capogruppo Nemo Gonano, hanno già formalmente richiesto le dimissioni dagli incarichi politici e amministrativi di Vespasiano e Rosenwirth, e, conseguentemente, una immediata verifica politica fra i partiti della giunta regionale.

A sua volta il Pci, attraverso il capogruppo in Regione Renzo Pascolat, ha affermato che «il quadro politico appare scosso», anche se per ora le notizie sono incerte.

RIUNITO IL CONSORZIO

Aeroporto di Ronchi: agguerrita concorrenza per i charter

I problemi del turismo nel Friuli-Venezia Giulia in relazione al trasporto aereo sono stati esaminati in una apposita seduta del consiglio di amministrazione del consorzio aeroportuale di Ronchi dei Legionari, alla quale ha partecipato l'assessore regionale al turismo Carlo Vespasiano. Il presidente Cocianni ha rilevato il difficile momento attraversato in Italia e in regione dal traffico charter a causa della forte concorrenza di Paesi vicini. È stata chiesta una azione complessiva che potenzi l'offerta turistica regionale sia per la stagione estiva che per quella invernale.

L'assessore Vespasiano ha assicurato che saranno predisposti strumenti legislativi per migliorare l'immagine della regione nell'offerta turistica e, contemporaneamente, per potenziare quantitativamente e qualitativamente le strutture ricettive nel Friuli-Venezia Giulia.

In poche righe

Domani il processo per la cartiera

Riprende domani il processo per la tragedia della cartiera del Timavo, dove nell'agosto dell'80 le venefiche esalazioni di una tina causarono la morte di tre persone e grave stato di intossicazione ad altre tre. La causa, presieduta dal dott. Mario Trampus, è contro Lucio Rigonat, Liliano Mariuzza, Giancarlo Piazza, Orio Santon e Pietro Planiscj — Nicolini, incriminati per cooperazione in omicidio colposo plurimo.

Morto a Roma il prof. Cosciani

Si sono svolti a Roma i funerali del prof. Cesare Cosciani, uno dei più illustri studiosi italiani di scienza delle finanze e di problemi fiscali, morto dominica scorsa all'età di 76 anni. Nato a Trieste nel 1908, Cosciani è stato uno dei fondatori della scuola italiana di scienza delle finanze, disciplina che ha insegnato in molte università: Cagliari, Urbino, Siena, Firenze, Napoli e Roma.

Contabilità all'avanguardia nelle Usl

La delibera relativa al regolamento per l'istituzione nelle Unità sanitarie locali della contabilità per centri di costo, è stata approvata dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Tale procedura consentirà di rilevare i costi di ogni unità operativa (corrispondente a un centro di costo) in cui si articola la struttura organizzativa dell'Usl, sia sotto l'aspetto gestionale-amministrativo, che sotto quello dell'erogazione dei servizi di assistenza sanitaria.

Al cinema più sicuri grazie alla Regione

La giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Adriano Bomben, ha approvato la ripartizione dei fondi previsti dalla legge n. 19 del 1984, relativa ad interventi finanziari a favore dei proprietari o di gestori di sale cinematografiche e polifunzionali destinate ad attività culturali, interventi destinati alle spese di adeguamento alle norme di sicurezza.

ANCHE OGGI SEDUTA FIUME

A favore dei teatri il Consiglio stanzia diciassette miliardi

L'edilizia teatrale, gli autotrasporti e l'attività estrattiva, sono stati gli argomenti che hanno impegnato il consiglio regionale nelle sedute che l'assemblea ha tenuto ieri.

Il primo provvedimento, approvato all'unanimità, è stato quello relativo agli interventi regionali (17 miliardi nel quadriennio 1985-'88) a favore dell'edilizia teatrale. Le problematiche di questa importante attività culturale e l'utilizzo delle strutture esistenti e di quelle in costruzione sono state trattate negli interventi dei consiglieri: Cavallo (Dp), Gambassini (LpT), Iskra (Pci), Floramo (Dc), Casula (Msi-Dn), dal relatore Pagura (Dc) e dall'assessore all'istruzione, Barnaba, che ha anche accolto come raccomandazione un ordine del giorno presentato dalla Lista per Trieste per la definitiva soluzione del problema dell'acquisto del teatro Rossetti di Trieste.

Sul secondo disegno di legge, che consente alle aziende pubbliche degli autoservizi, la possibilità di compiere viaggi «fuori linea» limitatamente nel tempo (48 ore la durata massima) e agli utenti (enti pubblici e istituti scolastici), e che è stato approvato a maggioranza (contrario Msi-Dn; astenuti Pci, Dp e LpT), sono intervenuti prima delle repliche del relatore Pagura e dell'assessore ai trasporti e traffici, Di Benedetto, i consiglieri Casula (Msi-Dn), Pellis (LpT) e Vidal (Pci). Anche su questo provvedimento la giunta regionale ha accolto, come raccomandazione, un ordine del giorno (presentato da Vidal e Millo, Pci) con il quale viene sollecitato il varo di una legge-quadro regionale sul trasporto pubblico locale, prevedendo in essa i servizi di noleggio.

L'assemblea regionale ha quindi affrontato il provvedimento che detta norme sulle attività estrattive nella nostra regione.

Sull'importante provvedimento il cui esame è stato abbinato alla proposta di legge del gruppo Pci (primo firmatario Scampolo) di analogo contenuto, sono relatori di minoranza il consigliere Riuscetti (Pci) e di maggioranza il consigliere Braida (Dc).

Conclusa la discussione generale, nella quale sono intervenuti, nell'ordine, i consiglieri: Cavallo (Dp), Coiro (Msi-Dn), Scampolo (Pci), Ciriani (Pri), Gonano (Psdi), Tassinari (LpT), Andrian (Pci) e Angeli (Dc) e le repliche dei relatori Riuscetti (Pci) e Braida (Dc) e quella dell'assessore all'industria Francescutto, l'assemblea ha approvato a maggioranza (contrari Pci, Dp, Msi-Dn; astenuto MF) il disegno di legge che detta norme in un settore, quello delle attività estrattive di materiale inerte, che rappresenta, nel quadro delle attività economiche della regione, un comparto produttivo di notevole rilevanza, sia come utilizzo del materiale stesso nell'attività edilizia vera e propria, sia nelle molteplici e differenti trasformazioni.

Sui lavori del consiglio prima delle ferie estive la conferenza dei capigruppo, riunitasi al termine della seduta della mattina, ha deciso che i lavori proseguiranno nella giornata di oggi (sia al mattino che al pomeriggio), in quella di venerdì (solo al mattino) per concludersi nelle giornate di martedì e mercoledì della prossima settimana.

L'ING. BOCCHINI DELLA FINCANTIERI ALLA REGIONE

Neo-presidente da Biasutti

(Foto Rizzo)

Il presidente della giunta regionale Biasutti ha ricevuto ieri mattina in visita di presentazione, il nuovo presidente della Fincantieri, ing. Enrico Bocchini. Il dirigente era accompagnato dall'amministratore delegato della stessa finanziaria dott. Corrado Antonini, e dal direttore affari generali, dott. Giorgio Grosso. Nel corso del cordiale colloquio sono stati esaminati i problemi della cantieristica con particolare riguardo a quelli dell'area giuliana e isontina.

I carabinieri ricordano la battaglia del Podgora

Domani l'Arma dei carabinieri rievocherà il 70.o anniversario della battaglia del Podgora per ricordare il sacrificio del reggimento carabinieri mobilitato nel fatto d'arme avvenuto nel 1915.

La cerimonia avrà inizio alle 10.45 nella caserma «Cascino» di Gorizia, sede del 13.o battaglione carabinieri «Friuli-Venezia Giulia», dove converranno le autorità, i reduci, le rappresentanze delle associazioni carabinieri e delle associazioni combattentistiche e d'Arma. Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. Riccardo Bisogniero, passerà in rassegna i reparti schierati.

Seguirà quindi, la celebrazione della messa al campo e la rievocazione della ricorrenza da parte del col. Salvatore Rizzo, comandante della legione carabinieri di Udine.

In precedenza, alle 10.30, saranno deposte corone di alloro, alla stele eretta sul monte Calvario.

Oggi inoltre, il comandante della legione di Udine, deporrà corone di alloro al cimitero militare di Oslavia, dove sono custodite le salme di 41 carabinieri caduti nel fatto d'arme, e al cimitero di Mossa sulle tombe erette a ricordo dei carabinieri e dei finanzieri caduti sul Podgora.

L'ARC. BOMMARCO PARLA DEL NUOVO CLIMA ECCLESIALE DOPO LA RIUNIONE DI AQUILEIA

Ora i vescovi delle nostre diocesi scoprono il piacere dell'incontro

Il convegno di Loreto ha indubbiamente segnato una svolta negli indirizzi e nella prassi della Chiesa italiana.

Di questo nuovo clima ecclesiale se n'è avuta una testimonianza domenica ad Aquileia dove i vescovi della regione hanno convocato i propri consigli presbiterali (gli organismi rappresentativi del clero) per rivivere «la gioia del con-venire» gustata nell'assise lauretana.

Dopo quello di domenica, seguirà in settembre un altro appuntamento ancor più importante che vedrà riuniti per la prima volta i quattro consigli pastorali diocesani, i principali organismi di partecipazione istituiti dal Concilio.

Siamo di fronte ad avvenimenti che rimarranno isolati o piuttosto ad una modalità pastorale destinata ad aprire un nuovo capitolo nelle relazioni tra le quattro diocesi della regione?

Lo abbiamo chiesto all'arcivescovo di Gorizia mons. Vitale Bommarco alla cui diocesi appartiene Aquileia, l'antica sede patriarcale in cui affondano le radici cristiane delle nostre genti.

«Non si tratta di incontri espisodici — risponde il presule —, però non ne abbiamo stabilito una periodicità. Può darsi che nasca dagli organismi diocesani una esigenza in tal senso, Desiderio dei vescovi è creare un clima di maggiore comunione e collaborazione tra le Chiese locali».

Lo scopo che vi prefiggete con gli incontri di Aquileia è promuovere una «cultura di comunione». Che significa esattamente questo termine?

«Intendiamo sviluppare l'idea che ogni diocesi non è Chiesa a sé stante. Occorre uscire dalle proprie chiese per incontrare le altre. Così facendo si potrà più facilmente comprendere l'universalità della Chiesa. Inoltre intendiamo favorire lo scambio di esperienze e l'affronto comune dei problemi».

Questo sembra smentire le voci circa la presunta esistenza di un asse Gorizia-Trieste che si sarebbe creato con il suo arrivo in regione per controbilanciare il peso delle diocesi friulane.

«Le chiacchiere purtroppo ci sono ovunque. Io non mi prefiggo questo fine. Del resto è vero che la diocesi di Trieste è suffraganea a quella Metropolitana di Gorizia e questo costituisce un legame canonico-giuridico. Inoltre la realtà goriziana è per molti aspetti simile a quella di Trieste. Al di là di questo, io vorrei che le quattro diocesi si aprissero ad una più stretta collaborazione».

L'incontro dei consigli pastorali diocesani del prossimo settembre porrà certamente l'accento sul rapporto tra Chiesa e società. Il convegno di Loreto e il Papa stesso hanno richiesto al laicato cattolico un ruolo più incisivo nel temporale. E' probabile attendersi da quell'incontro indicazioni su questo aspetto?

«Non è possibile pensare che da questi incontri emergano subito dei risultati. Il fine prioritario, ripeto, è sviluppare una cultura di comunione. Dobbiamo tener presente che in regione esistono tre etnie diverse e questo fattore non deve continuare ad essere fonte di divisione, ma piuttosto di collaborazione».

Aquileia — e quindi la sua diocesi — verrà a svolgere un ruolo ben diverso dal tradizionale richiamo staricoturistico?

«Aquileia è la Chiesa madre, rappresenta un punto di riferimento. Non è detto però che la diocesi di Gorizia sia la sede stabile di queste iniziative. Ci potrà essere un'alternanza».

Sergio Paroni

CONDANNATO A SEI MESI UN GIOVANE EROINOMANE

In preda a una crisi di astinenza svaligiò la casa di una conoscente

In preda a una crisi di astinenza da eroina, Walter Cherin, di 35 anni, via San Giacomo in Monte 5, vuotò un appartamento e per il colpo gli vengono inflitti sei mesi di reclusione e 600 mila di multa ma il carcere viene sostituito con il regime di semidetenzione.

Difeso dallv Filograna, il recluso viene giudicato dal Pretore di Trieste dott. Piervalerio Reinotti, pubblico ministero il dott. Buzzi, cancelliere il dott. Friso.

Nelle prime ore del pomeriggio dell'8 luglio scorso, Cherin si unì a un crocchio di giovani conoscenti che stavano chiacchierando in una piazza. Era nervoso e, per calmarsi, chiese a una giovane, la sedicenne Cecilia, di prestargli il ciclomotore perché voleva fare un giretto. La ragazza lo accontentò e, avviando il veicolo, Cherin si accorse che nel mazzo delle chiavi erano inserite anche quelle della casa della fanciulla, via Soncini 8/1. Raggiunse la zona, aprì l'uscio, puntò verso la stanza da letto, da dove asportò 71 preziosi per un valore di 10 milioni di lire e 50 mila lire. Dopo il furto si unì agli amici e restituì il veicolo. Rincasata di prima sera, la madre di Cecilia, Susanna Tadeo-Costanzo, scoprì la sparizione degli ori e del denaro e non seppe farsi una ragione. Le porte non apparivano forzate, e quella del terrazzo era accostata come lei l'aveva lasciata per consentire al gatto di uscire.

La derubata informò subito il maresciallo maggiore Scalabrin, comandante dei carabinieri di Servola.

Il sottufficiale effettuò un sopralluogo, e un casigliano gli raccontò di avere visto nel pomeriggio un giovanotto con i capelli ossigenati (quelli di Cherin sono biondissimi) entrare nella casa, uscirne poco dopo e allontanarsi con il ciclomotore di Cecilia.

L'indiziato venne rintracciato già in serata e, interrogato, negò dapprima di essere l'autore della sortita. Si decise poi a confessare la verità e accompagnò i militari nella soffitta di casa, dove aveva nascosto i preziosi.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	23	28,7
Gorizia	20,2	31
Monfalcone	22,9	27,5
Pordenone	21	29
Udine	20	29,2

A Trieste, la sicurezza 24 ore su 24
L'AQUILONE SNC
S.N.A.B. Centro della sicurezza s.r.l.
TRIESTE - Via S. Francesco 70/A, tel. 040/569885-52166
TRASPORTO VALORI - COLLEGAMENTO TELEALLARMI VIA RADIO - TELEFONO CON CENTRALE OPERATIVA 24 SU 24 - CAVEAU - TELE SOCCORSO ANZIANI

impianti speciali di sicurezza telesorveglianza s.r.l.
IMPIANTI SPECIALI DI SICUREZZA TELESORVEGLIANZA S.R.L.
TRIESTE - Via S. Francesco 48 - tel. 040/764573-796711
IMPIANTI ANTIFURTO E ANTINCENDIO - TELEVIGILANZA - PORTE CORAZZATE - CASSEFORTI - TELEFONIA - CANCELLI AUTOMATICI

STABILIMENTO TRIESTINO DI SORVEGLIANZA E CHIUSURA Srl
TRIESTE - Via S. Francesco 70/A
Telefono (040) 730065
• SERVIZIO PRONTO INTERVENTO CON GUARDIE GIURATE ARMATE • SERVIZI ANTIRAPINA • SCORTA VALORI • RONDA E PIANTONAMENTI

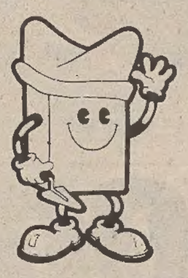
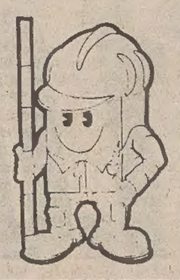
GREY AND BLUE
BOUTIQUE
SALDI DAL 20 AL 50%
TRIESTE VIA MILANO, 22
COM. EFF.

TENDE
CANADESI
da lire
60.000
tommasini sport
VIA MAZZINI 37-39

GUCCI®
Continuano con successo i saldi di fine stagione con sconti del 30% su tutte le collezioni di pelletterie e abbigliamento primavera estate '85
Trieste, corso Italia 21
Com. al Com. 3/7/85

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

GIOIELLERIA
LA BOTTEGHINA
VENDITA PROMOZIONALE con SCONTI dal 20 al 50%
per tutto il mese di LUGLIO
TRIESTE - PIAZZA GARIBALDI 4/D
COM. EFF.


SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI
TRIESTE
VIA MAZZINI 17
TEL. 68325
UN MESTIERE IN CUI TUTTI DANNO IL PROPRIO CONTRIBUTO DI IDEE E DI CREATIVITÀ
Inizio dei corsi il 1.o ottobre
Iscrizione e frequenza gratuite
GARANZIA D'IMPIEGO PRESSO LE IMPRESE TRIESTINE, CHE, ASSIEME AI SINDACATI, GESTISCONO LA SCUOLA
Corsi per muratori
piastrellisti
carpentieri in legno e ferro


LINEA
CONTINUA LA:
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20% all'80%
riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo
VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188
COM. COM. 7/6/85

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica referenziata età media, stabile, tutto fare, per persona sola. Ottimo trattamento. Presentarsi dalle ore 11 alle 12.30 o dalle 18 alle 19.30 in via Battisti 6 c/o negozio mobili (galleria Fenice). 59388/2

DOMESTICA lungorario o stabile cerchiamo. Tel. 422595. 59396/2

PERSONA sana cerca signora 40-50 anni per pernottamento dalle 8 serali alle 8 di mattina esclusi altri lavori. Telefonare al 65690 giovedì ore 16-19. 59383/2

3 Impiego e lavoro Richieste

DATTILO steno Tlx conoscenza lingue lunga esperienza anche part-time offresi. Tel. 571601. 57540/3

FALEGNAME provetto patente C offresi regione a ditta seria. Scrivere a cassetta n. 15/Z Publied, 34100 Trieste. 59346/3

LAUREATO economia, ventiseienne militesente, buona conoscenza inglese, esperienza lavorativa, esperienza operatore computer, iniziativa, cerca impiego qualificante scopo miglioramento. 0481-75030. 59340/3

OFFRESI persona qualificata assistenza anziani, possibilmente orari fissi. Tel. 757455. 59312/3

OPERAIO panettiere patente B offresi anche per sostituzione ferie. Tel. 766305. 59243/3

SIGNORA offresi per assistenza a persona anziana o qualsiasi altro lavoro. Telefonare ore serali 724316. 59381/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CAMERIERA/E banconiera bella presenza ristorante cerca. Telefono 0431-81565, 13-15. 1/4

IMPORTANTE La Ditta Red Worms Farm, è felice di offrirvi un'opportunità nuova per un facile lavoro a domicilio. Non si richiedono soldi per garantire il materiale da confezionare, né la vendita del prodotto, né lavori impossibili. Chiediamo serietà e volontà. Per immediato contatto scrivere a: Lino Cordazzo, casella postale, 33070 Caneva (Pn). 26/4

IMPORTANTE Società con sede a Monfalcone assumerebbe impiegata pratica contabilità e bilanci, inglese e/o tedesco, dattilografia etc. Inviare curriculum carta d'identità n. 47193380 fermo posta Monfalcone. 1/4

INTERNATIONAL Organization seeks fast and accurate typist. Working language english. Preferably with some office experience. Apply cassetta n. 46/T Publied, 34100 Trieste. 3804/4

PIZZAIOLO cercasi urgentemente. Telefonare al 60367 o 771288. 59371/4

PRODUZIONE cinematografica seleziona direttamente per serie telefilm tv 12 episodi, 5 uomini, 35-45.enni per ruoli primari, 10 donne 25-40.enni per ruoli secondari e caratteristi tutt'età per piccoli ruoli. Scrivere Publimoda Ufficio produzione, Paolo Emilio 57, Roma. 1151/4

RICERCHIAMO urgentemente, per completamento quadri servizi informatica, ambosessi massimo 25 anni, da inserire in training software operativo, inizio immediato. Presentarsi, non telefonare, per colloquio selettivo presso Società Five Computers, Trieste, viale D'Annunzio 29/1, piano primo, oggi o domani, orario 9-12, 15-17. 3873/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 811344. 59245/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344. 59245/6

A.A. PITTORE stanze perfette carta porte finestre. Tel. 760071. 59321/6

DENTIERE rovinate malferme instabili riadattamento riparazione. Via Maiolica 1. 58687/6

RIPARAZIONI sostituzioni tende alla veneziana, avvolgibili (rolè) tendoni da sole. Tel. 946308. 36086/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti. Tel. 757376. 59240/6

8 Istruzione

INSEGNANTE ripete accurati matematica fisica elettrotecnica inglese, modici. Tel. 825765 sera. 58914/8

9 Vendite d'occasione

CONDIZIONATORE d'aria «Ariagel» seminuovo occasione vendesi. Tel. 768025. 59393/9

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano biancheria antica, pizzi, tende, tovaglie, tappeti, bigiotteria, soprammobili. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 3860/10

PITTORI triestini dell'800-'900 acquistiamo. Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 3785/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano arredamenti soprammobili italiani viennesi del '900, anche importanti, eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 3860/11

CRT: uno sguardo al futuro

Un'iniziativa che interessa gli operatori economici del settore industriale

Nel momento in cui la richiesta di tecnologie avanzate si fa ogni giorno più pressante, la Cassa di Risparmio di Trieste propone agli operatori economici una formula studiata insieme all'Associazione degli Industriali di Trieste, allo scopo di fornire i mezzi finanziari necessari all'industria per l'introduzione di nuovi impianti e tecniche di produzione e ricerca.

Con tale operazione la CRT prevede l'erogazione, in tempi brevi ed a tassi particolarmente contenuti, di stanziamenti fino al 70% degli investimenti preventivati, anticipando i contributi disposti da leggi statali e regionali.

Informazioni possono essere richieste agli uffici della Cassa di Risparmio di Trieste e dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste.

crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

12 Commerciali

A.A.A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 3702/12

A.A.A.A.A. ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 2458/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista argenti usati, oro, gioielli antichi, penne e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/b, tel. 631641. 3678/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su

IL PICCOLO

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino il 27 luglio ogni confezione completa di birra Forst in omaggio 6 bellissimi bicchieri vino Canei Bosca 1.5 vap 2.750 aranciata Ferrarelle 1.5 plastica 1.250, acqua Evian 2 litri plastica 600, sciroppi tropicali 750 g 3750, Port Sandeman 5.500. Presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 3828/13

TRASFORMATE il vostro salotto in una birreria bavarese acquistando un fustino da 5 litri di birra Reichel originale tedesca completo di spillatore e istruzioni alla DI.BE.MA. per sole 19.500. 3827/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove - usate senza anticipi e cambiali. Mercedes 190 E 83, Renault 5 Alpine 80, R5 TL 77, R 4 GTL 82, Alfasud 5 porte 83, Giulietta 1.6 79, 80, Matra Bagheera 77, Fiat 127 3 p. 81, 131 1.3 81, Ritmo 1100 5 v 80, Panda 30 81, A 112 El. 79, Lancia Beta 1.3 77. 3870/14

A.A.A. ATTENZIONE: CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI, 3 MESI GARANZIA USATI D'OCCASIONE: A 112 LX 83, Alfasud 1500 TI 83, 126 P. 77, 132 Diesel 80, Ritmo 65 Targa oro 80, Maggiolone Cabrio 77, Renault 4 TL 78, A 112 Eegant 79, Giulietta 1.8 81, 131 75, Ritmo 60 CL 80, Daf 73, Range Rover 82, Golf 1100 GL 77. CAMBI USATO CON USATO. AUTOCCASIONI via Romagna 6, 040/61126. APERTO IL SABATO. 3862/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 3875/14

A.A.A. AUTODINO via Fabio Severo n. 124, tel. 567462. Golf 1.3 '82, 127 Super 5 speed '83, '82, Uno 45 ES '83, Nuova Ritmo '83, Fiesta Festival '81, Panda 45 '81, Renault 5 TL '82, Mini 90 SL '81, 127 900 '81, 131 CL Mirafiori '82, Sprint Plus '82, A 112 E '78, 126 Personal '81, '79, Alfetta 1.6, A 112 Junior '81 e altre ancora. 3852/14

A.A.A. MY CAR: USATI CON 3 MESI GARANZIA, PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO: A 112 Elegant 78, 80, 81, Alfasud 1500 81, Uno 55 S 83, Ritmo 60 CL 82, Delta 1500 83, Mini Metro HLE 82, R 5 Turbo 82, A 112 Abarth 81, Maggiolone Cabrio 77, Golf GTI 80, 81, Volvo 245 Fam. Turbo 82, A 112 FL 83, Alfetta GTV 2000 77, 126 P. 77, Fiesta 1100 S 82, Beta Montecarlo 77, Porsche 928 80, Visa Super 82, Golf GTD 82, Golf Cabriolet 84, 127 900 C 82. MY CAR via F. Severo 122, 040/569119. APERTO SABATO MATTINA. 3863/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Topolino C 52, Mercedes 250 aut., 126, 127, Panda 45, Uno 55 S, Ritmo 65 Diesel, 131 Racing, A 112 E 70 HP, R 5 TS, R 14 TL, Fiesta 1.1, Golf 1.1, Dyane 6, LNA, Talbot Horizon 1.1, 1.3, 1510 GL, Sunbeam 1.6 TI, Peugeot 104, 205 GR, 305 SR Diesel, 505 Turbo Diesel, Canguro Pick Up. 3802/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 727069 Rekord diesel 2.3 82, Ascona 1.2, Kadett. 3916/14

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Fiat 127, Panda 30, 131, 132, R 5 L, TS, Fiesta, Citroen LNA. 3916/14

AUDI Quattro 2.200 Turbo '81 blu notte metallizzato, Jaguar 5.3 79 condizionatore rosso scuro, Audi berlina 2200 Turbo grigio scuro metallizzato 84 km 8.000, Citroen CX 2400 GTI nuovo da immatricolare sconto 20% Concessionaria Si Dinoconti via Flavia, tel. 281444. 3650/14

AUTOBIANCHI A 112 Junior 1984, Abarth 82, Elegant 1982, Pullmino Volkswagen perfetto, R 14 1980, R 4 83, Simca familiare 1100 79, R 20 79 ecc. vende Concinnitas Auto, Negrelli 8, 771688. 59331/14

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 126, 127, Ritmo, 124, 125, 850, 132, 238 furgone, moto Benelli turismo, Fiesta, BMW 320, R 5, 128, 131. Via Brigata Casale 7. tel. 826084. T.A. 330/14

BAN Leuz via Flavia, tel. 810214: Peugeot 104, Peugeot 305 Diesel, Peugeot 305 Break Diesel, Peugeot 505, Fiat 126, Fiat 127, Renault 5, Renault 14, Citroen Dyane 6, Ford Fiesta, Opel Rekord 2300 Diesel. 3768/14

CERCHI una vettura d'occasione? Panauto usato service! Vuoi vendere, permutare? Panauto, tel. 820256!! Occasioni selezionate: R 4 GTL, TL, R 5 Alpine, Fiat 126, 127, 128 fam., Opel Kadett, Ascona, Rekord Diesel, Alfetta 1.6, Giulietta 1.6, A 112 E, Mini 3 SL, VW Golf, moto Suzuki 500 enduro '82, 550 '82, 1100 GSX '81. Dilazioni. 3851/14

CITROËN Dyane 6 '78, '79, '80, Citroën 2 CV '78, '79, Citroën GS 1220 '79, Citroën Visa Club 650 '79, '80, '81, '83, Citroën GSA 1.3 '82, Citroën CX 2.0 Pallas '77, '78, '79, '81, Citroën CX 2.5 Pallas Diesel '81 tetto apribile, Citroën LN '78 e altre ancora alla Concessionaria Si Dinoconti. Permute usato per usato. Rateazioni fino a 42 mesi anche senza anticipo, senza cambiali. Certificato di garanzia usato Si. Dinoconti via Flavia tel. 281444. 003650/14

DISPONGO pronta consegna autovetture, nuove di fabbrica, marche diverse in grandiosa offerta con sconti fino a lire 4.500.000 fino a esaurimento scorte. Inoltre assortimento usato. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume, 19. Tel. 948337. 3848/14

ESPACE Renault 2000 metallizzato nuovo special stereo due tettucci pronta consegna. Affarone vendo, ritiro usato, rate senza acconto, senza cambiali. D'Annunzio 40. 59363/14

FIAT Ritmo 60-65 80 82, Fiat 127 77-78-80-81, Fiat 127 diesel 3 porte 81, Fiat 238 giardinetta 78-80, Fiat 131 78-80, Fiat 132 2000 81, Fiat 500 R 73, Fiat Panda 30 80, Autobianchi A 112 70 HP 79-80, Lancia Delta 1.6 GT 83, Renault 5 TL 77, Renault 5 GTL 80, Renault 14 GTL 78, e altre ancora alla Concessionaria Si Dinoconti. Permute usato per usato, rateazioni fino a 42 mesi anche senza anticipo, senza cambiali, certificato di garanzia. Usato Si Dinoconti via Flavia, tel. 281444. 3650/14

FIAT 124 Spider rossa come nuova perfetta. Telefonare 0481/888070 orario ufficio. 2/14

YAMAHA 350 LCYVPS 84 7000 km vendo ore ufficio. 828650. 59395/14

LANCIA HPE 79, Land Rover benzina passo corto 78, Renault 14 1978, Mini 90 76, Citroen CX 76, 124 Sport coupé 75, Rover 3005, tel. 231193 - 275233. T.A. 277/14

LANCIA Delta 80 1300 vendesi, tel. 281022. 57978/14

MERCEDES 250 full. optional fine 79 perfetta, tel. 911351. 3828/14

MOTO Benelli turismo 125 6000 km 1984. Tel. 826084. T.A. 330/14

MOTO Honda Gold Wing 1000 GL perfetta vendesi facilitazioni, tel. 68373 negozio. 59370/14

PANDA 4X4 1984, Lancia Delta 1500 LX 81, Opel Corsa Luxus 1983, Camper 238 1980, Pol Mot, Argenta 2500 Diesel 1982 ecc. vende Concinnitas Auto, Negrelli 8, tel. 771688. 59331/14

PANDA 30 81, 126 75, A 112 LX 83, Abarth 82, Mini 850 77, «90» 77, Golf 1300, GTI 1600 80, Golf Diesel 81, Citroen 2 CV 79, BMW 320 76, 5201 81, Alfetta GTV 77. Ottime occasioni Concessionaria Innocenti Maserati, Severo 46. 3895/14

R 5 1980 ottimo stato vendo anche rate, tel. 729859 13-14. 39370/14

UNO 45 84 3 porte bleu vendesi. Tel. 943947. 3883/14

VENDO Visa GT 1340 marzo 84 km 7.600, tel. 911635 ore negozio. 59331/14

VENDO 500 L 650.000, 126 1.500.000, 127 950.000, 128 650.000, Coupé 1.000.000, A 112 1.600.000. Tel. 793578. 59390/14

131 Supermirafiori 82 vetri elettrici stereo, Peugeot 305 80 perfetto, 126 Personal 4 vendo, permuto, rateizzo. D'Annunzio 40. 59363/14

15 Roulotte nautica, sport

ALLA Camper Trieste, strada per Basovizza 6, tel. 567956, ottimi prezzi su roulottes Rimor Polmot. 3796/15

ALLA Camper Trieste, strada Basovizza 6, tel. 567956, tutti gli accessori per costruire un camper. 3796/15

BELLISSIMO motoscafo Fjord 38, flybridge, otto posti letto, ampia cabina poppa, saloncino, perfette condizioni, vendesi 50% in partecipazione con ormeggio. 75 milioni intrattabili. Tel. 040/411579. 3902/15

BELLISSIMO motoscafo Rio 5 m semicabinato, carrello, posto barca, prezzo vera occasione vendo rateizzo, eventuale permuta con autovettura o roulotte. Visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 3903/15

OCCASIONISSIMA Laverda 250 Chott perfetta 850.000 causa trasferimento. Feriali ore pasti 421437. 59332/15

RAZZI da segnalazione, fanali omologati e dotazioni per la vostra imbarcazione troverete all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/15

VENDESI barca 11 metri a L. 6.500.000 anche senza motore. Tel. ore ufficio 8-12 tel. 820381. 59389/15

VENDO windsurf nuovo grande. Tel. 911635 ore negozio. 59331/15

17 Stanze e pensioni Offerte

ABITAZIONE collettiva per anziani in villa con parco. Telefonare 229448. 3904/17

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento libero 4 stanze, stanzini, cucina e bagno. Offerte referenziate. Cassetta n. 19/Z Publied, 34100 Trieste. 3914/19

FORO centralissimo ampia metratura affittasi. Telefonare 765341. 59096/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua attività? L'Immobiliare Adria ti aiuta a farlo con celerità. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 3830/20

A.G. CENTRALISSIMO negozio giocattoli occasione cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 3830/20

A.G. LATTERIA cedesi 16.000.000. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 3830/20

A.G. BAR analcolico validissimo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 3830/20

ACQUISTO privatamente tabaccheria o edicola in Trieste, pagamento contanti. 755059. 14/20

FINANZIAMENTI breve lungo termine, recupero crediti, mutui immobiliari senza cambiali a privati o ditte per qualsiasi importo, alle migliori condizioni. Telefonare pomeriggio 040/763412. 3900/20

MARINA Julia vendesi bar attrezzato eventualmente muri. 0481/470342. 1/20

RABINO 762081, cede articoli pelle cuoio 28.500.000, abbigliamento 46.000.000, frutta verdura 36.000.000, bar 67.000.000, latteria 25.000.000, rigattiere 45.000.000, fiori piante 21.000.000, pizzeria 89.000.000, pasticceria caffè 99.500.000, barbiere 4.500.000, bigiotteria 15.000.000, erboristeria 135.000.000, pulisecco 23.000.000, parrucchiera 16.000.000, torrefazione 49.500.000, latteria caffè 15.500.000, oreficeria gioielleria 44.000.000, ferramenta 39.500.000, colori vernici 56.000.000, trattoria con cucina 99.000.000, alimentari 23.000.000, articoli sanitari ortopedici 39.000.000. 14/20

STUDIO estetica con possibilità parrucchiere cedesi causa malattia. Telefonare 793390. 59344/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CONTANTI acquisto appartamento recente luminoso soggiorno 2 stanze servizi. 943094. 10/21

CONTANTI acquisto appartamento signorile o villa esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATAMENTE cerco casetta o appartamento in piccola palazzina sui 90-100 mq. Tel. 630120. 121/21

PRONTO acquirente per appartamento recente salone 3 stanze doppi servizi. Tel. 631171 Studio Q. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

ADVISER ROIANO ottimo appartamento in stabile recente II piano cucinotto soggiorno 2 camere bagno poggiolo soffitta 70.000.000. TEL. 62765. 4/22

ADVISER casetta bifamiliare periferica 1.000 mq terreno bellissima posizione da rimettere parzialmente a posto 95.000.000. TEL. 64411. 4/22

ADVISER Attico meraviglioso posizione dominante vista totale Trieste e mare cucina abitabile salone con caminetto 2 matrimoniali bagno 70 mq terrazza cantina propria 14 mq. TEL. 62765. 4/22

ADVISER appartamento recentissimo come 1.o ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 10 mq terrazza soffitta 58.000.000 eventualmente posto macchina in box. TEL. 64411. 4/22

ADVISER villa sull'altopiano posizione magnifica tutti i conforts 1.000 mq terreno 175.000.000. TEL. 62765. 4/22

AGENZIA Meridiana 733275 - REVOLTELLA seminuovo, ultimo piano, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ampi poggioli. ALTRO stessa via stanza, cucina, bagno, poggiolo. 3874/22

AGENZIA Meridiana 733275 - PICCARDI seminuovo, ottima manutenzione, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. ALTRO simile stessa zona recente costruzione. 3874/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona P.zza VENEZIA palazzo epoca, piano 1.o, ascensore, ampio appartamento mq 240 da restaurare. 3874/22

AGENZIA Meridiana 733275 - zona GIULIA epoca, piano 1.o, 4 stanze, cucina, servizi separati, cantina. 3874/22

AGENZIA GAMBA 793390 Molino Vento tinello cucinotto matrimoniale bagno terrazza panoramico confort 47.000.000. 3812/22

AGENZIA GAMBA 793390 box Dalviano luce acqua 15 mq. 3812/22

AGENZIA GAMBA 793390 locale affari 70 mq 3 vetrine via Bramante occasione. 3812/22

AGENZIA GAMBA 793390 Settefontane IV poggiolo veranda camera cucinotto bagno e ripostiglio L. 32.000.000 trattabili. 3812/22

ALABARDA 768821 Rozzol in palazzina seminuova sala con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi grande terrazza cantina 2 posti macchina vista meravigliosa. 3890/22

Continua in ultima pagina

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Trieste - Via Fabio Severo, 50

AVVISO DI GARA

La S.p.A. Autovie Venete, concessionaria per conto dello Stato della costruzione e dell'esercizio dell'Autostrada Venezia - Trieste con diramazioni Palmanova - Udine e Portogruaro - Pordenone intende indire una licitazione privata, ai sensi della legge 8.8.1977 n. 584, art. 24, 1.o comma, lett. b), per l'appalto del lotto n. 9 C dei lavori di costruzione del collegamento autostradale tra i tronchi Palmanova - Udine e Udine - Tarvisio (sede autostradale e viabilità complanare) dell'importo, a base d'asta, di lire 6.033.099.291.

La gara verrà effettuata con il metodo di cui agli artt. 1 lett. d) e 4 della legge 2.2.1973 n. 14 con l'esclusione di offerte in aumento.

Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della CEE, il giorno 11.7.1985.

Copia del bando potrà essere richiesta direttamente anche alla Società intestata.

Da esso le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. per importi non inferiori nella Cat. 6 a Lire 6.000.000.000 e nella Cat. 4 a lire 1.500.000.000, potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla «prequalificazione».

Le domande di partecipazione, nelle forme indicate nel bando, dovranno pervenire al Presidente della S.p.A. Autovie Venete, entro le ore 16 del giorno 10.8.1985.

Le domande di invito non sono vincolanti per la Società committente.

S.p.A. Autovie Venete
Il Presidente e
Amministratore Delegato
(comm. Giacomo Romano)

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

PRESIDENZA DELLA GIUNTA

SEGRETERIA GENERALE STRAORDINARIA PER LA RICOSTRUZIONE DEL FRIULI

AVVISO DI GARA

Questa Segreteria Generale Straordinaria, a seguito dell'addottato decreto dd. 26 giugno 1985 del Segretario Generale Straordinario, intende procedere all'esperimento di due gare per la realizzazione delle seguenti opere:

1) Restauro e recupero statico funzionale di edifici danneggiati dal sisma del 1976, vincolati ai sensi della legge 1.o giugno 1939, n. 1089 - ambito unitario funzionale del piano particolareggiato del Centro Storico, via Bini, in Comune di Gemona del Friuli, area d'intervento n. 4 D3/C3 - lotti a) b) c) e d) per un importo complessivo di L. 3.477.270.858;
2) Restauro e recupero statico funzionale di edifici danneggiati dal sisma del 1976, vincolati ai sensi della legge 1.o giugno 1939, n. 1089 - ambito unitario funzionale del piano particolareggiato del Centro Storico, via Bini, in Comune di Gemona del Friuli, area di intervento n. 13/D1 - lotti a) b) e c) e 14/D1 - lotti a) e b), per un importo complessivo di lire 3.540.021.368.

La gara di appalto per ciascun ambito sarà esperita col metodo disciplinato dall'art. 1, lettera b), e dall'art. 2 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, avuto riguardo all'art. 11 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni n. 810 (ottocentodieci) per ciascun ambito.

1 - Le imprese che intendono partecipare a ciascuna delle due gare per la realizzazione delle suindicate opere, debbono inviare apposita richiesta — entro e non oltre il giorno 29 luglio 1985 — in carta legale al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia - Presidenza della Giunta Regionale - Segreteria Generale Straordinaria per la Ricostruzione del Friuli - Via Vittorio Veneto n. 45 - 33100 Udine.

2 - Possono presentare richiesta d'invito a ciascuna delle due gare tutte le imprese interessate, che siano iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per categoria 3/a di lavori e per importi di opere adeguate. Sono ammesse a richiedere l'invito suddetto anche le imprese riunite, disciplinate dall'art. 20 e seguenti della legge 8 agosto 1977, n. 584 e dalle successive modificazioni introdotte dalla legge 8 ottobre 1984, n. 687.

3 - Le imprese che ne facciano richiesta possono essere invitate a partecipare a ciascuna delle due gare previste per i suindicati ambiti unitari di restauro; ma una stessa impresa non potrà aggiudicarsi più di un ambito. A tale scopo le gare per l'affidamento dei due ambiti saranno svolte iniziando dall'ambito num. 1 secondo quanto sarà illustrato nell'invito di gara. L'impresa che sia rimasta aggiudicataria di tale ambito sarà automaticamente esclusa dalla gara relativa all'ambito n. 2, qualora abbia presentato l'offerta per ambedue gli ambiti.

4 - Gli inviti saranno spediti agli ammessi entro 10 giorni minimo a partire dalla suddetta data del 19 luglio 1985.

5 - Le imprese che richiedono l'invito e parteciperanno alla gara debbono impegnarsi a impiegare almeno l'80% di manodopera locale nell'esecuzione dei lavori appaltati, nel caso conseguano l'aggiudicazione.

6 - In sede di presentazione delle offerte le imprese dovranno specificatamente dichiarare l'accettazione incondizionata e senza riserve di tutte le condizioni previste dal presente bando.

7 - Non è ammesso il subappalto delle opere subappaltate, nè la cessione del contratto dell'ambito dopo l'aggiudicazione, senza la preventiva autorizzazione dell'ente appaltante.

8 - La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale.

Udine, 15 luglio 1985

IL SEGRETARIO GENERALE STRAORDINARIO
ing. Emenuele Chiavola

IL PROGRESSO
italo americano

il quotidiano degli Italiani d'America.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
Scuola Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

Fiesta ti regala l'estate.

BENZINA E DIESEL 1600

2.000.000 DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI.

Fiesta finanzia la tua vacanza. Solo per alcuni giorni i Concessionari Ford ti offrono strepitose condizioni su tutte le versioni Fiesta, benzina e Diesel. Un esempio: acquistando una Fiesta XR2, con Ford Credit risparmi 2.026.000 lire sugli interessi in vigore e puoi pagare in 48 comode rate da 347.000 lire. **In più** la prima rata della tua Fiesta la paghi **solo ad ottobre,** versando oggi un minimo anticipo. L'offerta è valida salvo l'approvazione della Finanziaria e per i veicoli disponibili in rete.

1.000.000 DI RIDUZIONE SUL LISTINO O DI VALUTAZIONE IN PIU' SULL' USATO.

Dai Concessionari Ford, l'estate è davvero eccezionale. **In più,** insieme al risparmio sugli interessi, una straordinaria riduzione di **1.000.000 sul listino** o **1.000.000 di supervalutazione del tuo usato.** A conti fatti, Fiesta è tua con solo 6.714.000 lire IVA inclusa. Con Fiesta è già vacanza.

Da lire 6.714.000 IVA inclusa

LE OFFERTE SONO CUMULABILI.

DAI CONCESSIONARI FORD SOLO FINO AL 31 LUGLIO.

Ford

ECONOMIA E FINANZA

IL CONTINUO RIDIMENSIONAMENTO DELLA MONETA AMERICANA CREA COMPLICAZIONE NEI MERCATI VALUTARI MONDIALI

Il dollaro ha perso 10 mesi di guadagni

Volcker illustra al Congresso motivi e prospettive

ROMA — Un nuovo forte calo ha portato il dollaro ai livelli più bassi degli ultimi dieci mesi. La valuta americana è stata fissata a 1847,60 lire, il valore più basso toccato dal 14 settembre scorso, quando fu quotato 1842,8. Rispetto alle 1.868,25 del fixing di martedì perde ventuno punti e mezzo. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,8518 marchi, in calo di duepfenning e mezzo sui 2,8800 di martedì raggiungendo la punta più bassa dal 26 luglio di un anno fa.

Il perdurare di previsioni pessimistiche sull'andamento dell'economia Usa è senz'altro la principale causa di questa ulteriore spinta al ribasso. A riprova di questo fatto gli operatori si attendono per oggi una revisione al ribasso sulla crescita del prodotto nazionale lordo del secondo trimestre.

Ma hanno pesato anche le dichiarazioni di Paul Volcker, governatore della Federal Reserve, che ha annunciato criteri più accomodanti per la liquidità interna Usa, in conseguenza dell'arretramento del dollaro il marco continua a guadagnare terreno sulla lire salendo a 648,225, con un marginale apprezzamento rispetto alle 648 precedenti, ma sufficiente per costituire un nuovo record.

La stessa Fed precede che il prodotto nazionale lordo Usa crescerà fra il quarto trimestre 1984 e il quarto 1985 del 2,75-3%. La stima ha subito un brusco abbassamento rispetto al 3,5-4% pronosticato in febbraio. Secondo la Riserva nel primo semestre il pnl sarebbe aumentato di meno del 2% annuo. Per quanto riguarda l'inflazione, il rapporto conferma praticamente la stima precedente: 3,75-4% contro 3,5-4%.

Leggermente più alta la previsione della disoccupazione: 7,25% contro 6,75-7%. Il presidente della Riserva, Volcker, ha sottolineato che se il congresso non riuscirà ad approvare le misure di riduzione del deficit di bilancio, la crescita potrà rallentare e l'inflazione accelerare.

Volcker ha aggiunto che se gli Stati Uniti continueranno ad accusare forti disavanzi nei confronti degli altri paesi, i cambi del dollaro e l'economia potranno subire pesanti aggiustamenti. La Riserva — ha spegato — ha allentato le redini anche per ridimensionare il dollaro rispetto agli insostenibili livelli che osservava fino a qualche mese fa, ma una tale strategia presenta necessariamente chiari limiti e rischi.

La possibilità di un'inversione dell'atteggiamento finora positivo nei confronti del dollaro «porta la più grande minaccia potenziale al progresso conseguito contro l'inflazione»: il rischio si compenderebbe in un'eccessiva creazione monetaria. Un altro pericolo per l'economia è costituito da un brusco ridimensionamento dell'enorme deficit commerciale (123 miliardi di dollari nel 1984), che si tradurrebbe in una pressione rialzista sui tassi d'interesse e quindi in una stretta per alcuni settori economici.

Volcker ha poi sollecitato i maggiori paesi industriali a stimolare le rispettive economie per contribuire ad eliminare i gravi squilibri insorti negli Stati Uniti nel corso dell'attuale ciclo economico. È questo un tema sul quale Volcker batte frequentemente dalla fine del 1984 ma senza molto ascolto all'estero.

Gli Stati Uniti, ha ribadito il presidente della Fed, dovrebbero ridurre il deficit di bilancio interno per ridimensionare la propria dipendenza dai capitali stranieri e correggere una situazione in cui la domanda interna viene crescentemente soddisfatta mediante importazioni.

Lira: diminuisce la competitività

Flessione più accentuata nello Sme

ROMA — L'indice Agi della competitività della lira ha mostrato nello scorso maggio una ripresa pari allo 0,5% che lo ha portato (1980 = 100) da 95,6 in aprile a 96,1 in maggio. Questo peggioramento è derivato dal fatto che i prezzi italiani alla produzione sono aumentati dello 0,7% mentre quelli esteri dello 0,2% soltanto. A fronte di ciò, il cambio è stato mantenuto pressocché immutato al livello di 134,7 (+0,1%).

Anche nel successivo mese di giugno il cambio medio ponderato della lira non ha subito variazioni di rilievo e solamente in luglio, con il nuovo indebolimento del dollaro in coincidenza con l'operazione del Presidente Reagan, l'indice del cambio è improvvisamente salito per la rivalutazione del marco, delle altre valute Sme e del franco svizzero. Ma ad oggi l'aumento risulta mediamente dell'1,1%. La competitività della lira nella media di luglio potrà quindi migliorare di poco più di mezzo punto, a meno che il fenomeno non si accentui.

Si deve però sottolineare il fatto che è peggiorata soprattutto la competitività della lira verso i paesi del Sistema monetario europeo (l'indice Agi è passato da 104,1 in aprile a 104,9 in maggio) che sono i nostri principali mercati di esportazione. Di qui il crescendo di proteste degli operatori economici e soprattutto della Confindustria. Nel suo ultimo documento si legge che l'industria italiana «accusa una perdita di competitività non indifferente», affermazione che taluni hanno giudicato esagerata anche se si osserva che una qualche giustificazione può derivare dalla persistenza da troppi anni di una posizione di debolezza della lira verso i mercati tedesco e francese.

Tassi bancari: prosegue la discesa

ROMA — È proseguita negli ultimi mesi la lenta diminuzione dei tassi bancari attivi e passivi. La conferma di questo trend viene da due diverse fonti: dalla consueta rilevazione della Banca d'Italia e dall'analisi di Giuliano Segre, consigliere economico di Palazzo Chigi e vicepresidente della Cassa di risparmio di Venezia.

A giugno, i dati provvisori elaborati da Bankitalia fissano il valore medio (normale) del costo del denaro al 21,24%, 8 centesimi in meno rispetto al mese precedente, 11 rispetto ad aprile. Il tasso normale sui depositi scende sotto la quota dell'11% e si fissa al 10,85%, registrando una diminuzione di 19 centesimi su maggio e 29 su aprile. Il tasso interbancario si fissava a fine giugno al 15,28%, contro il 15,46% di maggio ed il 15,67% di aprile.

Una discesa lenta, quindi, ma sostanzialmente costante.

BAZOLI SPIEGA IL SIGNIFICATO DELLA FUSIONE CON LA CENTRALE

Il recupero del Nuovo Banco: un'operazione ormai compiuta

MILANO — *«Era l'obiettivo più ambizioso, e più volte in forse, posto in questo triennio dedicato al risanamento del gruppo: con la decisione di fondere il Nuovo Banco nella Centrale si chiude così un ciclo caratterizzato dall'esigenza di ripristinare la forza patrimoniale e l'immagine dell'Ambrosiano assicurando nel contempo la unitarietà del gruppo e il recupero della fiducia dei piccoli azionisti, tutti obiettivi che oggi possiamo considerare raggiunti».*

Così il presidente del Nuovo Banco ambrosiano, Giovanni Bazoli, ha sintetizzato, nel corso di una conferenza stampa, il significato della decisione presa dai consigli di amministrazione dell'istituto di credito e della Centrale di fondersi. Dall'operazione scaturisce una società con un patrimonio di 1028 miliardi.

Bazoli, che ha rassegnato le dimissioni dalla presidenza della Centrale ed a cui è subentrato Paolo Martelli, commercialista e già vice presidente dell'editoriale Corriere della Sera nel periodo di amministrazione controllata, ha sottolineato come tutti gli «impegni presi, d'accordo con l'autorità monetaria, tre anni orsono, per il risanamento del Gruppo ambrosiano, sono stati mantenuti.

L'operazione, che in sostanza consentirà al Nuovo Banco ambrosiano di tornare in Borsa, tramite il titolo Centrale, è stata decisa in un contesto di «massima armonia tra i soci di maggioranza del Nuovo Banco», ha detto Giovanni Bazoli. A fusione avvenuta, la struttura azionaria della Centrale, che muterà denominazione assumendo quella di Nuovo Banco ambrosiano, vedrà in posizione di maggioranza (con il 59,28 per cento delle azioni con diritto di voto) le dieci banche presenti nel capitale Nuovo Banco; il 12,33 per cento dell'azionario sarà, invece, rappresentato dai 35 mila sottoscritti dell'ultimo aumento di capitale del Nuovo Banco tramite la conversione dei warrant (tra questi figurano, con quote del Nuovo Banco significative ma comunque inferiori all'uno per cento, Italmobiliare, Toro, Reale Assicurazioni, lo Ior, Lucchini), il 22 per cento dagli attuali azionisti di minoranza della Centrale, e il restante 11,78 per cento dai sottoscrittori delle azioni centrale che il Nuovo Banco offrirà al pubblico tramite due consorzi.

Il consiglio del Nuovo Banco — ha detto Giovanni Bazoli — ha, infatti, deciso di cedere la quota del 37,88 per cento della centrale attualmente in portafoglio al prezzo di 3420 lire, per un introito complessivo di 170 miliardi. Si tratta di 50 milioni di titoli che per una parte (28 milioni di azioni) saranno collocati al pubblico tramite un consorzio di garanzia diretto da Euromobiliare, Banco Roma e Monte dei Paschi.

Per i restanti 22 milioni di azioni, otto delle 10 banche presenti nel capitale del Nuovo Banco «hanno preso formale impegno — ha detto Bazoli — di collocarle tra il pubblico».

Bot: asta di 22 mila miliardi

ROMA — Il Tesoro ha deciso di invogliare i risparmiatori all'acquisto dei Bot di più lunga scadenza, dopo lo scarso successo di questi titoli nelle ultime due emissioni. Per questo motivo nell'asta di fine mese, caratterizzata da un'offerta complessiva di titoli per 22 mila miliardi (contro 19.397 in scadenza, quasi tutti nel portafoglio degli operatori), il rendimento dei Bot a 12 mesi è stato ritoccato al rialzo, dal 13,91% al 14%.

Per i Bot trimestrali (durata 91 giorni) l'offerta dunque è di 3000 miliardi, con un rendimento del 13,47% contro il 13,69% delle ultime due emissioni. I Bot semestrali (durata 188 giorni) sono offerti, invece, per 11 mila miliardi, ad un rendimento del 13,61% contro il 13,68%. Per i Bot a 12 mesi (durata 369 giorni) offerti per 8 mila miliardi, il rendimento torna invece al 14%.

STUDIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 1985-88

Siderurgia: la Cee prepara un taglio di centomila posti

ROMA — I nuovi tagli alla capacità produttiva delle aziende siderurgiche che verranno esaminati e discussi nel corso del prossimo consiglio dei ministri della Comunità economica europea, previsto per giovedì 26 luglio, comporteranno nei prossimi tre anni una ulteriore riduzione dei livelli occupazionali pari a circa 80-100 mila unità.

Lo ha affermato il sottosegretario al Lavoro Borruso il quale ha precisato che questa cifra è contenuta in uno studio di previsione messo a punto dalla commissione Cee per le ristrutturazioni nel settore siderurgico redatto lo scorso 11 luglio. Borruso ha anche precisato che nel documento comunitario, consegnato nei giorni scorsi al consiglio della Cee per un esame complessivo, non vengono fornite cifre relative alla riduzione dell'occupazione dei singoli paesi membri, Italia compresa.

Dopo aver ricordato che nel periodo compreso tra il 1975 e il 1984 all'interno della Comunità economica europea sono stati soppressi circa 350 mila posti di lavoro (di cui 33 mila nel solo 1984), il sottosegretario al Lavoro Borruso ha precisato che, secondo le previsioni contenute nel documento della Cee, contrariamente a quanto è avvenuto in passato con l'apposita legge sui prepensionamenti, il nuovo taglio di 100 mila lavoratori siderurgici previsto per il triennio '85-88 verrà effettuato tra fasce di lavoratori al di sotto della soglia dei 50 anni di età.

I futuri provvedimenti, quindi, non saranno una nuova edizione dei prepensionamenti che hanno interessato esclusivamente i dipendenti più anziani delle aziende siderurgiche, ma la cassa integrazione ordinaria e straordinaria.

PROSSIMA RICHIESTA ITALIANA ALLA CEE

Sotto sorveglianza l'import di chiodi dalla Jugoslavia

ROMA — Mentre la siderurgia nazionale sta dibattendosi in gravi difficoltà di mercato, l'Italia, nei primi due mesi di quest'anno, ha già importato punte e chiodi dalla Jugoslavia per 516 tonn. In tutto il 1984 l'import era stato di quasi 5 mila tonn. quattro volte quello del 1983. Dallo stesso paese nel periodo gennaio-febbraio di quest'anno abbiamo acquistato 3.735 tonn. di fili nudi e rivestiti; ne erano stati acquistati per oltre 17 mila tonn. l'anno scorso, quantitativo più che doppio rispetto al 1983.

Per far fronte a questa situazione, con un trend sinora in evoluzione favorito dai prezzi inferiori a quelli italiani, il comitato per gli scambi siderurgici, istituito presso il ministero del commercio estero, ha deciso di compiere passi urgenti presso l'apposita commissione Cee per l'apertura di precedure di consultazione tra gli stati membri per verificare la situazione in ambito comunitario e sottoporre a sorveglianza queste importazioni dalla Jugoslavia. Lo ha reso noto alla Camera il sottosegretario all'Industria, Bruno Orsini.

Già per la Cecoslovacchia, altro nostro grosso fornitore di chiodi e fili, è stato aperto un contingente di 3 mila tonn. di fili di ferro per limitare l'import italiano. Nel caso che l'iniziativa comunitaria nei confronti della Jugoslavia dovesse tardare, ha detto Orsini, o al limite avesse esito negativo, il ministero del commercio estero ha intenzione di sottoporre i prodotti a vigilanza nazionale preventiva. «Non si tratta di una restrizione all'importazione ma piuttosto una remora ed un segnale tale da provocare un rallentamento dei flussi» ha tuttavia puntualizzato il sottosegretario Orsini.

Nel quinquennio 1980-84, il settore nazionale delle trafilerie ha registrato una forte contrazione dei consumi interni e un massiccio aumento delle importazioni da paesi terzi: nel 1980 per 18.600 tonn. nel 1984 per quasi 40 mila tonn. Ciò ha comportato un drastico abbassamento dell'utilizzo della capacità produttiva nazionale, passato dal 52% del 1980 al 37% dell'anno scorso. Proprio Jugoslavia e Cecoslovacchia sono i paesi che, a prezzi anomali, forniscono all'Italia fili nudi e rivestiti, punte e chiodi, prodotti non sottoposti alla sorveglianza comunitaria prevista dal piano d'Avignon del 1978.

PREVISTA LA RIPETIZIONE DEI RISULTATI DEL 1984

Primo semestre di ottimo livello segnato dal porto di Monfalcone

MONFALCONE — Il porto di Monfalcone si avvia a ripercorrere l'ottima annata 1984 nella quale furono manipolate merci per un milione e mezzo di tonnellate. I dati dei primi sei mesi di quest'anno parlando di 789.156 tonnellate allo sbarco e 99.043 all'imbarco, che fanno segnare un lieve recupero rispetto 787.164 tonnellate allo sbarco e alle 45.462 all'imbarco registrate nei primi sei mesi del 1984.

Con ogni probabilità non saranno battuti i primati del 1983 (il secondo semestre fa normalmente segnare una lieve flessione) ma Portorosega sta confermando comunque la propria vitalità, soprattutto nel traffico dei container e dei cereali.

Nel mese di giugno sono state movimentate merci per 157.794 tonnellate allo sbarco e 3.401 all'imbarco. Il carbone per la centrale Enel, con 88 mila tonnellate, rappresenta la «voce» più consistente ma reggono anche il legname (23.265), zolfo nichel e magnesite (13.179) e rottami di ferro (10.348). Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, si registra un incremento superiore alle 10 mila tonnellate.

Sempre in giugno, al porto di Monfalcone, hanno attraccato 71 navi di nazionalità italiana, sovietica, panamense, liberiana, greca, jugoslava, spagnola, tedesca, argentina, cipriota e turca, per complessive 129.675 tonnellate di stazza.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, sbarco camion, prov. Durazzo, orm. riva 3; «Caramara» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, sbarco varie, prov. Assab, orm. riva 62; «Rijeka Express» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco imbarco contenitori, prov. arsenale, orm. molo VII; «Caros» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Santos, orm. molo VII; «Socarcinque» (italiana), ag. Coe-Clerici, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Antalia» (turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Istanbul; «Pag» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Golfo Persico.

Navi all'ormeggio: «Siba Vione» (italiana), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Fenix» (italiana), ag. Smean attesa imbarco varie, orm. molo III; «Pag» (jugoslava), ag. Agemar, imbarco varie, orm. riva 51; «Antalia» (turca), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 63; «Mare Tirreno» (italiana), ag. Tarabocchia, albo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Coe-Clerici, trasbordo carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Evangelos» (greca), ag. Deschi, segati, da Eleusis.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Vetluegales» (sovietica), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tondello; «Kranj» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Puffin Spirit» (greca), ag. Cattaruzza, banchina De Franceschi, sbarco soia; «Yunus» (turca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco rottami ferro; «Socarcinque» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

Bi Invest: Piga convocato alla Camera

ROMA — Il presidente della Consob, Franco Piga, è stato convocato dalle commissioni bilancio e finanze della Camera per riferire sull'operazione Montedison Bi Invest. L'audizione di Piga è stata decisa dai presidenti delle due commissioni che, sulla base delle indicazioni dei rispettivi uffici di presidenza, hanno invitato il presidente della Consob a riferire «in merito alla situazione dei mercati finanziari alla luce degli ultimi avvenimenti che riguardano i gruppi Bi Invest e Montedison».

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

Modelli depositati

Ref. 5222.0383/0994.3 23/331
Prezzo Pubblico £ 2.013.000

Ref. 5221 0383/0994 3 31/361
Prezzo Pubblico £ 1.668 000

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, e oro 18 KT.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA ZONA:
FRIULI - VENEZIA - GIULIA

GORIZIA
RUSSIAN VIRGILIO
Corso Italia, 47

LIGNANO SABBIADORO
NITTA MARIO
Viale Venezia, 11

PORDENONE
TOFFOLON
Corso Vittorio Emanuele, 34

TRIESTE
ANNICCHIARICO
Via Carducci, 16

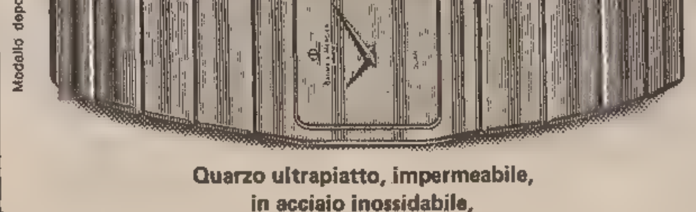
MARZARI
Via Roma, 3

TARVISIO
CAPITAL Snc
Via Roma, 29

UDINE
BATTILANA GIOIELLIERI
Via Rialto, 6

CROATTO WALTER
Via delle Erbe, 7
Via Mercato Vecchio, 11

Modello depositato



Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, con bande trasversali in oro 18 KT.

5683

BORSE E MERCATI

Pausa di assestamento

MILANO — Prezzi prevalentemente cedenti con scambi abbastanza attivi. Il mercato, dopo il sensibile miglioramento di martedì, ha denunciato una pausa di assestamento anche di riflesso alle notizie relative all'ipotesi di introduzione di una imposta sui patrimoni. Non sono mancati comunque nuovi spunti in denaro sui bancari, Burgo, Mondadori, Centrale e alcuni assicurativi. Mediamente la quota denunciava nelle ultime battute una flessione attorno allo 0.8 per cento.

Cedenze nettamente superiori alla media hanno accusato le Italcementi (—4,7 le ord. e —5,1 le risp.) mentre il diritto è sceso del 7,6%, le Aturia (—4,5) e le Ciga (—4%). Ancora in denaro invece i bancari, in particolare le Credit (+3,1).

Prezzi prevalentemente deboli sul mercato dei premi con scambi difficoltosi. In particolare ridimensionati i «donts». Nel reddito fisso prezzi in diffuso denaro anche se con spostamenti modesti in particolare su Cct, Bt ed Enel indicizzate. L'attività è risultata modesta. Irregolari le convertibili con prevalenza di nuove migliore specie sulle Agricola, Burgo, Caffaro, De Medici, Generali e Gilardini. Deboli, invece, le Bi-Invest.

Il ristretto

Banca Briantea 15850 (15700); Banca Picc. Cred. Valtellinese 16050 (16050); Credito Agrario Bresciano 2130 (2001); Terme di Bognanco 320 (302); Italiana Incendio e Vita rinv. 90100 (90000); U.s.a. 13815 (13500); Vittoria Ass. 13600 (12900); Banca Pop. Brescia 5300 (5100); Banca Centro Sud 4630 (4630); Banca Pop. Commercio/Industria 13000 (12650); Banca di Legnano 2670 (2400); Banca Industria Gallaratese 19700 (19500); Banca Pop. Bergamo 16750 (16650); Banca Prov. Napoli 4200 (4101); Banca Pop. Crema 25050 (23600); Banca Pop. Intra 8900 (8850); Banca Pop. Lecco 6950 (6250); Banco di Chiavari 3600 (3400); Banca Subalpina 4850 (4750); Banca Tiburtina 3650 (3390); Banca Pop. Lodi 14500 (14100); Banca Prov. Lombarda 7610 (7400); Uce 1800 (1601); Finance ord. 16500 (16100); Finance priv. 10100 (9610); Bieffe 4665 (4615); Creditwest 12000 (11500); Frette 2360 (2350); Fmc 4700 (4000); Banca Pop. Luino/Varese 7800 (7100); Banco di Perugia 1940 (1700); Banca Pop. Milano 12000 (11100); Credito Commerciale 6800 (6450); Banca Pop. Novara 14890 (13900); Credito Bergamasco 17500 (16700); Banca Credito Pop. Siracusa 6200 (5200); Zerowatt 903 (900); Industrie Secco 2190 (2170); Ind. Secco 83 Cv 15% 126,25 (126,—).

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	17/7	16/7
Alimentari e agricole		
Alivar	8670	8300
Bonifiche ferraresi	33000	32000
Eridania	11200	11000
Ibp	3530	3530
Ibp risp.	3390	3390
Mil. Agr. Vittoria	6900	6900
Perugina	3400	3400
Perugina risp.	2600	2600
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	53010	53010
Ass Ausonia	1130	1130
Comp. Ass. Milano	22500	22500
C. Ass. Milano risp.	15500	15500
Comp. Latina	1491	1491
Comp. Latina priv.	1000	1000
Firs	1880	1680
Firs risp.	789	789
Generali	54510	54990
Italia Assicurazioni	19980	19980
L'Abeille Italiana	44000	44000
La Fondiaria	93900	93900
Previdente	22700	22800
Lloyd Adriatico	7420	7420
Ras	86500	86500
Sai	17375	17375
Sai priv.	18180	18180
Toro Assicurazioni	16900	16710
Toro priv.	12480	12600
Bancarie		
Banca agric.	5140	5070
Banca agric. priv.	3500	3450
Banca Comm. Ital.	24980	23050
Banca Catt. Veneto	5600	5510
Banco di Roma	17700	17510
Banco Lariano	4670	4700
Credito Italiano	2786	2700
Credito Varesino	4500	4400
Interbanca priv.	24750	24970
Mediobanca	116500	115950
Cartarie editoriali		
Burgo	7080	6910
Burgo priv.	6250	6300
De Medici	3160	3110
Espresso	7300	7300
Mondadori	3600	3510
Mondadori priv.	2088	2120
Cementi-Ceramiche		
Cementir	2665	2740
Pozzi	120	112,50
Pozzi risp.	129	129
Italcementi	49500	51950
Italcementi risp.	42700	45000
Unicem	19490	19980
Unicem risp.	14000	14480
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	5580	5600
Caffaro	1095	1098
Caffaro risp.	1019	1020
Farmit C. Erba	13280	13600
Fidenza Vetr.	7045	6980
Italgas	1618	1619
Mira Lanza	32200	32490
Montedison	2069	2085
Perlier	8680	8570
Pierrel	1750	1741
Pierrel risp.	1288	1251
Pirelli spa	3059	3084
Pirelli risp.	3095	3145
Recordati	10480	10480
Rol	2570	2630
Saffa	7610	7700
Saffa risp.	7950	8040
Siossigeno	21200	21010
Snia Bpd	3343	3400
Snia Bpd risp.	3395	3480
Commercio		
La Rinascente	880	885
La Rinascente priv.	715	693
Silos di Genova	1504	1490
Standa	16780	16910
Standa risp.	16350	16350
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1107	1110
Ausiliare	3660	3690
Aut. Torino-Milano	5125	5120
Italcable	16490	16500
Italcable risp.	16199	16200
Nord Milano	6200	6390
Sip	2424	2428
Sip risp.	2469	2474
Elettrotecniche		
Selm	4180	4360
Selm risp.	4305	4355
Tecnomasio	930	930
Finanziarie		
Acqua Marcia	2300	2300
Agricola	16980	17090
Agricola risp.	18000	17200
Bastogi	237	236,50
Bi Invest	5895	5992
Bi Invest risp.	4500	4310
Bon Siele	34000	32850
Borgosesia	—	—
Borgosesia risp.	—	—
Brioschi	641	635
Buton	2450	2450

	17/7	16/7
Mi-Centrale	9140	9010
Mi-Centrale risp.	9010	9200
Centrale	3330	3290
Centrale risp.	3216	3200
Cir	4900	4800
Cir risp.	4720	4711
Cir risp. n.c.	3445	3380
Eurogest	1300	1310
Eurogest risp.	1280	1300
Eurogest risp. n.c.	1080	1080
Euromobiliare	5450	5401
Fidis	8790	8690
Breda	4848	4848
Breda priv.	—	—
Finrex	1125	1130
Finsider	—	—
Fiscambi	4920	4901
Gemina	940	958
Gemina risp.	898	895
Gim	4510	4505
Gim risp.	2950	2885
Ifi priv.	8400	8420
Ifil	7670	7640
Ifil risp.	5890	6050
Iniz. Edilizia	51480	51900
Italmobiliare	99500	104000
Mittel	1760	1749
Part. Finan.	5000	4999
Pirelli Co.	5350	5490
Rejna	12350	12400
Rejna risp.	11900	11950
Riva	7650	7620
Schiapparelli	720	684
Serfi	3290	3200
Sme	1414	1420
Sme priv.	—	—
Smi metalli	2565	2550
Smi metalli priv.	—	—
Smi metalli risp.	2301	2299
Sopaf	1720	1730
Stet	3290	3295
Stet risp.	3265	3265
Terme Acqui	1220	1210
Trenno	—	—
Tripcovich	8500	8480
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	10290	10010
Attività imm.	4780	4810
Cogefar	3795	3651
Condotte d'Acqua	108	107
De Angeli Frua	1400	1468
Inv. Imm. It.	2640	2650
Inv. Imm. It. ris.	2520	2560
Isvim	11100	11200
Risanamento	8480	8590
Risanamento risp.	6800	6900
Sifa	4360	4390
Meccaniche-Automobilistiche		
Aturia	4200	4400
Danieli	6430	6400
Fiat	3930	3975
Fiat Warrant	2700	2725
Fiat priv.	3554	3598
Fiat Warrant priv.	2470	2491
Gilardini	23500	23600
Franco Tosi	24495	24510
Magneti	2015	2020
Magneti risp.	1975	1970
Olivetti ord.	5750	5775
Olivetti priv.	5190	5170
Olivetti risp.	6090	6080
Olivetti risp. n.c.	4850	4840
Saipem	5939	5990
Sasib	6610	6570
Sasib priv.	6450	6450
Westinghouse	26800	27450
Worthington	1900	1870
Minerarie-Metallurgiche		
Cantieri Metal	5050	5100
Dalmine	699	709
Falck	5150	5395
Falck risp.	4530	4580
Ilssa Viola	990	1120
Magona	5510	5490
Pertusola	556	556
Trafilerie	3800	3800
Tessili		
Cantoni	5399	5450
Cucirini	2000	2005
Cascami Seta	3950	3950
Eliolona	1320	1550
Fisac	4750	5000
Fisac risp.	4650	4980
Linificio	2020	2000
Linificio risp.	1749	1775
Marzotto	3910	3910
Marzotto risp.	3850	3880
Olcese	102,75	102,75
Rotondi	10700	10300
Zucchi	2600	2600
Diverse		
Acq. De Ferrari	3550	3700
Acq. De Ferrari risp.	3250	3250
Condotte To	3249	3300
Ciga	9800	10210
Jolly Hotels	7950	7950
Jolly risp.	8010	8010
Pacchetti	80,75	81

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	16/7	17/7
Generali*	55.480	54.480
Ras	86.500	84 900
Montedison*	2091	2046
Pirelli	3100	3054
Pirelli risp.	3200	3150
Snia BPD*	3400	3325
Snia BPD risp.*	3470	3410
La Rinascente	885	880
La Rinascente priv.	700	690
Gerolimich e Comp.	90	90
Gerolimich e C. risp.	n.r.	n.r.
G. L. Premuda	1350	1350
G. L. Premuda risp.	1500	1500
Sip*	2410	2385
Sip risp.*	2460	2240
Bastogi Irbs	236	235
Fidis	8700	8700
Finmare	sosp.	sosp.
Finsider	sosp.	sosp
Sme	1450	1410
Sme god. 1-7-84	est.	est.
Stet*	3260	3270
Stet risp.*	3233	3230
D. Tripcovich	8600	8600
Attività immob.	4800	4750
Gen. Imm. Sogene	sosp.	sosp.
Fiat*	3970	3930
Fiat priv.*	3590	3542
Warrant Fiat ord.	2765	2700
Warrant Fiat priv.	2510	2470
Dalmine	715	710
Lane Marzotto	3950	3910
Lane Marzotto priv.	3870	3880
Patriarca	sosp.	sosp.

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

Iccu	1000	1000
So.pro.zoo	1200	1200
Banca del Friuli	15500	15500
Carnica Ass.	5500	5500
Sirti	6000	6000
Tripcovich conv. 14%	101	101

Certificati di credito al Tesoro

C.C.T. gen. 86 sem. 7,90%	101,10
C.C.T. mar. 86 sem. 7,90%	101,10
C.C.T. mag. 86 sem. 7,50%	101,—
C.C.T. giu. 86 sem. 7,70%	101,30
C.C.T. lug. 86 sem. 7,90%	102,05
C.C.T. ago. 86 sem. 8,10%	102,05
C.C.T. set. 86 sem. 7,90%	101,45
C.C.T. ott. 86 sem. 7,60%	101,45
C.C.T. nov. 86 sem. 7,50%	101,50
C.C.T. dic. 86 sem. 7,70%	101,55
C.C.T. gen. 87 sem. 7,90%	102,60
C.C.T. feb. 87 sem. 8,10%	102,65
C.C.T. mar. 87 sem. 7,90%	102,20
C.C.T. apr. 87 sem. 7,60%	101,85
C.C.T. mag. 87 sem. 7,50%	101,75
C.C.T. giu. 87 sem. 7,70%	102,20
C.C.T. lug. 88 sem. 7,90%	103,35
C.C.T. ago. 88 sem. 8,10%	102,90
C.C.T. set. 88 sem. 7,90%	102,80
C.C.T. ott. 88 sem. 7,60%	102,55
C.C.T. nov. 90 sem. 7,50%	103,90
C.C.T. dic. 90 sem. 7,70%	104,—
C.C.T. gen. 91 sem. 7,90%	104,50
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13%	109,—
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 14%	115,—
C.C.T. Ecu 83/90 ann. 11,50%	107,50
C.C.T. Ecu 84/91 ann. 11,25%	104,80
C.C.T. Ecu 84/92 ann. 10 50%	105,50

Buoni del Tesoro poliennali

B.T.P. ott. 85 ann. 17,—%	100,30
B.T.P. gen. 86 ann. 16,—%	100,80
B.T.P. apr. 86 ann. 14,—%	100,05
B.T.P. lug. 86 ann. 13,50%	100,25
B.T.P. ott. 86 ann. 13,50%	100,05
B.T.P. gen. 87 ann. 12,50%	98,10
B.T.P. ott. 87 ann. 12,—%	97,55

Obbligazioni convertibili

S. Paolo /Italcable 12%	580,—
Generali 12%	378,—

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1847,—	1850,—	1847,60
» USA TP	—,—	1820,—	—,—
Marco tedesco	648,35	643,—	648,22
Franco francese	213,90	214,—	213,90
Fiorino olandese	576,70	570,—	577,05
Franco belga	32,25	31,20	32,23
Lira sterlina	2604,80	2615,—	2605,15
Lira irlandese	2029,—	2060,—	2028,50
Corona danese	180,48	180,—	180,29
Ecu	1459,80	—,—	1459,20
Dollaro canadese	1366,50	1350,—	1366,45
Yen giapponese	7,81	7,70	7,81
Franco svizzero	783,10	776,—	782,85
Scellino austriaco	92,10	91,90	92,10
Corona norvegese	222,70	224,—	222,87
Corona svedese	221,05	220,—	221,10
Marco finlandese	309,35	306,—	309,40
Escudo portoghese	11,02	12,—	11,08
Peseta spagnola	11,21	11,75	11,21
Dinaro (Milano) TG	—,—	6,80	—,—
» (Milano) TP	—,—	7,80	—,—
» (Roma)	—,—	6,—	—,—
» (Trieste)	—,—	6,25-6,50	—,—
Dracma greca TG	14,50	13,50	14,42
» greca TP	—,—	14,80	—,—
Dollaro australiano	—,—	1270,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 68,56 (68,90); delle valute Cee 60,86 (60,82); di tutte le valute 63,96 (64,08).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 19080-19280; argento 369000-377600; sterlina vc 138000-143000; sterlina nc (ante 73) 139000-144000; sterlina nc (post 73) 138000-143000; krugerrand 590000-630000; 50 pesos messicani 720000-760000; 20 dollari oro 700000-1050000; marengo italiano 108000-113000; marengo francese 108000-113000; marengo svizzero 108000-113000; marengo belga 108000-113000.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borse Estere

LONDRA: ferma
FRANCOFORTE: sui massimi
ZURIGO: attiva
PARIGI: rialzo

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1848-1860, franco svizzero 760-780, marco tedesco 647-648, sterlina 2550-2600, franco francese 210-213.

PREZZI DELL'ORO

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

Francoforte	322,15	(+ 9,44)
Hong Kong	320,15	(+ 3,00)
New York	325,60	(+ 3,45)
Londra	325,60	(+ 3,85)
Milano	351,84	(— 0,48)
Parigi	323,96	(+ 6,45)
Zurigo	325,75	(+ 8,20)

■ FLOTTA LAURO — Un'altra società facente capo alla Flotta Lauro è stata commissariata dal ministro dell'industria Altissimo: si tratta della società «La Riviera» di Napoli.

ANCORA OGGI CI SI PUÒ ISCRIVERE ALL'APPASSIONANTE TORNEO TENNISTICO ORGANIZZATO DAL «PICCOLO»

Estrazione finale: ecco i fortunati

Ultimo giorno, oggi, per iscriversi al grande torneo di tennis organizzato per voi dal coniglietto.

Le adesioni, come è stato più volte ripetuto, si raccolgono nella segreteria del Tennis Club Running di Duino (Trieste) telefono 040-200785.

Presto sarà reso noto il calendario delle partite che consentiranno, ai finalisti, di assicurarsi premi di valore e di partecipare a un'ulteriore fase della gara.

Ma la notizia più appassionante di oggi è, certamente, la pubblicazione dei nomi vincenti per la grande estrazione finale del SuperBingo.

Li potete leggere qui accanto, ma in ordine sparso, senza alcuna relazione con la classifica per l'assegnazione dei premi.

Fra di loro c'è il fortunatissimo vincitore della Fiat Regata, ma il suo nome non sarà svelato che al momento della grande festa di premiazione.

1) Antoni Paolo - Trieste
2) Apuzzo Rosa - Trieste
3) Bacchelli Gastone - Trieste
4) Barbiero Adelina - San Pier d'Isonzo (Gorizia)
5) Batich Gloria - Trieste
6) Bellotto Adriano - Capriva del Friuli (Gorizia)
7) Benedetti Rita - Trieste
8) Beorchia Mariuccia - Trieste
9) Bernardi Mauro - Trieste
10) Bessarione Cesare - Trieste
11) Bianconi Anna Maria - Gorizia
12) Blaschini Gabriella - Trieste
13) Bogneri Vittorina - Trieste
14) Bonivento Lucy - Trieste
15) Boscarol Giuseppe - Fogliano (Gorizia)
16) Bucci Gabriella - Trieste
17) Burgnich Ilario - Gorizia
18) Calligaris Bruno - Trieste
19) Campanella Maria - Latisana (Udine)
20) Candido Eugenio - Trieste
21) Caris Maria - Trieste
22) Castellani Rodolfo - Palmanova (Udine)
23) Cester Loriana - Pasiano (Pordenone)
24) Chittaro Caterina - Turriaco (Gorizia)
25) Cian Miranda - Trieste
26) Cimino Mario - Trieste
27) Cimitan-Miniussi - Ronchi dei Legionari (Gorizia)
28) Cisco Mariano - Trieste
29) Claudi Bruna - Trieste
30) Colomban Marina - Trieste
31) Comar Tarcisio - Villesse (Gorizia)
32) Comel Nerina - Trieste
33) Conte Pietro - Trieste
34) Copetti Luca - Gorizia
35) Cordioli Antonella - Trieste
36) Corodessi Giorgio - Gorizia
37) D'Aniello Pasquale - Trieste
38) Davanzo Riccardo - Trieste
39) Davanzo Ugo - Trieste
40) Degrassi Olga - Trieste
41) De Luca Mafalda - Monfalcone (Gorizia)
42) Dilena Monica - Mariano del Friuli (Gorizia)
43) Di Stefano Maria - Trieste
44) Donulto Giorgio - Trieste
45) Dugar Egle - Lucinico (Gorizia)
46) Edullio Marco - Trieste
47) Favaretto Maria Luisa - Trieste
48) Favaro Gabriella - Gradisca d'Isonzo (Gorizia)
49) Feresin Elisabetta - Monfalcone (Gorizia)
50) Feresin Onorio - Trieste
51) Flego Marina - Trieste
52) Fornasaro Oriana - Trieste
53) Furlan Marisa - Sagrado (Gorizia)
54) Furlan Muntoni Iolanda - Ronchi dei Legionari (Gorizia)
55) Gabrielli Alma - Trieste
56) Galli Lida - Staranzano (Gorizia)
57) Gandin Cesare - Trieste
58) Gasperini Bruna - Trieste
59) Gentile Giovanni - Trieste
60) Gerli Lucilla - Trieste
61) Geromet Fabiola - San Canzian d'Isonzo (Gorizia)
62) Giassi Fabio - Trieste
63) Giovitto Benito - Mariano del Friuli (Gorizia)
64) Gironcol Ilaria - Trieste
65) Gosgnach Renato - Monfalcone (Gorizia)
66) Hassek Cinzia - Gorizia
67) Lazzeri Paolo - Gradisca d'Isonzo (Gorizia)
68) Lembo Salvatore - Duino (Trieste)
69) Lena Anna Maria - Trieste
70) Lenardon Giovanni - Trieste
71) Leone Clara - Trieste
72) Lesa Franco - Trieste
73) Lizzi Lucia - Trieste
74) Londero Maria - Trieste
75) Longo Mariuccia - Mariano del Friuli (Gorizia)
76) Lonzar Giovanni -Trieste
77) Lucchini Laura - Trieste
78) Macuglia Marina - Trieste
79) Marocco Virgilio - Monfalcone (Gorizia)
80) Medeot Ambra - Monfalcone (Gorizia)
81) Micossi Daniela - Gorizia
82) Milani in Schiozzi Daniela - San Canzian d'Isonzo (Gorizia)
83) Minelli Alessandro - Trieste
84) Missio Pietro - Monfalcone (Gorizia)
85) Morena Stefano - Trieste
86) Moretti Marino - Trieste
87) Mrach Luciano - Lucinico (Gorizia)
88) Munerotto Nadia - Giais d'Aviano (Pordenone)
89) Murciano Giovanni - (Gradisca d'Isonzo (Gorizia)
90) Nadali Elvino - Corona di Mariano del Friuli (Gorizia)
91) Nanni Luigi - Versa di Romans, (Gorizia)
92) Nanni Luigi - Versa di Romans (Gorizia)
93) Nicastro Michele - Monfalcone (Gorizia)
94) Orazietti Doriana - Trieste
95) Pacia Luciana - Trieste
96) Paier Maria - Trieste
97) Paoletti Emma - Gorizia
98) Pascutti Milena - Trieste
99) Pasquon Liliana - Trieste
100) Pasut Alba - Monfalcone (Gorizia)
101) Pentassuglia Tiziana - Trieste
102) Peraldo Daniela - Trieste
103) Perini Roberto - Trieste
104) Petelin-Bologna - Trieste
105) Petrini Carlo - Trieste
106) Petroselli Manuela - Trieste
107) Petruzzi Roberto - Villa Vicentina (Udine)
108) Piattelli Lorenzo - Trieste
109) Pintus Mario - Trieste
110) Pischianz Bruna - Trieste
111) Pogorelli Pasqua Santa - Trieste
112) Polh Giuseppe - Trieste
113) Pozzi Franca - Trieste
114) Princi Giovanna - Gorizia
115) Pugliese Marino - Monfalcone (Gorizia)
116) Raspar Giovanni - Monfalcone (Gorizia)
117) Reggio Loredana - Trieste
118) Ricatti Antonio - Trieste
119) Rigotti Edoardo - Trieste
120) Rizzotto Rita - Gorizia
121) Robazza Giuseppe - Fossalon (Gorizia)
122) Roletti Lucia - Trieste
123) Romanazzi Francesco - Trieste
124) Ruffini Giuseppe - Trieste
125) Rupil Ezio - Gorizia
126) Ruhr Antonella - Gorizia
127) Saffiotti Francesco - Trieste
128) Sandrin Sandra - Farra d'Isonzo (Gorizia)
129) Sandrin Silva - Trieste
130) Sanzin Lucia - Aurisina (Trieste)
131) Scaramuzza Elda - Gorizia
132) Scheriani Loredana - Trieste
133) Scrigner Gianfranco - Trieste
134) Silvera Jolanda - Trieste
135) Simonetti Lucia - Bannia (Pordenone)
136) Simonovic Fabio - Trieste
137) Sindici Fabio - Trieste
138) Sinico Luigino - Fogliano (Gorizia)
139) Sivelli Olga - Trieste
140) Steffé Anna Maria - Trieste
141) Sulli-Coviello Rosa - Trieste
142) Taboga Luciana - Trieste
143) Teiner Ingrid - Trieste
144) Toffano Giuliana - Trieste
145) Tognon Laura - Trieste
146) Tomasi Maria - Trieste
147) Tomini Isabella - Trieste
148) Toskam Tullio - Trieste
149) Trapani Lauro - Trieste
150) Turel Carlo - Trieste
151) Turk Tullio - Trieste
152) Valenta Franca - Trieste
153) Vasconetto Paola - Trieste
154) Vattovaz Stello - Trieste
155) Vecchiet Mario - Trieste
156) Vecchione Francesco - Trieste
157) Vedovato Tamara - Monfalcone (Gorizia)
158) Vicchi Marta - Gorizia
159) Vidmar Silvano - Trieste
160) Viozzi Gualtiero - Trieste
161) Visal Elsa - Trieste
162) Zanolla Redente - Monfalcone (Gorizia)
163) Zoglia Ada - Trieste
164) Zorzin Dario - Staranzano (Gorizia)
165) Zunta Giulio - Monfalcone (Gorizia)

Gorizia è certamente una delle province che più si sono fatte valere, nella caccia alla fortuna organizzata dal «Piccolo» con le otto settimane di SuperBingo Primavera. Nell'immagine vedete l'isontino Guido Madriz, che ha riempito la propria cartellina

Attenzione

Tutti gli appassionati giocatori che desiderano partecipare all'estrazione finale, inviando il tagliando pubblicato in questi giorni nella seconda pagina, dovranno conservare in casa, come era già stato annunciato, tre diversi numeri del «Piccolo» apparsi nel corso delle 8 settimane di gioco del SuperBingo Primavera.

In base al sorteggio previsto dal regolamento, infatti, risulta che ogni partecipante all'estrazione dovrà avere con sé le copie del «Piccolo» datate 26 aprile 1985, 19 maggio 1985 e 8 giugno 1985.

Tutte le altre copie conservate, quindi, potranno essere gettate.

Dei tre numeri da conservare, chi non avesse intenzione di tenere l'intero giornale, potrà avere con sé la sola prima pagina, quella con la testata «Il Piccolo».

In conclusione, per ritirare i premi dell'estrazione finale, i fortunati dovranno presentare le prime tre pagine dei giorni 26 aprile, 19 maggio e 8 giugno.

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo.

Per chi chiama da fuori Trieste, ovviamente, va fatto il prefisso

040

Gli orari delle signorine SuperBingo sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 - 15-19

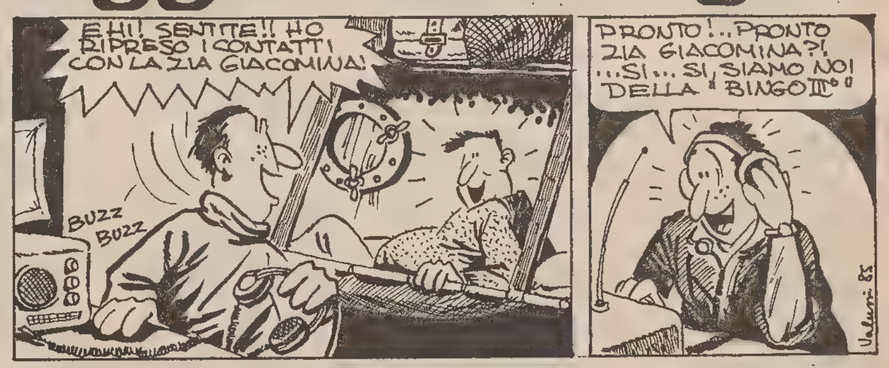
Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche le domeniche e i giorni festivi

dalle 9 alle 13

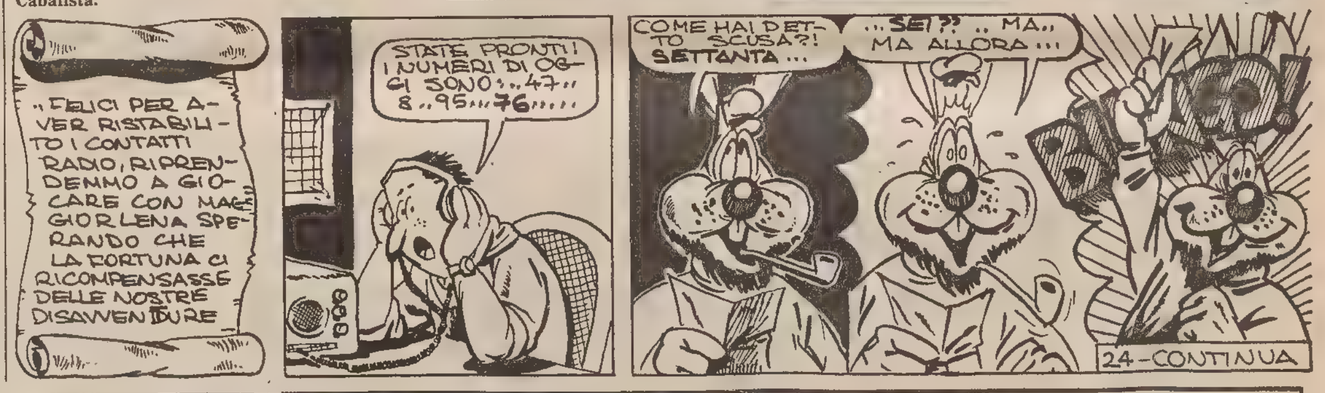
Coniglietto e il mistero del messaggio in bottiglia

Dopo essere stato lasciato libero da una tribù di selvaggi, l'equipaggio della piccola imbarcazione capitanata dallo zio Oreste navigatore, parente del coniglietto portafortuna del SuperBingo, è riuscito a ritrovare la propria navicella.

Gli uomini, a bordo, però, sono un po' giù di morale, perché gl indigeni hanno sequestrato loro quasi tutte le cartelline che avevano a bordo per giocare, via radio, al grande concorso indetto dal «Piccolo».



Disegni di Franco Valussi, sceneggiatura del Cabalista.



La ragazza SuperBingo 1985

1) La selezione de **«LA RAGAZZA SUPERBINGO ESTATE '85»** si svolgerà nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre 1985 nelle discoteche della Toscana, dell'Umbria, della provincia di La Spezia, dell'Emilia-Romagna, delle Marche, della provincia di Rovigo e del Friuli-Venezia Giulia.
2) La manifestazione sarà divisa in 5 fasi: la prima di pre-selezione, la seconda di selezione provinciale, la terza di semifinale, la quarta di finale e la quinta di finalissima o serata di gala.
3) Nella fase di pre-selezione e selezione provinciale sarà direttamente il pubblico delle discoteche a designare la ragazza prescelta, a mezzo di apposita cartolina-voto consegnata all'ingresso del locale all'atto dell'acquisto del biglietto. Non saranno ritenute valide le cartoline-voto non compilate correttamente. La prima classificata acquisirà il diritto a partecipare alla fase successiva.
4) Nella fase di selezione provinciale vengono scelte per ciascun giornale fino ad un massimo di 20 ragazze di cui almeno una per ogni provincia delle zone di diffusione, de *il Resto del Carlino, la Nazione* e *il Piccolo*.
Nella fase semifinale si procederà ad un'ulteriore selezione di concorrenti. Le prime 5 classificate in ognuna delle semifinali previste acquisiranno il diritto a partecipare alle finali.
5) La fase finale si articolerà in 3 serate (1 a Bologna, 1 a Firenze, 1 a Trieste). In ognuna delle 3 serate sarà redatta una singola classifica. La somma dei voti delle 3 classifiche darà la classifica finale e designerà la vincitrice della manifestazione.
6) Sia nelle fasi semifinali che in quelle finali, il voto sarà espresso unicamente da una giuria di personaggi dello spettacolo, della cultura, del giornalismo e dello sport, che designerà a proprio insindacabile giudizio le vincitrici.
7) I premi finali previsti saranno:
1ª classificata: Renault Supercinque C;
2ª classificata: Giacca di pelliccia di lupo (DELLERA - Milano, Pavia);
3ª classificata: Giaccone di pelliccia di mongolia cinese (HERMA'S - Pistoia);
4ª classificata: Vespa Piaggio 125 Automatica;
5ª classificata: Vespa Piaggio 50;
6ª-10ª classificata: Ciclomotore Piaggio «Si»;
11ª classificata: Compact Disc Sanyo;
12ª classificata: Autoradio FT2500 Sanyo;
13ª classificata: Bicicletta donna Cinzia;
14ª classificata: Cyclette Cirizia;
15ª classificata: Travel Kit Sanyo.
Alla vincitrice di ogni serata di pre-selezione verrà assegnato un premio consistente in un minisistema stereo Hi-Fi portatile Sanyo.
8) L'assegnazione dei premi sarà effettuata in base a criteri che escluderanno possibilità legate alla sorte od a prove di abilità, e che terranno unicamente conto delle qualità naturali delle concorrenti (bellezza, presenza, simpatia).
9) Le partecipanti dovranno aver compiuto i 15 anni alla data d'inizio del concorso, e dovranno possedere la cittadinanza italiana.
10) L'organizzazione si riserva la facoltà di integrare il numero delle partecipanti a ciascuna semifinale fino alla concorrenza di un massimo di 20 partecipanti per ciascun giornale.
Tale integrazione avverrà a scelta insindacabile dell'organizzazione stessa fra le partecipanti alle serate di preselezione e di selezione provinciale.
11) Spese di viaggio in treno per distanze superiori a 50 chilometri dalla località di residenza, saranno rimborsate alle partecipanti alle semifinali e finali dietro presentazione dei documenti di viaggio.
12) La Poligrafici Editoriale S.p.A. si riserva in esclusiva per un anno a far tempo dalla data dell'elezione, ogni e qualsiasi diritto sull'immagine delle finaliste dei tre quotidiani «Il Resto del Carlino», «La Nazione» e «Il Piccolo», per il suo utilizzo su ogni «mezzo» pubblicitario e d'informazione (giornali, periodici, libri, TV, radio, manifesti, depliants ecc.). Le vincitrici, in tale periodo, non potranno quindi a nessun titolo prestare la propria immagine e il proprio nome a chicchessia e per qualunque finalità se non previa autorizzazione della Poligrafici Editoriale S.p.A. Le prestazioni eventualmente richieste dalla Poligrafici alle finaliste si intenderanno fornite a titolo gratuito ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente affrontate e preventivamente approvate.

Coniglietto tennista

1) La Federazione italiana tennis, comitati regionali Emilia Romagna, Toscana e Friuli-Venezia Giulia, indice il circuito Grand Prix Super Bingo (riservato ai giocatori appartenenti alla categoria «non classificati»), organizzato dal quotidiano «Il Resto del Carlino», «La Nazione», «Il Piccolo», con la collaborazione della rivista «Match-Ball».

2) Il circuito consta di tre tornei che si disputeranno nei seguenti circoli e nelle seguenti date: a) Junior Tennis di Rastignano (Bologna) dal 7 al 14 luglio 1985; b) T.C. Mach-Ball di Bagno a Ripoli (Firenze) dall'1 al 7 luglio 1985; c) T.C. Running di Duino (Trieste) dal 20 al 28/7/1985.

3) Il Masters finale si disputerà a Bologna sui campi dello Junior Tennis di Rastignano dal 10 al 16 settembre 1985. Al Masters finale saranno ammessi automaticamente i quattro semifinalisti di ogni torneo.

4) Tutti i partecipanti ai tornei del circuito dovranno essere in possesso della tessera federale agonistica per il 1985.

5) Il Comitato organizzatore del circuito si riserva la facoltà di apporre modifiche al calendario ufficiale dei tornei, che saranno tempestivamente cominicate qualora se ne verifichi la pratica necessità.

6) Direttore del torneo sarà il professor Viviano Vespignani che, in particolare, avrà la responsabilità della redazione delle classifiche del circuito e della convocazione al Masters finale dei giocatori qualificati. Inoltre il Direttore del circuito terrà i rapporti tra i circoli organizzatori ed il Comitato organizzatore del circuito.

7) Il Comitato organizzatore del Grand Prix Super Bingo è così composto:
M. Annesi - A. Bortolini - F. Ulcigrai (Presidenti regionali F.I.T.)
G. Dallari (Presidente rivista Match-Ball)
F. Cangini (Direttore responsabile «Il Resto del Carlino)
T. Neirotti (Direttore responsabile «La Nazione»)
A. Marcolin (Direttore responsabile «Il Piccolo»)
A. Riffeser (Vice Presidente Poligrafici Editoriale S.p.A.)
L. Randello (Vice Direttore Generale Poligrafici Editoriale S.p.A.)

8) I partecipanti al Masters saranno ospitati a cura del Comitato organizzatore.

9) Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento vigono i regolamenti della Federazione Italiana Tennis.

10) Montepremi — Medaglia di partecipazione a tutti gli iscritti.

MASTER GRAND PRIX
1.o classificato Renault Supercinque C e coppa I
2.o classificato Vespa Piaggio 125 cc. e coppa II
3.o classificato Ciclomotore Piaggio «Si» e coppa III
4.o classificato Minisistema Stereo hi-fi Sanyo e coppa IV
5.o-8.o classificato Travel kit Sanyo e targa
9.o-12.o classificato Set viaggio (2 borse) e targa

TORNEI SUPERBINGO
1.o classificato Radio/tv color 5" Irradio portatile e coppa I
2.o classificato Bicicletta uomo e coppa II
Semifinalista Radioregistratore portatile e targa
Semifinalista orologio Super Bingo e targa

ESTERI

CON I MINISTRI DEGLI ESTERI E DELLA RICERCA DI DICIASSETTE PAESI

Eureka, l'Europa a consulto A Parigi le prime decisioni

I settori di cooperazione: robotica, informatica, biotecnologie, nuovi materiali, telecomunicazioni

PARIGI — La gestazione di Eureka è finita. Ora si può discutere concretamente. A Parigi si sono infatti riuniti ieri i rappresentanti dei diciassette paesi europei che hanno deciso di associarsi al progetto lanciato dal Presidente francese Mitterrand e fatto proprio dal Consiglio europeo di Milano con l'intento di passare dalle parole ai fatti.

Non è un compito facile. Innanzitutto perché non ci sono solo i paesi della comunità europea: nel numero entrano pure la Norvegia e i quattro paesi neutrali (Svezia, Svizzera, Austria e Finlandia) che hanno aderito a Eureka attirati dalle caratteristiche esclusivamente pacifiche del progetto.

Inoltre, a parte il traguardo finale — la creazione di un'Europa della tecnologia — tutto il resto è ancora vago. Quale campo di applicazione avrà Eureka? Come saranno realizzati i progetti? Da dove arriveranno i finanziamenti? In che modo verrà organizzato il lavoro? Che tipo di collegamento ci sarà tra Eureka e Cee?

Ecco un primo campionario ben fornito di questioni per i trentaquattro ministri degli Esteri e della Ricerca scientifica convenuti a Parigi, ai quali il Presidente Mitterrand — che ha voluto dare ampio risalto all'incontro ricevendoli all'Eliseo — ha fornito una prima traccia. Mitterrand ha selezionato tra gli scopi della riunione all'Avenue Kleber l'individuazione delle fonti di finanziamento e dei settori specifici di attività e la definizione delle strutture operative che — ha detto, trovando tutti d'accordo — devono essere «poco burocratiche e sufficientemente flessibili».

La ragione che ciascun paese deve poter trovare in questo o in quel programma ciò che gli interessa come settore di ricerca e che gli può convenire come investimento. È un metodo di lavoro che ha dato buoni risultati in Europa con i programmi già sperimentati dell'aereo Airbus e del vettore Ariane, prefigurando un tipo di Europa A «geometria variabile».

Nel «libro bianco» preparato dal governo francese per la riunione di Parigi, vengono suggeriti cinque grandi campi di cooperazione tecnologica e industriale: la robotica, l'informatica, le biotecnologie, i nuovi materiali, le telecomunicazioni.

Quanto ai finanziamenti, François Mitterrand ha suggerito — oltre all'intervento dei poteri pubblici nazionali — anche il ricorso al risparmio privato. Ma la Francia ha deciso fin d'ora di destinare al programma Eureka un miliardo di franchi per il 1986.

Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, che è intervenuto all'incontro di Parigi assieme al collega della Ricerca scientifica Luigi Granelli, ha confermato l'adesione dell'Italia al progetto Eureka perché «bisogna passare dalle lamentazioni sul divario tecnologico dell'Europa rispetto al Giappone e agli Stati Uniti a una politica attiva di collaborazione nella ricerca. Ed è proprio quello che fa Eureka».

Secondo Andreotti, non è utile sciupare il tempo in «sterili e malposte» considerazioni comparative tra Eureka e il progetto americano dello «scudo spaziale». Un aspetto, questo, che nel recente passato ha pesato molto sull'atteggiamento europeo e che continua a condizionare in qualche modo l'adesione al progetto di Mitterrand.

Per Andreotti, bisogna dunque camminare subito su programmi concreti, senza perdere di vista l'obiettivo di far confluire Eureka nella comunità tecnologica europea, quando questa sarà creata.

Pio Mastrobuoni

Scudo spaziale: la Fiat si è mossa

ROMA — Mentre l'ambasciatore Renato Ruggiero è in visita negli Stati Uniti per valutare la possibilità per l'industria italiana di partecipare al progetto di Reagan dello «scudo spaziale», la Fiat ha già fatto arrivare sul tavolo del generale James Abrahamson, responsabile del programma Sdi (Strategic Defense Initiative), il «pacchetto» delle disponibilità e delle capacità dell'azienda torinese.

Dopo l'interesse manifestato dall'avvocato Gianni Agnelli il 2 luglio scorso all'assemblea degli azionisti Fiat, l'industria torinese (forte anche della sua già collaudata collaborazione con la statunitense United Technologies) ha «giocato d'anticipo», mandando a Washington un quadro dettagliato delle capacità delle aziende del gruppo che potrebbero essere coinvolte nel progetto. L'interesse della Fiat per la «strategia di difesa» reaganiana è spiegata anche dal recente rientro della Fiat Avio nel mercato dei micropropulsori spaziali.

Le altre aziende del gruppo Fiat che dovrebbero essere interessate dal punto di vista tecnologico al progetto «Star Wars» sono la Telettra e la Sepa, oltre alla Snia, che — pur non facendo parte del gruppo — è tra le aziende controllate. Per quanto riguarda invece le industrie pubbliche italiane, che si presenteranno a Washington coordinate dall'ambasciatore Renato Ruggiero, dovrebbe fare parte del «pool» anche la torinese Aeritalia.

L'interesse della Fiat per il programma «Star Wars» non esclude comunque una iniziativa nei confronti del progetto Eureka: in questo senso si deve leggere l'incontro avvenuto l'altro ieri tra Umbero Agnelli e Delors.

Resta il fatto che il progetto francese Eureka avrà tempi molto più lunghi, e da parte della Fiat si vuole assolutamente evitare che nel frattempo le industrie statunitensi riescano a ottenere di escludere i partner europei dai progetti di ricerca finalizzati allo Sdi.

Umberto Agnelli, intervenendo a un recente convegno a Firenze, ha già fatto capire chiaramente le intenzioni della Fiat in questo senso. Resta ora da vedere se verrà utilizzata — come ulteriore «canale» con gli Stati Uniti — la presenza di Giovanni Agnelli nel «Board of International Advsers» della United Tecnologies.

SPACCATURA FRA INTELLETTUALI ED ESPLOSIONI DI VIOLENZA

Fase acuta in Jugoslavia dei contrasti sul Kosovo

Una lettera di condoglianze per la morte di Hoxha pagata con due mesi di carcere

BELGRADO — Nuove levate di scudi contro Tirana in Serbia; una spaccatura nell'Associazione degli scrittori del Kosovo divenuta presto fonte di polemiche a livello nazionale; la condanna a due mesi di carcere d'un giovane appartenente al gruppo etnico albanese che aveva manifestato in una lettera il suo cordoglio per la morte di Enver Hoxha; e il persistere della crisi economica nella regione, aggravatasi al punto di aver indotto la signora Milka Planinc presidente del consiglio federale a recarsi d'urgenza lunedì scorso a Pristina.

Soluzioni, per ora, non sono in vista e la stabilità della federazione jugoslava continua a essere scossa dalla «questione del Kosovo», sia per le polemiche di esponenti politici con Tirana (rinfocolate lunedì nel quotidiano «Politika» da Dobrivoje Vidic, della presidenza collegiale della Lega comunista), sia per le violenze, ritorsioni, vendette di cui si ha notizia, sovente con notevoli ritardi.

Così, soltanto ieri da un comunicato dell'«Alleanza socialista» si è saputo che a Kragujevac, «la città dell'auto», a circa 120 km. da Belgrado, alla fine di giugno per tre giorni, il 26, 27 e 29, si è scatenata la «reazione serba» con atti vandalici fra cui la distruzione delle vetrine di negozi a danno di appartenenti al gruppo etnico albanese.

La tensione nell'Associazione degli scrittori del Kosovo (tre componenti della presidenza si sono dimessi di recente per imprecisati dissensi con i loro colleghi albanesi) è divenuta un «affare nazionale» con la divulgazione di una «lettera aperta di protesta» di 39 scrittori serbi e montenegrini della regione, alla quale hanno detto subito il loro avallo prima l'Associazione degli scrittori serbi di Belgrado e martedì a Lubiana l'associazione federale di categoria.

Si chiama Krist Gojani, ha 19 anni e vive nel villaggio Jagode del comune di Klina il giovane che il 2 luglio è stato punito con 60 giorni di carcere per aver inviato in maggio una lettera di condoglianze al «presidium» dell'assemblea albanese per la morte del capo dello stato Enver Hoxha.

La lettera non è mai arrivata in Albania perchè sequestrata dalla polizia politica a un compagno di Gojani che aveva avuto l'incarico di impostarla.

Zagabria: attacco al Pc

ZAGABRIA — «L'arretratezza della Jugoslavia è stata causata dal Partito comunista, la cui attività, un tempo utile e costruttiva, è diventata ora un ostacolo allo sviluppo della società». Questa severa critica è stata espressa da Adolf Dragicevic, professore di economia politica nell'Università di Zagabria, in un'intervista concessa al bisettimanale «Duga». Un attacco così esplicito al partito ha pochi precedenti in Jugoslavia.

«I partiti comunisti sono ancora organizzati come all'epoca della rivoluzione russa, dimostrandosi insensibili ai mutamenti sociali», ha aggiunto ancora Dragicevic, secondo il quale non sarà sotto la guida del Pc che la Jugoslavia potrà sfuggire all'annuale tasso di inflazione dell'80 per cento e al tasso di disoccupazione del 17 per cento.

Bruxelles: le elezioni anticipate probabilmente al 13 ottobre

BRUXELLES — Dopo la tempesta dei giorni scorsi, torna una relativa calma nel mondo politico belga, squassato dalle polemiche sul massacro di tifosi avvenuto il 29 maggio prima della finale tra Juventus e Liverpool per la Coppa dei campioni.

Oggi il parlamento sarà chiamato a pronunciarsi sul «programma minimo» che il governo si propone di realizzare prima delle elezioni anticipate, fissate in linea di massima il 13 ottobre (la scadenza normale sarebbe stata l'8 dicembre).

Ieri il primo ministro Wilfried Martens e i portavoce nel governo dei partiti della maggioranza di centro-destra (cristiano-sociali e liberali fiamminghi e francofoni) hanno messo a punto le grandi linee del «programma minimo».

Prima delle elezioni, il governo vorrebbe fare approvare leggi di modifica della fiscalità e della previdenza sociale e vorrebbe presentare — a settembre — un progetto di ritocco della costituzione.

EX AMBASCIATORE CENSURATO

Critica dagli Usa sgradita a Parigi

PARIGI — L'incaricato d'affari degli Stati Uniti in Francia John Maresca è stato convocato al Quai D'Orsay a causa di dichiarazioni che vengono definite di «carattere inaccettabile» relative alla politica interna francese fatte dall'ex ambasciatore Evan Galbraith in un'intervista uscita su «Le Figaro».

A una giornalista americana che ha raccolto le sue parole per conto del quotidiano parigino, Galbraith ha detto, fra l'altro, a proposito delle elezioni legislative in programma per il marzo dell'anno venturo: «È chiaro che l'opposizione vincerà, non ho alcuna ragione di pensare che i sondaggi si sbaglino».

Invitato a esprimere un'opinione sulla «evoluzione politica» del presidente François Mitterrand, ha risposto: «Come sa, io non sono socialista e non credo alle teorie economiche socialiste e a un ruolo importante dello stato. Non mi attendevo dunque che la sua politica avesse successo e non sono stato sorpreso di vederlo cambiare rotta. Per me questo dimostra che il governo è ragionevole», «non penso che prendere il danaro alla gente per poi spenderlo sia il modo migliore per assicurare la crescita economica», ha aggiunto.

Sulla partecipazione dei comunisti al governo l'ex ambasciatore ha detto per esempio: «per noi, essi sono in qualche modo fuori legge e non dovrebbero partecipare neppure al processo legislativo». Il fatto che dal governo i comunisti siano poi usciti «ci ha fatto sentire più a nostro agio nel parlare della Francia».

I NEGOZIATI RIPRENDERANNO IL 19 SETTEMBRE

Gli americani a Ginevra: «Forse qualcosa si muove»

WASHINGTON — Fonti del Dipartimento di Stato e della Casa Bianca rivelano che a Ginevra i sovietici hanno cominciato ad avanzare alcune idee su come si potrebbe arrivare a una riduzione delle armi nucleari. Questi «concetti sovietici», ha spiegato il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, sono tuttavia ancora indefiniti e talmente confusi da non poter venire valutati con precisione. Essi sembrano però indicare un tentativo da parte sovietica di mantenre la superiorità nel settore dei missili intercontinentali, il più pericoloso per gli Stati Uniti e per l'equilibrio nucleare.

La seconda sessione del negoziato non ha dato risultati concreti, come è noto. Ma non viene giudicata da Washington con lo stesso pessimismo con il quale — almeno ufficialmente — la giudicano i sovietici. La «Pravda» ha scritto che Ginevra si è conclusa con un nulla di fatto per l'assenza di iniziative da parte americana.

Ma il negoziatore americano Kampleman è stato invece meno negativo. I sovietici, questa volta — ha osservato — sono stati meno polemici.

I sovietici accusano gli americani di non aver risposto alle loro domande. Gli americani accusano i sovietici di non aver essi risposto alle domande americane. Ha spiegato ancora Larry Speakes: «Quando si è cercato di chiarirsi le idee sulla riduzione delle armi, l'Unione Sovietica non è stata capace di tradurre queste idee in cifre o in qualcosa di concreto e comprensibile».

Ma, si ritiene a Washington, tutto questo rappresenta — anche se in misura limitata — un certo «movimento» in uno dei tre settori del negoziato, quello che riguarda i missili strategici intercontinentali (che altri due settori (come si sa) riguardano i missili intermedi e il progetto di difesa spaziale).

Nulla di fatto, invece, sulla difesa spaziale, ancora al centro dell'«impasse». A Ginevra i sovietici non hanno dichiarato ufficialmente quello che in privato il generale Cervov aveva detto al senatore Solarz in visita al Cremlino, e cioè che ora Mosca sarebbe disposta ad accettare la «ricerca» americana nel settore, ma non esperimenti e collaudi dei

Il terzo «round» di Ginevra è ora in programma per il 19 settembre.

Girolamo Modesti

DIECI ANNI FA L'AGGANCIO IN ORBITA APOLLO-SOYUZ

«Ma perché non progettiamo un volo Usa-Urss su Marte?»

Washington — Tre dei protagonisti del rendez-vous spaziale di dieci anni fa. Da sinistra, Thomas Stafford, comandante dell'Apollo; Alexei Leonov, comandante della Soyuz, già primo «pedone spaziale» nel 1965; Vance Brand, tuttora in servizio per le missioni dello Shuttle

WASHINGTON — I due cosmonauti sovietici e i tre astronauti americani che dieci anni fa, il 17 luglio 1975, furono protagonisti dello storico «rendezvous» Apollo-Soyuz, il primo e finora unico incontro Usa-Urss nello spazio, si sono incontrati di nuovo — stavolta quaggiù sulla Terra, a Washington — per proporre una seconda missione congiunta extraterrestre: il primo volo umano sul pianeta Marte.

«I nostri due paesi — ha detto il sovietico Alexei Leonov, parlando anche a nome del connazionale Valery Kubasov e dei colleghi americani Thomas Stafford, Donald Slayton e Vance Brand — sono già impegnati nella soluzione dei problemi tecnici

I cinque protagonisti dell'eccezionale incontro nello spazio hanno parlato nel corso di una cerimonia organizzata dall'American Institute of Aeronautics and Astronautics. Mentre — alla presenza di scienziati e uomini politici — gli astronauti illustravano l'eccezionaleproposta, l'Unione Sovietica ha reso noti i dettagli della sua prossima missione su Marte, cioè la discesa su Phobos (il maggiore dei due satelliti del «pianeta-rosso») di un veicolo automatico privo di equipaggio. Secondo le precisazioni di Mosca, l'atterraggio avrebbe luogo fra quattro anni.

Ma quando potrebbe aver luogo il primo volo su Marte? Secondo le proposte avanzate a Washington, l'anno giusto sarebbe il 1992.

Protesta di Falascia

GERUSALEMME — Dai Falascia, gli etiopici di fede ebraica che Israele ha accolto nel proprio territorio dopo laboriose e costose trattative con il regime di Addis Abeba, è partita una clamorosa protesta contro le autorità religiose di Gerusalemme, le quali pretendono dai nuovi venuti una formale «conversione».

«Siamo arrivati qui come ebrei e se tali non siamo ce ne ritorneremo in Etiopia», hanno proclamato centinaia di Falascia inalberando cartelli durante una marcia di 200 chilometri, dalla località di Safad nel settentrione d'Israele, all'aeroporto «Ben Gurion», nei pressi di Tel Aviv.

La manifestazione di protesta è cessata dopo che il primo ministro Shimon Peres si è detto disposto a incontrarsi con una rappresentanza dei dimostranti.

(Telefoto Afp)

A TREDICI ANNI SI E' LAUREATA A OXFORD (ED E' SOLO L'INIZIO)

L'Inghilterra è divisa su Ruth bimba-prodigio in matematica

LONDRA — Dopo aver conseguito nei giorni scorsi una laurea in matematica a Oxford, la tredicenne Ruth Lawrence è diventata oggetto di dibattiti tra psicologi e pedagogisti britannici. Le dotte discussioni ruotano intorno al seguente quesito: è giusto che una bambina-prodigio rinunci alle bambole e agli altri passatempi dell'infanzia per dedicarsi precocemente alla trigonometria e al calcolo infinitesimale?

La polemica investe le autorità scolastiche e chiama direttamente in causa il signor Harry Lawrence, padre di Ruth, ritenuto «colpevole» di aver assecondato il talento della figlia rinunciando al proprio impiego di consulente di una ditta produttrice di computer per aiutarla nella preparazione degli esami.

I giornali londinesi continuano a ricevere valanghe di lettere che esprimono pareri contrastanti. Alcuni commentatori della vicenda dipingono il genitore come un mostro d'egoismo, intento a coltivare l'inclinazione allo studio della ragazza per appagare soprattutto le sue ambizioni personali. «Chi ridarà alla piccola Ruth gli anni sprecati tra libri e quaderni?», si domanda un'anziana casalinga scozzese. Qualcuno propone che una norma legislativa venga varata con urgenza per impedire che altri bambini siano «plagiati» da educatori troppo esigenti.

Ma la neolaureata Ruth non sembra incline a ribellarsi contro le presunte costrizioni che le sarebbero state imposte. Sempre affiancata dal padre — col quale pedala in tandem per le strade di Oxford — annuncia di essere intenzionata a proseguire gli studi per ottenere un dottorato di ricerca in matematiche avanzate.

L'incorreggibile Ruth respinge i consigli apparentemente formulati per il suo benessere e continua imperterrita a tracciare equazioni sotto lo sguardo protettivo di papà Harry. Un articolo del «Times» ha esaltato ieri il loro coraggio di «essere differenti dagli altri». Nessuno può asserire con certezza — scrive il giornale — che la tredicenne sarebbe più felice se gettasse i libri alle ortiche per frequentare negozi e discoteche con i suoi coetanei.

Un portavoce dell'Associazione nazionale britannica per i bambini particolarmente dotati osserva: «Se il cervello di Ruth punta in alto, perché dovremmo impedirgli di raggiungere le vette del sapere? Il mondo è già pieno di ragazzi normali o psicologicamente ritardati».

Luigi Forni

Tesoro archeologico nel mare d'Israele

GERUSALEMME — Uno dei tesori più grandi mai trovati sott'acqua, non solo per valore materiale, ma anche per il valore storico, verrà esposto la settimana prossima al Museo nazionale di Israele: spade canaanite, gioielli in bronzo, e sacchi pieni di monete siriane antiche sono fra i reperti recuperati da numerose navi naufragate per varie ragioni (attacchi di pirati, tempeste, scogliere a fior d'acqua) nell'arco di quasi tre millenni e mezzo in un braccio di mare a Sud di Haifa, circa 150 metri al largo della costa.

Secondo quanto ha spiegato Kurt Raveh, un sommozzatore di origine olandese al servizio del Dipartimento governativo delle antichità, l'esistenza di quel tesoro — accumulatosi per decine di secoli sul fondo del mare — venne scoperta nel 1983, in seguito ad una tempesta che smosse la sabbia millenaria depositatasi sui relitti. Ma la scoperta fu tenuta segreta, per evitare incursioni di predatori di antichità e di pescatori subacquei.

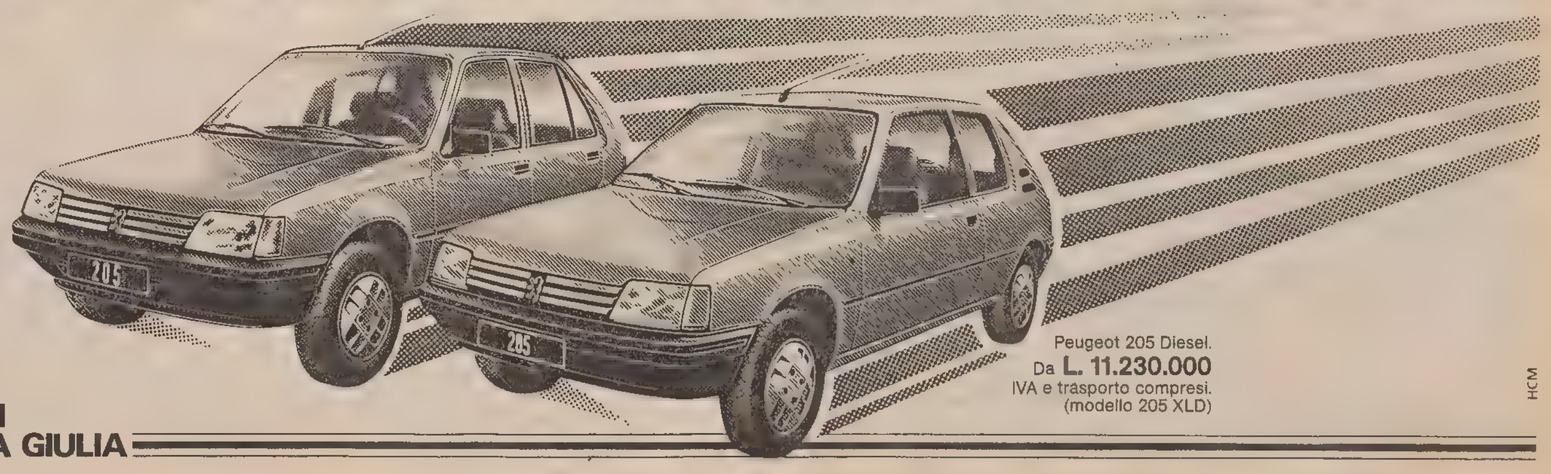
Osnat Misch-Brandl, un'archeologa che ha lavorato a lungo per mettere ordine fra i reperti portati in superficie dai sommozzatori, racconta che la nave più antica in cui ci si è imbattuti venne affondata nel XIV secolo avanti Cristo, più o meno all'epoca in cui Mosé stava guidando gli ebrei fuori dall'Egitto.

Da un'altra nave — affondata mille anni dopo — sono stati recuperati bronzi, gioielli e pezzi di statue a grandezza naturale, fra cui un affascinante frammento di una veste a pieghe intarsiata d'argento con un complesso motivo floreale.

PEUGEOT 205 DIESEL "PRONTA CONSEGNA-PREZZO BLOCCATO"

"Pronta Consegna - Prezzo Bloccato" per tutti i modelli della gamma Peugeot 205 Diesel. Una gamma ricca e versatile, a 3 e 5 porte, 1769 cm³, cambio a 5 marce. In quanto a potenza, scatto, velocità, Peugeot 205 Diesel non ha nulla da invidiare alle vetture benzina: **155 km orari** con motore nuova generazione che consuma pochissimo (**25,6 km con un litro***). "Pronta Consegna - Prezzo Bloccato" è una garanzia in più per chi sceglie un prodotto affermato e vincente come Peugeot 205. Vincente anche nella formula di acquisto che oggi potete scegliere in una vasta gamma di interessantissime proposte finanziarie. Ma affrettatevi! L'offerta "Prezzo Bloccato" è valida fino al 31 luglio su tutte le vetture disponibili presso le Concessionarie del Friuli Venezia Giulia.

Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria - *a 90 km/h - Direttiva CEE 80/1268



Peugeot 205 Diesel.
Da **L. 11.230.000**
IVA e trasporto compresi.
(modello 205 XLD)

PEUGEOT 205 *CHE NUMERO!*

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

HCM

CRONACHE DELLO SPORT

Al Tour fallisce l'ultimo attacco a Hinault

IL FRANCESE VERSO IL RECORD DI ANQUETIL E MERCKX

Lemond recupera pochi secondi mentre Parigi è ormai vicina

PAU — Bernard Hinault ha definitivamente vinto il suo quinto Tour de France. Ormai soltanto un ennesimo incidente potrebbe bloccare la maglia gialla nella corsa a tappe francese che si concluderà domenica a Parigi. La tappa maggiormente temuta era quella di ieri suddivisa in due frazioni e che in entrambi i casi comprendeva la scalata all'Aubisque. La prima con traguardo in vetta. La seconda con la montagna affrontata nella fase iniziale e traguardo a Pau.

L'irlandese Roche, terzo in classifica generale, ha attaccato Hinault nella prima semitappa appena si è cominciato a salire verso l'Aubisque. Ma non è riuscito a spodestare la maglia gialla e a rovesciare la classifica. Roche ha vinto la tappa con 1'03" sul connazionale Kelly mentre Bernard Hinault correndo in difesa ha limitato i danni piazzandosi ottavo a 1'30". In classifica Roche aveva un ritardo di 5' dunque non ha modificato la sua posizione.

Hinault, alle prese con una bronchite dovuta alla frattura del setto nasale subita sabato scorso cadendo a Saint Etienne è stato dunque ancora una volta bravo nel contenere gli attacchi degli avversari.

Adesso sulla strada di Hinault restano due tappe non molto difficili riservate agli sprinter e sabato una cronometro, molto adatta alle sue possibilità e che dunque dovrebbe consentirgli di aumentare ancora il proprio vantaggio in classifica. Si può quindi dire che Hinault stia viaggiando verso il quinto successo al Tour de France eguagliando due campioni come Anquetil e Merckx. Vincendo Giro e Tour nello stesso anno per la seconda volta Hinault eguaglierà anche Fausto Coppi.

La seconda semitappa di ieri se l'è aggiudicata l'altro francese Regis Simon in volata sullo spagnolo Pino. E gli uomini di classifica sull'Aubisque non si sono più dati battaglia.

L'ordine di arrivo della prima semitappa, Luz Saint Sauver-Col d'Aubisque di km 52,500:

1) Stephen Roche (Irl) in 1 ora 39'19" alla media oraria di km 31,716, 2) Sean Kelly (Irl) a 1'03", 3) Paul Wellens (Bel) a 1'07", 4) Luis Herrera (Col) a 1'15", 5) Phil Anderson (Aus).

Ordine di arrivo della seconda semitappa, Larunns-Pau di km 83,500:

1) Regis Simon (Fra) in 2 ore 22'55" alla media oraria di km 35,055, 2) Alvaro Pino (Spa) s.t., 3) Sean Kelly (Irl) a 1'07", 4) Adrie van der Poel (P.B.) a 1'07", 5) Stephen Roche (Irl) a 1'07".

Classifica generale:

Bernard Hinault (Fra) 95 ore 31'16", 2) Greg Lemond (Usa) a 2'13", 3) Stephen Roche (Irl) a 3'33", 4) Sean Kelly (Irl) a 5'55", 5) Phil Anderson (Aus) a 7'16".

Classifica generale degli italiani:

38) Roberto Visentini a 39'05", 87) Elio Festa a 1 ora 52'17", 94) Claudio Fasolo a 1 ora 54'14", 112) Giancarlo Perini a 2 ore 03'31", 114) Guido Bontempi a 2 ore 08'14".

I MONDIALI DI SCHERMA A BARCELLONA

Le fiorettiste soltanto quinte

BARCELLONA — Le fiorettiste azzurre sono sorprendentemente uscite di scena. Nonostante il rientro di Dorina Vaccaroni, scesa in pedana anche se in condizioni menomate, la squadra italiana di fioretto femminile è stata infatti battuta nei quarti di finale dall'Unione Sovietica 8-7 ed è poi riuscita a conquistare appena il quinto posto superando la Germania Est per 9 a 7.

È il peggior risultato degli ultimi anni: tanto a Roma nel 1982 che a Vienna nel 1983, infatti, Vaccaroni e compagne erano riuscite sempre a portare a casa la vittoria; mentre nel 1981 a Clermont Ferrand erano giunte al quarto posto.

Ecco il numero di vittorie delle singole fiorettiste nell'incontro con le sovietiche: Vaccaroni due vittorie, Sparaciari due vittorie, Zalaffi due vittorie, Gandolfi una vittoria, Traversa zero vittorie.

«E incredibile — dice il presidente della Fias Nostini — abbiamo una squadra che poteva giocarsi tranquillamente il titolo. Alle ragazze è mancata soprattutto la grinta e la voglia di vincere. È vero che le sovietiche erano più riposate, ma le nostre, specie la Traversa, un vero disastro, non hanno praticamente tirato».

Grande euforia invece come naturale, nel clan del fioretto maschile azzurro. Il doppio oro conquistato sia nell'individuale sia nella gara a squadre ha del sensazionale e per la scherma italiana rappresenta un primato.

IL BATTISTRADA DELLA REGATA PARTITA DA PORTOFINO

Trussardi avvista terra Entro oggi a New York

Esattamente dopo 32 giorni e altrettante notti di navigazione a vela, il battistrada della regata Portofino-New York per la Brooklyn Cup, Trussardi Parfums, favorito da due giornate di buon vento al traverso, ha avvistato terra. Pierre Sicouri e Paola Pozzolini hanno chiamato Rolly Go, in navigazione a ritroso dall'isola di Sao Miguel verso Gibilterra, per dare il fatidico annuncio, captato da Bruno Campanini che ha fatto immediato ponte con Pierluigi Zini a Ravenna ed eccoci in possesso della ghiotta notizia.

Pierre e Paola dovrebbero quindi attraversare prima il ponte Verrazzano e poi il Brooklyn entro la serata di oggi. Paola ha già annunciato che una volta tagliato il traguardo finale prenderà il primo aereo per l'Italia perché ha uno struggente bisogno di abbracciare il suo piccolo Raphael, di un anno e mezzo, lasciato a Portofino al momento della partenza. Poi tornerà a New York per partecipare ai festeggiamenti ufficiali che la città di New York, sindaco in testa, e la comunità italiana di Brooklyn offrirà ai regatanti (naturalmente quelli che saranno arrivati) il giorno 29 luglio.

Sono a circa 400 miglia dal continente americano e promettono di giungere a Brooklyn secondi, Beppe Panada e sua figlia Carlotta su Viva Napoli. Potrebbero arrivarci lunedì o martedì prossimi. Li seguono Antonio Solero ed Emanuela Driussi su Europ Assistance che insieme con Porto Carlo Riva (Enzo Fontana e Silvia Farina) e con Tuscany (Corrado Di Majo ed Emanuela Recchi) dovrebbero toccar terra statunitense entro la data prevista per i festeggiamenti.

La triestina Riviera Muggia, che ha ripreso forza e vigore e veleggia gagliardamente, dovrà compiere ancora 1700 miglia di oceano. Soltanto un miracolo potrebbe portare Angela Rizzi e suo figlio Paolo, dalla posizione in cui si trovano ieri, a Brooklyn per il 29 corrente.

Ma anche se dovessero giungere dopo tale data, per la popolarità e la simpatia che così largamente si sono già assicurati con le loro gesta in oceano, troveranno una folla di italiani d'America che li accoglierà entusiasticamente. Ci sarà anche mister Golino, console degli Stati Uniti a Trieste che ha promesso di riceverli quali messaggeri di amicizia di questo estremo lembo d'Italia verso la metropoli americana. Naturalmente Riviera Muggia fruirà di detrazioni di tempo che influiranno sulla sua classifica corretta per aver soccorso in due occasioni Morositas.

Bravi anche Silvano Botti e Lorenza Malatesta che, riparato il timone di Morositas a Ponta Delgada (Sao Miguel) hanno superato Horta e quindi proseguono, incoraggiati in ciò dai loro sponsor, i quali hanno comunicato via radio alla coppia sfortunata ma non doma: «Dalla caramella più morbida alla più dura delle sfide: la conquista dell'Atlantico».

Non ce la fa a proseguire, invece, la vecchia Nausicaa. Il comandante Luigi Bellini e sua moglie Francesca hanno comunicato ieri sera a Rolly Go che, pur essendo più vicini agli Stati Uniti che all'Europa, tornano indietro. Hanno problemi tecnici, uno strallo in bando, quattro figli rimasti a casa.

Italo Soncini

A Nizza uno dei migliori meeting nella storia dell'atletica

NIZZA — Uno dei migliori meeting della storia dell'atletica si è svolto ieri notte a Nizza. Soltanto l'impresa di Cram e Aouita sui 1.500 metri (entrambi primi uomini a scendere sotto il tempo di 3'30" sulla più classica distanza del mezzofondo) e un inconveniente alle apparecchiature elettroniche hanno messo in ombra i tanti risultati di questa riunione valida per il Grand Prix Mobil.

Sembra passare quasi inosservato anche il 5.95 di Serguei Bubka nel salto con l'asta (e i 5.90 del francese Quinon), ma qui la colpa è soltanto del sovietico che sabato a Parigi ha male abituato i suoi estimatori voltando oltre i sei metri.

Gli organizzatori rassicurano: i tempi della velocità non sono stati falsati. Così ci si può entusiasmare per un magnifico 9.98 dello statunitense Darwin Cook sui 100 metri, davanti al canadese Williams (10.03) e all'ex re della specialità, Calvin Smith (10.05). Ieri notte è inoltre rinato il polacco Jacek Wzola che ha saltato m. 2.32, mentre è venuta alla ribalta l'elvetica Burki che ha vinto i magnifici 3.000 in 8'40"10, annullando la sovietica Pozdniakova.

Al cospetto di certa gente gli azzurri hanno fatto quel che hanno potuto. Il più bravo è stato Carlo Simionato, conquistando il secondo posto (in 20.57) nei 200, dietro Calvin Smith (20.45). Bravi, comunque, anche Fontecchio nei 110 ostacoli e Cirulli nei 400 ostacoli donne.

La prova di Cram è ancora più splendente se si pensa che il ventiquattrenne inglese, medaglia d'argento ai Giochi olimpici di Los Angeles, non è l'unico che ha superato il muro dei 3'30". Said Aouita, il marocchino d'oro che a Los Angeles fu vincitore nei 5.000 metri, è stato secondo di soli quattro centesimi di secondo allo strepitoso inglese. Il suo tempo, infatti, è stato di 2'29"71.

Alle loro spalle, con tempi di levatura mondiale, figurano altri otto grandi nomi dell'atletica. Lo spagnolo Luis Gonzalez, che ha schiantato il record nazionale di Jose Manuel Abascal (3'33"12), con il tempo di 3'30"92 ha registrato il quarto miglior tempo della storia sulla distanza di un chilometro e mezzo.

Steve Cram, nato il 14 ottobre 1960 a Gateshead, vicino Newcastle ha un curriculum superbo, nel quale manca però il titolo olimpico. Atleta dalla morfologia ideale per un corridore di mezzofondo (m.1,84 e kg.70) è stato campione europeo juniores dei 3.000 metri nel 1979 a Bydgoszczc (Polonia) e ottavo nei 1.500 metri dei giochi di Mosca nel 1980. Dopo quell'esperienza egli non ha, praticamente, più mancato un appuntamento.

Nel 1982, ad Atene, Cram si laureò campione europeo dei 1.500 metri, così come campione del Commonwealt a Brisbane. Vinse i 1.500 metri della Coppa europea e quelli dei mondiali di Helsinki nel 1983 (davanti allo statunitense Scott e al marocchino Aouita...).

Causa infortuni al ginocchio e al tendine d'achille, la sua partecipazione ai giochi di Los Angeles, è stata a lungo incerta. Nonostante questi contrattempi, vi partecipò e nella finale dei 1.500 fu preceduto dal suo connazionale Sebastian Coe (3'32"53 contro 3'33"40).

SUL LUNGOMARE DI BARCOLA LA QUINTA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI VELOCITA'

Domenica Trieste capitale dello sci nautico

Domenica Trieste sarà la capitale italiana dello sci nautico. Sul tratto di mare tra il porticciolo Cedas e il bivio di Miramare si correrà infatti la quinta prova del campionato italiano di velocità, la specialità meno raffinata, ma più spettacolare di questo sport.

La gara principale, quella riservata ai seniores, prenderà il via alle 15. Gli occhi degli appassionati saranno puntati su Massimiliano Mascheroni, giovanissimo, solo 18 anni, del Club nautico Garlate che al suo esordio quest'anno tra i seniores si avvia già a diventare il nuovo campione italiano. Incolmabile infatti nelle ultime due prove del campionato è il distacco che accusano i suoi inseguitori in classifica generale.

Domenica comunque non mancheranno gli altri migliori specialisti italiani, da Roncoroni, a Di Lelio, a Roda, a Gregorio, a Colombo. Forse proprio a Trieste riscenderà in acqua Todeschini, vicecampione del mondo, che un incidente in apertura di stagione ha precocemente tolto dalla corsa per il titolo.

Da riva i bagnanti potranno comunque godersi un ottimo spettacolo. Gli sciatori sono trainati da motoscafi con motori di ottomila centimetri cubici e in rettilineo toccano i 110 chilometri orari. I senior dovranno compiere 25 giri tra il porticciolo Cedas e il bivio di Miramare, corrispondenti a 85 chilometri.

Alle 16.30, subito dopo quindi, prenderà invece il via la gara riservata agli juniores e alle donne. E qui il tifo dei triestini dovrà farsi sentire. William Giorgiri, triestino, 17 anni, studente all'Oberdan ha infatti la possibilità di conquistare proprio davanti al suo pubblico il titolo italiano. Il suo avversario più temibile sarà il parmense Spagnoli. Se Giorgini vince a Trieste poi gli basterà un piazzamento discreto nell'ultima prova del campionato per diventare campione italiano juniores di sci nautico velocità. Ma domenica, dato che juniores e donne corrono assieme, William vuole togliersi una soddisfazione in più: battere anche Miriam Grignani, candidata alla conquista del titolo europeo femminile.

S. M.

Un prof. lo apprese in 20 giorni e lo importò

Lo sci nautico triestino ha grandi tradizioni e grandi speranze. La più grande promessa azzurra è triestina: si chiama Barbara Gattone, ha 16 anni, studia ragioneria. Si allena anche con lo Sci nautico Trieste, uno dei due club presenti in città, ma gareggia per i colori del Club Omegna che ha sede sul lago d'Orta. Lì Barbara ha un campo d'allenamento eccezionale, un club prestigioso, un bravissimo maestro, Piller che poi, essendo di Sappada, è come origini vicino alle nostre parti. La Gattone gareggia ancora nella categoria delfini e fa le discipline classiche: lo slalom e le figure. Proprio domenica scorsa, a Ferrara, nella prima prova dei campionati italiani di categoria ha battuto i record nazionali di queste specialità mentre è anche campionessa europea uscente della categoria delfini.

Un altro triestino, William Giorgini, 17 anni, che sarà tra l'altro in gara domenica a Trieste, è una delle più grandi speranze italiane in un'altra specialità, quella della velocità. Nello strapotere lombardo-piemontese che regna nello sci nautico a tutti i livelli, gli atleti triestini sono tra i pochi a fare spesso breccia. Anche perché uno sport giovane come lo sci nautico vanta a Trieste radici che si possono già definire «antiche».

«Fui io che portai lo sci nautico a Trieste — racconta Ervino Mercanti, insegnante di educazione fisica in pensione —. Sarà stato sì e no il '62 che il commendator Fragiacomo pensò di impiantare una scuola di sci nautico nel suo stabilimento balneare, il Riviera di Grignano, e propose a me di fare l'istruttore. Io ero maestro di sci, ma da neve, però non mi persi d'animo. Presi il mio amico Nerone Goos, anch'egli insegnante di ginnastica e ottimo sciatore sulla neve, e andammo assieme a un corso a Varese. In venti giorni imparammo a sciare sull'acqua e a insegnare a sciare sull'acqua. Tornammo e fu un successo».

Negli anni '60, i triestini che vanno al bagno a Grignano fanno a gara per sciare sull'acqua. Attorno al prof. Mercanti c'è sempre un nugolo di persone che chiede di provare. Qualcuno dopo due lezioni già si tiene bene in piedi. Centinaia e centinaia di triestini provano questo «brivido». Ma poi le attrezzature si fanno sofisticate, la clientela esigente, la benzina per i motoscafi costa sempre di più e i costi lievitano. A un certo punto il gioco non vale più la candela e la scuola chiude, ma il sasso è ormai lanciato.

Un gruppo di giovani «iniziati» da Mercanti fonda il primo club triestino: è l'Idrosci Trieste. I soci non partecipano a gare, ma alcuni come Furio Nordio, Aurio Donaggio e Gino Prennushi vanno molto forte, specialmente in slalom. Intanto qualcuno si cimenta anche nella velocità.

Antonio Marussi, un pioniere, fa la Pola-Cervia e stabilisce il record. Il suo è un nOme mitico dello sci nautico triestino, accanto a quello di Renato Baldini.

Baldini si avvicina all'Idrosci Trieste e dallo sci nautico non si stacca più. «Ora sono al diciassettesimo anno di agonismo — racconta — scno nella nazionale senior 2, quella che in altri sport con una brutta parola si dice dei veterani. Tra il '70 e l'80 ho vinto 6 campionati italiani; un trofeo europeo e ho collezionato 40 primi posti in altrettante gare, sempre di slalom».

Ora Baldini è il presidente dello Sci nautico Trieste che ha un campo d'allenamento su un lago artificiale in località Paradiso, vicino a Palmanova. È qui che si allena tranne che in luglio e agosto quando è sul lago d'Orta, Barbara Gattone. Baldini punta anche quest'anno al campionato italiano senior 2. Domenica nella prima prova, nonostante avesse la febbre, è arrivato secondo.

Negli ultimi tempi a Trieste ha preso piede anche la velocità. Il merito è dell'altro club triestino, il California, che cura questa specialità. Il più grande sostenitore della velocità è il presidente del club, Franco Giorgini, e il risultato più evidente è suo figlio William Giorgini. «Dopo un anno difficile stiamo rimettendo insieme un gruppo di agonisti — dice Franco Giorgini —. Anche quest'anno, per far avvicinare i giovani allo sci nautico organizzeremo i Giochi della gioventù regionali. Siamo stati i primi a farlo in Italia».

Silvio Maranzana

■ CANOA — Il Consiglio federale della Fick (Federazione italiana canoa e kajak), esaminati i problemi dell'attività federale con particolare attenzione sul primo campionato del mondo juniores di canoa che si terrà a Castelgandolfo dal 25 al 28 luglio, ha approvato all'unanimità di sospendere nel mese di settembre ogni attività federale.

Motociclista inglese ancora in coma

BARCELLONA — Il centauro inglese Tony Rutter, vittima di una rovinosa caduta sabato scorso, durante le prove per il Gran Premio motociclistico del Montjuich non è uscito dal coma profondo in cui è precipitato in seguito all'incidente.

Egli si trova tuttora ricoverato nel reparto di terapia intensiva nella clinica Principes de Espana a Bellvitge.

In poche righe

S. Lorenzo: finale Cad-Pizzeria A1

A meno di improbabili colpi di scena sarà la Pizzeria A1 a contendere al Cad il successo nella finalissima del torneo S. Lorenzo di basket. La formazione allenata da Raseni ha fatto un balzo avanti in classifica liquidando nello scontro diretto l'Edi Mobili e approfittando del sorprendente scivolone della Spaghettoteca Puff di fronte all'Antica trattoria Suban. Nelle file della Pizzeria A1 Rauber e Moschioni sono sembrati i più in palla, tra gli avversari Sculin si conferma il tiratore scelto.

Avvincente la gara tra Spaghettoteca Puff e Antica trattoria Suban risoltasi nelle battute finali a favore di quest'ultima trascinata dal duo Rosignano-Poretti. Stasera alle ore 19.30 la Pizzeria A1 e Cad si misureranno in un «assaggio» della finalissima; alle ore 21 toccherà a Calzature Garbin e Spaghettoteca Puff.

Edi Mobili-Pizzeria A1 68-73 (34-34)

EDI MOBILI: Angeli 4, Blasi 9, Ruzzier, Naccarato 13, Ceppi C., Davide, Dapas 10, Simoncelli 12, Sculin 16, Rossi 2, Ceppi R. 2, Cenzon.
PIZZERIA A1: Ruaro 4, Prandi 7, Moschioni 16, Persico 9, Zorzin 12, Falconetti 3, Rauber 20, Angeli 2.
ARBITRO: Variola di Trieste.

Antica tratt. Suban-Spaghettoteca Puff 68-67 (39-33)

ANTICA TRATTORIA SUBAN: Ricatti 4, Vecchioni 5, Micol 2, Gimona 7, Apollonio 2, Michelis 6, Rosignano 18, Bencich 4, Gherlani 2, Poretti 18.
SPAGHETTOTECA PUFF: Carnielli, Pezzin 3, Pregarc 4, Zarotti 26, Prodan 9, Kneipp 6, D'Amico 4, Scala, Forza 5, Poretti 10.
ARBITRI: Skerly e Policastro di Trieste.

Consiglio regionale del Coni

Il consiglio regionale del Coni del Friuli-Venezia Giulia si è riunito a Trieste, alla presenza dell'assessore nazionale dei centri di avviamento allo sport, Massimo Di Marzio.

Il delegato regionale del Coni, Enzo Civelli, ha informato sull'assegnazione ai Comuni della Regione di mutui per dieci miliardi e 400 milioni di lire da parte dell'Istituto per il credito sportivo, e sulla partecipazione alle prossime finali dei giochi della gioventù, previste in ottobre a Roma, di una squadra maschile e femminile di atletica leggera formata da giovani dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. E' stato anche comunicato che alle finali dei Giochi della gioventù saranno presenti circa 450 giovani della Regione, così suddivisi: 111 partecipanti provenienti da Pordenone, 103 da Trieste, 90 da Udine e 86 da Gorizia.

I triestini fanno sfracelli nel nuoto per salvamento

Le squadre triestine di nuoto per salvamento hanno fatto sfracelli, in occasione dei campionati italiani di categoria svoltisi a Ivrea. I titoli individuali junior e senior sono stati vinti rispettivamente da Monica Negro dei Vigili del fuoco e da Laura Sterni del Circolo lavoratori del porto, mentre la Triestina si è laureata campionessa nella categoria junior grazie alla staffetta femminile a squadre composta da Tinolli, Fonda, Furlan e Rosani.

Da rilevare che nei recenti campionati italiani ragazzi disputati a Modena i Vigili del fuoco con 11 atleti sono stati capaci di arraffare cinque medaglie d'oro. 8 d'argento e nove di bronzo.

I nuotatori triestini si stanno preparando ora per i campionati italiani assoluti in programma a San Benedetto del Tronto il 28 agosto.

PRENDONO IL VIA OGGI A GORIZIA I CAMPIONATI ASSOLUTI

Tempo d'esami per il nuoto regionale

È tempo di esami per il nuoto regionale. Da oggi a sabato la piscina di 50 metri di Gorizia sarà teatro dei campionati assoluti in cui il Gymnasium Pordenone dovrà confermare il suo stato di grazia (nel «Morena» a Rapallo è arrivato terzo, malgrado l'assenza della Fonda), mentre Triestina ed Edera s'interrogheranno sul loro futuro per stabilire se effettivamente la parabola discendente del nuoto triestino si è arrestata. Non mancano, quindi, i motivi di interesse per questa manifestazione durante la quale si disputeranno pure le finali dei campionati regionali riservati alla categoria esordienti.

Questo appuntamento di metà luglio è stato interpretato dalle varie società come un momento di verifica delle proprie forze. Dovrebbe fornire a tecnici e atleti risposte esaurienti.

La Triestina manda in avanscoperta alcuni nuotatori di vaglia; primo fra tutti quel Marco Braida, il quale negli ultimi mesi era stato costretto a rallentare la preparazione prima per una forma d'asma persistente e poi a causa degli esami di maturità che si sono conclusi con esito positivo per il bravo Marco.

L'atleta alabardato ha adesso ripreso a lavorare sodo non tanto in prospettiva degli assoluti regionali, ma di quelli nazionali. Braida però a Gorizia può fare razzia di titoli, poiché gareggerà nei 200 e 400 misti, ma pure in altre specialità come il delfino e la rana.

Il dorsista Bibalo e il delfinista Venier saranno presenti in Campagnuzza, ma si stanno allenando principalmente per conseguire un buon risultato ai campionati nazionali di categoria. Lo stesso discorso vale per Barbara Gobbo, la quale, dopo una stagione piuttosto travagliata, ha ritrovato condizione e morale al punto che la scorsa settimana al «Morena» ha vinto i 300 dorso in 2'19"17 stabilendo il nuovo primato della manifestazione. Dall'ondina triestina ci si attende naturalmente ora un altro acuto.

Franco Del Campo e Fulvio Zetto hanno altre frecce nel loro arco quali Berdini che sarà utilizzato nei 200 e 400 stile libero e Giustolisi nel mezzofondo; sarà invece assente Marco Celliti che ha abbandonato l'attività da un paio di settimane.

L'Edera ha almeno un tris d'assi da poter calare nella tenzone. L'allenatore Caproni propone Corinna Sorini nei misti e nel delfino, Elena Moro nei 100 e 200 rana e Andrea Treu nella rana e nello stile libero, più un gruppetto di giovani di belle speranze. «Questa è una buona occasione — osserva Caproni — per ribadire che l'Edera è in piena fase di crescita. Oltre questi tre atleti potrebbe far bene anche la staffetta femminile».

Il Circolo lavoratori del porto non sta a guardare. La sua presenza a Gorizia non sarà massiccia ma ondine come le sorelle Laura e Claudia Sterni sono sempre in auge; e l'esordiente Bernazza ha ottime chance di poter ben figurare. Gli assoluti regionali però rappresentano solo un punto di partenza e non di arrivo per il nuoto triestino. Almeno questo è l'auspicio.

Maurizio Cattaruzza

CANOTTAGGIO: EUROPEI «UNDER 23» IN SPAGNA

Due triestini nell'«8»

Sul lago catalano di Banyoles ai piedi della Garrotxa, ad un centinaio di chilometri da Barcellona, si svolgeranno domani, sabato e domenica le regate valevoli quale campionato europeo «Under 23» denominato Match des Seniores. Quella di Banyoles è la decima edizione di questa importante regata. Ad essa sono ammesse soltanto le rappresentative occidentali ed è esclusa, tassativamente, ogni forma di professionismo.

La selezione degli atleti è stata curata dallo stesso ct nazionale Thor Nilsen. Le formazioni dei singoli equipaggi comprendono atleti provenienti da tutte le regioni d'Italia. La nostra città sarà rappresentata da due atleti del Gs Ravalico, Romeo Crbec e Giovanni Miccoli, che faranno parte di una «8» f.s. che stando alle prove fatte in questi ultimi giorni a Piediluco, dovrebbe figurare fra i protagonisti della gara.

Nel suo complesso la squadra azzurrina non è certo quella delle prime edizioni del «match», allorché era considerato già un buon risultato vincere una piccola finale. Molti nostri «Under 23» saranno i nostri rappresentanti alle Olimpiadi di Seul e perciò lo sguardo dei tecnici sarà particolarmente attento ai risultati di Banyoles.

A Lucerna, domenica scorsa, i nostri rappresentanti seniores sono giunti tutti alle finali conquistando tre medaglie d'oro sebbene le rappresentative dell'Est fossero presenti in forze. Il compito dei nostri atleti, in terra spagnola, è quello di non essere da meno.

A presiedere il comitato della Coppa Europa è stato chiamato il vicepresidente della Federazione italiana canottaggio Giuseppe Pintabona, vicepresidente Richard Gassen, segretario Maurice R. Paschoud.

C. A.

CON RAPPRESENTATIVE NAZIONALI JUNIORES

Supervolley a Gorizia

GORIZIA — Prenderà il via domenica, nella palestra di Savogna d'Isonzo, la seconda edizione del torneo internazionale di pallavolo «Città di Gorizia», riservato alle rappresentative nazionali juniores.

La manifestazione è stata presentata in una conferenza stampa dall'assessore provinciale allo sport Federico Spazzapan. Al torneo di quest'anno prenderanno parte le rappresentative di Italia, Tunisia, Francia, Jugoslavia e una rappresentativa militare italiana.

Con due partite al giorno, e fino al 26 luglio, il torneo prevede un girone unico (cioè tutte le formazioni si incontreranno almeno una volta) con la vittoria finale decretata in base al numero dei set positivi.

A Merano è intanto ripresa la preparazione della nazionale italiana in vista dell'annuale torneo «Roma-Parigi» che si svolgerà dal 2 al 12 agosto. L'Italia si allenerà a Merano sino al 31 luglio disputando anche quattro incontri amichevoli con la Svezia, il cui arrivo è previsto per mercoledì.

Silvano Prandi ha convocato tutti i diciotto giocatori che compongono la rosa compresi Bertoli e De Rocco, il cui arrivo è previsto nei prossimi giorni. De Rocco dovrebbe riprendere al più presto la rieducazione e quindi la vera e propria preparazione.

Franco Bertoli invece palesa ancora alcuni problemi per aggregarsi alla squadra azzurra, ma è comunque a Merano per discutere con il ds Corti e Silvano Prandi la situazione alla luce attuale.

Questi gli azzurri che si trovano a Merano: Vullo, Lombardi, Lanfranco, Lucchetta A., De Luigi, Vecchi, Errichiello, Lucchetta P., Babini, Milocco, Palumbo, Lazzeroni, Badiali, Squeo, Dametto, Rebaudengo.

La notturna di trotto a Montebello

Appuntamento con il Memorial Nereo Rocco in una serata confortata dalla presenza di numeroso pubblico richiamato anche dalla frescura derivata dal gradito intervento di Eolo che ha soffiato energicamente per tutto il convegno.

Nell'affollato handicap a invito intitolato al «paron», Anacar Ve ha tentato il colpaccio fuggendo a zampe levate dopo aver superato in meno di mezzo giro Ado, però nell'ultimo mezzo miglio si è fatta avanti minacciosa Village Kitchen, la favorita di Mauro Biasutti, che l'ha mantenuta sotto controllo per poi piegarla di precisione in un emozionante finale al rallentatore.

La corsa al via vedeva attardarsi subito la francese Naima, mentre Borgo del Pri si eliminava con un lungo errore. Ado in testa doveva dar via libera alla lanciata Anacar Ve in 350 metri, mentre dopo un giro avanzava Abadan anticipando il tentativo di Boiga Jet. All'ultimo passaggio scattava Village Kitchen vanamente contrastata da Bombolino, e poco avanti si disuniva Abadan, lasciando Village Kitchen, libera di agire ai fianchi di Anacar Ve, mentre anche Impris rompeva.

Anacar Ves si difendeva con decisione in dirittura ma nel finale Village Kitchen passava di misura ma chiaramente. Terzo, lungo lo steccato, Ado che rintuzzava il tentativo di Bombolino.

Alla premiazione, Mauro Biasutti, preciso interprete di Village Kitchen, riceveva da Brunetto Rocco la coppa donata dalla famiglia del popolare «paron».

Per primi si sono presentati in pista i puledri di due anni i quali non sono riusciti a evitare, chi prima chi dopo, la rottura, Fingent Bi, il favorito, addirittura due volte. Friul Jet, che aveva sbagliato per primo, si è poi impegnato in una costruttiva rincorsa all'esterno e alla distanza è riuscito a prevalere su Fuart battistrada dal via ma poi fatalmente disunitosi all'ingresso in retta d'arrivo.

A Quadri, non è riuscito il raddoppio con il tre anni Escudo questi subito al comando, anche con discreto margine di vantaggio, ma gradatamente avvicinato da Embassy Bi il quale nell'ultimo quarto si è portato con decisione sul figlio di Mostro per regolarlo di forza nel finale di corsa.

Fra i quattro anni, protagonisti sul miglio del premio Coppa dei campioni, subito in rottura Dardanide, è stato Diavolo Effe a conquistare il comando della corsa e a replicare prima a un tentativo di Dirteo e quindi a quello più consistente di Dashy che lo impegnava sino sul palo. Diavolo Effe però non aveva problemi a rintuzzare la minaccia della femmina davanti alla quale si affermava in 1'21"7.

Fatiscente lo start, tutto facile per i penalizzati nella prova per categorie G-E che ha visto il gran favorito Acomez sfondare in meno di un giro.

Nella successiva prova sul doppio chilometro per categorie F-G Ferkan conduceva fino in retta d'arrivo dove cedeva all'incalzante Avulso che nel finale lo sopravvanzava per poi respingere in foto il penalizzato Evalso.

Mario Germani

PREMIO DELLO SCUDETTO (metri 1660): 1) Friul Jet (A. Quadri); 2) Fuart. 4 part. tempo al km 1.25.4. Tot.: 19; 10, 11; (47). PREMIO COPPA INTERCONTINENTALE (metri 2060): 1) Embassy Bi (M. Biasuzzi); 2) Escudo. 4 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 22; 10, 10; (42). 65. PREMIO COPPA DEI CAMPIONI (metri 1660): 1) Diavolo Effe (M. Colarich); 2) Dashy. 6 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 41; 26, 35; (214). 66. PREMIO DELLA STELLA (metri 1670); 1) Acomez (C. Cossar); 2) Vasari; 3) Commissario. 7 Part. Tempo al km 1.22. Tot.: 18; 14, 22; (71). 139. Tris Montebello 61.000. PREMIO COPPA ITALIA (metri 2080): 1) Avulso (M. Colarich); 2) Evalso; 3) Ferkan. 7 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 50; 24, 19; (89). 114. Tris Montebello 44.000. PREMIO NEREO ROCCO (metri 2080): 1) Village Kitchen (m. Biasuzzi); 2) Anacar Ve; 3) Ado. 10 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 19; 15, 88, 68; (244). 67. Tris Montebello 628.000. PREMIO COPPA UEFA (metri 1660): 1) Cles (F. Scantamburlo); 2) Comasina Red; 3) Combinata. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 48; 17, 14, 33; (111). 37. Tris Montebello 405.000. PREMIO COPPA DELLE COPPE (metri 1660): 1) Darkish Gar (M. Colarich); 2) Druso; 3) Dibingo Amy. 8 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 34; 12, 12, 14; (55). 182. Tris Montebello 63.000.

CRONACHE DELLO SPORT

Comincia il processo sull'affare Taranto-Padova

100 milioni per restare in serie B

Uno screzio si paga, eccome! Padova e Taranto devono il processo sportivo a uno screzio stupido, compiuto dai pugliesi nei confronti dell'allenatore. Questi, Becchetti, fu esonerato dal Taranto al lunedì prima e si vendicò. Si fece raccontare tempi e modi dell'inghippo messo su dal braccio destro del presidente del Padova: il pentito — meglio, l'incastrato — Sgarbossa raccontò tutto e promise una fetta della torta all'allenatore.

Becchetti mise al corrente l'Ufficio inchieste, e assieme a Manin Carabba, andò all'appuntamento col giocatore che portava con sé la fidanzata e i soldi.

Saltarono fuori i nomi dei giocatori implicati: Chimenti, Paese, Bertazzon, Parpiglia. E saltò fuori l'ammontare complessivo della cifra. 100 milioni per non retrocedere, 100 milioni da spartire tra quei giocatori che non prendevano lo stipendio da mesi e che vivevano di premi illecitamente offerti da varie squadre per vincere o perdere le partite. La storia la sapevano tutti, anche in Lega. Colpevole fu la Lega che iscrisse al torneo di serie B una società senza il becco di un quattrino.

Il braccio destro di Pilotto, Zerpellon, è la mente e il demiurgo della salvezza del Padova. Evidentemente non ha agito correttamente, è stato improvvido e goffo. Come goffo e improvvido è stato ed è Antonino Pilotto che ha lanciato accuse a destra e a manca senza motivare, precisare fatti e riscontri. Ha chiamato a correi Perugia, Triestina, Bari e chissà quante altre società. L'Ufficio inchieste l'ha invitato a confessare, a precisare. Lui ha risposto invitando i suoi ultras a difenderlo, a partecipare in qualche modo al processo sportivo. Comportamento da fellone.

Oggi dunque la commissione disciplinare della Lega valuterà gli atti raccolti dagli inquisitori, le testimonianze, la difesa dei legali del Padova e produrrà la sentenza. Il Padova, sembra, chiamerà due testimoni a favore mentre intanto sparge qualche mina attorno al processo sportivo. A Padova dicono che ci sono elementi processuali discordanti valutabili solo dopo l'istruttoria dibattimentale.

Il Taranto nel contempo parte per il ritiro di preparazione senza i giocatori implicati nel caso.

A parte Sgarbossa che ha confessato e che non trova un avvocato disposto a difenderlo nel processo, gli altri — cioè Bertazzon, Paese, Parpiglia e Chimenti — continuano a smentire le affermazioni del compagno Sgarbossa: loro non sapevano niente, non hanno venduto niente. Ma quei milioni che l'Ufficio inchieste ha sequestrato come corpo del reato? È tutto una manovra di Sgarbossa che agiva da solo? E quei contatti tra Rizzo e Vitali, i due direttori sportivi del Taranto e del Padova, che parlavano di Giansanti come di merce di scambio?

Troppe cose risultano poco chiare nell'affare, troppe cose risultano poco chiare nel calcio. Spesso certi trasferimenti non hanno giustificazione tecnica ma solo favori. Favori che compensano altri favori, magari un pareggio o una vittoria orchestrata a tavolino.

La credibilità del calcio cala sensibilmente. Taranto-Padova è solo un episodio. In Usa basta che i giocatori abbiano dei contatti con gli scommettitori per venir eliminati dal giro professionistico. Ma negli Usa l'illecito sportivo è giudicato dal Codice e non da una commissione sportiva della Lega.

B. L.

FERRARI PARLA DEL RITIRO DI ASIAGO E DELL'ULTIMA NOVITA' IN CASA

«Non ci sarà un caso Biagini: Braghin è un libero di valore»

Ha suscitato scalpore fra i tifosi la notizia che Biagini non è stato convocato fra i «venti» di domani. Un altro giocatore che era venuto a Trieste come salvatore della patria e che è messo in disparte. Come Braglia, come Gamberini, come D'Ottavio. Diciamo insomma che la scorsa campagna acquisti, alla luce di questi movimenti a distanza di un solo anno, non era stata molto azzeccata.

Niente Biagini dunque e il libero sarà Braghin, almeno in partenza. Non è uno specialista, ma uno che a quel ruolo (come ad altri che gli sono toccati con Giacomini), si è adattato benissimo. Questo il pensiero dell'allenatore alabardato.

Continuiamo con Ferrari il discorso avviato con la lista dei convocati sul tavolo.

— Cinello è la novità più appariscente di questa Triestina. Si puo' credere a Simoni, che prevede per gli alabardati una trentina di reti divise fra De Falco e Cinello?

«È facile trinciare giudizi e appiopparli alle avversarie in modo positivo. Cinello e De Falco per fare i gol devono avere il supporto della squadra. E poi, se gli attaccanti hanno le polveri bagnate, bisogna studiare le alternative».

— La preparazione precampionato assume generalmente una grande importanza per i mesi successivi. È d'accordo su questo principio?

«Bisogna lavorare per prepararci fisicamente al meglio. Ma non bastano 15 giorni di duro lavoro per procedere bene negli altri mesi. Bisogna lavorare bene tutto l'anno, essere pronti subito. Io ho sempre avuto squadre dalle partenze frizzanti. Bisogna badare che non ci siano scollamenti interni, ma certo non credo esistano problemi. Bisognerà adattarsi al mio tipo di preparazione, al mio modo di gestire la squadra. Non voglio né sopporto «rogne» all'interno: questo sia chiaro subito».

— Lo scorso campionato la Triestina ha fatto 47 punti e non sono bastati; quest'anno dovrà fare meglio?

«47 punti sono tanti: non centrare la serie A con essi è pura sfortuna. La Triestina ha disputato un grande campionato, ma quest'anno la squadra dovrà mettere a frutto l'esperienza acquisita, per lottare ai vertici senza problemi né condizionamenti psicologici. Ma intendo che questa mentalità sia proiettata per il futuro e coinvolga anche la città e la tifoseria. Non basta andare in A, dobbiamo rimanerci.

— La serie B come allenatore in pratica per lei è una scoperta. Ha qualche perplessità a proposito?

«Il calcio è sempre calcio, sia di serie A o di B. Ho preso in mano l'Udinese senza avere mai allenato in serie A. E del resto la B la conosco da giocatore, per avervi disputato cinque campionati con una promozione. Ecco, se è questo che vuol sapere, so come si gioca in serie B...».

— La Triestina parte alla grande, incontrando in amichevole il 10 agosto l'Inter al «Grezar»...

«Intendiamoci: quella sarà la partita di presentazione, un «vernissage» che si propone di mostrare la nostra squadra ai tifosi che non l'hanno vista ad Asiago. Non sarà una passerella, ma quasi. Si giocherà senza badare al risultato, ovviamente. Contro l'Inter non dobbiamo preoccuparci di vincere ma di giocare».

— Asiago è ormai vicina: quale preparazione intende attuare?

«Il pallone ovviamente sarà al centro del programma. Ma non si tratta di inventare nulla. Adatterò la preparazione alla situazione e in base ai dati emersi dagli esami dei giocatori. Il lavoro va programmato gradualmente, affinché dia i massimi frutti».

Dante di Ragogna

Samec allenatore della Primavera

La soluzione «casalinga» ventilata per l'allenatore della squadra Primavera della Triestina si è in effetti configurata con la scelta di Dario Samec, officiato per tale incarico. La comunicazione gli è stata fatta dal direttore sportivo Marchetti. Quale allenatore della squadra allievi è stato confermato Fulvio Varglien, per i settori più giovani è probabile la designazione del prof. Tominovi, mentre un incarico dovrebbe essere assegnato anche a William Marcuzzi.

STAMANE RITROVO IN CAMPO, NEL POMERIGGIO ALLENAMENTO IN MONTAGNA

Dal «Moretti» a Tarvisio l'Udinese parte in fretta

UDINE — Appuntamento al campo «Moretti» alle 9, partenza per Tarvisio, «vernissage» ufficiale alle 11.30 nelle sale dell'hotel Friuli, e quindi, prima sgroppata sul campo del Polisportivo di Tarvisio alle 17. Questo il «menu» della prima giornata di ritiro dell'Udinese. Le vacanze sono terminate e oggi inizia ufficialmente la stagione 1985/86 per le zebrette. La stagione del consolidamento di una certa posizione in classifica, una stagione che i tifosi si augurano sia più densa di soddisfazioni rispetto a quella passata. Una stagione che nasce all'insegna delle novità.

Non c'è più Zico, ma non ci sono più Mauro e Gerolin. Ci saranno invece Barbadillo, Storgato, Colombo, Tagliaferri ed altri giovanotti dal nome ancora sconosciuto ma sulle virtù pedatorie dei quali in molti sembrano essere pronti a scommettere. E ci sarà anche Franco Causio, con qualche primavera in più, ma anche con tanta voglia di giocare.

Tra i volti nuovi, quello di Angelo Colombo, classe 1961, lombardo di Mezzago ma calcisticamente esploso lo scorso anno nell'Avellino, alla sua prima esperienza in serie A. Capelli biondi, tanto per non far rimpiangere Gerolin, abbronzato come si conviene dopo una vacanza estiva, si è presentato ieri in sede per le visite mediche di rito e per gli ultimi dettagli con la società.

Nelle parole che ha scambiato con i cronisti non sono mancati i buoni proponimenti di prammatica («Sono contento di essere venuto a Udine, spero il prossimo anno di disputare un campionato ancora migliore di quello giocato ad Avellino) e un flash sulla sua nuova squadra.

Ecco cosa pensa Colombo dell'Udinese, che parte oggi per Tarvisio: «E' una squadra che può dare molte soddisfazioni ai suoi tifosi. Certamente, quella bianconera è una formazione più ambiziosa rispetto a quella irpina: ad Avellino si gioca per non retrocedere, a Udine si può aspirare a qualcosa di più».

Un'Udinese, sulla carta, dal centrocampo piuttosto affollato...

«Questi sono problemi dell'allenatore; io non posso e non voglio esprimermi. Diciamo piuttosto che, e la stagione trascorsa ad Avellino lo ha dimostrato, io posso giocare con compiti diversi, vuoi di copertura, vuoi di proiezione offensiva. La forza dell'Udinese comunque sta nel collettivo; vedrete che ci piglieremo delle belle soddisfazioni».

Buoni proponimenti, appunto, come si conviene, del resto, ad ogni inizio di stagione. Ma da oggi le parole non servono più: c'è da sgobbare, su e giù per i boschi di Tarvisio per far fiato, c'è da sgambare sull'erbetta del Polisportivo del capoluogo della Valcanale. Con qualche stella in meno, con molti volti nuovi in più.

Guido Barella

Pistoiese: crisi di dirigenti

PISTOIA — Crisi dirigenziale aperta nella Pistoiese, retrocessa in serie C-2, per le dimissioni di tre vicepresidenti, Valtiero Filippi, Fenzo Martinelli e Graziano Vannucci e del consigliere Romano Rota. Praticamente il vertice della società, che fino a pochi anni addietro era in serie A e che quest'anno è retrocessa in C-2, si è smembrato. Filippi ha lasciato la Pistoiese dopo 25 anni e Martinelli dopo 15. I motivi sono da ricercarsi — viene riferito negli ambienti vicini ai dirigenti dimissionari — nel mancato accordo sulla gestione della società. La decisione è stata comunicata con una lettera al presidente Roberto Dromedari (che è anche presidente della società ciclistica professionisti «Dromedario»).

Atletica di lusso a Londra

LONDRA — Sarà di altissimo livello il meeting di Crystal Palace in programma venerdì e sabato. La riunione, valida per il circuito del Grand prix, potrebbe già definirsi eccezionale per il ritorno sulla stessa pista di Zola Budd e Mary Decker. Le protagoniste dell'ormai famoso incidente che un anno fa a Los Angeles mise fuori gara l'americana e distrusse psicologicamente l'ex sudafricana, dopo tante polemiche si affronteranno nei 3000 per la prima volta da allora. Ma oltre alle due star del fondo femminile a Crystal Palace ci saranno altri confronti di notevole interesse: Sebastian Coe sfiderà Steve Scott nei 1500, mentre l'olimpionico Joaquim Cruz concederà la rivincita all'americano Earl Jones, terzo in quegli 800 di Los Angeles.

A Londra ci saranno anche i due sovietici attualmente più famosi: Sergei Bubka (il primo uomo al mondo a superare la barriera dei sei metri nell'asta) e Tamara Bykova.

Tennistavolo: disfatta azzurra

L'AJA — Giornata negativa per le squadre azzurre impegnate all'Aja per i campionati europei giovanili di tennistavolo. Dopo aver brillantemente vinto il girone, superando l'Inghilterra, la squadra maschile juniores di Lorenzo Nannini, Francesco Manneschi e Andrea Del Tomba si è arresa all'Ungheria 5-3. I tre punti italiani portano la firma di Nannoni (2) e di Manneschi (1). Le speranze dell'Italia di approdare nelle semifinali sono ora tutte legate all'esito dell'incontro con la Francia.

Tutte sconfitte le altre tre squadre. Gli allievi sono stati superati da Austria e Spagna con un doppio 3-2, le ragazze juniores sono state battute dalla Germania 3-1, ed infine le allieve dal Lussemburgo 3-2 e dalla Bulgaria 3-0.

Discussi i problemi del pugilato

Prima dell'ultima riunione pugilistica svoltasi a Trieste, i componenti del Comitato regionale della F.P.I. hanno discusso in merito ad alcuni problemi inerenti alle Società. L'avvocato Sblattero, presidente della società «Pino Culot» ed il signor Appolinari, presidente del gruppo sportivo «Accademia pugilistica» hanno ribadito la necessità di una maggiore attività organizzativa per portare avanti alcuni promettenti ragazzi la cui evoluzione pugilistica non può e non deve fermarsi nelle palestre. A tale scopo necessita l'aiuto della Federazione ed una più adeguata disponibilità di locali.

È stato discusso quindi il problema dei Centri di addestramento allo sport pugilistico reputando necessaria la presenza di un coordinatore tra le Società. A tale scopo è stato proposto il Signor Furio Toffoli consigliere della «S.P. Pino Culot».

Lo stesso comitato ha inoltre intenzione di organizzare un corso per arbitri al quale potranno accedere i cittadini italiani di età non inferiore ai trenta anni. Le domande dovranno essere indirizzate alla Federazione pugilistica italiana, Comitato regionale Friuli - Venezia Giulia, Viale XXIV Maggio n.1, Gorizia. Tel. 0481/83777 entro il mese di luglio.

E' LA PRIMA SQUADRA IN RITIRO TRA QUELLE DELLA SERIE B

Un Ascoli che vuol risalire dà inizio alla preparazione

ASCOLI PICENO — «Il nostro primo obiettivo è partire bene, col piede giusto, per non perdere terreno. Il campionato di serie B è lungo e difficile. L'Ascoli intende affrontarlo nel migliore dei modi per cercare di tornare subito in serie A». La dichiarazione è di Vujadin Boskov, direttore tecnico dei bianconeri marchigiani che hanno aperto la serie dei ritiri delle squadre cadette.

«Abbiamo lasciato la serie A con molto rimpianto e ci piacerebbe ritornare subito in alto — ha detto il presidente Costantino Rozzi — ma non intendiamo creare troppo rumore intorno all'Ascoli.

È un Ascoli assai rinnovato quello che, dopo sette anni di serie A, si ripresenta ai nastri di partenza della B con intenzioni bellicose. Ben otto i volti nuovi nel gruppo dei ventitré convocati: i centrocampisti Pasinato (ex Inter), Giovanelli (ex Catania) e Bonomi (ex Cremonese), il difensore Destro (ex Catanzaro) e gli attaccanti Barbuti (ex Parma) e Incocciati (prestito dal Milan). Ad essi si aggiungono Greco e Regoli (dal Bologna e dalla Civitanovese).

Sono stati ceduti Nicolini, Schiavi, Dirceu, Cantarutti, Citterio. Tra i convocati anche una sorpresa: lo jugoslavo Trifunovic, il cui contratto era stato rescisso per consentire l'ingaggio di Dirceu. Ora Rozzi cercherà di tesserarlo nuovamente nonostante la retrocessione.

Non convocati Hernandez, Vincenzi e Menichini, tutti sul mercato. L'argentino ha un contratto biennale, ma nonostante ciò è stato lasciato a casa; potrebbe percepire l'ingaggio senza giocare. Gli altri due sono in regime di svincolo.

Questa la rosa. Portieri: Roberto Corti (1952), Luigi Munaro ('51), Marco Schiavi ('65).

Difensori: Carlo Perrone ('60), Paolo Pochesci ('61), Giuseppe Sabadini ('49), Flavio Destro ('62), Antonio Dell'Oglio ('63), Sergio Alesiani ('65), Antonio Gaspari ('65), Giuseppe Carillo ('65).

Centrocampisti: Alberto Marchetti ('54), Fulvio Bonomi ('60), Giuseppe Iachini ('64), Domenico Agostini ('64), Antonio Regoli ('63), Giuseppe Greco ('58), Giancarlo Pasinato ('56), Maurizio Giovanelli ('58), Alexandar Trifunovic ('54).

Attaccanti: Giuseppe Incocciati ('63), Maurizio Barbuti ('58). Lorenzo Scarafoni ('65).

Formazione probabile: Corti, Dell'Oglio, Giovanelli, Perrone, Destro, Iachini, Pasinato, Bonomi, Barbuti, Marchetti, Incocciati.

Il Taranto in ritiro

TARANTO — Dovranno trovarsi entro la serata di lunedì in un albergo di Torgiano (Perugia) i sedici calciatori convocati per la preparazione precampionato del Taranto. Si tratta di Serra, Nobili, Donatelli, Caputi, Goletti, Sassarini, Paolucci, Conti, Dalla Costa, D'Ottavio, Biondo, Cappelletti, Lopez, Pesce, Poli e Cimino. L'allenatore della squadra è Tom Rosati.

La società tarantina non ha convocato i cinque giocatori implicati nel caso Padova.

In poche righe

Rottura tra il Genoa e Piras

GENOVA — Rottura delle trattative tra il Genoa e il centravanti Gigi Piras, che la società rossoblù ha acquistato nei giorni scorsi dal Cagliari: le due parti si sono trovate in disaccordo sulla cifra degli emolumenti. Piras, che nella trattativa era assistito dal suo procuratore, l'avv. Piero Olla, ha chiesto al presidente Spinelli e a Mazzola, un consistente aumento della cifra che ha percepito l'anno scorso (200 milioni netti l'anno, contro i 150 netti ricevuti a Cagliari), ma il Genoa non ha accettato la richesta. Nel primo pomeriggio, quindi, Piras è tornato a Cagliari.

Non è escluso che il giocatore, che contrattualmente è ancora legato al Cagliari per un anno, chieda alla società sarda il rispetto del contratto annullando la sua cessione al Genoa.

Buffoni soddisfatto del nuovo Cesena

CESENA — Il nuovo Cesena è stato presentato ufficialmente ieri pomeriggio. La squadra è stata rinnovata e suscita quindi notevole interesse. Il primo a parlarne è l'allenatore Adriano Buffoni. «Quanto è stato fatto per rafforzare la squadra — ha detto — è di mio completo gradimento. Il Cesena ha centrato gli obiettivi che si era proposto, sulla scorta di quanto rilevato nel corso della passata stagione. La difesa è il reparto che è stato maggiormente rinforzato, in quanto Bogoni e Pancheri garantiscono solidità e agonismo. Anche la prima linea ha ricevuto un adeguato apporto da Gibellini e Traini da aggiungere ad Agostini. Il nuovo Cesena, a mio giudizio, è una squadra capace di garantire un andamento tranquillo, proiettata verso le zone alte della classifica. Non la ritengo inferiore a nessuna delle altre, anche se Lazio e Ascoli sembrano avere qualcosa in più».

Le quote del Totosport

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso Totosport numero 3 di domenica 7 luglio scorso: ai 2658 vincenti con punti 13 spettano lire 213.450; ai 26.527 vincenti con punti 12, lire 21.390.

AL CONSIGLIO REGIONALE DEL CONI I PROBLEMI DELLO SPORT DELLA REGIONE

Mutui per dieci miliardi ai Comuni

Un'importante riunione del Consiglio regionale del Coni, presieduta dal prof. Enzo Civelli, alla quale hanno presenziato l'assessore regionale allo sport dott. Mario Brancati, il dott. Massimo Di Marzio responsabile nazionale dei Centri di avviamento allo sport ed il maestro dello sport Roberto Contento, vice responsabile dell'organizzazione periferica del Coni, si è svolta nella sala del Coni di via del Teatro.

Nella sua relazione, il delegato regionale Civelli ha segnalato con soddisfazione che l'Istituto per il credito sportivo ha assegnato ai Comuni del Friuli-Venezia Giulia mutui per 10 miliardi e 400 milioni e ha comunicato che alle finali di ottobre dei Giochi della gioventù sarà ospite a Roma una squadra maschile e femminile di atletica leggera formata da giovani dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume; essi riceveranno in dotazione dalle Casse di Risparmio regionali tutto il materiale occorrente. Civelli ha comunicato quindi che è stata stipulata la convenzione per la videoteca di Monfalcone, che completa le attrezzature regionali del Coni sul piano culturale.

Dopo un'esposizione dell'ing. Gaetano Cola sulla impiantistica sportiva e sulla sua migliore organizzazione periferica, il prof. Giuseppe Jelen ha comunicato che alle finali di Roma dei Giochi della gioventù saranno presenti circa 450 giovani della nostra regione già selezionati attraverso le fasi comunali, provinciali e interregionali, e così suddivisi: Pordenone con 111 partecipanti, Trieste con 103, Udine con 90 e Gorizia con 86.

Il dott. Di Marzio ha parlato sulla validità dei corsi sperimentali dei Cas in via di svolgimento nella nostra regione e della decisione del Coni centrale di inviare ai corsi della scuola nazionale dello sport, un gruppo di tecnici che attualmente curano gli allenamenti dei giovani delle comunità degli italiani dell'Istria e di Fiume. Il responsabile nazionale dei Centri di Avviamento allo sport ha ringraziato il Delegato regionale e lo staff tecnico della nostra regione per quanto stanno facendo per l'avviamento dei ragazzi allo sport; ha affermato che la Delegazione del Friuli-Venezia Giulia è all'avanguardia in campo nazionale.

L'assessore Brancati ha sottolineato la validità della collaborazione in atto tra Istituto regionale e Delegazione regionale del Coni e ha colto l'occasione per ringraziare tutti i Presidenti di Comitato regionale di Federazione Sportiva per l'opera che svolgono. Nel ringraziarli per la loro opera preziosa e disinteressata in favore dello sport ha voluto esprimere la riconoscenza dell'assessore regionale consegnando al Delegato regionale Civelli ed ai componenti la Giunta una artistica medaglia.

Al termine della riunione il Consiglio regionale del Coni ha approvato un ordine del giorno che richiama l'attenzione degli organi competenti sul fatto che non sono ancora risolti molti problemi che affliggono le nostre Società sportive, che si sentono penalizzate da norme di carattere fiscale cui sono connessi, spesso, rischi di carattere personale, anche pesanti.

■ TRIESTINA CLUB U. SABA — Il Triestina club autonomo «Umberto Saba» ha rinnovato il direttivo, nel corso dell'assemblea in cui sono stati evidenziati gli impegni assolti con slancio ed entusiasmo dai soci, al seguito della squadra alabardata. Presidente è stato confermato Bruno Cavicchioli; questi gli altri incarichi: vicepresidente Bruno Pasinati; tesoriere Maria Torbianelli, segretario Flavio Gori, consiglieri Silvio Bari, Ermanno Codogno, Piero Cosic, Gualtiero Grassi, Emanuela Manfio, Italo Milos, Giovanni Moro, Dario Olio, Silvana Potocco, Graziella Zotti.

■ EVERTON — La squadra inglese dell'Everton si recherà in canada alla fine di questo mese per una tournée. Ciò fa seguito alle decisioni della Fifa di togliere le senzioni ai club inglesi per quanto riguarda gli incontri fuori d'Europa. L'Everton, che ha vinto la coppa delle coppe quest'anno, giocherà contro la nazione canadese il 31 luglio e poi contro il Toronto Blizzard.

CAMPIONATO NAZIONALE PALLACANESTRO SERIE A1

ABBONAMENTI 1985/86

SETTORE	ABBONAMENTO	BIGLIETTO
Tribuna A	300.000	25.000
Tribuna B	250.000	20.000
Gradinata numerata	200.000	14.000
Curve	90.000	7.000

Gruppi aziendali che prenotano più di 15 abbonamenti
Sconto speciale del 5% in abbonamenti

Prelazione per vecchi abbonamenti fino al 31 luglio.
Prenotazione in sede via Lazzaretto Vecchio 12, tel. 772200, orario 10-13 e 17-20.

51 contiamo su voi.

STEFANEL

PALLACANESTRO STEFANEL TRIESTE

CON PANDA, RITMO E REGATA

ENTRO IL 31 LUGLIO

È chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate. Benissimo, state per leggere una notizia che rivoluzionerà i vostri piani. Voi non lo sapete ancora, ma partirete con una Fiat nuova. E con il piacere di aver concluso un buon affare. Fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600mila lire (Iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in mano di Panda, e addirittura di 1 milione su quello di Ritmo e di Regata. E questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni di assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace.

600.000 SU PANDA
1.000.000 SU RITMO E REGATA
MILIONI CON SAVA

DUE ANNI DI ASSICURAZIONE INCORPORATA

*In base ai prezzi e tassi in vigore il 15/6/1985.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

Non è finito: in alternativa alle 600mila lire di Panda e al milione di Ritmo e Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni a 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479*. E senza anticipare che l'Iva e le spese di messa in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 2 al 31 luglio. E poi, lo dice il ragionamento stesso: Fiat di luglio, non c'è di meglio!

FIAT

FIAT DI LUGLIO. NON C'È DI MEGLIO.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«LA BAIADERA» DI KÁLMÁN AL POLITEAMA ROSSETTI PER IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Una carrellata da Parigi a Benares sullo sfondo della Vienna anni '20

Nello sfarzoso spettacolo brillano la cifra stilistica di Giorgio Pressburger e la fantasia coreografica di Gino Landi

Sospinto dall'ala di centinaia di ventagli nelle «terme» del Politeama, finalmente gremitissime come ai bei tempi, lo spirito rigenerato e frizzante della vecchia Operetta ha ripreso quota con uno spettacolo degno delle migliori tradizioni del Festival.

Operetta più di parvenze che di tipi e di situazioni — non a caso immersa nel gioco di specchi della finzione della scena sulla scena — questa «Baiadera» di Kálmán ha sì il taglio aggiornato agli anni Venti dei suoi ballabili ammiccanti alla «musical comedy», ma è soprattutto una favola-compendio dell'Operetta viennese, con tutte le sue essenze distillate fra Parigi e Benares.

C'è l'umbratile «valse triste» tipica di Kálmán, ma c'è anche l'affettuosa nostalgia per la stessa Vienna dell'antagonista Lehár. Prendete il duettino della fedeltà, proprio all'inizio, delizioso «pendant» alle adorabili bugie di Valencienne («Io sono una donna onesta»); oppure il quartetto con coro del primo finale, dove si respira aria di «grisettes», di qui risalendo fino allo «Champagnerlied» di Orlovski e del «Pipistrello».

Di questa favola frivola, dal copione «datato» ma dalla raffinata vena musicale, anche nella nuova verve ritmica, il Festival triestino ha prodotto un'immagine spettacolare fra le più sontuose e affascinanti, firmata da Giorgio Pressburger: un regista «di cultura» che la cultura però discioglie in felicissima fluidità narrativa, in un «divertimento» acutamente connotato, dall'inventiva scenica a getto continuo, sempre conseguente nelle correlazioni agli umori della lirica leggera di linea danubiana.

Il mobile impianto scenico ideato da Antonio Mastromattei, ricco di gustosi riferimenti alla Vienna del tempo (più che a una Parigi da operetta) gli consente — spscie nel primo atto — un funambolico rovesciamento di piani rappresentativi, un'azione articolatissima e sempre credibile nei ritmi, nelle trovate, quasi percorsa «in carrellata» da una scrupolosa macchina da presa.

Gli sgargianti costumi di Sebastiano Soldati inondano di colore il mondo fatuo di «Baiadera», che vive la sua celebrativa epifania finale nello sfarzoso «Jugendstil» del Grand Hotel.

Qui esplode la pirotecnica fantasia di Gino Landi, il quale imprime alle sue coreografie straordinariamente complesse (di un virtuosismo corrispondente alla complessità dello spettacolo) la travolgente accelerazione del più scatenato «shimmy» che si posssa immaginare, e che mette alla frusta, insieme con un generoso e spumeggiante corpo di ballo (citiamo, per tutti, i solisti Patrizia Orzieri e Roberto Fantini) la strepitosa bravura di Massimini e della Mazzucato. Ma l'invenzione coreografica di Landi innerva gustosamente tutto lo spettacolo e ne esalta le diamiche, coinvolgendo tutto l'affollatissimo palcoscenico, compreso il coro (disinvolto e ben tipizzato) diretto da Andrea Giorgi.

Realizzato in tempi di prova assai stretti — in rapporto alla serrata difficoltà d'azione dell'ingranaggio scenico — lo spettacolo è il frutto di un ammirevole sforzo collettivo, nel quale tutti hanno profuso grandi energie; non ultimi i tecnici e le maestranze del teatro.

No si risparmiano sul podio neppure il direttore Janos Sandor e l'orchestra nell'infuocato golfo mistico, anche se l'esecuzione — puntuale nel sostenere i ballabili — si mantiene nei limiti di una certa genericità, senza affondare nello smagliante fraseggio di Kálmán. Il quale tuttavia trova sulla scena una compagnia d'interpreti esemplare; a cominciare dal canto flessuoso di Máx René Cosotti, così elegante e principesco (e così poco «tenore» nella recitazione) da giustificare i languori di Odette ovvero della Baiadera impersonato da Stella Doz.

Esordiente nella piccola lirica, la cantante triestina risolve con intelligenza tutti i problemi dell'improbabile personaggio, ma soprattutto gli conferisce una volcalità di squisita cifra stilistica, nella linea esotica e arabescata (con una siderale puntatura fuori scena) come nel cantabile più appassionato.

La pattuglia dei personaggi più argutamente caratterizzati è trascinata dalla classe di Daniela Mazzucato, nella quale non si sa mai se ammirare di più la furbesca limpidezza vocale o l'immediatezza dell'istinto teatrale, o la prormpente vitalità di soubrette.

Da parte sua Sandro Massimini va ben oltre il suo feeling di simpatia e di comunicativa, e — dopo aver esibito qualità inconsuete di ballerino — sorprende improvvisamente per l'inedita statura di cantante («Se non avessi detto sì...») spostando nel terzo atto il ruolo buffo sul versante patetico-sentimentale.

Sulla sua scia d'esperienza naviga in scioltezza tutto il resto della compagnia: la briosa caratterizzazione tenorile di Vincenzo Manno, la parodistica incisività di Gianfranco Saletta e di Giorgio Valletta, l'esuberanza di Luigi Palchetti, il «salgariano» e divertente piglio di Mauro Serio, gli azzeccati profili di Franco Jesurum e Fulvio Falzarano.

Resta da dire del successo di pubblico e dell'entusiasmo scandito dai battimani a scena aperta e infine, ritmicamente, durante la fastosa parata di commiato. La prima, certo, di una serie, che rilancia decisamente non soltanto il Festival, ma persino le fortune del teatro musicale nella nostra città. E non è poco.

Gianni Gori

ANTICIPAZIONI SULLE OPERE IN PROGRAMMA DAL 4 AL 20 OTTOBRE

Festival del teatro a Venezia dedicato al tema dell'«azione»

Tra le prime assolute «Urfaust» di Goethe (regia di Castri) e «Ubu» di Alfred Jarry

VENEZIA — La Biennale di Venezia ha reso noto ieri il programma delle manifestazioni del 33.o Festival internazionale del teatro dedicato al tema dell'«azione».

Queste le opere in «calendario»: **«La tempesta»** di William Shakespeare. Traduzione in napoletano e interpretazione registrata di Eduardo De Filippo. Realizzazione delle marionette Carlo Colla e figli, diretta da Eugenio Monti Colla. Musiche di Antonio Sinagra. Produzione C.R.T. - Centro per la ricerca teatrale di Milano in collaborazione con la Biennale di Venezia e il Centro Teatro Ateneo di Roma. Prima mondiale Teatro Goldoni, inaugurazione del Festival, 4, 5, 6, 7 ottobre.

«Un laboratorio per Arlecchino» a cura di Dario Fo. Ricerca drammaturgica di Ferruccio Marotti. Collaborazione del Teatro Goldoni, Comune di Mirano, circolo Tre Oci e cooperativa Teatro Lavoro. Spettacolo conclusivo al Teatro Goldoni, 18, 19, 20 ottobre.

«King stag» (Re Cervo) di Carlo Gozzi. Regia di Andrej Serban. American Repertory Theatre di Cambridge-Massachussetts (Usa). Prima europea Cantieri Navali, 9, 10, 11, 12 ottobre.

«Clitennestra» da Eschilo, **«Le tre sorelle»** da Cechov nell'adattamento e per la regia di Tadashi Suzuki, Scot-Suzuki Company of Toga (Giappone). Novità assoluta per l'Italia. Teatro Malibran, 5, 6, 7 ottobre.

«Urfaust» di Wolfgang Goethe, regia di Massimo Castri. Scene di Maurizio Balò. Interpreti: Pino Micol, Virginio Gazzolo, Laura Marinoni, Paola Mannoni. Produzione del Centro Teatrale Bresciano, con la collaborazione del Comune di Roma e della Biennale di Venezia. Prima rappresentazione assoluta Teatro Malibran, 10, 11, 12 ottobre.

Quattro spettacoli del Nordisk Teaterlaboratorium di Holstebro (Danimarca). **«Oxyrhincus Evangeliet»** (Il Vangelo di Oxyrhinco) dell'Odin Teatret. **«Il matrimonio con Dio»** del gruppo Farfa con Iben Nagel Rasmussen e Cesar Brie. **«El romancero de Edipo»** del gruppo Basho (con Toni Cots). **«Wait for the dawn»** (Aspettando l'alba) di The Canada Project (con Richard Fowles). Regia di Eugenio Barba. Novità assoluta per l'Italia. Ex cinema Arsenale, sala 1 e sala 2, 11, 19 ottobre.

«Due spettacoli indiani». Teatro del Ridotto, 12, 13 e 18, 19 ottobre.

«Abu» di Alfred Jarry. Regia di Armando Pugliese. Scene di Bruno Garofalo. Teatro Sud di Mola di Bari. Prima rappresentazione assoluta. Sala del Bucintoro all'Arsenale (spazio ancora eventuale), 8, 9, 10 ottobre.

«Ubu Roi» di Alfred Jarry. Realizzazione di Massimo Schuster. Marionette in meccano di Enrico Baj. Musiche di Gino Negri. Theatre de l'Arc en Terre di Tholonet (France). Teatro del Ridotto, 17, 18 ottobre.

«Theatre II, Theatre I, that time» di Samuel Beckett. Regia di Gerald Thomas. Scene e costumi di Daniela Thomas con Julian Beck. La Mama Etc di New York (Usa). Prima rappresentazione in Italia. Teatro del Ridotto, 4, 5, 6 ottobre.

«La nuit de Madame Lucienne» di Copi. Regia di Jorge Lavelli. Scene e costumi di Pace. Interpreti principali: Maria Casares, Fernando Bo, Françoise Brion, Centre Drammatique National d'Aubervilliers in coproduzione col Festival d'Avignon (Francia). Novità assoluta per l'Italia. Teatro Goldoni, 11, 12, 13 ottobre.

«Thsthe kneeplays» di Robert Wilson. Musiche di David Byrne. Scene di Jun Matsuno. Coreografie di Suzushi Hanayagi. Produzione del Frankfurter Theater der Welt in coproduzione col Festival de Otono di Madrid e la Biennale di Venezia, dalla precedente produzione del Walker Art Center di Minneapolis (Germania-Usa). Novità assoluta per l'Italia. Teatro Malibran, 16, 19 ottobre.

«La morte di Paolo Uccello» di Federico Tiezzi e gli atti precedenti della trilogia «Perdita di memoria». Magazzini Criminali-Teatro di Scandicci in coproduzione con il Comune di Roma e la Biennale di Venezia. Cantieri Navali, 15, 19 ottobre.

«Wunder der Mensheid» (Le meraviglie dell'umanità) dal «Principe costante» di Calderon de la Barca. Regia di Van Hove. Gruppo Akt Vertikaal di Anversa (Belgio). Novità assoluta per l'Italia. Teatro Goldoni, 15, 16 ottobre.

«Meta» (Meccanismo teatrale automatico) del Teatro Daggide in coproduzione con il Teatro Alighieri di Ravenna. Novità assoluta. Teatro del Ridotto, 8, 11 ottobre.

Nel corso della manifestazione si avranno incontri con personalità del teatro, proiezioni video di documentazione, conferenze e dibattiti, oltre all'attribuzione per la prima volta del Premio del Consiglio d'Europa per il teatro, previsto per l'11 ottobre a Palazzo Labia. Il calendario completo del Festival verrà annunciato in una conferenza stampa a settembre.

IL REGISTA ESORDIENTE PUCCI TODINI «GIRA» IN ISTRIA E A TRIESTE IL SEGUITO DEI CELEBRI FILM DI MARIO MONICELLI (1958) E NANNI LOY (1959)

Marcello Mastroianni, che il 28 settembre prossimo compirà 61 anni, nei panni di Tiberio durante una pausa delle riprese del film «I soliti ignoti vent'anni dopo» a Pirano e Trieste

Mastroianni in canottiera a Pirano rinnova le gesta dei «soliti ignoti»

Del cast originale sono rimasti con lui Vittorio Gassman, Tiberio Murgia e Gina Rovere

È stato battuto a Pirano il primo ciak de «I soliti ignoti vent'anni dopo». Adesso, dopo i primi due giorni di riprese, la troupe si trasferirà: a Trieste.

A proporre nuovamente le vicende e le disavventure degli squinternati rapinatori portati sullo schermo nel 1958 da Mario Monicelli e l'anno dopo da Nanni Loy — con «L'audace colpo dei soliti ignoti» — è Pucci Todini, al suo esordio nella regia dopo essere stato per molti anni assistente aiuto-regista e sceneggiatore di Mario Monicelli. Soggetto e sceneggiatura, però, sono firmati da Age e da Suso Cecchi d'Amico, gli stessi che, insieme a Furio Scarpelli e ai due registi, avevano inventato i personaggi di Tiberio, Peppe, Ferribottie e tutto il resto della scalcinata banda, sempre e inutilmente alla ricerca del «colpo grosso». Direttore della fotografia è un altro grande nome del cinema italiano, Pasqualino De Santis.

Le prime riprese si fanno in giornate dal caldo soffocante, in una Pirano velata di foschia e affollata di turisti. Il set è in pieno centro, tra il molo e il primo lembo di spiaggia strappata all'asfalto del lungomare.

«Del cast storico dei "Soliti ignoti" di Monicelli sono rimasti Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Tiberio Murgia e Gina Rovere» racconta Pucci Todini durante una pausa. «Claudia Cardinale ha rifiutato un po' perché era già impegnata con Comencini per "La storia" e un po' perché riproporre un personaggio a più di vent'anni di distanza è molto meno facile per un'attrice che per un attore. Manca anche Renato Salvatori, che adesso si occupa di politica e abbiamo quindi lasciato ai suoi nuovi brillanti destini. Sarà sicuramente una sorpresa, invece, Francesco De Rosa, un giovane e bravissimo attore napoletano che assomiglia in modo straordinario a Totò e interpreta infatti il ruolo di suo figlio. Le altre presenze nuove sono quelle di Concetta Barra, Clelia Rondinella e Giorgio Gobbi.»

— Ma come è nata l'idea di questo seguito?

«Vidi per la prima volta il film di Monicelli da bambino. Avevo dodici anni e mi divertii moltissimo — ricorda Todini —. Molto più tardi, alla fine degli anni '60 lo rividi in un cineclub (era già un cult movie) e mi impressionò molto quella fotografia dell'Italia pre-industriale. L'idea, adesso, è di fare un ritratto della nuova realtà italiana, con tutti i suoi cambiamenti. È un progetto impegnativo che considero anche un omaggio a Mario Monicelli, mio maestro, che si è adoperato molto perché il film si potesse fare».

Marcello Mastroianni, nei panni dimessi di Tiberio (maglietta della salute e in testa un berrettaccio verde militare), attende la chiamata nella saletta di un bar trasformata in sala trucco.

«Sono trascorsi più di vent'anni, non siamo ancora morti e quindi abbiamo detto: "Vediamo un po' questi scemi di ladri come sono finiti?" Così, Age e Suso Cecchi D'Amico hanno scritto una nuova storia — dice Mastroianni —. Mi pare spiritoso, da parte degli stessi interpreti, mostrarsi con i segni dell'età trascorsa, ancora più cretini di vent'anni prima».

— Allora la mentalità dei «soliti ignoti» rimane la stessa, gli anni non vogliono dire niente?

«Per uscire di galera ci hanno messo dodici, sedici, o vent'anni. Fuori il mondo è cambiato, mentre loro non hanno fatto in tempo ad adeguarsi, come delinquenti sono rimasti dei romantici, dei ladri di galline».

— C'è allora una differenza netta, una contrapposizione con la malavita odierna?

«Sì, ma non bisogna fare tanti discorsi: questa è una commedia, non un film che indaga sul crimine — precisa l'attore —. È, una volta ancora, la storia di un'illusione: i soliti ignoti credono di nuovo di aver davanti a loro la grande occasione, di fare il colpo della loro vita e invece saranno delle vittime, faranno il gioco di ben altri criminali, molto più aggiornati e organizzati».

Stella Rasman

Appuntamenti

Oggi

Seconda rappresentazione di «Baiadera»

Oggi alle ore 20.30 al Politeama Rossetti seconda rappresentazione di «La Baiadera» di Emmerich Kalman con gli stessi realizzatori e interpreti della «prima».

Video e musiche di un gruppo inglese

Oggi alle ore 22 nella discoteca «Fashion» di via Madonna del mare si terrà un «Souxie and the Banshees Party» con video e musiche del gruppo inglese. Ingresso gratuito.

Concerto del «Posto delle fragole»

Oggi dalle ore 21 alle 24 nel parco dell'ex Opp di S. Giovanni concerto rock con la partecipazione di alcuni gruppi del coordinamento musicale «Il posto delle fragole» e di due gruppi ospiti provenienti da Udine (gli Ibm di Mortegliano) e da Milano (i Peter Sellers and the Hollywood Party).

Domani

Woody Herman a Villa Manin

UDINE — Domani alle ore 21 a Villa Manin di Passariano si esibirà il jazzista Woody Herman con la «All stars septet». In caso di maltempo al Teatro Verdi di Pordenone.

Prossimamente

Anna Oxa in concerto a Grado

GRADO — Sabato 20 luglio alle ore 21.30 al Parco delle rose di Grado è in programma un concerto della cantante Anna Oxa. Prevendita presso l'Ufficio informazioni dell'Azienda di cura e soggiorno (tel. 0431-80277).

I «Pooh» allo stadio di Cormons

GORIZIA — Domenica 21 luglio alle ore 21 allo stadio comunale di Cormons si esibirà il complesso dei «Pooh», che presenterà il suo ultimo album «Se nasco un'altra volta».

«Legend» di Scott alla Mostra del cinema

ROMA — «Legend», l'ultimo film di Ridley Scott che ha fatto registrare negli Stati Uniti un grande successo di pubblico e di critica, inaugurerà la 42.a Mostra internazionale del cinema di Venezia in programma dal 26 agosto al 6 settembre prossimi.

Ne dà notizia il settimanale «L'Europeo» nel corso di una lunga intervista con il direttore della Mostra Gian Luigi Rondi, il quale spiega inoltre di aver ormai perso quasi tutte le speranze per il film di Fellini «Ginger e Fred» e per «Maccheroni» di Ettore Scola che non saranno pronti in tempo utile.

VIDEOCASSETTE DI «LIVE AID»

Mercato clandestino del grande concerto

ROMA — Se Mick Jagger e David Bowie hanno ritenuto opportuno distruggere l'unica copia del loro video «Dancing in the street» per evitare ogni speculazione sulla pelle delle popolazioni africane in lotta per la sopravvivenza, molti amanti del video-bricolage non hanno invece perso l'occasione per trasformare il più grande concerto rock di solidarietà mai realizzato, in business.

Sul mercato clandestino le copie su videocassetta del «Live Aid» di Londra e Philadelphia sono già quotate intorno alle 400-450 mila lire.

«Il loro unico difetto — lamentano i "pirati" — non è tanto il marchio "Rai" in basso a destra, quanto invece le voci di tre "logorroici" disc jockey di Raitre e Stereouno che hanno impietosamente coperto per sedici ore ininterrotte interventi e musica».

Più ricercate e già stimare oltre il mezzo milione, sono invece le videocassette registrate dalla televisione francese, senza commento ma forse con qualche difetto dovuto a una non perfetta ricezione del segnale.

Le spiegazioni addotte dai pirati del videoregistratore per giustificare i salatissimi prezzi dei loro listini vanno dalle considerazioni sul mancato week-end (la cui perdita, monetizzata, va ricaricata sul cliente), alle spese per le cassette (tra le 130 e le 160 mila lire), per il consumo di 16 ore di energia elettrica e per l'«usura» del materiale di videoregistrazione.

Tutto pirata dunque, a meno che il neocandidato al Nobel Bob Geldof, l'organizzatore di «Live Aid», non riesca a mettere a segno un altro colpo da maestro. «Convincendo — osserva Mario Colangeli, responsabile musicale di Rai 3 — tutte le case discografiche delle star che hanno partecipato gratuitamente al concerto a concedere il loro benestare per l'incisione e la produzione di un super album le cui vendite siano devolute alla sottoscrizione contro la fame nel mondo».

■ TRE MITCHUM — Robert Mitchum, 67 anni, suo figlio Christopher, 40 anni, e suo nipote Bentley, 18 anni, interpretano per la Cbs americana «Promises to Keep» (Promesse da mantenere).

Barbara Stanwyck star di «Dinasty II»

LOS ANGELES — La popolare attrice Barbara Stanwyck sarà la protagonista della nuova serie televisiva «Dinasty II: i Colby», che prodotta dalla rete americana Abc andrà in onda nel prossimo autunno.

Insieme alla Stanwick, che ha avuto nella sua carriera quattro nomination per l'Oscar, faranno parte del cast anche Charlton Heston, Emma Samms.

IN SAN GIOVANNI IN TUBA

Tre giovani violinisti che fanno ben sperare

In questi ultimi tempi un'autentica ondata di giovani e promettenti violinisti sta invadendo la vita concertistica italiana: sono le ultime leve sfornate da istituti e conservatori sulle quali è lecito fare affidamento, confidando che la più volte lamentata mancanza di archi verrà a cessare.

Le premesse ci sono, anche se la strada del perfezionamento è irta di difficoltà e comporta enormi sacrifici.

Un'ulteriore iniezione di fiducia è venuta anche dal breve ciclo di concerti a S. Giovanni in Tuba promosso dalla locale Azienda di soggiorno e turismo. Tre ventenni, tutti provenienti da un recente diploma conquistato al Conservatorio di Venezia ed alla scuola di Renato Zanettovich, hanno dato vita a due serate con l'esecuzione delle tre Partite e delle tre Sonate per violino solo di Johann Sebastian Bach.

Erano Massimo Belli (classe 1962), più volte qui apprezzato e applaudito, con alle spalle già un notevole bagaglio di esperienza concertistica; Giuliano Fontanella (classe 1963), veneziano, fin dall'adolescenza distintosi in varie rassegne ed importanti concorsi nazionali; e Carlo Lazari, veneziano (classe 1962), affermatosi nell'ambito di un complesso, l'Ex-novo ensemble, di cui è l'animatore.

Alle due serate, confortate dalla presenza di un pubblico numeroso, ha dato il via Massimo Belli con la prima Sonata in sol minore: lo stesso violinista triestino si è riservato l'onere di chiudere i concerti con la Partita in re minore, il cui movimento conclusivo, la Ciaccona, è pari per estensione ai tempi che lo precedono.

Rappresentando la Ciaccona il vertice violinistico di Bach, i consensi entusiastici attribuiti all'esecutore non avevano da stupire, ma la resa strumentale era d'assoluta padronanza.

Per Fontanella e Lazari, se qualora rimane ancora da costruire sul terreno della sensibilità interpretativa e della concentrazione, le difficoltà non erano comunque inferiori ed altrettanto intensi e meritati sono stati gli applausi.

C. G.

Quattro star Usa a «Taormina arte»

TAORMINA — Quattro stelle del cinema hollywoodiano aprono «Taormina Arte '85». La XXXI rassegna cinematografica internazionale accoglierà infatti questa sera nella cornice del Teatro antico Jacqueline Bisset, Tony Curtis, Eve Marie Saint e Esther Williams.

I quattro ospiti, presentati da Lello Bersani e Elsa Martinelli, terranno ufficialmente a battesimo la terza «American Film Week», per la quale viene proiettato in anteprima assoluta «Gotcha» («Toccato») di Jeff Kanew.

Seguirà, in onore della Williams, «Omaggio a una stella».

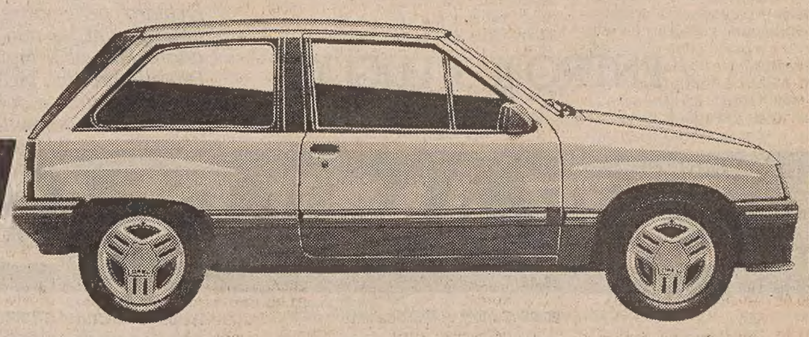
UN'OPPORTUNITA' ECCEZIONALE FINO AL 20 LUGLIO*

Scusate la posizione scomoda, ma l'offerta che vi stiamo presentando è talmente forte e dirompente che ci ha scombussolato tutte le parole. Acquistando una Opel Corsa entro il 20 luglio avete diritto* a 6.000.000 di finanziamento..... rimborsabili in 24 rate mensili senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca e per ben due anni. Ooohhhh... oppure, pagando in contanti, risparmierete fino ad un milione**. In più avrete la fortuna di possedere un'auto... così giovane... così dinamica... così economica! Insomma, affrettatevi: tutti i modelli Opel Corsa vi aspettano con questa favolosa offerta dal vostro amico Concessionario Opel.

OPEL CORSA

6.000.000 PER DUE ANNI SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

SENZA OSTACOLI



OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

GM

* Per vetture immatricolate entro il 23 luglio.
* L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. ** A secondo delle versioni.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

11.15 Televideo. Pagine dimostrative.
13.00 Dal Palazzo Chigi Saracini di Siena «Voglia di musica» un programma di L. Fait. Regia di S. Spina. Barbara Ann Peters, soprano. Rolando Nicolosi e Rolando Bolognino, pianisti. Musiche di Haendel, Mozart, Donizetti, Gershwin, Bernstein, Puccini.
13.30 Telegiornale.
13.45 Pomeriggio al cinema «INCONTRIAMOCI A ST. LOUIS» (1944). Regia di V. Minnelli. Con J. Garland, M. O'Brien, H. Devenport, H. Astor.
15.35 Alla ricerca del tesoso sommerso. Un documentario National geographic society. Scritto e prodotto da N. Noxon.
16.30 Il grande teatro del West. Telefilm. Trova un Sonnett. Con W. Brennan, D. Rambo.
17.00 Love story. Telefilm. Quando le ragazze arrivano fino in fondo. Con Irish Van Devere, J. Farentino. Regia di Alexander Singer.
17.50 La famiglia Day. Cartone animato. Il compleanno del nonno - La stazione termale.
18.35 Che fai... ridi? Morto Troisi, viva Troisi, con M. Troisi, con la collaborazione di L. Arena e A. Pavignano, a cura di E. Marchetti. Regia di M. Troisi.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «SABRINA» (1954). Regia di B. Wilder. Con H. Bogart, W. Holden, A. Hepburn, W. Hampden, J. William, Martha Hyer.
22.20 Telegiornale.
22.30 In diretta dal Fiera 1 di Milano «Mister O». Sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia un programma di P. Giovetti e L. Peregrini. A cura di Romano Del Forno. Conduce in studio A. Cecchi Paone. Impianto scenico di L. Muratori. Direttore della fotografia G. Citton. Musiche di Pino Massara. Regia di M. Artesi. 10.a trasmissione.
23.30 Hitchcock: Il brivido del genio, di F. Bortolini, C. Masenza. 3.a ed ultima parte.
0.30 Tg1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

11.15 Televideo. Pagine dimostrative.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.15 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. A cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri. Le sconfitte di un vincitore - «Un caso di costruzione». Wiston Churchill 1928-1939. Regia di Ferdinando Faifax (2.a puntata). Con R. Harpy, S. Phillips.
14.25 L'estate è un'avventura. Di Bruno Modugno e Sandro Spina. Presenta Paola Tanziani. Regia di Cristina Mascitelli. Nel corso del programma (dalle ore 16): I modi di dire. Pupazzi animati. Aiutandosi l'uno con l'altro. Una strana teiera. Pupazzo animato. Viceversa. Telefilm il processo.
16.50 Lo schermo in casa. Incontro con il cinema francese. «GIULIA, TU SEI MERAVIGLIOSA» (1962). Regia di Alfred Weidenmann. Con Lilly Palmer, Charles Boyer, Jean Sorel, Jeanne Valerie. — Un'attrice famosa, Giulia, il cui marito Michel è anche impresario della sua compagnia teatrale, cede alla corte di Tom, un giovane contabile. Gli impresta del denaro, lo introduce in casa propria e in ambienti ricchi. Ciò non impedisce a Tom di innamorarsi di un'attricetta e di raccomandarla alla stessa Giulia.
18.25 Dal Parlamento.
18.30 Tg2 - Sportsera.
18.40 L'asso nella manica. Telefilm «L'autista di sua altezza». Con John Nettles, Terence Alexander, Celia Imrie. Regia di Laurence Moody. — Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 - Telegiornale.
20.20 Tg2 - Lo sport.
20.30 L'uomo di Londra, dal best-seller di Gerald Seymour. Con Ray Lonnen, Willie Caine. Regia di Lawrence Gordon Clark (1.a parte).
21.50 Tg 2 - Stasera.
22.00 Souvenir di poker di maggio. Patrocinio Casinò municipale di Sanremo. Organizzazione Gianni Ravera. Presenta Sabina Ciuffini. Con Ron, Milva, Eugenio Finardi, Alice, Peppino di Capri, Tony Esposito. A cura di Silvia Salvetti. Regia di Gino Landi.
22.45 Tg2 - Sportsette. Appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana a cura della redazione sportiva del Tg2. Eurovisione - Spagna: Barcellona, campionati mondiali scherma; Bassano del Grappa - Ciclismo: gara pista e tentativo record. Al termine: Tg2 - Stanotte.

RAITRE

11.15 Televideo. Pagine dimostrative.
15.45 Eurovisione. Francia: Bordeaux. Ciclismo: Tour de France. Pau-Bordeaux.
19.00 Tg3. 19-19.10 Nazionale; 19.10-19.20 Tg regionali. Intervallo con Batfink. La scuola del crimine.
19.20 Tv3 Regioni - I programmi a diffusione regionale.
20.00 Dse: Com'è tuo figlio? Parliamo del carattere.
20.30 «FASCINO» (1944). Regia di Charles Vidor. Con Rita Hayworth, Gene Kelly, Lee Mowman, Phil Selvers.
22.10 Tg3. Intervallo con Batfink. La scuola del crimine.
22.35 La cinepresa e la memoria. A cura di Giovanna Ventura. «IN VOLO SULLA SARDEGNA» (1955). Regia di Gian Paolo Callegari.
22.45 Tre ore nel carcere di Rahway. Un'esperienza americana. Programma presentato da Peter Falk. Prodotto e diretto da Arnold Shapiro.

ITALIA 1

8.30 Telefilm: Quella casa nella prateria «Litigi in famiglia».
9.30 Film: Tv movies «VALENTINE». Con Mary Martin, Jack Albertson, Loretta Swit. Regia di Lee Philips (1979).
11.30 Telefilm: Sanford and son.
12.00 Telefilm: Cannon «Perché uccidere la cavia».
13.00 Telefilm: Wonder woman «L'uomo che non voleva parlare».
14.00 Musicale: Video estate 85, a cura di Claudio Cecchetto.
14.30 Telefilm: Kung fu «Occhio per occhio».
15.30 Telefilm: Gli eroi di Hogan «Nonno bombardiere».
16.00 Cartoni animati.
18.00 Telefilm: Quella casa nella prateria «La lunga strada di casa».
19.00 Telefilm: Fantasilandia «Baciate dalla fortuna».
20.00 Cartone animato: Rascal il mio amico orsetto «Un libro e due monetine».
20.30 Film «IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO». Con Clint Eastwood, Chief Dan George, Sondra Locke. Regia di Clint Eastwood (1976).
23.00 Telefilm: Cin cin «Allenatore ritorna in azione».
23.30 Film: Fantafilm «PRIGIONIERI DELL'ANTARTIDE». Con Jack Mahoney, Shawn Smith. Regia di Virgil Vogel (1957).
1.00 Telefilm: Mod squad i ragazzi di Greer «Una foto per un delitto».

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

19.30 Fatti e commenti.
1.35 Fatti e commenti (replica).

BARBARA

13.30 Toriton, cartoni animati.
14.00 Long Street, telefilm.
14.50 Coronet blue, telefilm.
15.40 Film.
17.00 Pomeriggio con Barbara.
17.05 Daltanius, cartoni animati.
17.30 Getta Robot, cartoni animati.
18.00 Torjton, cartoni animati.
18.30 Cybernella, cartoni animati.
19.00 N.y.p.d., telefilm.
19.30 Long street, telefilm.
20.30 Film.
22.00 Coronet blue, telefilm.

PORDENONE

15.20 «HANNO RUBATO UN TRAM», film.
16.45 Il mondo è anche loro, documentario.
19.30 Tpn Cronache.
20.00 «EROI SENZA GLORIA», film.
21.50 Tpn Cronache, replica.
22.20 «UN PRIORE A SCOTLAND YARD», film.
23.45 «RAGAZZA VOGLIOSA», film per adulti.

CANALE 5

8.30 Telefilm: Ralphsupermaxieroe «Polli per un complotto».
9.30 Film «PRESENTIMENTO». Con Gino Latilla, Rosario Borelli. Regia di Armando Fizzarotti (1957).
11.30 Telefilm: Lou Grant «Un omicidio non fa notizia».
12.30 Telefilm: Peyton place.
13.25 Teleromanzo: Sentieri.
14.25 Teleromanzo: General hospital.
15.25 Teleromanzo: Una vita da vivere.
16.30 Documentario: Il selvaggio mondo degli animali.
17.00 Telefilm: Lobo «Cavalli e no».
18.00 Telefilm: I ragazzi del sabato sera «Sit in».
18.30 «Tuttinfamiglia». Gioco a quiz condotto da Claudio Lippi. Regia di Stefano Vicario.
19.00 Telefilm: I Jefferson.
19.30 Telefilm: Love boat «Marito cercasi».
20.30 La grande estate giovane di Canale 5 - «Festivalbar». Trasmissione musicale condotta da Vittorio Salvetti, Gabriella Carlucci, Licia Colò, Susanna Messaggio. Regia di Mario Bianchi.
23.45 Attualità: «Prima pagina». Interviste a cura di Giorgio Bocca.
0.15 Film: Stasera Jerry Lewis «JERRY 8 E 3/4». Con Jerry Lewis, Everett Sloane. Regia di Jerry Lewis (1964).

R. D. F. – V. G.

17.00 L'opinione di Nico Grilloni.
17.05 Tg flash.
17.10 Film: (musicale) «MILLIE». Con John Gavin.
18.30 Telefilm: «Le stelle stanno a guardare».
19.29 L'ora esatta dalla RdF-VG.
19.30 RdF-VG giornale.
19.45 Collegamento con la redazione di Trieste.
19.50 L'opinione di Nico Grilloni.
20.00 Telefilm: «Equipaggio tutto matto».
20.30 Film: (avventuroso) «DESTINAZIONE MONGOLIA». Con Richard Widmark.
22.30 Telefilm: «Gli sbandati».
23.30 RdF-VG giornale.
23.55 Il notturno dalla Rdf radio.

TVM

17.30 Cartoni animati.
18.45 Cartoni animati della serie Tamagon.
19.00 I sentieri della speranza, momenti di riflessione e dialogo a cura di Padre Adriano Pasi.
19.40 Telefilm della serie Korg.
20.05 Cartoni animati della serie Sealab 2020.
20.30 Film «LA DOPPIA MORTE».
22.10 Film «LA VALLE DEL DESTINO».

RETEQUATTRO

12.45 Telefilm: Giorno per giorno «La fuga di Julie» (1.a parte).
13.15 Telefilm: Alice.
13.45 Telefilm: Mary Tyler Moore «Il figlio del padrone».
14.15 Novela: La fontana di pietra, con Lucelia Santos e Adriano Reys (46.a puntata).
15.10 Cartoni animati: Thundaar il barbaro.
15.45 Cartoni animati: Space ghost and Dino Boy.
16.10 Telefilm: Lancer «Il posto del diavolo».
17.00 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere «Gli svitati volanti» (2.a parte).
18.00 Sceneggiato: Febbre d'amore.
18.50 Novela: La schiava Isaura, con Lucelia Santos e Ruben De Falco (7.a puntata).
19.45 Novela: Piume e pailletes, con Elizabeth Savala e Josè Wilker (88.a puntata).
20.30 Telefilm: Mikę Hammer «Satana, cianuro e delitto».
21.30 Telefilm: Matt Houston «Cupido assassino».
22.30 Film: Ciclo americana. Antologia di Hollywood «CAVALCA VAQUEROI». Con Robert Taylor, Ava Gardner, Anthony Quinn. Regia di John Villiers Farrow (1953).
0.10 Telefilm: L'ora di Hitchcock «Il segreto di Dianne».
1.10 Telefilm: Agente speciale «Servizio di sicurezza».

ANTENNA-TMC

20.30 Film: «MISERIA E NOBILTA'», farsa. Con Totò, Sofia Loren, Giuseppe Porelli, Carlo Croccolo. Regia di Mario Mattoli.
22.00 Gym time - Galà di Roma di ginnastica artistica, 4.a serata.
23.00 Ciclismo: Tour de France. Tappa: Pau-Bordeaux. Al termine: Bollettino meteo - Teleantenna notizie.

TELEFRIULI

14.30 «LA BATTAGLIA DI PORT ARTHUR», film.
16.00 «Hanna e Barbera show», cartoni.
16.30 Cartoni animati.
17.30 «The bold ones», telefilm.
18.30 «Domani il fiume», documentario.
19.00 Telefriuli sera.
19.20 Telefriuli sport estate.
19.30 Wilkommen in Friaul notiziario in lingua tedesca.
19.40 «Disperatamente tua», telenovela.
20.30 Revival anni '80.
21.00 Cori e folklore, gruppo folkloristico dell'Ungheria.
22.00 Telefriuli notte.
22.15 «UNA SQUILLO SCOMODA PER L'ISPETTORE NEWMAN», film.

TELEPADOVA

10.00 Telefilm: Operazione ladro.
10.50 Telefilm: Barnaby Jones.
11.40 Telefilm: Arrivano le spose.
12.30 Cartoni animati.
14.00 Telenovela: Adolescenza inquieta.
14.30 Telenovela: Capriccio e passione.
15.00 Telefilm: Arrivano le spose.
15.50 Telefilm: Operazione ladro.
16.40 Film: «IL LADRO DI BAGDAD». Regia di Ludwig Berger, con John Justin e Sabu.
18.00 Cartoni animati.
20.00 Telenovela: Cuore selvaggio.
20.30 Film: «REQUIEM PER UN AGENTE SEGRETO». Regia di Sergio Sollima, con Stewart Granger e Daniela Bianchi.
22.15 Football australiano.
23.15 Film: «LA VALLE DEL MISTERO». Regia di Joseph Leytes, con Richard Egan e Peter Graves.
1.00 Telefilm: Il ritorno del santo.

TELECAPODISTRIA

15.00 «LES PARAPLUIES DE CHEBOURG» (film sentimentale). Con Catherine Deneuve.
16.40 Taxi driver (telefilm).
17.40 La famiglia Smith (telefilm).
18.10 L'invincibile Shogun (cartoni animati).
18.30 Il favoloso ranch di picchio giallo (telefilm).
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg Punto d'incontro.
19.50 Le grandi mostre.
20.25 I giochi del diavolo (sceneggiato giallo) 3.a puntata.
21.50 Tg Tuttoggi.
22.00 Che si beve stasera? Con Pino Caruso (varietà).
23.00 West side medical (telefilm).
24.00 «LES PARAPLUIES DE CHEBOURG» (film sentimentale).

IBC TRIESTE

19.00 Cartoons.
20.20 Okey motori, rubrica.
21.00 Film.
22.35 Rotociclo, rubrica.
23.10 «Videomusic».

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO
6: Onda verde; 6.45: Ieri al Parlamento; 6.57 - 7.57 - 9.57 - 11.57 - 12.57 - 14.57 - 16.57 - 18.57 - 20.57 - 22.57: Onda verde; 7: Gr1; 7.30: Quotidiano Gr1; 7.40: Onda verdemare; 8: Gr1; 9: Radio anch'io '85; 10: Gr1 flash; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: L'operetta in trenta minuti; 11.30: Trentatré trentine; 12: Gr1 flash; 12.03: Speciale via Asiago Tenda; 13: Gr1; 13.15: Master; 13.56: Onda verde Europa; 15: Motel - Radiouno sulle strade d'Italia; 16: Il Paginone estate; 17.30: Radiouno jazz '85; 18.05: The great big gag sketch show!; 18.29: Musica sera: La loro vita; 19: Gr1 sera; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Onda verdemare; 19.28: Audiobox Desertum; 20: Collezione teatro: Le avventure della villeggiatura, di Carlo Goldoni; 21.33: Dopo teatro; 22: Radiocondominio; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Luciano Lucignani.

STEREOUNO
15: Tu mi senti; 15.30, 16.30, 17.30, 20.30, 21.30: Gr 1 in breve e Onda verde; 18.57, 22.57: Onda verde; 19.15: Superstereouno; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05, 23.59: Piano bar.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.35. 6: I giorni con S. Nievo; 6.05: I titoli del Gr 2; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 8: Dse: Infanzia come e perché; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Quarto piano, interno 9», di P. Pascolini e T. Pulci, regia di T. Pulci; 9.10: Tuttitalia parla, conduce G. De Luna, regia di M. Dottai; 10: Gr 2 estate; 10.30: Motonave Selenia, di M. Mirabella e T. Garrani; 12.10: Trasmissioni regionali e Onda verde regione; 12.45: Tuttitalia... gioca, conduce V. Bestoso, regia di T. Vuillermoz; 15: Accordo perfetto, di D. Bottai; 15.30: Gr 2 economia; 15.42: La controra, musiche presentate da M. Straniero; 16.35: La strana casa della formica morta, regia di A. Fugazzotto; 19.50: Dse: La radio per le scuole; 20.10: Sinfonie d'estate; 21: Serata a sorpresa con A. Gozzi; 22.20: Panorama parlamentare; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Piano, pianoforte.

STEREODUE
15: Studiodue in diretta; 16, 17, 18, 19: Gr 2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della Hit parade; 19.50, 23.59: Fm musica; 20.30: Stereodue classic; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr 2 ultime notizie.

RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 7, 8.30, 11: Il concerto del mattino; 10: Ora «D»: dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 11.55: Pomeriggio musicale; 15.15: Cultura, temi e problemi; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Il bambino nella notte; 17.30, 19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste: architettura-urbanistica; 21.10: «Le devin du village», dirige Ferruccio Scaglia; 22.30: Né tempo né luogo, direttore Alberto Zedda; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53, 23.58: Ultime notizie, Il libro di cui si parla.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RADIO REGIONALE
7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Un'estate insieme con...; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Dimensione racconto; 14: Un palco all'opera; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. **Programma per gli italiani in Istria:** 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Un palco all'opera.
Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico estivo; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Antologia meridiana; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: La canzone slovena; 14: Gr; 14.10: Programma pomeridiano; 17: Gr; 17.10: Album classico; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Appendice musicale; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

RASSEGNA «FANTASTICO»
all'Arena Ariston
ORE 21.30
(in caso di maltempo proiezione in sala)
Oggi
GREYSTOKE
La leggenda di Tarzan
di Hugh Hudson
Domani e sabato
BLADE RUNNER
di Ridley Scott
Domenica e lunedì
GREMLINS
di Joe Dante
N.B.: il programma completo dell'Estate '85 è in distribuzione alla cassa.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta. Oggi alle 20.30 «Baiadera» di E. Kalman, Sabato terza, domenica quarta, martedì quinta. Biglietteria Galleria Protti.
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni».Ore 21.30 e 22.45 in italiano.

FESTA DE L'UNITA' E DEL DELO ALLA BAIA DI SISTIANA — da venerdì 19 luglio a lunedì 5 agosto — intrattenimenti musicali e spettacoli, dibattiti, ristoranti e bevande, escursioni ecologiche.

ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. Chiuso per ferie, riapertura 26 c.m.
EXCELSIOR MULTISALA:
SALA EXCELSIOR. Ore 20, 22.15: «Il fiume dell'ira» scorre attraverso la loro terra, il loro amore, le loro vite!
SALA AZZURRA - (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. Chiuso per ferie fino al 16 agosto.
GRATTACIELO. 18 ult. 22.15. James Bond 007 in «Vivi e lascia morire» con Roger Moore.
MIGNON. 17 ult. 22.15: «L'alcova» il piacere oltre ogni limite con Lilli Carati, Annie Belle e Laura Gemser. Viet. sev. min. 18 anni.
NAZIONALE 1. 16 ult. 22.15: «Situazioni calde e bagnate» Un porno ad altissima tensione. Severam. v.m. 18.
NAZIONALE 2. 16 ult. 22.15: «Momenti porno vogliosi». Donne sorprendenti in superporno da non perdere. Severam. v.m. 18.
NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: Rassegna film orrore: «Possession» di A. Zulawski. Effetti speciali di C. Rambaldi, il creatore di E.T. Palma d'oro al festival di Cannes. Ultimo giorno.

CAPITOL. Riposo. Riapertura sabato con «Le mille follie giovanili, le tantissime risate e la ottima musica di "College"».
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16.30: Prima visione porno «Le due... bocche di Marina» Marina Hedman, Sissy Painter. Regia: Luky Faar. Produzione 1985. V.m. 18.

ALCIONE - Tel. 79616. Chiuso per ferie.
LUMIERE FICE (tel. 820530). Via Flavia 9. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Rust never sleeps» il film concerto di Neil Young.
RADIO. 15.30 - 21.30: «L'amore e la bestia». Film a luce rossa che non dà molestia! (con la nostra Marina nazionale). Viet. sev. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Rassegna Fantastico. Ore 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala): «Greystoke - La leggenda di Tarzan» di Hugh Hudson, con Cristipher Lambert, Ian Holm, James Fox, Andie McDowell. Il Tarzan più spettacolare...intelligent...divertente per tutti. Ultimo giorno. Domani: «Blade runner» di Ridley Scott.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Top secret» il film più comico della storia del cinema. Attenzione a non morire dalle risate!!!

GORIZIA

CORSO. 18-22: «Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino». A Colori. V.m. 14 anni.
VERDI. Chiuso per ferie.
VITTORIA. 17.30, 22: «Porno ragazze erotiche». Vietato ai minori di 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «La chiave di Jennifer». V.m. 18 anni.
ESTIVO EXCELSIOR. 21: «I misteri del giardino di Compton House». Regia di Peter Greenway.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Girls Usa» V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Innamorarsi» con Robert De Niro, Meryl Streep.

Oggi sul piccolo schermo

L'uomo di Londra

«L'uomo di Londra» (Raidue-ore 20,30) — In onda la prima parte del film di Lawrence Gordon Clark, tratto dal «best seller» di Gerald Seympur, con Ray Lonnen e Willy Caine. Un agente inglese, Brown, viene inviato nella capitale irlandese del Nord, Belfast, per trovare il killer dell'Ira che ha ucciso un ministro britannico. Intrighi di vario genere nel contesto della lotta fra l'Ira e il controspionaggio inglese. In definitiva un'analisi sulla realtà irlandese.

* * *

«Souvenir di poker di maggio» (Raidue ore 22) — Gara di canzoni a squadre svoltasi col patrocinio del Casinò municipale di Sanremo, organizzatore Gianni Ravera. Presenta Sabina Ciuffini. Partecipano: Ron, Milva, Eugenio Finardi, Marcella e Gianni Bella, Eros Ramazzotti, Enzo Jannacci, Alice, Peppino Di Capri, Tony Esposito. Regia di Gino Landi.

«Sport» — Su Raidue, alle 18,30, come di consueto, Sportsera, e alle 20,20 sempre dopo il Tg2, «Lo sport». Alle 22,45 in «Sportsette» da Barcellona (Spagna), in eurovisione, scherma: campionati mondiali. Da Bassano del Grappa: ciclismo. Gare su pista e tentativo record. Su Raitre, dalle 15,45 alle 16,45, da Bordeaux (Francia), in eurovisione, ciclismo-Tour de France Pau-Bordeaux.

* * *

Su Raitre, alle 20,30, Rita Hayworth e Gene Kelly in «Fascino» (1944) di Charles Vidor. Anche questo film narra la «love story» tra il proprietario di un cafè chantant e una ballerina.

* * *

«Hitchcock: il brivido del genio» (Raiuno-ore 23,30) — Si conclude con questa terza puntata il programma di Francesco Bortolini e Claudio Masenza dedicato al «mago del brivido».

RISTORANTI E RITROVI

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

LA GRANDE MURAGLIA - CUCINA CINESE.
Riva Grumula 2, tel. 796809. Prenotazione consigliata.

OSMIZZA DI OLENICH - PADRICIANO
Si avvisa la spettabile clientela che da oggi è aperta l'osmizza. Allieterà le serate Bruno Tramontini.

REBUS (Frase: 7, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri

NE Vesuvio; TToli = neve su viottoli

RIPARAZIONE
E VENDITA
BRAUN
PHILIPS
REMINGTON
CASA DEL RASOIO
Piazza Benco 2, telef. 60006
CASA DEL RASOIO

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Una spinta razionale vi aiuterà a risolvere i problemi più essenziali mentre un battibecco o una noia familiare potranno infastidirvi; non aumentate le incomprensioni e i malumori e occupatevi invece delle questioni economiche, evitate spese e investimenti azzardati.

TORO 21-4 • 20-5
Qualche tensione nella professione o nel privato, forse una sorpresa poco piacevole o una brusca rottura in un rapporto: evitate ogni eccesso, potreste fare un passo di troppo con spese sconsiderate, atteggiamenti ipercritici: prudenza, pazienza, attenti agli scivoloni.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Le dissonanze fanno ipotizzare bruschi cambiamenti nella vita di relazione o nel lavoro e ciò potrebbe essere un elemento destabilizzante anche sul piano economico. Non vi mancheranno le energie per reagire, amicizie e relazioni che contano, evitate però gli azzardi.

CANCRO 21-6 • 21-7
Fate attenzione a non mettere troppa carne sul fuoco e concentratevi sul comportamento: non parlate e non spendete leggermente, riflettete prima di agire e non esponetevi a smacchi (sentimentali, economici, ecc.) per ingenuità, per fiducia mal riposta.

LEONE 22-7 • 22-8
Impegnati come siete con gli obblighi di famiglia, di lavoro o magari con un cambio (o ristrutturazione) di casa, tendete ad abusare delle vostre forze ed economie. Prendetevi un po' di riposo... Urano promette avventure e sorprese adatte per riconciliarvi con tutti.

VERGINE 23-8 • 22-9
Possibilità di incomprensioni e forse anche di cambiamenti in campo affettivo per alcuni di voi; se avete una certa età potreste anche subire una scossa da parte dei figli: usate prudenza e diplomazia nelle questioni che riguardano la vita di relazione.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Se avete in sospeso conti, multe o altre pendenze affrettatevi a mettervi in regola e cautelatevi anche negli affari, non fidatevi ciecamente di tutti. Alcuni tendono a vivere al di sopra delle loro possibilità e ciò può rendere la vita quotidiana stressante: più ordine.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
Situazione contraddittoria e in movimento: evitate questioni in cui la vostra superemotività possa esser stuzzicata, siate calmi e razionali nelle decisioni. Desiderio di andar a vivere da soli per i giovani, tensioni o preoccupazioni per chi ha figli «difficili». Prudenza.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Converrà tenere gli occhi aperti e non lasciarsi cogliere alla sprovvista da sorprese spiacevoli, da persone che possono tradire la fiducia. Se avete però deciso di cambiare strada questo potrebbe essere il momento buono per dare un colpo di spugna al passato.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Sempre molta attenzione per tutto quello che riguarda la sfera familiare, le questioni economiche (e la salute): dovete cercare il bandoLo della matassa e risolvere con pazienza le situazioni più ingarbugliate, superando come sapete fare voi le influenze contrarie.

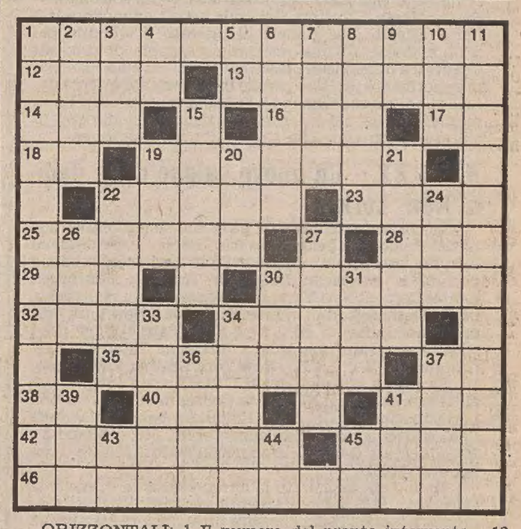
ACQUARIO 21-1 • 20-2
Grane improvvise o tendenza a fare troppo i furbi: cercate di far fronte alle situazioni negative in cui potreste venire a trovarvi usando tutta la calma e la lucidità che potete trovare, calcolate bene prima di agire, di parlare, di spendere... prudenza in tutto.

PESCI 21-2 • 20-3
Fasi alterne nella vita di relazione, nei rapporti familiari, di lavoro; tenterete forse dei mutamenti di comportamento che potranno andarvi bene se rifletteté a fondo prima di agire. Non lasciatevi comandare troppo dalla passionalità, dai sentimenti... dai risentimenti.

Al 1.o piano di via S. Maurizio 2
TELEVISORI A COLORI Phonola
formula: 36 rate senza acconti né cambiali
36 mesi di garanzia
è una proposta BALCOR di Zvicini
via S. Maurizio 2, Trieste - Tel. 796612

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Il numero del pronto intervento - 12 Superficie - 13 Grande lago ungherese - 14 Croce Rossa Italiana - 16 Liquore per cocktail - 17 Iniziali di Copernico - 18 Chiesa in centro - 19 Papa Giovanni Maria Mastai Ferretti - 22 Dio del vino - 23 Tavernieri - 25 Membrana oculare - 28 Prima di Filippo Neri - 29 La poetessa Negri - 30 Frase che accompagna un dono - 32 Vaso sanguigno - 34 Gigante biblico - 35 Guida gli animali - 37 Le hanno oggi e domani - 38 Sigla di Latina - 40 A vantaggio - 41 Arnese da pesca - 42 Ha clienti che amano leggere - 45 Il cantautore Cattaneo - 46 È detta Grande Carro.

VERTICALI: 1 Formaggio a pera - 2 La grande di Rimini - 3 Puntolini epidermici - 4 Centro di montagna - 5 Terza e quinta in ottobre - 6 Animale come l'epeira - 7 Gas nobile dell'atmosfera - 8 Chi lo fa deve risarcirlo - 9 Ultime in deficit - 10 Preposizione semplice - 11 Pendenza o tendenza - 15 Scuola pre-universitaria - 19 Dio dei boschi - 20 Madre di papere - 21 Cioè - 22 Frammenti di racconto - 24 Fa eco al tic - 26 Componimento in versi - 27 Lettera dell'alfabeto greco - 30 Spetta al sacerdote - 31 L'Onnipotente - 33 Lo è la mela acerba - 34 Fa brillare gli occhi - 36 Non circola in tutte le città - 37 Il nome di Sharif - 39 Un gigante dell'asfalto - 41 Antenato - 43 Sigla di Brescia - 44 Prima metà di oggi - 45 Due d'altri tempi.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Sfratti; 7 vela; 10 furente; 12 Al; 13 in; 15 darsene; 17 numismatica; 20 fotocopie; 21 NA; 23 AR; 24 viso; 25 ring; 27 macinino; 29 sal; 30 safari; 32 MO; 33 litoranea; 35 pavone; 36 arra; 38 gioire; 39 Libia; 40 SOS; 41 Re Lear.

VERTICALI: 2 RF; 3 audiovisivi; 4 trascinatore; 5 termosifone; 6 insaponare; 7 Venier; 8 la; 9 alt; 11 Tetti; 13 infamia; 14 nuora; 16 ec; 18 MT; 19 Annamaria; 22 agio; 26 IS; 28 ora; 31 Inail; 33 Laos; 34 erbe; 35 Pio; 37 Aar; 38 GS; 39 le.

... Questo mese rinnovare gli accessori della vostra macchina costa meno!...
AUTOSTILE
VIA FOSCOLO 10 - TRIESTE - TEL. 796456
... e per ogni acquisto una simpatica sorpresa!!!

il Resto del Carlino

1885 1985

di Dino Biondi

100 anni
di grandi eventi nazionali nella storia di un grande quotidiano

460 pagine 330 illustrazioni
Rilegato in tela

al prezzo speciale del Centenario di Lire 35.000
in tutte le librerie

DISTRIBUITO DA:
CONSORZIO DISTRIBUTORI ASSOCIATI
BOLOGNA, Via del Rondone, 1 - Tel. 051/556731

aziende informano

Con il 19% netto è la U.S. TOBACCO l'azienda con il più alto margine di profitto negli USA

Il noto mensile internazionale d'economia «Fortune» ha recentemente pubblicato la classifica 1984 delle 500 più grandi aziende americane

Secondo questa autorevole classifica, che rivela diversi dati di bilancio, la United States Tobacco Company è l'azienda con il più alto profitto netto percentuale con ben il 19% sul valore delle vendite. Un valore decisamente elevato se si considera che quello medio delle prime cinque più grandi aziende per fatturato supera di poco il 4%.

La U.S.T. opera prevalentemente nel settore del tabacco che non si fuma. Proprio in questi mesi sta potenziando la sua struttura in Europa per l'introduzione in diversi mercati, tra cui l'Italia, di Skoal Bandits: piccole bustine filtranti che consentono di gustare il tabacco in modo del tutto nuovo, senza fumarlo né masticarlo.

256 miliardi il fatturato Commodore Italiana Aumento dell'87% sull'anno precedente

Commodore Italiana ha comunicato i risultati economici relativi al periodo luglio 1984, giugno 1985 (anno fiscale USA). La chiusura del bilancio di questi dodici mesi è prevista in 256 miliardi di lire contro i 137 miliardi del precedente esercizio, con un aumento che sfiora l'87%.

«Questo importante e soddisfacente risultato rende ancor più evidente il fenomeno culturale che Commodore ha fatto esplodere nel nostro Paese» ha sottolineato Sergio Messa, Direttore Generale della Commodore Italiana, azienda che detiene il primato di vendite nel settore grazie ad una ricchissima gamma di prodotti orientati a differenziare fasce di utenti, «ed è un risultato maggiormente positivo perché in un mercato internazionale che si sta consolidando, l'espansione in atto in Italia rappresenta la più interessante risposta al bisogno di cultura informatica che i paesi evoluti esprimono».

N.Y. L.EX. - Un nuovo salone della pelle a New York

La costante richiesta da parte del Mercato Americano dei Prodotti in pelle (Valigeria - Borse - Pelletteria) ed il favore riservato al «Made in Italy» in generale hanno portato la American European Trade & Exhibition Center Corp. di New York, specializzata nella realizzazione di Mostre settoriali in America (come il New York Pret per l'abbigliamento ed il New York Fabric Show per i tessuti) a creare una Nuova Rassegna Internazionale denominata N.Y. L.EX. - New York Leather Exposition.

La prima Edizione del N.Y. L.EX. avrà luogo dal 9 all'11 marzo 1986 al New York Coliseum di New York (la partecipazione delle Ditte Italiane è coordinata dalla ITALNEWS S.n.c. - Residenza Cerchi, 303 - Milano 2 - 20090 Segrate (MI) - Telefono 02/2139670/2132052 - Telefax 02/2132052).

Hanno già assicurato la loro presenze la Francia, la Germania, la Spagna, l'Argentina e gli Stati Uniti d'America nonché l'Italia che sarà presente a questa prima Edizione con circa 100 produttori di questi settori e rappresenterà un quarto delle Aziende Espositrici.

Gli Organizzatori del N.Y. L.EX. di New York assicurano già per questa prima Edizione la presenza di circa 5.000 compratori specializzati provenienti da tutti gli Stati dell'America del Nord, dell'America del Sud e del Canada, quali grandi magazzini, catene d'acquisto, boutiques e importatori.

Continuaz. dalla 10.a pagina

ALABARDA 768821 XX Settembre alta moderno tranquillo 2 stanze stanzetta cucina servizi separati 2 poggioli soffitta autometano confort.
ALABARDA 768821 zona Pam epoca decorosa V piano stanza cucina wc doccia completamente ristrutturato ottimo prezzo. 3890/22
ALPICASA Miramare mansarda panoramica soggiorno cottura camera bagno poggiolo 733229. 25/22
ALPICASA villa signorile con giardino in via Virgilio prezzo interessante 733229. 25/22
APPARTAMENTO Bruner cucina 2 camere ripostiglio quinto piano vendo. Tel. 631793.
BARCOLA VILLA BIFAMILIARE da restaurare vendesi. Evitansi perditempo. Tel. 415893.
BOSCO Rupinpiccolo mq 1900 vicino abitato vendo 5.400.000. Tel. 631793. 3881/22
BOX Carpineto 15.500.000; altro Piccardi 17.000.000; altro Boschetto per 3 auto 29.000.000. Spaziocasa 60125. 6/22
CASETTA da ristrutturare zona Università 34.000.000 più 21.000.000 mutuo vende Il Faro 729824. 17/22
CASETTA Sottolongera tinello cucinino camera cameretta bagno piccolo giardino 65.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22
COLLIO zona Doc vendo vigneto 9000 mq in bellissima zona. Telefonare 0481-391525. 2/22
CORONEO alta recente libero adatto ufficio-ambulatorio 60 mq minimo contanti 20.000.000. 766676. 19/22
DIMENSIONE Casa 729233 Villa Revoltella panoramicissimo attico recente salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza 90 mq posti macchina 128.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 semicentrale recentissimo salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli eventuale box. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 D'Annunzio recente piano alto cucinotto soggiorno 2 stanze bagno poggiolo 65.000.000. 10/22
DIMENSIONE Casa 729233 Emo appartamento in casetta vista mare 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 24.000.000. 10/22
DONADONI recente lussuoso soggiorno cucinino camera cameretta doppi servizi ripostiglio 72.000.000. Geom. Sbisà 942494. 3814/22
F. SEVERO cucina 3 stanze poggiolo wc cantina mq 85 da sistemare 32.000.000 senza mediazione. Vicolo Castagneto stanza cucina doccia ripostiglio vende Immobiliare. Tel. 51066. 3898/22
FOGLIANO - Redipuglia lotti edificabili varie metrature da 29.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
G GINNASTICA Brunner adatto anche uffici 150 mq 5 stanze servizi riscaldamento autonomo. 85.000.000 Greblo 68789. 23/22
G CARDUCCI mansardina luminosa camera cucina servizio 11.000.000 Greblo 68789. 23/22
G COLOGNA soleggiato perfetto riscaldamento autonomo 3 stanze servizi poggiolo 72.000.000 Greblo 68789. 23/22
G OCCUPATI recenti due stanze servizi poggiolo zone Stadio Matteotti da 19.000.000 Greblo 68789. 23/22
G CENTRALISSIMO casa signorile 300 mq unico piano adatto uffici 140.000.000. Greblo 68789. 23/22
G AURISINA prossima consegna appartamenti a schiera indipendenti riscaldamento autonomo giardino proprio 4 stanze stanzetta tavernetta Greblo 299969 - 68789. 23/22
GRADO centralissimo monovano con cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, poggiolo, completamente arredato vendesi o permutasi. Telefonare 040 631618 mattino. 3907/22
GRIMALDI 040/764952 TRIESTE Via Palestrina 10; 8.30-18.30, San Giusto libera mansarda recente camera cucina doccia 17.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 Zona Marina libero salone 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo 59.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 Servola libero cucinino soggiorno matrimoniale servizi balcone 51.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 centralissima mansarda 2 camere cucina servizi aria condizionata 38.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952 Via Matteotti libero in ottime condizioni camera cucina servizi ripostiglio 26.000.000. 1000/22
IMMOBILIARE CIVICA vende Strada Friuli 1 stanza, 2 stanzette, cucinetta, bagno, posto macchina corte, vista mare 47.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3897/22
IMMOBILIARE CIVICA vende Vicolo Castagneto, saloncino 1 stanza, cucina, bagno, giardinetto, riscaldamento autonomo, ingresso indipendente 52.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3897/22
IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIOVANNI 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3897/22
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina zona FABIOSEVERO salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, grande terrazza, centralnafta, giardino proprio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3897/22

se,

Se siete in ferie, buon divertimento!

Se sono prossime Vi auguriamo splendide giornate!

Se volete impiegare i Vostri soldi in modo diverso è il momento di visitare RAMANI.

Se potete permetterVi, sia le ferie, sia il momento RAMANI, visitateci e farete delle vostre vacanze un affare!

VENTILATORE 3 velocità diametro pale 30 cm	L. 65.000
3 velocità diametro pale 22 cm	L. 50.000
MILLEGELATI GAGGIA 1000 grammi circa gelato vaschetta estraibile	L. 320.000
GELATAIO SIMAC 800	L. 295.000
Super Gr. 1200	L. 398.000
1600	L. 325.000
ESPRESSO SIEMENS	L. 75.000
BABY GAGGIA	L. 275.000
LA CIMBALI	L. 189.000

I prezzi sono comprensivi di I.V.A.

Forme rateali sino a 42 mesi senza acconto e senza cambiali.

sergio **Ramani**

il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10

IMMOBILIARE CIVICA vende zona CANTU' 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento rinnovato L. 78.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3897/22
LIGNANO Pineta vicinissimo spiaggia camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, parcheggio vendesi o permutasi. Telefonare 040/631618 mattino. 3907/22
LOCALE d'affari zona d'Annunzio 55 mq con wc vendesi 631792 BONZANINI. 3912/22
MAGAZZINETTO 25 mq del bosco; altro Tigor 70 mq 631792 BONZANINI. 3912/22
MANSARDA Rossetti due camere camerino cucina bagno palazzo decoroso 631792 BONZANINI. 3912/22
MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno cantina garage. Riscaldamento contaore. 56.000.000. 41807. 1/22
MONFALCONE libero cucina salone 2 camere doppi servizi cantina 43.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE da rimodernare 2 vani cucina bagno entrata indipendente 20.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE appartamento da rimodernare 2 piani con mansarda 47.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONOLOCALE Ghega mq 15 ascensore ultimo piano vendo. Tel. 631793. 3881/22
OPICINA villa schiera nuova 200 mq più giardino 175.000.000. Geom. Sbisà 942494. 3814/22
PRIVATO vende appartamenti tristanze zona Rozzol alta, Valmaura. Tel. 422595. 59396/22
PRIVATO vende appartamento Duino mare riscaldamento autonomo. Tel. 040-413314. 59325/22
PRIVATO vende occasione libero zona Pam stanza, stanzetta soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggiolo. Tel. ore pasti 52061. 59386/22
PRIVATO vende Palazzo padronale Gretta vista mare 18 quartieri di camera cucina gabinetto 4 quartieri di 2 camere cucina gabinetto. Prezzo interessante offerte cassetta n. 3/Z Publied 34100 Trieste. 59178/22

IL MONTONE SUPERLEGGERO CAMPIONARIO '85-'86
SU MISURA
ORDINATE OGGI PER OTTOBRE
PREZZO BLOCCATO
Via Galvani 4 Trieste. Tel. 568367

RABINO 762081 libero via Maiolica soggiorno 2 camere cucina bagno 44.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze viale rinnovato soggiorno camera cucina bagno. 36.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Parini camera cameretta cucina servizio 22.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Vasari rinnovato soggiorno 3 camere cucina bagno 76.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero zona Università in casetta 2 camere cucina bagno giardino 46.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero zona Giarizzole recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizi più mansarda giardino posto macchina 158.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero via Capodistria recente soggiorno 3 camere cucina bagno 78.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Valmaura recente soggiorno 2 camere cucina bagno balconi 57.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Salita Promontorio saloncino 2 camere cucina bagno 67.00.000. 14/22
RABINO 762081 libero Giardino Pubblico soggiorno camera cucina bagno 32.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo vista mare camera cucina servizio 19.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Roiano soggiorno camera cameretta cucina bagno 43.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero adiacenze Commerciale camera cucina servizio giardino condominiale 14.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Viale soggiorno 2 camere cucina servizio 27.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero zona Foscolo soggiorno camera cameretta cucina servizio 34.000.000. 14/22
ROIANO (viale Miramare) appartamento 195 mq libero palazzo signorile ottime condizioni ascensore autometano 766676. 19/22
RONCHI vendesi magazzino 500 mq più 8000 mq terreno adiacente stazione sud 040/631792 BONZANINI. 3912/22
SAPPADA vendesi splendido appartamento mq 100 arredato Agenzia Meridiana 733275. 3894/22
SIT Ospedale adiacenze luminosissimo in bella casa d'epoca cucina soggiorno due stanze bagno terzo piano 39.000.000. 729863. 26/22
SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende OPICINA centro in palazzina signorile recente appartamento con mansarda panoramico nel verde salone con caminetto cucina due bagni tre stanze terrazzino box per due macchine occasione 729862 - 729863. 26/22
SIT Roiano adiacenze recente luminoso cucina soggiorno salotto due stanze bagno servizio ripostiglio grande terrazzo poggiolo 70.000.000. 729862.
SIT Eremo adiacenze soleggiatissimo alloggio perfette condizioni cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo cantina autometano piccolo giardino proprio 729863. 26/22
SIT Servola occasione casetta ristrutturata cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina giardino proprio 55.000.000. 729862. 26/22
SISTIANA tristanze saloncino cucina biservizi cantina box prezzo interessante 299060.
STARANZANO villa recente cucina soggiorno salotto 3 camere doppi servizi garage giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
VENDESI appartamento vuoto 3 stanze 2 camerini cucina. Offerte cassetta Publied Trieste cassetta n. 18/Z 34100 Trieste. 3913/22
VENDESI appartamento libero tre stanze stanzino cucina bagno e wc terrazzino. Offerte cassetta Publied Trieste n. 20/Z 34100 Trieste. 3915/22
VENDESI appartamento seminuovo ammobiliato riscaldamento autonomo mq 46 posto macchina chiuso zona Valmaura tel. 61465 - 61476 ore 9-15. 59333/22
VESTA vende villa libera Sistiana con 1000 mq di terreno su due piani taverna stanza soggiorno cucinino servizi sopra tre stanze salone cucina doppi servizi terrazze più mansarda riscaldamento a gasolio telefonare 730344. 3729/22
VESTA vende libero zona Vicolo Scaglioni in palazzina ultimo piano con mansarda panoramico quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazze riscaldamento autonomo a metano box, telefonare 730344. 3729/22
VESTA vende liberi zona S. Vito due stanze cucina servizi 27.500.000 via Pietà due stanze cucina bagno 32.000.000, via Toti stanza stanzetta cucina servizi 25.000.000, ZONA Barriera stanza cucina wc 14.000.000 telefonare 730344. 3807/22
VESTA vende nuovi zone strada del Friuli Commerciale S. Luigi piazza Perugino Servola Campanelle da 1-2-3 stanze cucina servizi con mansarda oppure taverna riscaldamento autonomo a metano telefonare 730344. 3807/22
VILLA Vicentina vendo appartamento due piani ampio soggiorno cucina 2 servizi 3 camere cantina ampio garage 96271. 2/22
VIP 64112 vende ANANIAN libero recente cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli 65.000.000. 26/22
VIP 65834 vende SANSOVINO adiacenze camera cucina servizio prezzo interessante. 26/22
WIENNA RESIDENCE SRL palazzina signorile prossima consegna VIA NAVALI 23 appartamenti 3-4 stanze salone con mansarde taverne servizi ampie terrazze box auto cantine telefonare cantiere 774698 visite 15-17 sabato 10-12. 3853/22
14.000.000 libero S. Giacomo camera cucina servizio minimo contanti 5.000.000. 776676. 19/22
32.000.000 libero recente matrimoniale cucina bagno ascensore riscaldamento minimo contanti 15.000.000. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO mare, promozione 1985, Hotel President, moderna costruzione parco curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra Hotel e il mare limpidissimo camere con balconi sul mare aria condizionata telefono immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi scelta menù specialità abruzzesi informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085/933641. 200/23
GRIGNANO mare appartamento agosto-settembre affittasi Agenzia Meridiana 733275. 3894/23
MARINA Julia affittasi agosto nuovi appartamenti arredati vista mare. 0481/470342. 1/23

24 Smarrimenti

MANCIA generosa riconsegnando braccialetto carissimo ricordo perduto Grado 6 luglio. Telefonare 0431/81163. 2/24
SMARRITO occhiali vista telefonare al 415732 mancia a eventuale rinvenitore. 59392/24

26 Matrimoniali

SOLITUDINE! Desiderate risolverla felicemente con matrimonio convivenza amicizia. Rivolgetevi all'unica e importante iniziativa nazionale «Anag» Trieste 577315 Monfalcone 779032, Palmanova 929115. 59361/26

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO - SOFIA ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette I cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria dal 30.9.85 WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette I cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 2.6 al 28.9.85 Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo nei giorni di giovedì e domenica dal 6.6 al 28.9.85)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 26.9.85; Roma Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino Mosca solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85; WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85 Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dal 5.6 al 25.9.85)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12.85, 1.1, 31.3, 25.4 e 1.5.86
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (dal 2.6 al 28.9.85)
10.16 L Udine
12.43 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine - Tarvisio
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°) (1)
17.46 D Udine - Venezia S.L.
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85 (Autosrvizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
21.00 D *Italien Österreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna dal 2.6.85 al 28.9.85)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.25 L Udine (si effettua nei giorni lavorativi dal 3.6 al 28.9.85 (Autoservizio sostitutivo)
0.53 Udine (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86; nel periodo dal 2.6 al 22.9.85 nei soli giorni festivi)
6.30 L Udine (soppresso dal 4.6 al 16.8.85) (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste dal 2.6 al 28.9.85)
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°) (1)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Monaco (dal 2.6 al 28.9.85) - Vienna Tarvisio - Udine
23.14 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.85 e 1.1.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.

Novella PELLICCERIA

Le fantastiche anticipazioni della Collezione '85/86 in vendita promozionale estiva **con sconto del 30%**

E' questa la stagione dei veri affari: compra adesso, pagherai a novembre.

Ed allora perché aspettare! Fai un investimento sicuro. NOVELLA PELLICCERIA ti attende a:

TRIESTE - Via Palestrina, 10 • **BOLZANO** - Galleria Sernesi, 10 • **MONZA** - Via Italia, 50
COMO - Viale Masia, 61 • **VARESE** - Via Cavour, 3 • **BRESCIA** - Corso Zanardelli, 24

Com. Comune di Trieste 2/7/85